NOVITÀ

Mac magazine

N°007

IPHONE 3.0

FINALMENTE È IN ARRIVO
IL DESIDERATO FIRMWARE

- MMS, Spotlight, Copia e Incolla
- Il Bluetooth ora è anche stereo
- Notifiche push per i programmi
- Le mappe nelle tue applicazioni

IN QUESTO NUMERO

72 PAGINE DI GUIDE UTILI

Indispensabili per chi usa il Mac

Come si creano i siti per iPhone

I consigli degli sviluppatori

Sta arrivando Snow Leopard

Le indiscrezioni sul nuovo OS X

Recensioni hardware e software

- Iomega Home Media Network
- Creative Gigaworks T20 SII
- Norton Internet Security 4.0
- GhostReader Text to Speech

35 Soluzioni Rapide

Per risolvere i problemi del tuo Mac

Il kit di pulizia

Chiedilo subito in edicola

A CONFRONTO

Chiacchieriamo?

Messaggi istantanei per Mac

TRUCCHI E CONSIGLI

Consuma meno!

Riduci così gli sprechi di corrente

NEL DISCO

52 EURO DI PROGRAMMI COMPLETI IN REGALO

128 SFONDI E TEXTURE PER I TUOI PROGETTI GRAFICI

MAC MAGAZINE - N° 7 - MENSILE - ANNO 1 - 2009 - € 5,50

Sprea editori ITALY

9 772035 366000 90007

Distributore: M-Dis distribuzione (MI)

TARIFFA R.O.C. - POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004, N° 46), ART.1, COMMA 1, DCB MILANO - in caso di mancato recapito inviare al CMP di Roserio per la restituzione al mittente

Un 2009 di sostanza

SCRIVICI

Aiutaci a far sì che **Mac magazine** sia sempre la tua rivista preferita! Scrivi a **redazione@macmagazine.it** per dubbi, consigli e suggerimenti.

La prima metà dell'anno è stata caratterizzata dalla mancanza di annunci rivoluzionari da parte di Apple. Ormai si avvicina la *Worldwide Developer Conference*, anzi quando leggerete queste righe si sarà già conclusa e potrebbe avere cambiato completamente le carte in tavola, magari con l'introduzione di un mini portatile economico, i tanto amati "netbook", o con l'annuncio del nuovo iPhone. In ogni caso questi primi mesi del 2009 non ci hanno regalato emozioni forti. Un segno che Apple ha perso il proprio slancio? Una conseguenza immediata delle condizioni di salute di Steve Jobs? No, assolutamente. Anzi, è proprio il contrario: tutti gli sforzi si sono concentrati sul rafforzamento dei prodotti esistenti. Questo dimostra che Apple non ha più bisogno degli effetti speciali per avere successo e che è arrivata a un punto tale da potersi permettere di "perdere" un anno per rivedere la strada percorsa fino a questo punto e migliorarsi.

> "Nel 2009 Apple ha puntato sul consolidamento dei prodotti esistenti"

I nuovi Mac offrono prestazioni nettamente superiori praticamente allo stesso prezzo di quelli vecchi, l'OS X *Snow Leopard* renderà molto più stabile il sistema e sfrutterà a fondo le nuove tecnologie, il firmware 3.0 per iPhone aggiungerà oltre 100 funzioni senza richiedere alcuna spesa a chi già possiede lo smartphone. L'annuncio più "rivoluzionario" è stato probabilmente quello dell'iPod shuffle con il sistema di lettura vocale per i nomi dei brani, che ha suscitato tanta curiosità ma alla resa dei conti si è rivelato un "giocattolino".

Questo periodo di apparente calma però non deve trarci in inganno. Sicuramente Apple sta riorganizzando il lavoro fatto fino a questo punto in preparazione di nuovi, eclatanti annunci. Di sicuro un iPhone di terza generazione, ma anche prodotti completamente nuovi e inaspettati, come da tradizione. L'esperienza ci insegna che con Steve Jobs e colleghi è inutile fare previsioni.

WWW.MACMAGAZINE.IT

Se non riesci a sopportare l'idea di aspettare un mese intero prima di mettere le mani sul prossimo numero di **Mac magazine**, non preoccuparti: finalmente la tua rivista preferita è sbarcata anche su Internet!
Visita **www.macmagazine.it** per essere il primo a scoprire le ultime novità del mondo Mac e per incontrare altre persone che condividono la tua passione.

Sommario

30

Sta arrivando Snow Leopard

In anteprima, le novità del prossimo sistema operativo di Apple

In questo numero...

News	4
Uso il mio Mac per…	7
La posta dei lettori	10
35 soluzioni per il tuo Mac	12
iPhonizzare un sito Web	23
Le novità di Snow Leopard	30
Come fare a…	34
Domande e risposte	64
Recensioni	71
iPhone 3.0: ecco cosa cambia	90
Guida all'acquisto	96
Giochi	102
Guida al DVD	106

90

IPHONE 3.0

In attesa del nuovo firmware

72

Messaggi istantanei

In prova i migliori sistemi per comunicare

Numero 7 • Luglio 2009

Nel DVD!

3 programmi completi del valore di 52 euro e tanti software da utilizzare subito

Come fare 34-61

36 Creare etichette fantasiose

Come realizzare delle simpatiche etichette per arricchire le tue creazioni

Inoltre...

Migliorare iPhoto	38
Sfruttare al massimo iMovie	40
Creare presentazioni con iDVD	42
Usare gli Apple Script con iTunes	44
Rendere più realistici i colori	47
Ottenere di più da Spotlight	51
Nuove scorciatoie da tastiera	52
Le alternative ad iTunes	56
Risparmiare corrente	60

D&R 64-69

Hai qualche problema con il tuo Mac? Scrivici!

64 Reinstallare Tiger su PowerBook G4

69 Problemi con lo scanner

E molto altro!

Recensioni 71-87

Le migliori prove indipendenti

72

Test di gruppo: messaggi istantanei

86

GhostReader Text to Speech

78

Iomega Home Media

In questo numero...

TEST DI GRUPPO

I programmi per i messaggi istantanei	72

HARDWARE

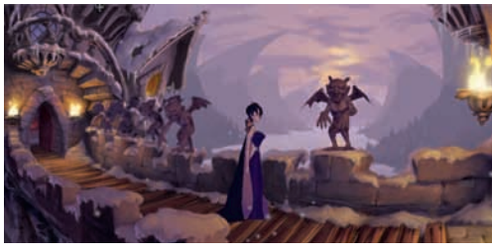
Iomega Home Media Network	78
Creative GigaWorks	79
AxePort Pro	80
HIS Multi-View	80
Griffin iTrip Universal	81
Mophie Juice Pack per iPhone 3G	81
Yoggie Gatekeeper Card Pro per Mac	82
Sonnet FireWire Adapter	83
miniStack V3	83
SanDisk Cruzer Enterprise	83
Emtec S300 Mini	83

SOFTWARE

Spectrasonics Omnisphere	84
XBMC 8.10	85
Live Interior 3D Standard 2.0	85
GhostReader Text to Speech	86
Norton Internet Security 4.0 per Mac	87

Giochi 102

Vampyre Story, Silent Hill e molto altro ancora



Novità

Tutte le ultime novità, indiscrezioni
e anteprime legate al mondo Apple

L'iPhone in crescita

Con l'arrivo del firmware 3.0, lo smartphone di Apple sarà inarrestabile!

IN BREVE

Siamo a un miliardo!
È questo l'eccezionale risultato raggiunto dall'App Store il 24 aprile: un miliardo di applicazioni scaricate. Il tredicenne Connor Mulcahey è stato autore del fatidico download e per questo ha ricevuto come premio una card regalo per iTunes del valore di 10.000 dollari, un iPod touch, una Time capsule e un MacBook Pro!

IN BREVE

Il Mac sotto controllo
Arriva da SpectorSoft il primo programma completamente Mac per il controllo delle attività sul computer. Si chiama **eBlaster** e registra le email inviate e ricevute, le conversazioni chat, tutto quello che viene scritto tramite tastiera, i programmi usati, i siti visitati e molto altro ancora. Ideale per sorvegliare l'uso del Mac da parte di minori. Maggiori informazioni su *www.spectorsoft.com*.

L'iPhone sta per entrare in un nuovo capitolo della propria storia, grazie all'imminente arrivo di un nuovo firmware. Come possiamo leggere nell'articolo che si trova in questo stesso numero, a pagina 90, non si tratta di un semplice aggiornamento con qualche piccola aggiunta, ma di una vera rivoluzione. Sarà come avere un nuovo prodotto.

La società AdMob per la raccolta di pubblicità su dispositivi mobili dichiara che già adesso circa la metà di tutto il traffico web effettuato in USA tramite smartphone proviene da iPhone, e a livello mondiale la percentuale è del 33%. Windows Mobile e Palm di contro sono in caduta libera. Gli eccezionali risultati dell'App Store hanno spinto Nokia, Microsoft e Google a creare qualcosa di analogo per i propri sistemi, ma gli sviluppatori che lavorano su iPhone possono contare già su un mercato da 30 milioni di unità.

Quando il gioco si fa duro

Lo sviluppatore Mark Terry di MooCowMusic dice: "È fantastico vedere che Apple non si accontenta di aver creato la piattaforma mobile di maggior successo, ma che lavora per continuare a migliorare".

Il nuovo firmware offre un assaggio di quello che potranno essere gli smartphone della prossima generazione, con oltre 100 nuove funzioni, a partire dal copia/incolla e dalla gestione degli MMS.

Glenda Adams, responsabile dello sviluppo per Aspyr Media, ci ha detto: "Da quanto ha dichiarato Apple, penso che continuerà a puntare sui giochi.

Gli sviluppatori hanno grandi aspettative per il firmware 3.0, che permetterà di creare applicazioni del tutto nuove.

I collegamenti diretti tra iPhone permetteranno di sviluppare nuovi videogiochi e applicazioni interattive. Anche la possibilità di acquistare direttamente dal cellulare sarà importante".

Adams prevede che la possibilità di pagare poco per volta i giochi permetterà un'ulteriore crescita. "È difficile pensare di chiedere 30 o 40 dollari per una singola applicazione, ma sarà possibile spezzarla in più parti e vendere ogni capitolo per 3 o 5 dollari. In questo modo potremo portare su iPhone anche giochi importanti."

Tra le altre importanti migliorie troveremo le registrazioni vocali, per prendere rapidi appunti, e una capacità di ricerca migliorata per i contenuti presenti nell'iPhone o iPod touch.

APPLE DA OSCAR

A. R. Rahman, vincitore dell'Oscar per la colonna sonora del film *The Millionaire*, ha dichiarato di utilizzare quasi esclusivamente il software Logic per comporre la propria musica, ormai da 12 anni. Va detto che, all'interno del mondo dello spettacolo, i computer Apple hanno da sempre goduto di un grande rispetto. Non vengono utilizati per la realizzazione di effetti speciali 3D, un campo al momento ancora saldamente in mano ai PC, ma spesso i Mac sono gli strumenti preferiti per il montaggio video e per l'elaborazione dell'audio.

"Il nuovo iPhone OS 3.0 è un software pieno di funzioni, che porterà delle innovazioni sostanziali per tutti i possessori di iPhone e aprirà grandi possibilità per gli sviluppatori. Ci permetterà di restare avanti di anni rispetto ai nostri concorrenti", spiega Phil Schiller, Vice Presidente Senior del Marketing Globale di Apple.

Tom Godber, responsabile tecnologico di Masabi, una società che sviluppa applicazioni di sicurezza per dispositivi mobili e che non sta attualmente lavorando su iPhone, dichiara: "Il nuovo firmware rappresenta il punto in cui l'iPhone cresce e si apre al mondo reale, offrendo applicazioni utili e sfruttando i collegamenti con altre periferiche in modi che altri smartphone promettono solo sulla carta". E poi si chiede: "Con il supporto stereo per il Bluetooth, sarà finalmente possibile passare automaticamente dalle cuffie all'impianto stereo per ascoltare la musica quando rientreremo in casa?".

In un'altra dichiarazione, afferma che gli sviluppatori per piattaforme mobili si stanno svegliando e che sono pronti per sfruttare le nuove potenzialità:

"I micropagamenti permetteranno ad Apple di compiere un balzo avanti rispetto ai concorrenti" Tom Godber, responsabile tecnologico di Masabi

Apple in numeri

1,8 milioni

di metri quadrati occupati dai 247 Apple store in tutto il Mondo.

"La tecnologia push per le notifiche immediate apre le porte a grandi possibilità, non solo nell'ambito della messaggistica istantanea o della posta elettronica. Inoltre, i micropagamenti permetteranno ad Apple di fare un balzo in avanti rispetto a tutti gli altri sistemi, che si trovano invischiati in litigi tra operatori e margini ridotti".

Tutto questo ci fa sperare bene per il futuro dei nostri iPhone.

Ma mentre ci prepariamo a gustare le novità del firmware 3.0, non possiamo fare a meno di chiederci cosa ci riserveranno i prossimi iPhone. ●

CHE SI DICE?

Le ultime voci sul mondo Apple

SCOTT FORSTALL www.apple.com

"Ci sono stati circa 800.000 download per il nuovo kit di sviluppo dell'iPhone. Circa il 60% degli sviluppatori che lo hanno richiesto non avevano mai lavorato prima su iPhone."

Cresce il fermento per l'iPhone 3.0.

ALISTAIR HILL www.comscore.com

"Anche se tutti coloro che hanno un iPhone si collegano online, in Inghilterra rappresentano solo il 2% dei possessori di cellulari."

Gli analisti dicono che il 93% dei possessori di iPhone si collegano online.

DHANI HARRISON www.thebeatles.com

"Che cosa puoi fare? Devi avere un tuo sistema di distribuzione, oppure devi stringere un buon accordo con Steve Jobs."

Il figlio di George Harrison cerca alternative ad Apple.

STEVE BALLMER www.microsoft.com

"Spendere 500 dollari in più per un computer è oggi ancora più impegnativo di quanto non lo fosse già in passato."

Ballmer spara a zero sui prezzi di Apple.

LAUREN www.microsoft.com

"Non sono abbastanza trendy da usare un Mac."

La protagonista delle pubblicità Microsoft lo ammette.

APPLE IN SPLENDIDA FORMA AL WWDC

Proprio mentre questo numero era in stampa, per la precisione tra l'8 e il 12 giugno, si è tenuta a San Francisco la Worldwide Developer's Conference di Apple, una conferenza dedicata agli sviluppatori. Ne parleremo più approfonditamente il mese prossimo, ma comunque si sapeva già che a fare da protagonisti quest'anno sarebbero stati l'iPhone e il nuovo Mac OS X. Tra le voci più "calde" c'è la previsione che Apple possa presentare a sorpresa il proprio Netbook, ovvero un mini portatile di costo ridotto per contrastare i modelli della concorrenza che stanno riscuotendo un successo formidabile.

Sul fronte iPhone, oltre al debutto del nuovo firmware, si attende il possibile annuncio di un nuovo modello. Tra l'altro, Apple e AT&T, la principale compagnia telefonica americana, hanno deciso di offrire anche negli Stati Uniti la possibilità di acquistare lo smartphone senza bisogno di legarsi a un contratto, proprio come già avviene in Italia e in Francia. Questo farebbe pensare proprio a un incentivo alle vendite dei modelli esistenti, per lasciare spazio a una nuova versione.

Sarà comunque Mac OS X 10.6, Snow Leopard, a ricevere la maggiore attenzione. Come già detto nei numeri precedenti di Mac magazine, la grande rivoluzione del nuovo sistema operativo sarà "invisibile": poche nuove funzioni, ma importanti miglioramenti per le prestazioni e la stabilità. Si parla anche di un'interfaccia rinnovata per tutte le applicazioni e di importanti interventi in Quick Time, ma per il momento sono soltanto voci. Di sicuro c'è che Snow Leopard saprà sfruttare meglio la potenza dei processori Intel e anche delle schede video di ultima generazione, e non soltanto nell'ambito dei giochi e della grafica. Tutte queste novità verranno esposte in dettaglio agli sviluppatori presenti, con oltre 150 sessioni di lavoro tecniche nelle quali saranno rese note molte informazioni pratiche.

Per concludere, ma non certo meno importante, si attende il rientro di Steve Jobs dopo che questioni di salute lo hanno tenuto lontano dal lavoro per circa sei mesi. Speriamo tutti di vederlo alla conferenza, se non come oratore almeno come ospite di eccezione.

Mac magazine

Anno I
Numero 7
redazione@macmagazine.it
www.sprea.it

Direttore Editoriale: Stefano Spagnolo
Art Director: Silvia Taietti

Coordinatore Editoriale: Giancarlo Calzetta
Coordinatore di Redazione: Mario Bosisio
Redazione: Massimo Allievi

Impaginazione: Gruppo Orange snc - Sesto S. Giovanni (MI)
Segreteria di redazione: Brunetta Pieraccini - brunettapieraccini@sprea.it

Realizzazione editoriale:
Gruppo Orange snc, Marinella Luft

Realizzazione DVD:
Gruppo Orange snc, Micaela Stipancic

Fotografie:
Photos.com, iStockPhoto

Sprea Editori S.p.A.
Socio Unico Medi & Son Srl
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco S/N (MI)
Tel (+39) 02.92.432.1 r.a.
Fax (+39) 02.92.6263.147
editori@sprea.it - www.sprea.it

CDA
Luca Sprea (Presidente)
Stefano Spagnolo (Vice Presidente)
Mario Sprea

Abbonamenti: si risponde solo alla mail
abbonamenti.macmagazine@sprea.it
www.macmagazine.it/abbonamenti

Arretrati (disponibili entro un anno dalla pubblicazione):
si risponde solo alla mail arretrati@sprea.it
oppure al fax 02.700537672

Stampa: Grafiche Mazzucchelli S.p.A. Seriate (BG)
Carta: Valpaco Paper Supply Chain Optimizer
Distribuzione: M-Dis Distribuzione S.p.A. - Milano

MAC MAGAZINE
Pubblicazione mensile registrata al Tribunale di Milano il 29-09-2008 con il numero 568.
Tariffa R.O.C. Poste italiane SpA Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004) art. 1, comma 1, DCB Milano
Una copia: euro 5,50

Direttore Responsabile
Luca Sprea

Copyright Sprea Editori S.p.A. Socio Unico Medi & Son srl.
La Sprea Editori è titolare esclusiva di tutti i diritti di pubblicazione e diffusione. L'utilizzo da parte di terzi di testi, fotografi e e disegni, anche parziale, è vietato. L'Editore si dichiara pienamente disponibile a valutare - e se del caso regolare - le eventuali spettanze di terzi per la pubblicazione di immagini di cui non sia stato eventualmente possibile reperire la fonte.

Informativa e Consenso in materia di trattamento dei dati personali (Codice Privacy d.lgs. 196/03)
Nel vigore del D.Lgs 196/03 il Titolare del trattamento dei dati personali, ex art. 28 D.Lgs. 196/03, è Sprea Editori S.p.A. Socio Unico Medi & Son srl (di seguito anche "Sprea"), con sede in Cernusco sul Naviglio (MI), via Torino, 51. La stessa La informa che i Suoi dati, eventualmente da Lei trasmessi alla Sprea, verranno raccolti, trattati e conservati nel rispetto del decreto legislativo ora enunciato anche per attività connesse all'azienda. La avvisiamo, inoltre, che i Suoi dati potranno essere comunicati e/o trattati (sempre nel rispetto della legge), anche all'estero, da società e/o persone che prestano servizi in favore della Sprea. In ogni momento Lei potrà chiedere la modifica, la correzione e/o la cancellazione dei Suoi dati ovvero esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/03 mediante comunicazione scritta alla Sprea e/o direttamente al personale Incaricato preposto al trattamento dei dati. La lettura della presente informativa deve intendersi quale presa visione dell'Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/03 e l'invio dei Suoi dati personali alla Sprea varrà quale consenso espresso al trattamento dei dati personali secondo quanto sopra specificato. L'invio di materiale (testi, fotografi e, disegni, etc.) alla Sprea Editori S.p.A. deve intendersi quale espressa autorizzazione alla loro libera utilizzazione da parte di Sprea Editori S.p.A. per qualsiasi fine e a titolo gratuito, e comunque, a titolo di esempio, alla pubblicazione gratuita su qualsiasi supporto cartaceo e non, su qualsiasi pubblicazione (anche non della Sprea Editori S.p.A.), in qualsiasi canale di vendita e Paese del mondo. Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Mac magazine è un mensile indipendente, che non è stato autorizzato, sponsorizzato o approvato in alcun modo da Apple Inc.

SCHEDA EXPRESSCARD SSD

Memoria veloce

Fino a 64 GB in una scheda per il MacBook

IN BREVE

Scrivere nei PDF
Il formato PDF è sempre più diffuso, grazie alla sua versatilità e alla compatibilità perfetta con tutte le piattaforme. A volte però vorremmo poter modificare un testo all'interno di un PDF o semplicemente inserire le nostre risposte a un questionario senza bisogno di stamparlo. Il programma che risponde a queste esigenze si chiama PDFpen, di Active Software. Grazie al sistema di riconoscimento dei caratteri integrato, ci permette di modificare i PDF e aggiungere testi o apporre una firma. Il costo del programma è di 60 euro IVA inclusa.

Le memorie allo stato solido, come quelle comunemente utilizzate per le schede delle fotocamere e per le chiavi USB, offrono prestazioni nettamente superiori a quelle dei dischi fissi e una buona robustezza. Verbatim ha sviluppato delle schede ExpressCard basate su questa tecnologia, che si collegano alla porta del MacBook e offrono da 16 a 64 GB di memoria. Il vantaggio è che, rispetto a una qualsiasi periferica USB, la velocità di trasferimento dei dati è fino a cinque volte superiore. Questo significa che rispetto a un qualsiasi disco fisso esterno impiegheremo molto meno tempo per copiare i nostri documenti e avremo anche un livello di sicurezza maggiore, poiché le memorie allo stato solido non contengono parti mobili, che sono soggette a usura e guasti. Per l'installazione non è necessario alcun software di controllo: basta inserire la scheda nell'alloggiamento e in pochi secondi siamo pronti a usarlo. Naturalmente dobbiamo prima verificare che il nostro MacBook sia dotato di slot ExpressCard.

Il prezzo delle schede di Verbatim è molto elevato se confrontato con quello dei dischi fissi esterni, ma giustificato dalla tecnologia utilizzata: il modello da 16 GB costa 89 euro mentre quello da 64 GB arriva a 249 euro.

VIDEOGIOCHI

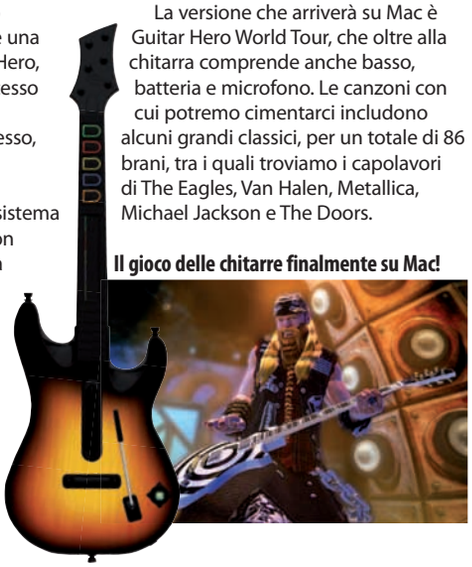
Guitar Hero per Mac

Arriva un grande classico per console

Aspyr e Activision stanno collaborando per creare una versione Mac di Guitar Hero, il gioco di maggior successo degli ultimi anni per console.

Alla base del suo enorme successo, come spesso accade, si trova un concetto molto semplice: gli sviluppatori hanno realizzato un sistema di controllo a forma di chitarra, con cinque tasti sul manico e una leva da azionare al posto delle corde. Per suonare una canzone è necessario premere il tasto che viene indicato e, al momento giusto, spostare la leva centrale. Il movimento che ne risulta simula alla perfezione quello dei veri chitarristi e il risultato è che ci sentiamo davvero sul palco di un concerto rock.

La versione che arriverà su Mac è Guitar Hero World Tour, che oltre alla chitarra comprende anche basso, batteria e microfono. Le canzoni con cui potremo cimentarci includono alcuni grandi classici, per un totale di 86 brani, tra i quali troviamo i capolavori di The Eagles, Van Halen, Metallica, Michael Jackson e The Doors.



Il gioco delle chitarre finalmente su Mac!

Sopra: progetto vincitore del concorso myCoolproject. L'idea è quella di creare una fotocamera diversa, che potesse racchiudere l'anima storica e professionale Nikon e diventare un icona delle compatte.

A fianco: Altri progetti per vari clienti. tra cui 3M.

Uso il mio Mac per...

la progettazione

PROFILO

Nome: Gianmauro Vella
Località: Milano
Professione: Industrial designer
Computer: MacBook Pro
Web: www.coroflot.com/gianmaurovella.
Email: gianmaurovella@hotmail.com

Intervista a Gianmauro Vella, industrial designer

Mac magazine: Per cosa usi il Mac?
Gianmauro: Il Mac è lo strumento che riesce a trasformare il mio pensiero in immagini, i miei progetti in realtà. Essendo industrial designer, le applicazioni che utilizzo di più sono programmi di modellazione 3D quali *Cinema 4D* e *Vray*. Per la modellazione 2D prediligo *Vector works*, più intuitivo e immediato rispetto ad *Autocad*. Uso anche tutto il pacchetto *Adobe: Photoshop, Illustrator* e *Indesign*.

Mm: Che computer utilizzi?
GV: Domanda dolorosa… ho appena perso un *iMac Intel* per la scheda madre bruciata. Computer stupendo che mi ha accompagnato in lunghi viaggi. Ho dovuto abbandonare un indomabile *PowerBook G4,* ormai vecchio. Al loro posto è subentrato un *MacBook Pro*: potenzialità immense e qualità eccelse.

Mm: Hai sempre usato il Mac?
GV: Prima di iniziare il percorso universitario, utilizzavo Windows. La decisione di passare a Mac, in un ambiente dove comunque Windows continua a dominare, è stata presa per i troppi problemi che il sistema creava in fase di rendering e i surriscaldamenti della macchina, che ne rallentavano le prestazioni.

Mm: Quali vantaggi hai riscontrato nell'utilizzo del Mac?
GV: I vantaggi sono molteplici, dall'avere una macchina che riesce sempre a lavorare con prestazioni elevate, anche per lunghi periodi, alla possibilità di utilizzare più programmi insieme senza attese. L'assenza di virus aiuta, così come avere una macchina che dialoga con la maggior parte delle periferiche esterne senza dover installare driver o aggiornamenti.

Mm: Ci sono parti del tuo lavoro per le quali il Mac ha delle lacune?
GV: Come dicevo prima, tutti gli studi di prototipizzazione utilizzano modelli elaborati da programmi per Windows, a partire da Rhinoceros. Con Bootcamp, Apple ha consentito agli utenti di installare il sistema operativo Microsoft, ma il problema è che usando Windows e i suoi software... beh, non è più un Mac! I programmi per Mac sono sempre freschi, intuitivi e veloci. Con Windows la macchina si comporta come un PC: riscalda, si blocca, può prendere virus e così via. Abbiamo un mac depotenziato: l'ideale sarebbe creare programmi come Rhinoceros, Autocad e 3DS max fatti in modo specifico per Mac.

Per maggiori informazioni sul progetto **myCoolproject** collegati al sito *www.mycoolproject.it*

Adesso...

Mac magazine arriva su Internet

News, Recensioni, Approfondimenti, Giochi e molto altro...

è online!

Registrati SUBITO sul sito
WWW.MACMAGAZINE.IT
potrai scaricare GRATIS articoli esclusivi e partecipare al forum

Email

Scriveteci per farci sapere cosa ne pensate di Mac magazine e di tutto il mondo Mac! **posta@macmagazine.it**

LAVAGNA

"Grazie al vostro articolo 'Pulisci il Mac!' ora il mio computer è più in forma e veloce che mai!"
G Grobani

"Mi sono abbonato alla vostra rivista, continuate così!"
Leone Pescatori

"Mai più Windows! Sono passato al Mac e non mi guardo indietro, grazie mille!"
Carlo Evani

L'USB 3 SUI MACBOOK?

Ho notato che in uno dei vostri articoli avete affermato che il MacBook aluminium non ha una porta FireWire. Sono stato informato da un impiegato di Apple che l'azienda sta sviluppando l'USB 3 e che le porte USB sui nuovi MacBook sono già predisposte per avvantaggiarsene, anche se come avete affermato il MacBook bianco supporta ancora il FireWire.

Ancora una volta Apple sta disponendo gli standard per il futuro. Ottima la rivista, continuate così.
Vincenzo Perchi

Non c'è una porta FireWire sul 13", ma un USB 3 camuffata? Ne dubitiamo.

Mac magazine risponde: L'USB 3, conosciuta anche come USB SuperSpeed, porta un significativo aumento della potenza e della velocità agli standard USB, offrendo fino a 10 volte l'attuale velocità. Lo standard USB 3.0 è stato messo a punto a novembre, quindi è altamente improbabile che i nuovi MacBook di Apple, lanciati anch'essi in novembre, contengano questa tecnologia in stato latente, per lo più inquanto Apple non avrebbe avuto il tempo di inserirla. Solo ora che gli standard sono stati messi a punto i produttori possono iniziare a inserire l'USB 3 nei loro dispositivi e preparare gli aggiornamenti del software. In realtà non ci aspettiamo che i dispositivi USB 3 siano sul mercato prima della fine del 2009 o l'inizio del 2010.

ADOBE 9 PER MAC?

Navigando per trovare una risposta a un problema con la stampante, ho deciso, erroneamente, di acquistare un aggiornamento di Adobe, publicizzato come gratuito in una mail ricevuta da clientservice@gmail.com. Ottenuti i dettagli della carta di credito mi hanno addebitato 35,79 € per 3 anni di supporto PDF. Ho mandato una mail per scoprire cosa volesse dire, ma ho ricevuto una notifica di errore. Poi ho provato con pdf@supporthelp.com, ma mi hanno inviato le informazioni di download, che avevo già avuto nella mail originale.

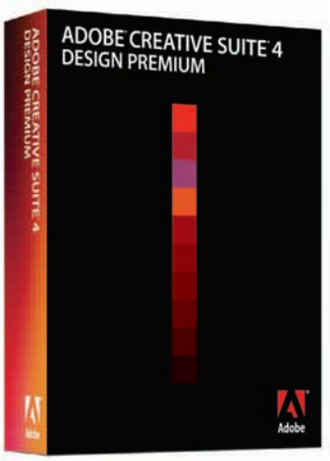
Non sono un'utente esperta di computer e sono in pensione, in cosa mi

★ MI PIACE MA…

Quando necessario, pensate di poter essere un po' più critici nelle vostre recensioni di prodotti Apple? Sono prodotti supendi e desiderabili, lo so, ma sono sempre indietro rispetto al mercato per quanto riguarda la memoria e la capacità dei dischi fissi e delle periferiche, con prezzi sproporzonati. Per esempio, l'iPod touch da 8 GB costa 219 €, il 16 GB 279 €, che sono 60 € per 8 GB di memoria! Per quanto riguarda poi la compatibilità con dispositivi esterni "plug and play", quante volte avete trovato qualche bel pacchetto in un negozio e avete dovuto guardarlo con la lente per trovare le paroline magiche "compatibile Mac OS X"?

Apple è pronta a dominare il mondo con il servizio di download di *iTunes*, ma per l'hardware dov'è un portatile sotto i 700 €? L'Air a 1.699 € è un po' sovrapprezzo! Il software ha pochi rivali, anche se l'eliminazione di alcune funzioni in *iMovie '08* è un po' frustrante. Io ho due MacBook, un Mac mini e vari iPod e uno o due tristi PC Windows, quindi so quello che dico! Gli amanti di Apple con i paraocchi sono più d'intralcio che di aiuto. In fondo, Apple è solo un'altra azienda per fare soldi.
Roberto Miller

Mac magazine risponde:
Roberto, sembra che tu abbia parecchi "sassolini nelle scarpe" nei confronti di Apple. Sicuramente applica prezzi superiori alla media per i suoi prodotti e ci piacerebbe un Mac più economico, come a chiunque altro, ma questo riflette anche la qualità. In breve, hai quello per cui hai pagato. Puoi vedere il MacBook Air come molto costoso o come un sistema davvero unico e realizzare che è il modo più elegante e "portatile" di lavorare con un Mac. Con il mercato Apple e le vendite dei Mac in salita sembra che la gente abbia "votato" e che la strategia di Apple sia andata a segno. Dovresti capire che siamo ben lontani dall'avere i paraocchi e quando occorre critichiamo Apple. Il costo per aggiungere RAM extra ai Mac, per esempio, è da sempre una nostra battaglia.



Attenzione alle email che offrono i prodotti Adobe a prezzi molto bassi: sono fasulle.

sono cacciata? Mentre scrivo ho ricevuto una mail dal supporto antivirus da internet.clientservice@gmail.com. Sapete chi sono? Se le mail sono false, come posso fermarne la ricezione?
Marta Vatti

Mac magazine risponde: L'indirizzo "supporthelp.net'" o "supporthelp.com" non ci suona come qualcosa di legittimo. Non avremmo mai versato soldi a una ditta che usa indirizzi Gmail, perché sono gratuiti, usa e getta. Un commerciante serio ha un indirizzo web proprietario e un'adeguata pagina di contatto.

Prima di comprare da una ditta di cui non hai mai sentito il nome, è una buona idea cercarla su Google per vedere se ci sono informazioni sulla sua legittimità. Puoi anche guardare su forum specializzati se altri utenti Mac hanno comprato prima dall'azienda in questione: possono essere una valida fonte di opinioni.

Visto che hai parlato di PDF, suppongo che ti riferisca ad Adobe *Acrobat Reader*, che è il programma di Adobe per vedere i file PDF. L'applicazione è sempre stata disponibile gratuitamente per il download e la puoi scaricare dal sito **www.adobe.com/downloads**.

Per quanto riguarda la seconda domanda, purtroppo c'è poco che puoi fare per fermare l'invio delle false mail, ma puoi fare alcune cose per evitare che appaiano nella tua casella di posta. Per esempio, puoi etichettarle come "Indesiderata" per aiutare il relativo filtro. Apple *Mail* ha un filtro spam incorporato: fai semplicemente clic sul pulsante **Indesiderata** con il messaggio selezionato o scegli **Messaggio > Segnala > Come indesiderata**. *Mail* inizia in modalità "addestramento" dove le mail che indichi come indesiderate restano nella casella Entrata, ma con il tempo *Mail* identificherà più accuratamente la posta indesiderata. Quindi, nelle *Preferenze* di *Mail* puoi dirgli di spostare la posta indesiderata in una cartella separata in modo da non doverla vedere di nuovo.

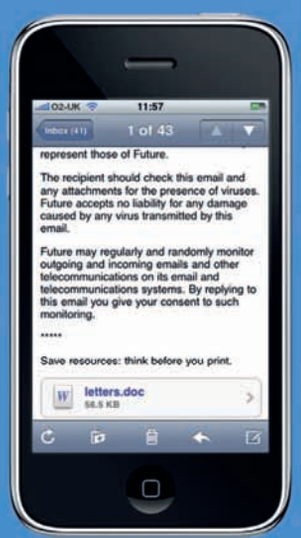
Ci sono anche soluzioni di terze parti che forniscono un filtro spam più sicuro, come *SpamSieve* da **http://c-command.com/spamsieve**.

DISGRAZIE iPHONE

Ho deciso di cambiare il mio Sony Ericsson P990i, sul quale tenevo senza problemi molti dei miei protocolli terapeutici, per comprare un iPhone sia per me sia per mia moglie. Però, la sua incapacità di taglaire e incollare, di inoltrare i messaggi di testo, di estrarre i dettagli telefonici e altro è deludente, mantre l'incapacità di leggere *Word*, *Excel* e i relativi file è un vero problema. A nostro parere l'iPhone è un iPod glorificato.
Giovanni Dasono

Mac magazine risponde: Hai ragione sulla mancanza di capacità taglia e incolla e di inoltro dei messaggi di testo, ma anche delle immagini, ma come puoi leggere in questo stesso numero, queste funzioni verranno aggiunte a breve. In ogni caso sembrano noccioline in paragone all'inferno che abbiamo sperimentato provando a fare cose semplici come navigare sui siti web con un BlackBerry o gli smartphone di Windows.

Però dobbiamo ammettere che siamo confusi per il fatto che non siate riusciti ad aprire i file *Word* ed *Excel*. Dovrebbero aprirsi.



Se hai problemi ad aprire i file *Excel* e *Word* sul tuo iPhone, allora scarica l'ultimo firmware.

Vai alla fine della mail con il file *Word* allegato e battici sopra per aprirlo. Forse non hai aggiornato l'iPhone con l'ultima versione del firmware usando *iTunes*? Nel caso fallo subito e queste funzioni saranno aggiunte senza spendere un centesimo in più.

DIFETTI CONGENITI?

Gentile Redazione di MacMagazine, ho da poco acquistato il numero 4 e a pagina 40 - 41, ho trovato interessante l'articolo "Gratis da Apple" - "Riparazioni hardware gratis".

Sono possessore dal 2005 di un PowerBook G4 con 512 MB di RAM. Qualche mese fa decisi di effettuare un aggiornamento della RAM per portarla a 2 GB. Mi sono rivolto a un tecnico autorizzato Apple e purtroppo mi ha detto che l'aumento a 2 GB non è possibile sul mio portatile per problemi sulla scheda logica: uno slot non è funzionante. La scheda madre era fuori garanzia. Rammaricato per l'accaduto, ho cominciato a cercare su vari forum e ho trovato persone con il mio stesso problema. Sul sito della Apple ho scoperto che il problema è noto anche a loro, tanto che hanno pubblicato alcuni numeri seriali relativi a Powerbook G4 che sarebbero stati riparati gratuitamente anche fuori garanzia perché riconosciuti difettosi, ma il mio portatile non è tra quelli.

L'articolo e il trafiletto a pag. 41 della rivista hanno riacceso in me la speranza di una possibile risoluzione del problema senza bisogno di spendere soldi...

Potete aiutarmi e guidarmi sulla strada giusta per ricontattare la Apple e chiedere un riesame del mio caso?
Angelo Botteri

Mac magazine risponde: Ti ringraziamo per i graditissimi complimenti e per averci scritto. Non vorremmo deluderti, ma purtroppo da quanto ci esponi ci sembra di capire che è già stato fatto tutto il possibile. In particolare, è assodato che il difetto riscontrato è un "difetto noto", ma evidentemente non rientra in quella partita di macchine che Apple riconosce come difettose fin dall'inizio, quindi non sarà posibile ottenere un'assistenza gratuita per la sostituzione della scheda.

SAFARI 4

Avete notato che c'è il nuovo Safari 4 beta? Nella vostra rivista numero 4 di Mac magazine c'era il vecchio Safari. Un vostro lettore appassionato di Mac.
Federico Belloli

Mac magazine risponde: La nuova versione 4 di Safari è stata resa pubblicamente disponibile anche se non è ancora in versione definitiva. Funziona bene ma, come tutti i software in versione beta e quindi ancora in fase di sviluppo, può soffrire di alcune incompatibilità gravi. Ecco perché Safari 4 non è stato incluso nell'attuale test di gruppo su Mac magazine n. 4.

MANUALE FINAL CUT

Salve, leggo la vostra rivista dal primo numero e la trovo molto utile ed interessante. Uso il Final Cut Express e non riesco a trovare un manuale in italiano: mi potreste dare un suggerimento in merito? Grazie e complimenti ancora per la rivista.
Fedele

Mac magazine risponde: La soluzione potrebbe essere "meno lontana" del previsto: ti consigliamo di dare un'occhiata ai libri e ai manuali in vendita sul sito Sprea Store, della stessa casa editrice di Mac magazine, all'indirizzo *www.spreastore.it* e in particolare *www.spreastore.it/html/scheda-prodotto2.asp?ID=24&Pr=649*

TUTORIAL IN ITALIANO

Ho acquistato l' applicativo iWork '09 del Mac, vorrei sapere se il tutorial video si può usare in lingua italiana.
Aldo Gambini

Mac magazine risponde: I tutorial video delle applicazioni di iWork '09 sono ospitati online: sono richiamabili mediante il menu Aiuto dei programmi, dopodiché vengono riprodotti all'interno di una pagina Web, a partire da http://www.apple.com/it/iwork/tutorials/#pages

Purtroppo, almeno per il momento, i video disponibili esistono solamente in inglese.

I videotutorial di iWork '09 sono interessanti, ma solo in lingua inglese.

35
Soluzioni
Rapide

Anche i Mac possono avere qualche problema ogni tanto. Ti mostriamo come risolvere i più comuni con la nostra guida

Il Mac è il computer più stabile che possiamo comprare oggi, con il sistema operativo e l'hardware progettati apposta per lavorare assieme. Ma quando si parla di tecnologia non c'è nulla a prova di errore e i problemi possono sorgere di quando in quando... e lo fanno! Spaziano da cose semplici come non essere in grado di espellere un CD, fino a problemi con l'avvio e la chiusura forzata delle applicazioni. Anche i guasti all'hardware capitano talvolta e ci sono modi per verificare e sostituire i componenti se sappiamo cosa cercare. La buona notizia è che nella maggior parte dei casi possiamo sistemare da soli i problemi del Mac e di solito è necessario portarlo in un centro riparazioni solo se l'hardware si guasta seriamente. La vecchia battuta sull'accendere e spegnere continuamente il computer oggi è meno pertinente per gli utenti Mac, visto che l'OS X è molto più stabile di quanto sia mai stato l'OS 9, ma un riavvio è ancora da considerare se la macchina si comporta in modo strano. Tra i redattori di Mac magazine c'è chi ha lavorato nel supporto Mac fin dai tempi dell'OS 8.6 e ha visto tutti i generi di strani e improbabili problemi dovuti all'incredibile numero di Mac incontrati in questi anni. La buona notizia è che la maggior parte può essere facilmente sistemata con un po' di esperienza e la quantità di Mac al di là di ogni possibile aiuto è davvero piccola. Quindi, se abbiamo problemi con il Mac, andiamo avanti e vediamo come risolverli! ►

"Puoi sistemare da solo i problemi del Mac: portarlo in un centro di solito è necessario solo se l'hardware si guasta seriamente"

Sul DVD di Mac magazine

Trovi il software nel DVD di questo numero.

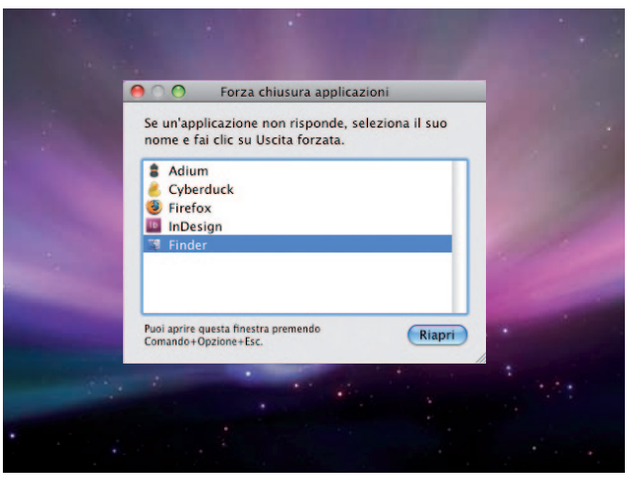
Le prime 10 soluzioni

Risolvi alcuni dei problemi più comuni del Mac con questa facile guida…

01 FORZA LA CHIUSURA DI UN'APPLICAZIONE

Se un'applicazione non risponde, se saltella continuamente nel Dock o sembra essersi bloccata, potresti dover forzare l'uscita. Puoi farlo premendo ⌘+⌥+[esc] per aprire la finestra **Uscita forzata** o scegliendo **Uscita forzata** dal menu . Dopo aver chiuso il programma prova a rilanciarlo. Se ancora non funziona potrebbe non essere compatibile con la tua versione di OS X. Per fortuna, forzare l'uscita dai programmi sul Mac oggi non influisce sulla stabilità del sistema e non richiede un riavvio.

Se un'applicazione si blocca o smette di rispondere, prova a forzarne la chiusura dal menu Uscita forzata…



03 APRI I FILE CON I PROGRAMMI GIUSTI

Se un file si rifiuta di aprirsi, ma sai con quale applicazione dovrebbe funzionare, prova a premere ⌘+⌥ mentre inserisci il file sull'icona relativa a tale applicazione nel Dock o nel *Finder*. Si dovrebbe così forzare l'applicazione prescelta ad aprire il file. L'operazione obbligherà anche *qualsiasi* applicazione a cercare di aprire un file, anche se la percentuale di successo sarà variabile. In altenrativa, seleziona il file problematico e premi ⌘+[I] per aprire la finestra **Ottieni informazioni**. Poi, scegli **Apri con:** e, dal menu a tendina al di sotto di questa opzione, scegli un'applicazione per aprire il file. Per far sì che ogni file di quel tipo si apra con quell'applicazione, fai clic su **Modifica tutto…**.

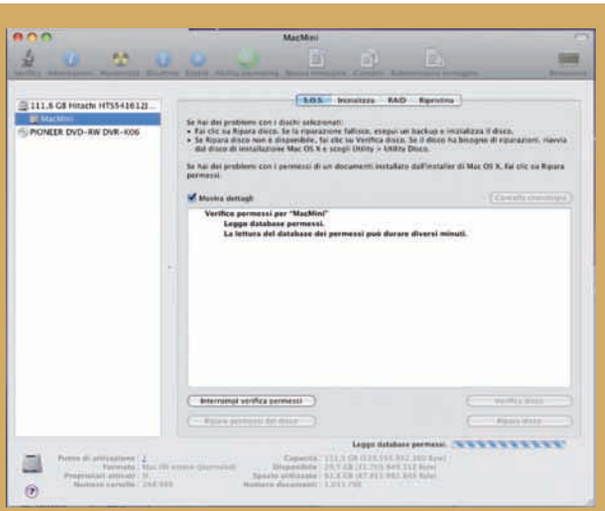
Se hai problemi ad aprire un file, puoi forzare l'applicazione ad aprirlo.

04 FAI UN PO' DI SPAZIO E AGGIUNGI PIÙ RAM

Se il Mac ti sembra lento e semplici compiti impiegano più tempo del solito per svolgersi, verifica che il disco di avvio non sia troppo pieno selezionandolo e premendo ⌘+[I] per ottenere **Informazioni**. Guarda le dimensioni e quanto spazio libero è rimasto. Se è meno del 20% delle dimensioni del disco, devi eliminare un po' di materiale spostandolo su un DVD o su un disco esterno. Buoni candidati sono i film, le librerie di *iPhoto* e *iTunes*, più ogni applicazione che usi poco. Cerca anche di inserire più RAM nel tuo Mac, un valido aiuto per le prestazioni.

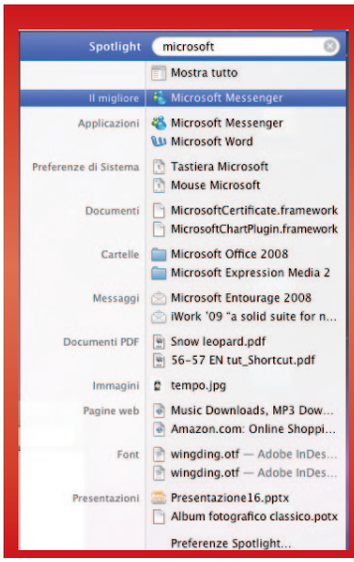
02 RISOLVI I PROBLEMI DI AGGIORNAMENTO

Se fai funzionare sul tuo Mac l'applicazione *Aggiornamento Software*, che può essere trovata nelle *Preferenze di Sistema*, e ti vengono presentati degli errori, potresti dover riparare i permessi. L'OS X è basato su un sistema di permessi che controllano quale utente ha accesso a quale file. Se questi si rovinano, il Mac potrebbe erroneamente pensare che tu non abbia i privilegi giusti per avviare e installare software. Vai su **Applicazioni > Utility** e apri *Utility Disco*. Poi scegli il disco di avvio, di solito chiamato **Macintosh HD**, e fai clic sull'opzione **Ripara permessi disco**. Quando il processo è completo, prova di nuovo ad aggiornare il software. Tutto dovrebbe tornare alla normalità semplicemente mettendo in pratica questa facile procedura.



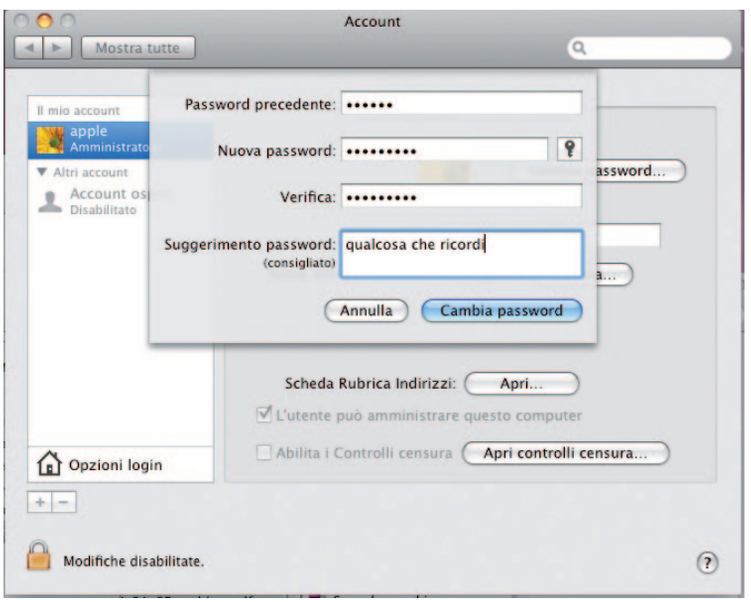
05 ESPELLI UN DISCO INCASTRATO NEL MAC

Se un CD o un DVD rifiuta di uscire e non è effettivamente usato da alcun programma, prova a riavviare il Mac tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse. Puoi così forzare l'apertura di ogni unità ottica ed espellere il disco. Puoi anche aprire *Terminale* e scrivere **drutil tray open**, poi premi [Invio]. Se altri dispositivi come dischi USB o FireWire, chiavi di memoria o iPod rifiutano di espellersi, l'azione più sicura è spegnere il Mac, scollegare il dispositivo e poi riavviare. Di solito a questo punto tutto torna alla normalità.



06 TROVA UN FILE PERSO NEL TUO MAC

A tutti piace pensare di essere super organizzati nell'archiviare documenti e file in cartelle significative sul Mac, ma ogni tanto ci dimentichiamo di posizionarli in modo logico e i file finiscono chissà dove. Se non trovi un file o una cartella che pensi possa essere da qualche parte sul Mac, puoi usare il sistema di ricerca integrato Spotlight.
Fai clic sull'icona **Spotlight**, una piccola lente d'ingrandimento in alto destra della barra dei menu, e scrivi il nome del file o una sua parte. Dall'elenco che ne risulta dovresti essere in grado di trovare il file perso e aprirlo, fintanto che è effettivamente sul tuo Mac, naturalmente! In alternativa, premi ⌘+[F] per aprire la finestra di ricerca e avviare una ricerca basata sul nome del file e anche sulla data di apertura, la data di creazione, il tipo di file o qualsiasi dei criteri disponibili. Più informazioni puoi inserire, più sarà semplice la ricerca.



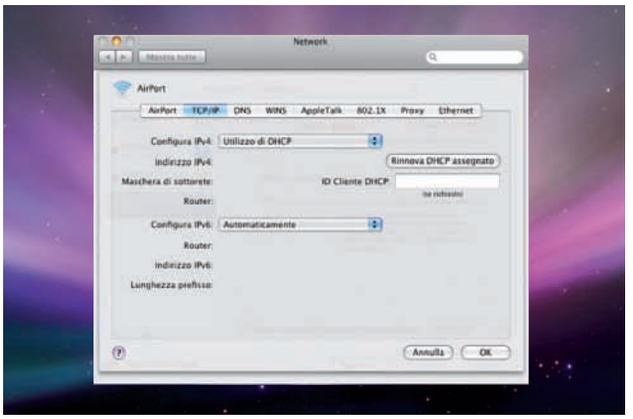
Se hai dimenticato la password Amministratore dovrai riavviare il Mac dal DVD di installazione.

07 RIPRISTINA LA PASSWORD DI AMMINISTRATORE

Dimenticare la password Amministratore può essere molto doloroso quando vuoi installare del nuovo software o avviare l'applicazione di Apple *Aggiornamento software*. Se hai una vaga idea di quella che potrebbe essere la password, puoi fare dei tentativi, ma se non funzionano dovrai avviare il Mac dal DVD di installazione dell'OS X e, con il disco nell'unità ottica, tenere premuto [C]. Poi seleziona **Utility > Ripristino Password** e scegline una nuova. Quando riavvii, la nuova password dovrebbe funzionare.

08 INDIVIDUA UN SECONDO MONITOR ESTERNO

Se colleghi un secondo schermo o monitor esterno, ma non viene riconosciuto, prova usando il pulsante **Rileva monitor** nelle **Preferenze di Sistema > Monitor**. La porta potrebbe essere impostata per usare una risoluzione che lo schermo non supporta. Se non funziona, riavvia tenendo premuto ⌘+⌥+[P]+[R] fino a quando senti il suono di avvio due volte. Questo sistema resetta la PRAM e spesso forza il Mac a esaminare le porte e a cercare di nuovo cosa è collegato. Funziona anche per riconoscere dispositivi audio esterni.



Se hai perso la connessione AirPort, prova a riavviare o rinnovare il DHCP assegnato.

09 RIPRENDI LA CONNESSIONE AIRPORT PERSA

È sempre doloroso quando vuoi lavorare su una rete wireless ma non ottieni la connessione. Se perdi il collegamento WiFi, verifica che AirPort non sia stato per sbaglio disattivato, o vai su **Preferenze di Sistema > Network** e, dalla sezione **AirPort > Avanzate > TCP/IP**, fai clic su **Rinnova DHCP assegnato**, cosa che dovrebbe risolvere il problema. Un'altra ragione per la perdita del segnale potrebbe essere l'allontanamento dalla rete: fai clic sull'icona **AirPort** per vedere se il network è ancora disponibile. Se nulla funziona, prova a scollegarti e ricollegarti o anche a riavviare, cosa che sistema talvolta i problemi con AirPort.

10 SISTEMA PER VEDERE I FILE WMV

La rete è inondata da formati video e non tutti sono completamente compatibili con il Mac. Quello che incontrerai più facilmente è il Windows Media Video. Vai su **www.flip4mac.com** e scarica *Flip4Mac*, un codec gratuito che permette a *QuickTime Player* di leggere i file WMV. In alternativa, installa *VLC Player* dal DVD di Mac magazine. Può riprodurre molti strani formati video, anche se non è il software più elegante del mondo. Infine, puoi installare *Perian* da **perian.org**, che fornisce a *QuickTime* una scialuppa di salvataggio di codec per aiutarlo ad aprire gli altri tipi di video che potresti incontrare.

Problemi di avvio

Non sempre l'accensione va a buon fine, ma basta poco per sistemare tutto

SUGGERIMENTI

Riavviare in Modalità Sicura
Se tieni premuto il tasto ⇧ durante il riavvio, il Mac partirà in **Modalità Sicura**, disabilitando temporaneamente gli elementi di login e i file di sistema non essenziali. Quindi puoi spostare o cancellare gli elementi dannosi e sperare di poter riavviare normalmente.

Statisticamente parlando, avviare con il freddo è il momento in cui il Mac è più a rischio di problemi. In molti casi, sarà il software piuttosto che l'hardware a causare strani comportamenti, che è il male minore perché di solito più facile da sistemare. La mancata affidabilità nel riavvio potrebbe essere sintomo di qualcosa di più serio, ma i problemi più comuni sono tempi lunghi di avvio e lenti login. Vediamoli assieme.

Elimina il superfluo

Il Mac carica una mostruosa quantità di codice prima mostrare il *Finder* a cui siamo abituati. Più anziano è il nostro Mac, maggiore è la possibilità che ci sia una grande quantità di materiale residuo in giro che può rallentare il processo di avvio. Un sistema vergine in genere si avvierà più rapidamente su qualsiasi Mac moderno, ma man mano che installiamo i programmi negli anni e riempiamo il disco fisso, il computer deve compiere più attività e passare attraverso più elementi di avvio, anche quelli inutilizzati, prima che possa essere pronto.

Un rimedio per questo problema è usare un programma di disinstallazione come *AppZapper* o *AppDelete* per cancellare le applicazioni inutilizzate dal sistema, inclusi i file di supporto e le librerie associate. Possiamo gettare la cartella dell'applicazione, ma così non si eliminano le risorse piazzate altrove nel sistema quando è stata installata. Se andiamo su **Macintosh HD** > **Libreria** > **StartupItems** vedremo gli ciò che ha installato l'utente che il Mac carica all'avvio. Di solito sono servizi di cui le applicazioni o le periferiche necessitano per funzionare bene, come stampanti e chiavi USB. È possibile cancellare elementi da questa cartella, ma attenzione a non buttare nulla che ci serva davvero. Se siamo assolutamente sicuri di poter andare avanti, per esempio se troviamo file di supporto per una stampante che non usiamo più, rimuoverli può velocizzare l'avvio. Questa cartella è parte del sistema e viene letta prima di ogni login, quindi cambiarne i contenuti influirà su tutti gli account. Inoltre, tenere il disco di avvio relativamente pulito dai file media scaricati e le grosse librerie di *iTunes* su dischi secondari aiuterà le prestazioni generali.

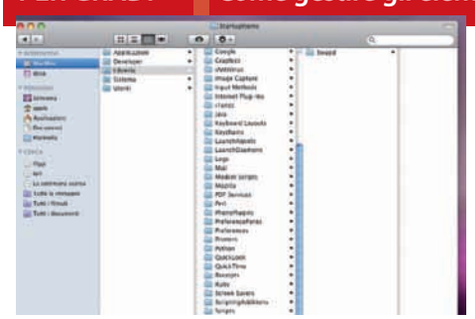
Resettare la PRAM può risolvere i problemi legati a dispositivi non riconosciuti.

"Tenere il disco di avvio sgombro da file video e grosse librerie di iTunes migliorerà le prestazioni"

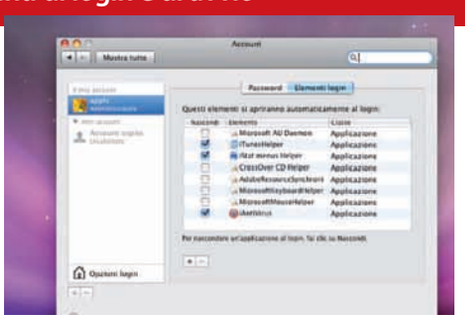
I login lenti sono un altro problema potenziale e vengono risolti in modo simile a quello appena menzionato. In questo caso gli elementi dannosi sono

PER GRADI

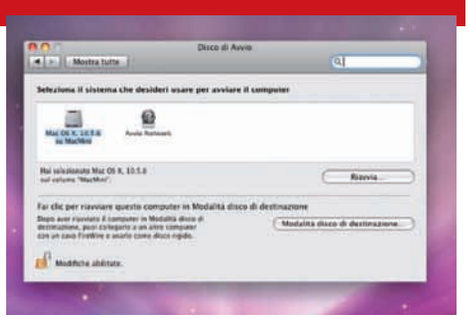
Come gestire gli elementi di login e di avvio



01 Vai al disco di avvio, **Macintosh HD**, poi raggiungi **Libreria** > **StartupItems**. Vedrai gli elementi che il tuo Mac carica durante la sua fase di avvio, associati ad applicazioni di terze parti. Nel momento in cui non abbiamo più bisogno di un elemento specifico, possiamo cancellarlo per velocizzare un po' l'avvio.



02 Vai su **Preferenze di Sistema** > **Account** > **Elementi login**. Qui puoi vedere cos'è impostato per il caricamento al login. Può accadere che quando installi periferiche come stampanti o scanner, questi piazzino qui codici o applicazioni. Se non hai bisogno di un dispositivo, puoi togliere gli elementi di login associati.



03 Per scegliere un diverso disco di avvio, vai su **Preferenze di Sistema** > **Disco di Avvio** e scegli dai volumi locali disponibili, inclusi CD o DVD avviabili e una partizione *Boot Camp* se ce n'è una. Oppure, quando avvii, tieni premuto [C] per avviare da CD/DVD o ⌥ per aprire la schermata di selezione del volume. ●

Time Machine crea un clone del tuo sistema, così puoi tornare all'ultimo sistema funzionante.

probabilmente posizionati nella sezione **Preferenze di Sistema > Account > Elementi di login**. Quando installiamo qualche periferica come gli scanner o le stampanti o se scegliamo di permettere a un'applicazione di aprirsi al login, questi elementi appaiono nell'elenco. Ognuno può essere caricato dal sistema, il che richiede tempo. Se selezioniamo gli elementi indesiderati e premiamo il pulsante "-" per rimuoverli, dovremmo notare un miglioramento nella velocità.

Andando al sodo

Se il Mac mostra problemi di avvio in seguito a un aggiornamento di sistema, potremmo dover riavviare dal DVD di installazione dell'OS X e avviare la riparazione del disco di avvio. Se usiamo l'OS X 10.5 e facciamo regolarmente un backup usando la *Time Machine*, dovrebbe anche essere possibile riportare il sistema al suo stato pre-aggiornamento, avviando da un disco di sistema, collegando il disco di backup e scegliendo **Ripristina Sistema** dalla *Time Machine*. Il sistema danneggiato sarà sostituito con uno funzionante, anche se è un po' l'ultima risorsa.

Prima di farlo, però, o se non usiamo la *Time Machine* come strumento di backup, c'è qualche altro trucco per provare a risolvere i problemi di avvio. Tenendo premuto ⌘+⌥+[P]+[R] all'avvio fino a quando sentiamo due volte il suono di accensione, ripristiniamo la PRAM del Mac, cosa che talvolta sistema alcuni problemi. Su un Mac PowerPC come un G4 o G5, possiamo tenere premuto ⌘+⌥+[O]+[F] per avviare in Open Firmware. Quindi, se scriviamo **reset-nvram** seguito da **reset-all** il nostro firmware sarà ripristinato e il Mac si riavvierà risolvendo alcuni problemi inspiegabili di avvio e stabilità.

Modalità di avvio

Non c'è modo di accedere alla versione Open Firmware su Intel, conosciuto come EFI, ma su tutti gli OS X possiamo riavviare direttamente dal cuore di UNIX, aggirando la normale procedura nel tentativo di risolvere i problemi. Dobbiamo essere consapevoli che, così come può essere di aiuto, possiamo anche fare grossi danni tramite le stringhe di comando, quindi dobbiamo essere precisi. Se premiamo ⌘+[V] durante l'avvio, entreremo in **Modalità dettagliata**, che usa i messaggi di testo per mostrare cosa viene caricato durante l'avvio. Riusciamo così a identificare il punto in cui potrebbe esserci un problema. Premendo ⌘+[S] durante l'avvio entriamo in **Modalità utente singolo**. Possiamo fare una verifica approfondita del disco. Al prompt dei comandi scriviamo **/sbin/fsck –fy** e il sistema esaminerà il disco, cosa che potrebbe richiedere un po' di tempo. Se venissero trovati degli errori, ripetiamo il comando per avviare la verifica una seconda o anche una terza volta fino a quando smetterà di riportare problemi. A quel punto, scriviamo **reboot**, premiamo [Invio] e vediamo se il problema è risolto.

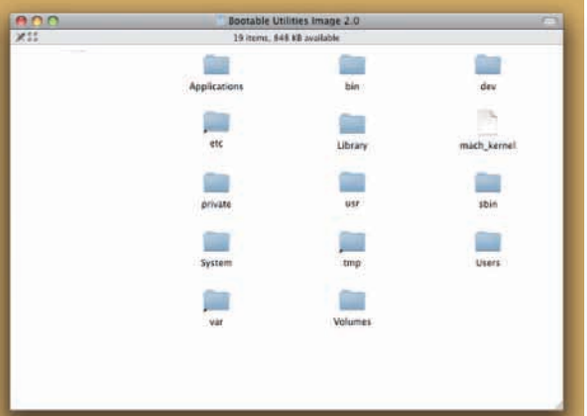
> **"Quando vengono rilasciati aggiornamenti del sistema, aspetta prima di installarli e vedi se hanno problemi"**

AVVIARE DA DVD

Molto spesso i problemi del Mac si risolvono aviando il sistema dal DVD di installazione. Questo perché facendolo si ignorano molti dei componenti interni del Mac, in particolare il sistema, il disco fisso e ogni scheda PCI, che potrebbero essere la fonte del problema.

Poiché non puoi riparare un sistema attivo o lavorare in modo affidabile con un disco difettoso, è necessario avviare da un sistema pulito su un'unità ottica per avviare la riparazione del disco fisso o i programmi di ripristino. Queste applicazioni necessitano accesso completo a un disco per cercare di ripararlo, cosa che si ottiene quando il disco non è in uso dal sistema. Il DVD di OS X contiene driver per periferiche come il monitor, così anche se il sistema gira solo in forma base, hai ancora il supporto per schermi, tastiere e mouse. Avviare dal DVD rimuove anche ogni estensione di terze parti o driver che possa creare problemi, anche se puoi ottenere lo stesso effetto temporaneamente avviando in **Modalità Sicura**.

Naturalmente, se la tua unità ottica non funziona, dovresti ancora essere in grado di avviare dal DVD usando un lettore esterno. In caso di dischi fissi danneggiati, puoi avviare da un DVD dell'OS X, assicurandoti che sia quello giusto per il tuo Mac Intel o PPC, e installare il sistema su un disco esterno o secondario, in modo da continuare a usare il Mac mentre ti occupi di sostituire il disco danneggiato.



I dischi riavviabili contengono versioni base di OS X e strumenti di ripristino.

Un'opzione ulteriore, se nessuno dei metodi precedenti ha funzionato, è di fare un archivio e ripetere la procedura di installazione. Avviamo dal DVD di OS X, scegliamo **Installa** e quindi **Archivia e installa**. L'operazione installerà un sistema vergine e metterà in "quarantena" quello vecchio senza cancellarlo. Se pensiamo che qualche elemento del software di sistema possa essere il problema, possiamo spuntare la casella **mantieni le impostazioni utente e network:** la nostra **Home**, i dati e le impostazioni personali verranno importati. A questo punto, il trucco, se il sistema funziona, è di rifare l'aggiornamento senza ripetere il passaggio che aveva causato il problema. Tra parentesi, quando vengono rilasciati nuovi aggiornamenti del sistema è consigliabile aspettare qualche giorno prima di installarli e controllare cosa si dice in rete per eventuali problemi. In tal modo possiamo risparmiarci qualche mal di testa. ►

SUGGERIMENTI

Avvii alternativi

Se tieni premuta la combinazione ⌘+⇧+⌥+[Canc] durante l'avvio forzerai il Mac a cercare volumi di avvio alternativi, funzione pratica se il disco di avvio è difettoso.

Mani sull'hardware

Se c'è un malfunzionamento, a volte la soluzione è più facile del previsto

SUGGERIMENTI

Reinserire l'hardware

Dal momento in cui l'OS X è diventato lo standard dei Mac, i probllemi causati dalle periferiche sono molto meno comuni. Ciò nonostante, se ci fossero strani problemi audio, video o di blocchi, il primo passo dovrebbe essere quello di scollegare tutte le periferiche e riavviare. Poi ricollegale una alla volta e scopri qual è la causa.

I problemi dell'hardware nei Mac sono relativamente rari. Ci sono state partite di Mac con difetti comuni conclamati e talvolta un componente rovinato. Scoprire quale pezzo del Mac si è rovinato può essere difficile, visto che ogni componente chiave impedisce a tutta la macchina di funzionare. In molti casi, però, una volta identificato il colpevole e sostituito o aggiustato, il Mac può tornare al massimo della forma e vivere felicemente per anni.

Proseguiamo

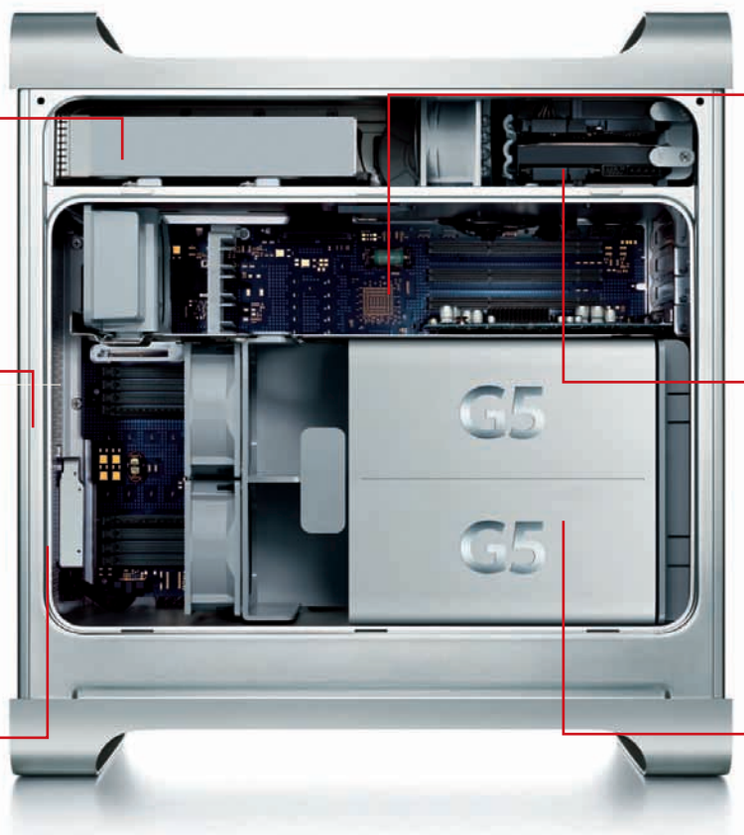
I dischi fissi sono molto suscettibili a danni, visto che lavorano più di ogni altro componente. Per risolvere qualunque problema all'hardware di solito finiamo con il riavvio da un DVD di sistema, visto che è il modo standard per aggirare i dischi del Mac per diagnosticare i difetti. Una volta entrati, avviamo *Utility Disco* sul disco di avvio e vediamo se trova degli errori. Un disco fisso morente avrà una bandierina rossa, un segnale che dovrebbe essere duplicato e sostituito quanto prima. Certo, senza un sistema funzionante l'operazione potrebbe essere difficile, quindi quello che dobbiamo fare è avviare il Mac da un disco esterno FireWire o USB 2.0 o in **Modalità disco di destinazione** da un altro Mac, collegando la macchina difettosa tramite FireWire e tenendo premuto il tasto [T] mentre lo attiviamo. Con un po' di fortuna il disco rotto dovrebbe montarsi come volume sul Mac secondario e potremo copiare i dati.

> "I dischi fissi possono dannegiarsi più facilmente, poiché lavorano più di ogni altro componente"

Dischi esterni

Per avviare un Mac difettoso da un sistema esterno, colleghiamo il disco esterno con un sistema funzionante installato e premiamo ⌥ durante l'avvio. Così dovremmo poter scegliere il disco d'avvio e anche, eventualmente, una partizione *Boot Camp* impostata su un Mac Intel. Una volta avviato dobbiamo copiare subito i dati dal disco rotto. Sostituire un disco fisso in un tower o un nuovo portatile è semplice, mentre in un vecchio PowerBook o iBook può essere

SGUARDO RAVVICINATO | In un G5 tower



Unità ottiche

L'unità ottica in molti Mac tower non è difficile da sostituire in caso di rottura. Sembra che il prossimo sistema operativo, Snow Leopard, potrà gestire al meglio anche i lettori e i masterizzatori Blu-ray .

Proprio come Mac Pro

Il G5 Power Mac è stato il predecessore dell'odierno Mac Pro e usa la stessa copertura di alluminio. Dall'esterno farai fatica a distinguerli.

Porte e grafica

Se le tue porte FireWire, USB o anche la scheda video si rompono, è possibile aggiungerne di nuove abbastanza facilmente utilizzando una scheda PCI.

RAM difettosa

La RAM difettosa può essere identificata avviando una diagnosi o rimuovendo i moduli per poi reinserirli uno a uno per vedere quale causa il problema. Ricorda di prendere tutte le precauzioni quando apri il tuo Mac.

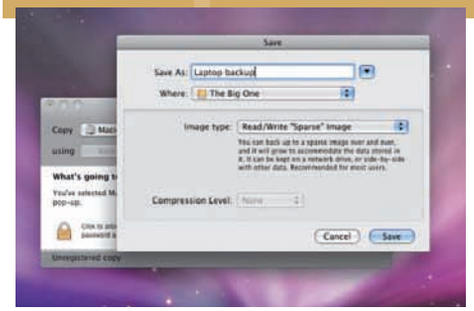
Disco fisso

Il disco fisso può essere facilmente sostituito nei tower e nei nuovi portatili se quello vecchio si rompe. Se puoi, prima copia i dati o clonali. Quando sostituire un disco è complicato, come nei vecchi portatili, considera un disco esterno avviabile in alternativa.

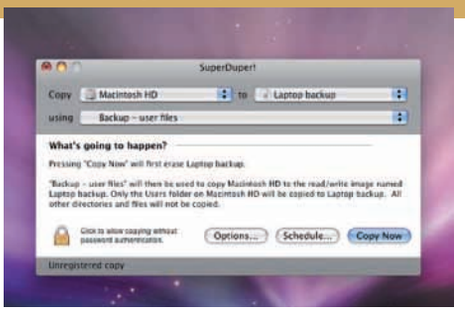
Processore

Non puoi aggiornare il tuo processore senza acquistare uno speciale kit, come quello venduto da Sonnet. I Mac più vecchi usano Power PC, i più nuovi Intel.

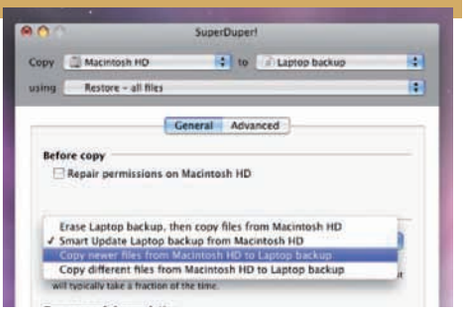
PER GRADI — Come duplicare un sistema con SuperDuper



01 Installa *SuperDuper* dal DVD di Mac magazine e poi avvia il programma. Dal menu **Copy**, seleziona il disco che vuoi copiare. Poi dal menu **to**, scegli il disco di destinazione collegato o **Disk Image**. Se lo fai potrai poi scegliere la posizione per l'immagine disco che conterrà i file rilevanti.



02 Dopo avere scelto la posizione, vai sul menu **using** e scegli un tipo di backup. **all files** copierà tutto e **user files** copierà solo la cartella **Utente** e i suoi contenuti. Fai clic sul pulsante **Options** e potrai scegliere come verrà compiuto il backup, se completo o incrementale, ovvero salvando solo i file modificati.



03 Premi **Copy Now** per fare il backup. Se stai sostituendo un disco fisso rotto, scegli **backup – all files to copy everything to another drive**. Poi sostituisci il disco fisso con uno nuovo e usa **restore – all files** per ripristinare il vecchio sistema sul nuovo disco. Dovrai, nel frattempo, avviare da un sistema funzionante. ●

un lavoro da professionisti. Se abbiamo un Mac tower come un G5 o un Mac Pro, non c'è ragione per cui non possiamo installare un sistema vergine o ripristinare un sistema di backup su uno degli altri dischi interni, assicurandoci di non cancellare nulla di importante nel processo.
Se stiamo lavorando con dischi portatili, ricordiamoci che PowerPC e Mac Intel sono incompatibili, nel senso che ciascuno richiede che il disco venga formattato usando un diverso schema di partizione e quindi non può contenere sia un sistema PPC sia Intel: o uno o l'altro. In effetti il problema si può aggirare, ma è complesso e la maggior parte degli utenti può farne a meno. Ci sono anche problemi con il riavvio da alcuni dispositivi. I PowerPC sono più felici di riavviarsi da dischi esterni FireWire e gli Intel da USB 2.0.

Questione di memoria

La RAM difettosa può causare problemi e per sistemarli bisogna spegnere tutto, rimuovere i moduli di RAM e reinserirli gradualmente, riavviando ogni volta per vedere quando riappare il difetto.
Problemi come schede video e RAM che si rovinano possono essere più difficili da diagnosticare. Se assieme al Mac abbiamo avuto un CD Hardware Test, avviare da questo ed eseguire la diagnostica può rivelare dove sta il problema.
In alternativa, può essere d'aiuto una soluzione di terze parti come *DiskWarrior* o *TechTool*. *DiskWarrior* è in grado di ricostruire le strutture rovinate dei volumi facendo risorgere un disco altrimenti inutilizzabile. *TechTool* può analizzare tutto l'hardware e riferire ogni errore rilevato. Nessun programma è al 100% a prova di errore, ma entrambi hanno una buona reputazione per risolvere o identificare i problemi sconosciuti del Mac.

I recenti MacBook e MacBook Pro hanno reso più facile la sostituzione dei dischi .

Risorto

Se c'è un difetto all'hardware e il nostro Mac è in garanzia o siamo coperti da AppleCare, possiamo farlo riparare gratis. Altrimenti, dobbiamo controllare se ci sono alternative più economiche delle costose riparazioni all'Apple Centre. Per esempio, sostituire l'unità ottica in un portatile è un lavoro per professionisti, ma un masterizzatore esterno potrebbe essere una soluzione economica e fare un buon lavoro. Sostituire RAM e dischi fissi nei tower è facile e anche le schede video possono essere cambiate. Su altri Mac, se lo schermo muore fuori garanzia, sostituirlo può essere costoso. Ma se ha un'uscita monitor, possiamo comprare uno schermo piatto economico.
Se si rompe la tastiera di un portatile, consideriamo una tastiera USB. Nel caso del disco fisso di un vecchio portatile, avviamolo da un sistema su un disco esterno e potrà rivivere come computer da scrivania, ma perfettamente funzionante.
Con *Remote Desktop*, possiamo usare un Mac con uno schermo e una tastiera rotti, ammesso che il resto del sistema funzioni.
Se però qualcosa di fondamentale come la scheda madre o l'alimentazione smettono di funzionare, è il momento di portarlo a riparare. Anche così, escludere altri problemi facendo una diagnosi può velocizzare il processo e farci risparmiare, perché i tecnici non dovranno perdere tempo ad analizzare il Mac. ►

"Sostituire l'unità ottica in un portatile è un lavoro per tecnici, ma un masterizzatore esterno può essere una buona soluzione"

SUGGERIMENTI

Fare il backup

Se devi fare il backup di un Mac difettoso, prima di sostituirne i componenti, avvialo in **Modalità disco di destinazione** da un altro Mac e poi usa un software come *Carbon Copy Cloner* o *SuperDuper* per clonare in modo sicuro il disco.

Soluzioni da esperti

Quando le cose si mettono davvero male, prova queste tecniche avanzate

SUGGERIMENTI

Problemi all'account utente

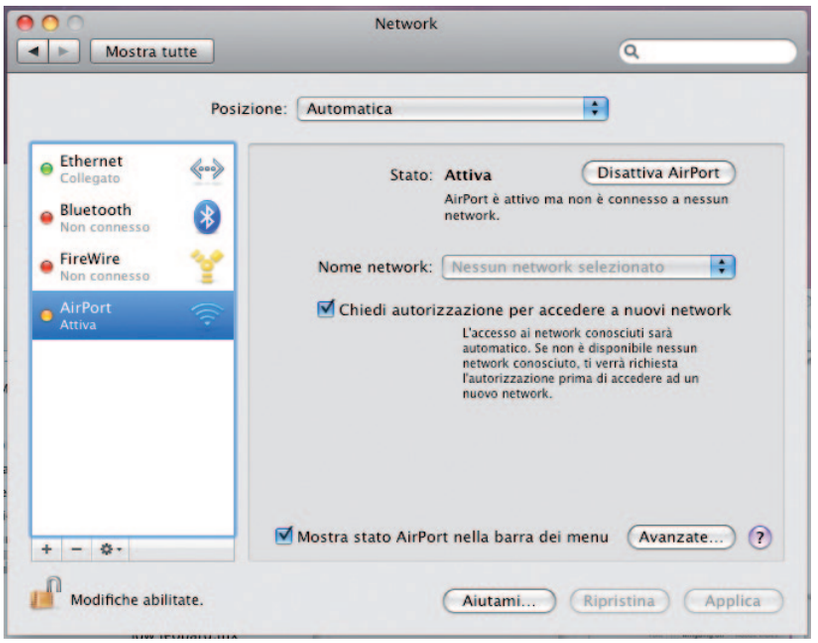
Se non puoi arrivare alla radice di un problema con un account utente, prova a creare un altro account e collegarti con quello. Se il problema persiste è probabilmente del sistema e non dell'utente.

La maggior parte dei problemi che possiamo incontrare con il Mac può essere risolta facilmente, ma c'è sempre qualcosa che richiede l'uso di "soluzioni alternative". *Terminale*, in **Applicazioni** > **Utility**, è un programma per accedere al cuore dell'OS X a livello di stringa di comando. Con questo software possiamo modificare ogni genere di parametro, ma se usato male può rovinare il sistema. Per usare *Terminale* ci serve un Amministratore, ma dovremmo procedere solo se siamo sicuri di cosa fare.

Trucchi da Terminale

Se un'applicazione non si chiude o il Mac sembra fermo, ma il processore fa gli straordinari, apriamo il *Terminale* e scriviamo **top**. Il comando elenca tutti i processi attivi. Nella colonna **%CPU** possiamo vedere quale sta usando tutta la potenza. Se è un processo che non dovrebbe girare, annotiamo il suo numero PID dalla relativa colonna e apriamo una nuova finestra di *Terminale*. Poi, scriviamo **kill** seguito dal numero PID, premiamo [Invio] e l'OS X lo chiuderà.

Per trovare i dettagli dell'IP, scriviamo **ifconfig** nel *Terminale*, che mostrerà tutte le interfacce di rete disponibili oltre ai loro indirizzi MAC. Scrivere **disktool -e disk#** e sostituire il # con il numero di un disco lo farà espellere. Possiamo trovare il numero di un disco usando *System Profiler*.



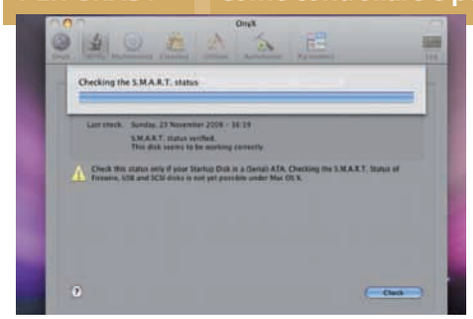
Quando colleghi un cavo Ethernet, vai su preferenze Network per controllare se viene riconosciuto.

Non cerchiamo di espellere il disco di avvio. Se un volume in rete rifiuta di scollegarsi, scriviamo **umount -f /Volumes/volumename** e sostituiamo **volumename** con il nome del disco. È possibile cancellare cartelle e file ostinati dal *Terminale*, ma con un lieve errore possiamo cancellare la cosa sbagliata. Riavviamo per riprendere l'oggetto che non è più in uso.

Un comando pratico è **defaults write com.apple.Safari WebKitInitialTimedLayoutDelay 0.25** in *Terminale*: velocizzeremo *Safari* riducendo il tempo che aspetta per caricare i dati prima di mostrarli.

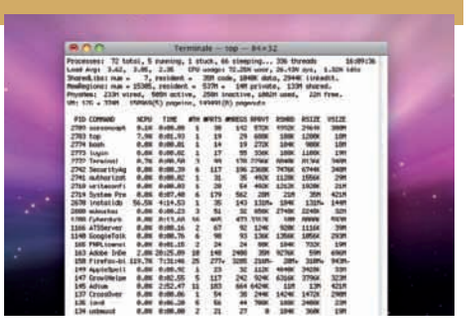
PER GRADI

Come controllare e pulire il sistema con OnyX



01 Installa *OnyX* dal DVD di Mac magazine, poi avvialo. Si raccomanda di fare un backup prima della manutenzione. Nella sezione **Verify**, puoi far sì che *OnyX* verifichi la struttura e lo stato di affidabilità di un volume di avvio, operazione raccomandata periodicamente per individuare i problemi prima che diventino seri.

02 In **Maintenance** > **Rebuild**, hai l'opzione di ricostruire l'indice di Spotlight, utile se hai problemi con le ricerche. Se hai difficoltà ad aprire i file, prova a ricostruire il database di LaunchServices da questo menu, cosa che spesso corregge i problemi di collegamento tra i file e la loro applicazione.



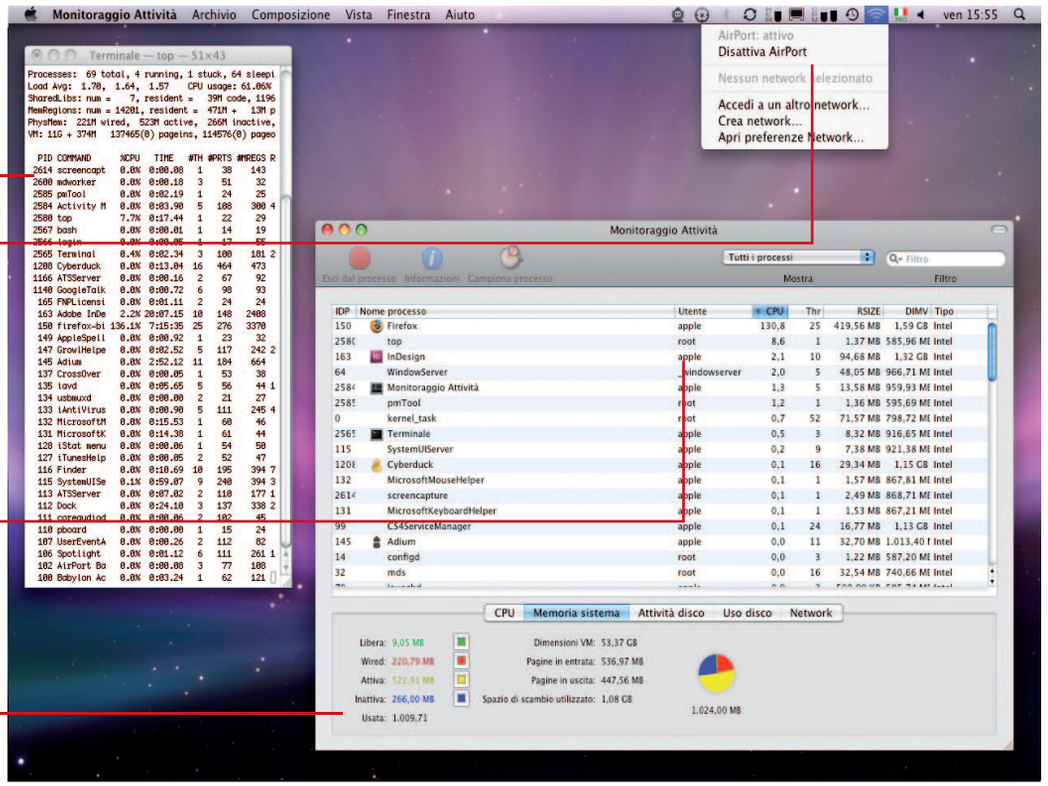
03 Nella sezione **Automation**, puoi riparare i permessi e ripulire le varie cache di sistema e utente, cosa che può velocizzare il computer e risolvere alcuni inspiegabili seccature delle applicazioni o problemi di avvio e i problemi con *Aggiornamento Software*. Dopo aver fatto queste attività, dovrai riavviare il Mac. ●

Top Terminal
Questo è il *Terminale*, che tramite il comando **top** elenca tutti i processi attivi. Usalo per identificare quello che sta "mangiando" troppa potenza quando non dovrebbe.

Problemi di network
I collegamenti AirPort di solito richiedono una password: dovrai conoscerla per collegarti. Tieni anche d'occhio la potenza del segnale.

Forza l'uscita dei processi
Monitoraggio attività può mostrare i processi per tipo. Meglio lasciare in pace quelli di sistema. Quelli utente li hai avviati tu, quindi puoi chiuderli.

Monitoraggio attività
Monitoraggio attività può anche mostrare informazioni vitali per condurti alla radice del problema, come quanta RAM è in uso e se un disco sta riempiendosi troppo.



Applicazioni di terze parti
Ci sono alcuni ottimi programmi gratuiti che aggiungono l'interfaccia a finestre ai complessi comandi del *Terminale*, rendendoli più semplici e sicuri. *OnyX* può modificare e gestire il sistema. La sua sezione di pulizia è utile e ci permette di ripulire le cache, i log e altra spazzatura. Sotto la sezione **Automation** troviamo una serie di attività a livello del sistema come l'ottimizzazione. Possiamo ripristinare il LaunchServices Database, che associa i file alla loro applicazione e ripristina l'indice di Spotlight, forzando l'OS X a reindicizzare tutti i dati del Mac. *Utility Disco* può cancellare, partizionare e riparare i dischi, ma ci sono prodotti più potenti. *Drive Genius* di ProSoft, **www.prosoft.com,** e *Data Rescue* ci aiutano a deframmentare, ripartire, analizzare e riparare i dischi e anche recuperare dati corrotti o cancellati. *DiskWarrior,* **www.alsoft.com**, è spesso in grado di recuperare dischi fissi che sembrano perduti.

Ripristinare la PMU
Se un Mac fa i capricci per ragioni poco chiare, proviamo a ripristinare la "power management unit" o PMU. L'operazione ripulisce le impostazioni e forza il Mac ad avviarsi come nuovo. La tecnica esatta varia tra i modelli e i dettagli per il nostro specifico Mac si trovano sul sito di supporto di Apple. Quando si ripristina una PMU, un Mac dovrebbe essere spento, lasciato raffreddare e avere tutti i cavi e le batterie staccate. Per i tower di solito c'è un pulsantino sulla scheda madre a cui si accede togliendo la fiancata e talvolta rimuovendo le ventole.

> "Con Terminale puoi modificare ogni genere di parametro, ma se usato male può rovinare il sistema"

Su un Mac mini, si collega il cavo di alimentazione mentre teniamo premuto il pulsante di accensione. Alcuni portatili vanno spenti e scollegati dai cavi e dalla batteria tenendo premuto il pulsante di accensione per cinque secondi e poi riavviati con l'alimentazione ricollegata. Altri portatili hanno proprio un pulsante di reset a cui si accede rimuovendo la tastiera o la base.

Problemi di rete
Se abbiamo problemi di rete, un riavvio forzerà il Mac a riconsiderare quali interfacce sono collegate. Talvolta un cavo Ethernet potrebbe non essere riconosciuto e anche ricorrere a **Preferenze di Sistema > Network** per configurarlo potrebbe non aiutare. Un logout o un riavvio quasi sempre risolve. Se il problema persiste, ripristiniamo la PRAM. Se la rete AirPort non è rilevata, proviamo ad accendere e spegnere di nuovo l'AirPort, forzando una nuova scansione. Assicuriamoci di conoscere la password di ogni rete a cui cerchiamo di accedere.

Un segnale AirPort debole potrebbe essere il risultato di un muro spesso o dell'eccessiva distanza dalla base, in tal caso un'antenna o un ripetitore in più potrebbero aiutare. Se abbiamo vari Mac, ma alcuni non vengono mostrati nella sezione **Network** o **Condivisi** nel *Finder*, andiamo su **Preferenze di Sistema > Condivisione** e assicuriamoci che **Condivisione documenti** sia attiva.

SUGGERIMENTI

Velocizzare il sistema
Un sistema lento è di solito il risultato di un disco fisso pieno o RAM insufficiente, quindi questi dovrebbero essere i primi elementi da controllare quando noti rallentamenti. Considera anche l'età del Mac e la velocità del processore.

Non conosci

computer

arts?

È la più **BELLA** rivista **EUROPEA** di **Arte digitale**

Provala GRATIS direttamente a CASA TUA!

chiedila all'indirizzo
www.computerarts.it/copiaomaggio

COME PHONIZZARE IL TUO SITO WEB

Ritaglia questo articolo e conservalo: è una lettura obbligatoria per chiunque voglia ottimizzare il proprio sito in versione iPhone. Magari non ne hai bisogno adesso, ma il futuro è qui!

Con la diffusione dell'iPhone, pensavamo che ci sarebbe stata un'invasione di programmi "chiavi in mano" per trasformare un sito Web normale in uno ottimizzato per lo smartphone Apple. Invece non ce ne sono quanti pensavamo e quelli che esistono, per esempio Intersquash.com, richiedono che il nostro sito abbia un feed RSS attivo. Anche se molti sviluppatori possono presumere che mettere il proprio sito su Safari Mobile sia sufficiente, il browser incorporato nell'iPhone ha delle limitazioni, e la più evidente è la mancanza di un supporto Flash. Purtroppo non esiste un metodo immediato per "iPhonizzare" il nostro sito in modo che mantenga il proprio scopo, renda fluida la navigazione, accorci i tempi di caricamento e così via. Ma se abbiamo programmato noi stessi il sito o abbiamo qualcuno che lo fa per noi, possiamo trasformarlo in un paradiso per utenti iPhone con qualche modifica al codice e qualche ritocco minore al flusso di lavoro.

Se cerchiamo di "iPhonizzare" un sito di lavoro, i suggerimenti contenuti qui dovrebbero essere letti da chi si occupa del Web nell'azienda. Se siamo in un'organizzazione più piccola o da soli, alcuni strumenti di sviluppo Open Source, come WordPress, *wordpress.org*, facilitano la costruzione di un sito ottimizzato.

Non dobbiamo essere geni del marketing per capire il valore di raggiungere gli utenti iPhone. Safari Mobile è un'enorme opportunità per chiunque abbia una presenza online. Con un po' di lavoro sul nostro sito, possiamo sfruttare questa straordinaria occasione.

I PRIMI PASSI

Iniziamo assicurandosi che il nostro attuale sito sia compatibile con l'iPhone. L'ultima cosa che vogliamo è perdere visitatori. Quindi, per cominciare, dobbiamo vedere come appare sull'iPhone. Se ne possediamo uno, il passo successivo è ovvio. Altrimenti, possiamo considerare di investire in un iPod touch, 219 € per 8 GB o 279 € per 16 GB, www.apple.com/it. Offre la stessa esperienza di navigazione su Wi-Fi dell'iPhone, ma costa nettamente di meno.

Sul Mac possiamo avviare iPhone Simulator incluso nell'iPhone SDK gratuito di Apple. In combinazione con una copia locale del nostro sito e il server Web incorporato nel Mac OS X, non avremo quasi mai bisogno di lasciare il nostro ambiente di sviluppo.

Se siamo stati fortunati nella scelta degli standard e delle tecnologie, dovremmo vedere una versione miniaturizzata del nostro sito. Se parti del sito non si caricano o si comportano in modo strano, potremmo avere problemi di compatibilità. Se abbiamo speso dei soldi in un bel sito Flash, per ora non c'è rimedio.

ADATTARE PER L'IPHONE

Alcune esperienze di navigazione Web non sono disponibili per l'iPhone. Ogni funzione che si basi su plugin o sull'accesso a file di sistema è di solito impossibile da trasferire. Questo esclude Java, Flash e Silverlight. Anche plugin non nativi o dipendenti da tipi di contenuti, come RealPlayer, sono esclusi.

Ci sono poi differenze all'interfaccia, date dall'uso dei polpastrelli al posto del mouse. I controlli devono essere larghi e distanti a sufficienza per poter essere toccati con un dito. Poiché non c'è il cursore, gli eventi che avvengono quando vi si passa sopra accadono invece in modi inaspettati, se accadono.

Il miglior modo di agire dipende da come il nostro sito utilizza le tecnologie non supportate, dal controllo che abbiamo sul sito e dalla quantità di tempo a disposizione per fare cambiamenti.

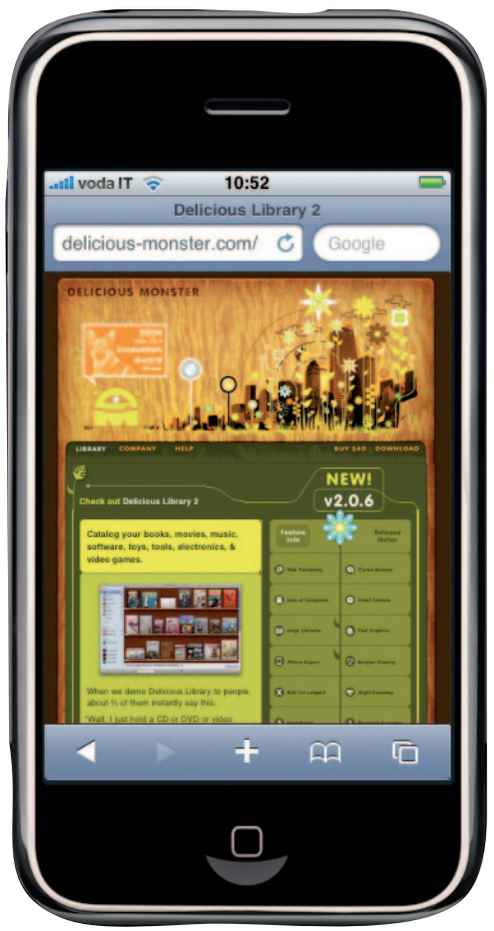
Un sito che usi Flash solo come abbellimento, per esempio, può individuare quando Flash non è disponibile e sostituirlo con un'immagine statica. Però un sito che usi Flash per l'intera interfaccia necessiterà di una maggiore revisione, che potrebbe rendere allettante l'opzione, altrimenti estrema, di creare un sito del tutto nuovo per l'iPhone.

Un sito che usi Flash, Windows Media o RealPlayer per inserire canzoni o video potrebbe passare a usare un codec supportato da QuickTime: 3GPP, AIFF, AMR, MP3, MP4, Wave o la miriade di formati AAC. Oppure ospitare i video su YouTube, salvando spazio sulla banda e sfruttando il riproduttore nativo per iPhone.

Audio e video non sono gli unici contenuti basati su plugin che possano essere sostituiti con documenti supportati. Safari Mobile può mostrare file PDF e di testo. Gestisce anche Word ed Excel, l'ultimo con una brillante interfaccia a etichette.

Se abbiamo informazioni su contatti nel sito, i rilevatori di dati di Safari solitamente trasformano indirizzi e numeri di telefono in collegamenti, anche se talvolta l'approccio non rigoroso fallisce. Possiamo usare "tel": URL per creare un collegamento al numero di telefono. Per indirizzi e indicazioni, un collegamento a *maps.google.com* avvia l'applicazione.

"Un sito basato su Flash per l'intera interfaccia potrebbe rendere allettante l'opzione, altrimenti estrema, di creare un sito del tutto nuovo per l'iPhone"



La homepage di Delicious Monster sull'iPhone ha quasi lo stesso aspetto, ma sostituisce contenuti alternativi dove normalmente vengono caricati elementi Flash.

Questa è la homepage di Delicious Monster come si vede con Safari su un Macintosh, con Flash a pieno regime.

COSTRUIRE PER L'iPHONE

Come per i contenuti, la struttura del sito dovrebbe usare solo tecnologia supportata dall'iPhone. Il caso ideale è un sito costruito usando gli standard web e la massima compatibilità con i browser. Se abbiamo bisogno di buone guide per entrambi, guardiamo l'Apple Developer Connection, *http://developer.apple.com*, per numerosi documenti che illustrano i principi con le specifiche di Safari Mobile.

Il modo migliore per affinare l'aspetto del nostro sito sull'iPhone è perfezionarlo in generale. Se noi, o chi per noi, siamo stati negligenti con il codice sorgente, è un buon momento per una verifica generale. Usiamo un validatore di HTML per scovare ed eliminare tutti i casi sospetti, parentesi dimenticate, categorie scorrette, tag non chiusi, nidificazioni sbagliate ed erronee o mancanti informazioni sul tipo di documento. Evitiamo di inserire diversi linguaggi in un singolo file. I nostri file .html non dovrebbero contenere altro se non HTML, con fogli stile e script in separati file .css e .js. Non solo i file a linguaggio singolo sono più facili da notificare sulla rete di un cellulare, ma sono anche più facili da modificare e mantenere. Manteniamo il nostro sito indipendente dal browser, non facendo supposizioni su quale programma useranno i visitatori. Usiamo invece il rilevamento dell'oggetto per determinare il supporto del browser per un particolare elemento, proprietà o metodo. Questa è un'ottima via per siti a "prova di futuro" perché aggiunge funzionalità, ma soprattutto produce risultati migliori. L'esempio più evidente è la funzione showModalDialog(). Questa è un'estensione specifica per Internet Explorer, così molti sviluppatori di JavaScript la provano solo su IE. Safari sui desktop supporta showModalDialog(), ma Safari Mobile no. Meglio evitare lo user-agent e fare direttamente una prova per il supporto:

```
if ("showModalDialog" in window)
        useShowModalDialog(); else
useSomethingElse();
```

Evitiamo immagini grosse e archiviamole nella dimensione effettiva, piuttosto che dimensionarle con l'attributo <img>. Usiamo immagini di sfondo affiancate, piuttosto di una singola grossa immagine. Questo migliorerà il caricamento e l'adattamento.

CONOSCI I TUOI LIMITI

Se una risorsa o pagina rifiuta di caricarsi, potremmo essere incappati nei bassi limiti di risorse di Safari Mobile. Le immagini non dovrebbero mai superare i 2 megapixel. Non affidiamoci alla dimensione del file, che è soggetta a compressione. Invece, facciamo i conti: se la larghezza dell'immagine per l'altezza è più grande di 2 x 1048 x 1048, non può caricarsi. L'incertezza dipende dal tipo di immagine, le standard GIF, PNG e TIFF non si caricheranno. Una GIF animata potrebbe sembrare piccola, ma il conto dei suoi pixel va moltiplicato per il numero dei fotogrammi. Nel probabile caso che un singolo fotogramma sia abbastanza piccolo e che la somma non lo sia, l'immagine apparirà, ma non si animerà.

Grazie alla diffusione delle foto digitali, i JPEG possono essere sotto campionati 16 volte durante la decodifica. In pratica, significa che i JPEG fino a 32 megapixel si caricheranno, ma saranno ridotti. Molti siti non sfruttano questo fatto.

Oltre al limite in pixel, c'è il limite di 10 MB di dimensioni. È improbabile andare sopra questo limite con il codice sorgente, ma potremmo avere problemi se la pagina contiene media non streaming. JavaScript ha un timeout di 10 secondi in Safari Mobile 2.x e un timeout di 5 secondi nelle versioni 1.x.

JavaScript ha un'altra limitazione: una massa di 10 MB per l'allocazione degli elementi, che è probabilmente relativa al limite della dimensione dei file. È insolito incappare nel limite, ma l'uso di una delle molte strutture JavaScript potrebbero farlo accadere.

Il principio generale di Apple è: se la dimensione in memoria di una pagina è inferiore a 30 MB, dovrebbe essere ok. "Pesiamola" usando il comando Salva di Safari per produrre un archivio web, la cui dimensione è circa pari a quella della pagina in memoria.

Il sito per iPhone di Food Network ti permette di cercare le ricette e vedere frammenti di video degli chef in azione. Per altri siti "amici" dell'iPhone da usare come modelli per il tuo, vedi "Qui sono benvenuti i browser per iPhone" a pag 29.

STILE PER IPHONE

Una volta che i contenuti del sito si caricano, potrebbe sembrare un Picasso: tutte le parti sono corrette, ma sono nel posto sbagliato. Un problema comune è l'uso delle strutture. Gli elementi della pagina non possono avere barre di scorrimento in Safari Mobile, così si espandono per adattarsi al contenuto, portando spesso a risultati inaspettati.

Invece, usiamo elementi a blocchi come o <table> per creare un layout basato su colonna, come un giornale online. Non solo fornisce un layout coerente e prevedibile, ma lavora con la gestualità a doppio tocco di Safari Mobile, che zoomma dentro e fuori i contenuti della pagina.

Idealmente il codice di layout di una pagina dovrebbe lavorare con ogni browser e ogni grandezza dello schermo. Realisticamente potrebbe sembrare inconciliabile quanto Flash. Per fortuna la soluzione è più semplice. Al posto di creare un nuovo sito, possiamo usare un foglio stile alternativo.

Safari Mobile non è un browser mobile, nel senso che tratta con i linguaggi web standard, al posto che con quelli mobili come WML. Come tale, ignora i fogli stile "print" e "handheld", optando per lo stesso foglio stile "screen" dei browser desktop.

Dobbiamo verificare la dimensione della schermata. Per definire un foglio stile per piccoli schermi in HTML: <link media="only screen and (max-device-width: 480px)" href="small.css" type="text/css" rel="stylesheet">

1. Per attivare Debug Console in Safari Mobile, tocca Impostazioni > Safari.

2. Scorri la lista delle opzioni, tocca Sviluppatore e metti Console di Debug su On.

3. Ora, quando visiti il tuo sito su Safari Mobile, la Debug Console notificherà gli errori. Toccare le frecce blu ti porta a una schermata che fornisce i dettagli sugli errori, in modo che tu possa sistemarli.

Definiamo in modo simile un foglio stile per le schermate più larghe:

```
<link media="screen and (min-device-width: 481px)" href="large.css" type="text/css" rel="stylesheet">
```

Notare che la parola chiave "only" c'è per far sì che i browser più vecchi omettano completamente il foglio stile "small". In alternativa, possiamo definire logiche alternate nello stesso CSS:

```
@media screen and (min-device-width: 481px) {
    /* Large screen specific layout code */
}
```

Fogli stile alternativi possono essere molto potenti. Il contenuto può essere nascosto o riadattato, i controlli ridimensionati o ridisegnati. Safari Mobile supporta anche i nuovi standard CSS3 per trasformazioni, transizioni e animazioni. Il fascino di seguire gli standard web è questa capacità di ridisegnare la pagina senza cambiare l'HTML.

MESSA A PUNTO

Tutte le versioni di Safari hanno capacità di messa a punto. Anche Safari Mobile ha una Debug Console, che riporta gli errori di caricamento. Attiva o spegni questa modalità attraverso **Impostazioni** del sistema. Scorri fino alla sezione **Sviluppo** in fondo alla pagina di Safari. Avviando Safari apparirà una barra **Console di Debug** in cima alla pagina, che indica quanti errori ci sono. Fare clic sulla barra rivelerà l'elenco degli errori, con filtri per HTML, JavaScript e CSS.

Safari Desktop vede la console degli errori e rilancia con un intero pannello di messa a punto e ottimizzazione. Per attivarlo, spunta **Mostra menu Sviluppo nella barra dei menu** nella sezione **Avanzate** delle preferenze di Safari.

Come suggerisce il testo, un menu Sviluppo apparira nella barra in alto. Da qui possiamo caricare la pagina in altri browser installati sulla macchina, impostare la nostra stringa user-agent, lanciare vari aspetti delle Impostazioni web e disabilitare diverse funzioni come JavaScript o temporanei aggiramenti specifici di un sito nell'attuale versione di Safari.

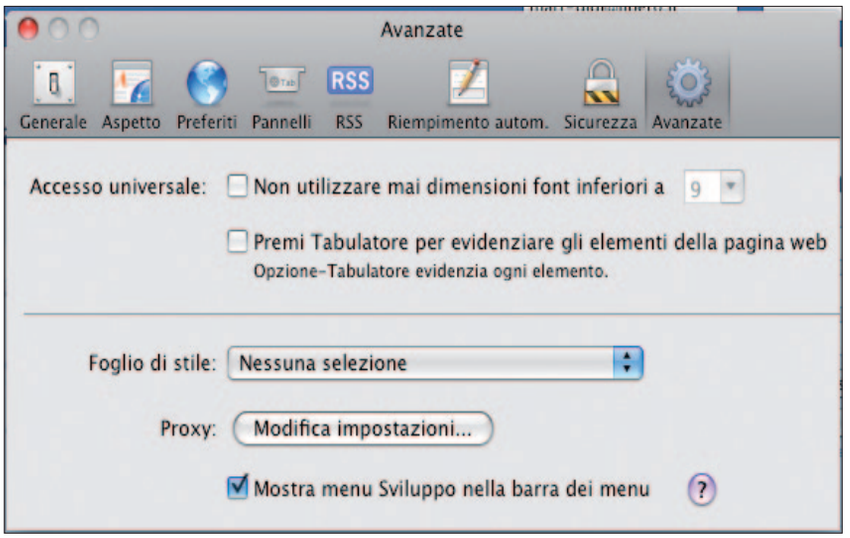
Le Impostazioni web di Safari sono principalmente uno strumento di comunicazione. Un bug in una pagina web è un errore di comunicazione fra il programmatore e il browser. Non otteniamo i risultati aspettati perché l'interpretazione del browser dei comandi è diversa dalle intenzioni di chi programma. Impostazioni web ci permette di vedere cosa sta "pensando" Safari e agisce di conseguenza.

Iniziamo con i messaggi diretti. La console è dove Safari registra i messaggi che descrivono gli errori o altri avvenimenti rilevanti. Possiamo arricchire questi messaggi in JavaScript. Usiamo gli elementi da console "log," "warn," "error" e "info" per stampare stringhe sulla console al livello di urgenza descritto nel nome stesso dell'oggetto.

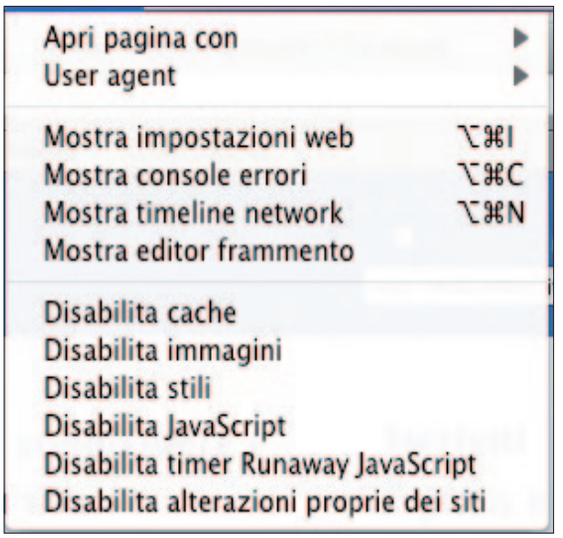
Tutti gli errori dovrebbero essere corretti, perché avranno inevitabilmente conseguenze indesiderate. Safari Mobile manca delle risorse per capire come gestire le cose in presenza di errori e problemi di compatibilità. Non possiamo lasciar peredere alcune cose come faremmo sui desktop. Il codice deve scorrere pulito e libero da errori.

Se Impostazioni web può essere usato per vedere la sorgente di una pagina e altre risorse, la vera magia viene dalla vista DOM, Document Object Model. ►

Questa formatta la sorgente secondo la struttura DOM. Fare clic su un elemento fa riempire la barra laterale con le relative informazioni.
Le regole che governano i Cascading Style Sheets possono rendere difficile determinare l'effettivo stile di un elemento. La barra laterale della vista DOM risolve questo problema descrivendo lo stile elaborato per l'elemento, oltre a un gran numero di altre interessanti statistiche. Naturalmente, quello che vogliamo è di essere in grado di puntare a quello che è sbagliato e far sì che Impostazioni web ci porti alla vista DOM di quell'elemento. Safari ci permette di fare proprio questo. Control-clic o tasto destro su qualunque cosa in una pagina web in Safari, poi scegliamo Ispeziona elemento dal menu contestuale.



Per attivare il menu Sviluppo in Safari, vai in Safari > Preferenze > Avanzate e spunta la casella vicino a Mostra menu Sviluppo nella barra dei menu.



Ora hai a tua disposizione un completo pannello di strumenti per la messa a punto e l'ottimizzazione.

TECNICHE AVANZATE DI OTTIMIZZAZIONE

Una volta che tutto è caricato e al suo posto, con un codice pulito che segue gli standard, risorse delle dimensioni corrette e file con il codice sorgente a singolo linguaggio che non genera errori, la nostra pagina è più che mai efficiente. Ora è il momento di iniziare a trovare ottimizzazioni più raffinate.

Qui diventa utile la linea temporale del Network delle Impostazioni web. Questo spezza il tempo di caricamento della nostra pagina in file, mostrando l'ordine di apertura, il cronometraggio e la durata di ogni file della pagina corrente. Ci sono vari modi per usare questa informazione.

Se la maggior parte del tempo di caricamento è occupato dalle immagini, potremmo considerare di comprimerle manualmente, ottenendo il perfetto equilibrio tra dimensione e qualità.
Questo lungo compito è meglio focalizzarlo sulle immagini che ci mettono di più a caricarsi, cosa che ci dirà la linea temporale del Network. Considera la potenza del CSS3 di Safari e il supporto dei <canvas> per disegnare gli elementi sulla pagina invece di caricare immagini pre-trasformate.

Per i pulsanti immagine, riduciamone la dimensione usando lo stile "border-image". Sostituiamo l'animazione JavaScript e la grafica con CSS3, che è accelerata dall'hardware sull'iPhone.

Se inseriamo video, usiamo i filmati di riferimento QuickTime. Quando gli utenti guardano questi meta-video, QuickTime sostituisce uno di vari formati alternativi in base criteri come la dimensione dello schermo utilizzato.

Per chi usa l'iPhone, il filmato è 480 per 320 con una vigorosa compressione. Per l'utente su un Apple Cinema Display di 2.560 per 1.600, il filmato sarà HD a piena qualità. I dettagli sono un po' complicati, ma Apple ha a disposizione una guida passo a passo su *apple.com/quicktime/tutorials/refmovies.html*.

Se abbiamo l'accesso, attiviamo la compressione da parte del server. Serve a comprimere i file sul server prima di trasferirli. Quando ogni file è quanto più piccolo possibile, il tempo di caricamento è il minore ottenibile. Comunque l'ordine in cui i file si caricano influisce sulla percezione dell'attesa da parte dell'utente.

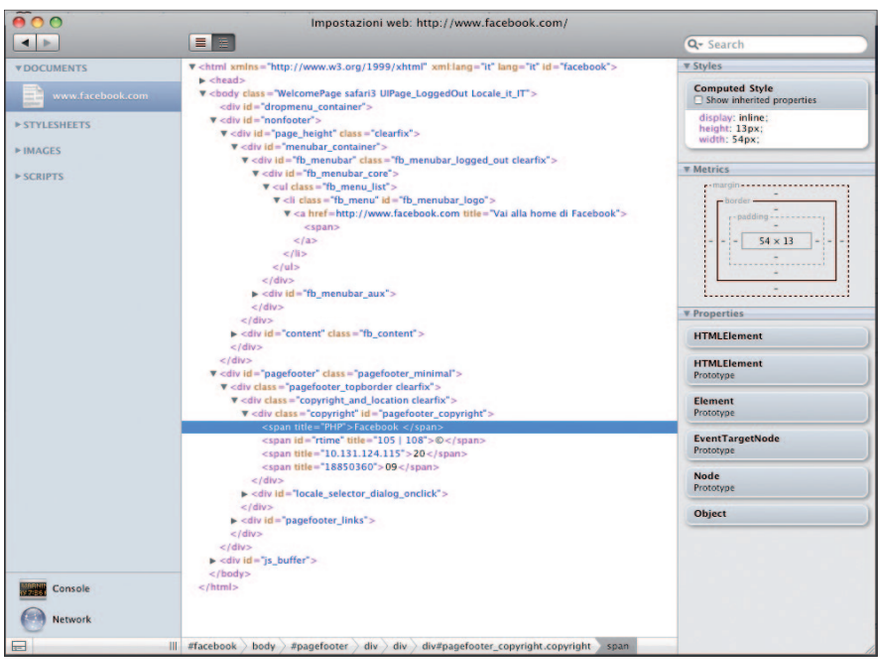
Usare la linea temporale del Network per assicurarci che la nostra pagina carichi per prime le cose che l'utente vede, fa sembrare il processo più veloce per chi visita il sito.

SCAMBIARE PESO PER VELOCITÀ

Le pagine web, come le auto, hanno un'equazione molto semplice di prestazioni: il rapporto potenza-peso. Possiamo affinare le cose fino a un certo punto, ma alla fine la realtà è che per spostare una certa quantità di elementi ci vuole il tempo che ci vuole. A un certo punto, diventa più efficiente smettere di provare a incrementare la potenza e iniziare a concentrarsi sul perdere peso in modo significativo.

Ogni byte di dati che spostiamo sulla rete si aggiunge al tempo di caricamento. Ogni byte di dati che il processore deve elaborare consuma la batteria. Ogni byte di dati sul nostro sito web che il visitatore non vuole, sono soldi persi. A meno che noi in qualche modo ce lo possiamo permettere, è il momento di farlo sapere ai nostri visitatori.
Ci sono due ragioni principali per cui la gente usa l'iPhone per vedere le pagine web: si è persa o annoiata. Nel primo caso, sta cercando informazioni. Dove devo andare? Quanto tempo

Per fortuna, la Console di Debug è abbastanza cortese da dirti esattamente dove tu, o chi ha codificato il sito, avete sbagliato. In questo caso si tratta del sito d Amazon.com.



La vista DOM delle Impostazioni web tiene le approssimazioni lontane dall'ottimizzazione dei siti in Safari, fornendo l'esatto stile di ogni elemento.

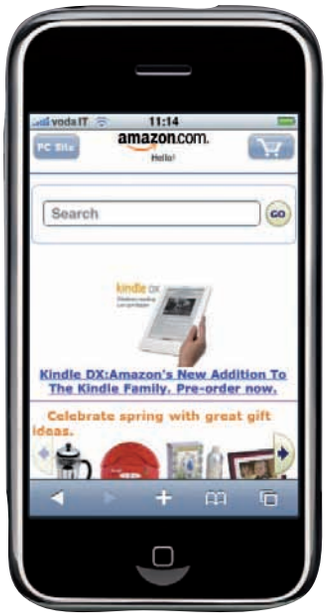
"Ci sono due ragioni principali per cui la gente usa l'iPhone per vedere le pagine web: si è persa o si sta annoiando"

mi occorre? Con chi posso parlare? Se è annoiata cerca divertimento. Il gigante delle vendite online, Amazon, è un buon caso di studio per la costruzione di una versione leggera di un sito per iPhone e i futuri mini-browser. Sui desktop, amazon.com è un sito di shopping, affollato di categorie e immagini. Sull'iPhone offre un'esperienza diversa.

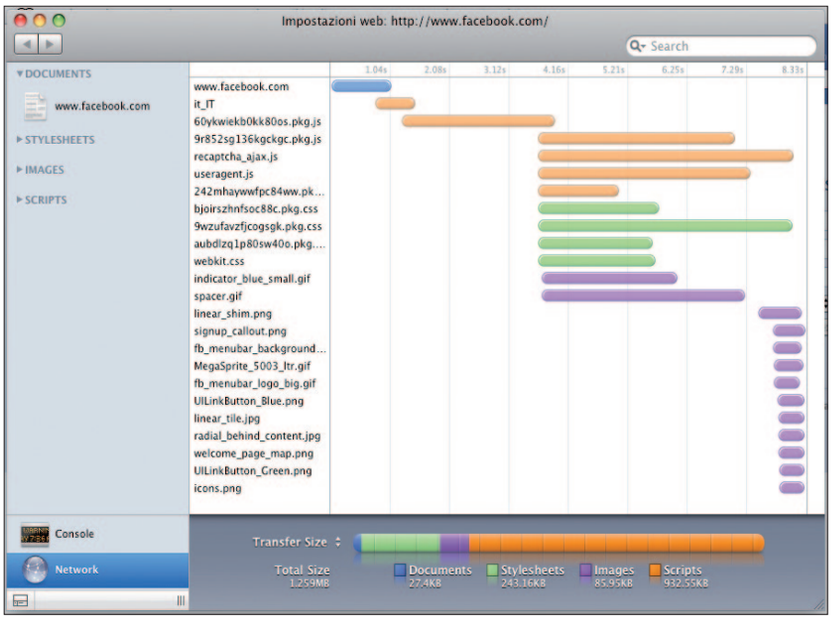
Mentre i nostri occhi scorrono sul layout a singola colonna, possiamo quasi sentire lo sviluppatore del sito che fa un elenco di quello che la gente sta pensando. "Cosa? Che sito è questo?", e rassicura i consumatori che sono nel posto giusto, con un semplice logo e un amichevole "Hello!". Su entrambi i lati del logo ci sono dei pulsanti, nello stile dei pulsanti di navigazione comuni nelle applicazioni dell'iPhone. Quello sinistro è notevole, perché permette di uscire dal sito mobile e tornare al sito standard. Apple suggerisce di dare ai visitatori la possibilità di scegliere, piuttosto che ridirigerli in automatico. Sicuramente, a meno che il nostro sito standard sia inaccesibile dall'iPhone, facciamo in modo che i visitatori possano tornarci. Ogni volta che supponiamo quali siano le intenzioni dell'utente, dobbiamo facilitare il passare sopra tali supposizioni nel caso si rivelassero sbagliate.

Tornando ad Amazon, i visitatori vengono rassicurati sul fatto che si trovino proprio su amazon.com. Ora, perché sono lì? Probabilmente stanno cercando qualcosa da acquistare. C'è una grossa casella di testo Search, evidenziata in blu. La casella è implementata con un input di tipo "text" ed etichettata tramite l'attributo "placeholder". Questo piazza il testo nel campo di scrittura. Quando l'utente fa clic sul campo, il segnaposto sparisce, sostituito dall'input dell'utente. In tal modo, i progettisti risparmiano lo spazio di un'etichetta statica.

"Se gli occhi dell'utente vanno al di sotto della barra di ricerca, vuol dire che è annoiato". Piazzato nel mezzo della pagina c'è un widget che non centra nulla, che suggerisce "Naviga tra la tua musica preferita". Seguono altri controlli, che alla fine svaniscono in una tabella di collegamenti in ordine decrescente di interesse. Dando al visitatore quello che vuole e qualcosa di più, il sito ottimizzato per iPhone di Amazon sorprende e delizia tutti. Può anche essere contrassegnato nella Springboard, come applicazione nativa. Dovrebbe essere lo scopo di ogni sito per iPhone quello di servire come applicazione web, con il nome in evidenza nell'apple.com/webapps. Non c'è mai un un sito troppo leggero per il processore dell'iPhone e l'ottimizzazione non è tanto un passaggio quanto un mantra. In fondo, se anche il sito diventa superveloce quando lo apriamo dal computer, di sicuro non è un problema per nessuno. Dobbiamo rifare il processo di pulire gli errori, modificare le risorse e sistemare le prestazioni del caricamento ogni volta che facciamo grossi cambiamenti o aggiunte al sito.



Impariamo dai grandi: siti come quello di Amazon.com ci aiutano a capire come creare un sito ben fatto per la visualizzazione da iPhone.



La linea temporale del Network ti aiuta a concentrare l'attenzione sull'ottimizzazione dove può fare davvero la differenza maggiore.

QUI SONO BENVENUTI I BROWSER PER iPHONE

Che tu stia o no creando il tuo codice, un ottimo modo per avere un'idea di come vuoi che appaia il tuo sito sull'iPhone è spendendo tempo a navigare sui siti ottimizzati. Inizia con questi siti "iPhonizzati" e condividi i collegamenti con il tuo programmatore.

DIGG (M.DIGG.COM)
Ottieni tutte le "notizie" che i tuoi compagni di navigazione sulla rete ritengono di valore, in un formato pulito di solo testo.

CBS NEWS (WWW.CBSNEWS.COM/IPHONE)
Una fonte di notizie di attualità sponsorizzate dalle aziende, quando sei stanco di Digg. Puoi usare entrambi per avere due diversi punti di vista sulle cose, che fa sempre bene!

AMAZON (WWW.AMAZON.COM)
Capisce da solo che stai navigando da un iPhone e mostra la propria versione ridotta.
Così, se hai soldi da spendere, accomodati pure.

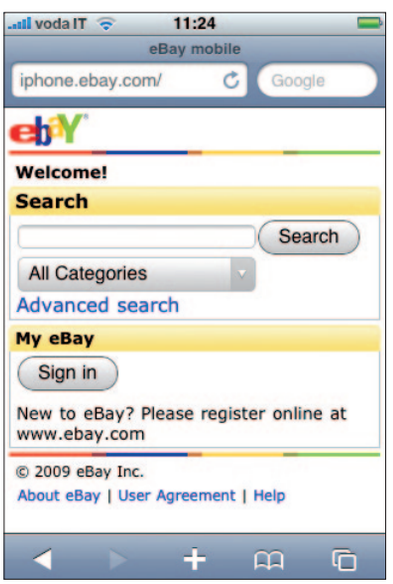
EBAY (IPHONE.EBAY.COM)
Puoi fare la tua asta sull'applicazione di eBay per iPhone o sul sito ottimizzato per Safari Mobile.

FOOD NETWORK (IPHONE.FOODNETWORK.COM)
Vuoi avere una tua personale insegnante di cucina? Soddisfa la tua fame di ricette e consigli gastronomici grazie ai migliori chef della rete sul sito Food network ottimizzato per iPhone.

REMEMBER THE MILK (I.REMEMBERTHEMILK.COM)
Il più pratico task manager del web, con il nome più accattivante, ha sia una versione ottimizzata per iPhone del suo sito, sia un'applicazione per iPhone, gratis sull'App Store. Ora non hai più scuse per dimenticarti i regali di compleanno degli amici e dei parenti!

ZOHO (WWW.IZOHO.COM)
Se usi già le applicazioni gratuite di Zoho per l'ufficio, sarai felice di sapere che hanno reso un gioco da ragazzi accedere ai tuoi documenti da una versione iPhonizzata di Zoho.com.

LEAFLETS (WWW.GETLEAFLETS.COM)
Rilasciato prima che Apple tirasse fuori dal cappello iPhone SDK, Leaflets è ancora un sito piacevole da visitare per saltare rapidamente alla versione iPhonizzata di Flickr, del New York Times e altri siti celebri. Utile come ispirazione.



Ebay permette di gestire le aste direttamente dall'iPhone, con un'interfaccia molto comoda.

Snow Leopard

C'è una nuova "belva" all'orizzonte e ha già un aspetto lucente, potente e forte. Mac magazine dà un'occhiata a quello che OS X 10.6 Snow Leopard potrà fare per te

Che lancio incredibile. Con oltre 300 nuove funzioni, l'OS X 10.5 Leopard di Apple ha venduto più di due milioni di copie la prima settimana. Steve Jobs era ottimista: "Le innovative funzioni di Leopard avranno ottime recensioni e faranno sì che più gente che mai prenda in considerazione l'idea di passare al Mac", disse. Ma l'indubbio successo di Leopard ha causato un problema: come migliorarlo? Con un OS X 10.5 così ben fatto, è dura capire come ottenere qualcosa di meglio con il 10.6. La soluzione è semplice quanto sorprendente.

Il nuovo Leopard

Alla Worldwide Developers Conference, nel giugno 2008, Jobs ha annunciato il successore di Leopard. Chiamato OS X 10.6 Snow Leopard, il nuovo sistema operativo, atteso per la seconda metà del 2009, offre velocità e prestazioni migliori invece di nuove funzioni. "Abbiamo rilasciato più di un migliaio di funzioni per OS X in circa sette anni e Snow Leopard getta le basi per un altro migliaio", ha spiegato Bertrand Serlet, il Vice-presidente Apple del Software Engineering. "Nel nostro continuo sforzo di offrire la migliore esperienza all'utente, abbiamo messo in pausa le nuove funzioni per focalizzarci sul perfezionamento del sistema operativo".

Le reazioni a questa mossa sono state molto positive. Daniel Jalkut, proprietario della Red Sweater Software ed ex ingegnere di Apple, dice: "Penso sia una grande idea quella di concentrarsi sulla stabilità e non sulle funzioni e questo è probabilmente indicativo del fatto che Apple abbia la sensazione di aver raggiunto un buon punto nello sviluppo dell'OS X". Kevin Ford della Parliant, specializzata nella telefonia Mac, concorda: "Non sento la necessità di avere altro nell'OS esistente. Sono lieto di non avere nuove funzioni se questo indica una migliore stabilità".

Cosa significa questo in termini reali e cosa farà Snow Leopard per gli utenti Mac, Apple non lo dice. "Non facciamo commenti su prodotti futuri", insiste Alan Hely, Direttore delle Corporate Communications di Apple Europa. Ugualmente inevitabili, le fughe di notizie da chi lavora per Apple, i commenti degli sviluppatori che hanno visto le versioni precedenti e le deduzioni dei più astuti osservatori di Apple. Diamo quindi un'occhiata a cosa ci attende per la fine della prossima estate.

Installazione più veloce

I primi rapporti dicono che i tempi di installazione sono drasticamente migliorati. Secondo il sito di recensioni Mac TestMac.net: "Così sui due piedi, [Snow Leopard è] veloce. Molto veloce. Un'installazione richiede circa 13 minuti, dall'inizio alla fine, un mondo di differenza dall'ora circa richiesta dal 10.5 Leopard". Questo è dovuto, per lo più, a una significativa riduzione delle dimensioni dell'OS e delle principali applicazioni. In breve, Snow Leopard vanta un ingombro molto minore del suo predecessore. ►

10 COSE CHE VORREMMO VEDERE IN SNOW LEOPARD

OS X 10.6 mira a ottimizzare il sistema operativo piuttosto che ad aggiungere nuove funzioni. Anche così, ci sono dei miglioramenti che ci piacerebbe davvero vedere in Snow Leopard…

[1] Finder migliorato

Finder è la parte più criticata di OS X e, con una riscrittura in Cocoa, ci piacerebbe vederlo migliorato quanto prima. Guarda la popolare applicazione per Mac, *Quicksilver* su **www.blacktree.com** per vedere quanto migliore potrebbe essere…

[2] Compatibilità touchscreen

I monitor e i portatili touchscreen forse avranno la meglio. A giudicare da Windows 7 è ovvio che Microsoft lo pensi e se il nuovo sistema di Redmond crea la domanda per l'hardware, speriamo che Snow Leopard condivida questa funzionalità.

[3] Movimenti del trackpad più versatili

Si può fare così tanto con i gesti. Per esempio, si è suggerito che disegnare una "S" potrebbe salvare il documento o progetto corrente. Ancora meglio, sarebbe lasciare che l'utente registri i propri movimenti del trackpad.

[4] Miglior supporto IrDA

Ci sono ancora persone con un palmare o uno smartphone con connessione IrDA e non Bluetooth. Ci sono dozzine di chiavette IrDA, USB, disponibili per Windows, ma niente per il Mac. Non si può farle riconoscere dall'OS X?

[5] WiMAX esce dal cappello

WiMAX è un'importante tecnologia wireless emergente. Per quando verrà rilasciato Snow Leopard, speriamo che sia standard nei MacBook e supportata da un OS che ne tragga il meglio.

[6] Supporto Blu-ray

Ora che la guerra dei formati è stata vinta, è il momento di incorporare il supporto Blu-ray nel Mac OS. I dischi Blu-ray oggi sono follemente costosi, ma lo erano anche i DVD vergini quando apparvero. Apple dovrebbe stare davanti in questo gioco.

[7] USB 3.0

I primi prodotti commerciali USB 3.0 potrebbero arrivare nella seconda metà del 2009 e promettono un trasferimento dati 10 volte più veloce, anche se saranno compatibili solo con USB 2.0. Speriamo siano supportati da Snow Leopard!

[8] Supporto FireWire

Con la porta FireWire tolta dagli ultimi MacBook, forse Apple sta gradualmente eliminando. Sembra improbabile perché chi ha periferiche FireWire non aggiornerebbe più i prodotti. Ma avremmo potuto dirlo anche per il MacBook…

[9] Conteggio delle parole per TextEdit

TextEdit avrà una funzione di correzione automatica in Snow Leopard. Ci vorrebbe anche non un contatore di parole in tempo reale. Il revisore di testi incorporato in OS X raggiungerebbe standard tali per cui giornalisti e scrittori, fra gli altri, non avrebbero più bisogno di altri elaboratori di testo.

[10] Un buon prezzo

Visto che i miglioramenti di Snow Leopard sono quasi esclusivamente strutturali, speriamo che questo si rifletta nel prezzo. Dovrebbe essere più economico di una versione regolare di OS X e magari addirittura gratuito per gli utenti di Leopard.

Anche se le voci giravano già da un po' di tempo, Steve Jobs ha annunciato ufficialmente il successore di Leopard alla Worldwide Developers Conference di San Francisco nel giugno 2008.

Mail è passato a una dimensione di 91 MB, laddove prima era di 287 MB. *QuickTime* è ora di 8 MB invece di 29 MB, *TextEdit* è stato ridotto da 22 MB a 2 MB e la cartella Mac OS X Utility è calata da 468 MB a 111.6 MB. Simili riduzioni di dimensioni sono riportate anche in altre applicazioni dell'OS X.

Data la riduzione dell'ingombro generale del sistema operativo, non saremo sorpresi di sapere che gode di una notevole spinta alla velocità. I commenti dagli sviluppatori Mac, che avevano ricevuto copie in anteprima alla Worldwide Developers Conference lo scorso giugno, erano che Snow Leopard appariva molto simile a Leopard, ma notevolmente più veloce. Si avvia più rapidamente, apre prima le applicazioni e gira più fluidamente.

"Grand Central"

Riconoscendo i recenti cambiamenti nei processori, cioè che è il numero di nuclei o "core" e non la frequenza a incrementare le prestazioni, Apple ha sviluppato "Grand Central". Si tratta di più tecnologie che, afferma, porteranno "un supporto ineguagliato per i sistemi multicore per Mac OS X". Con Snow Leopard, l'intero sistema operativo è ottimizzato per processori multicore.

Apple descrive Grand Central come un "passo in avanti del calcolo parallelo", che "rivoluziona il modo in cui i computer gestiscono i processori multicore". Come Steve Jobs ha detto al *New York Times*: "L'industria dei processori va verso l'aggiunta di sempre più core, ma nessuno sa come programmarli. Due sì. Quattro, non proprio. Otto, scordatevelo". Con Grand Central, Snow Leopard sconvolge questa situazione, rendendo molto più semplice per gli sviluppatori creare applicazioni che traggano vantaggio dal multicore. La reazione degli sviluppatori Mac è stata positiva: "Mi fa quasi desiderare di avere qualcosa da elaborare", scherza Daniel Jalkut. "Forse potrei programmare qualcosa".

Un'altra caratteristica, che spreme ogni goccia di potenza dal nostro Mac, è OpenCL, Open Computing Language, che permette agli sviluppatori di "spillare efficientemente gli immensi gigaflop di potenza di calcolo attualmente bloccati nell'unità di elaborazione grafica". Secondo Apple: "Con la velocità di calcolo dei processori grafici che si avvicina ai mille miliardi di operazioni al secondo, sono capaci di ben più che disegnare immagini. OpenCL prende questo potere e lo ridirige all'elaborazione a scopo generale".

Kernel a 64-bit

Snow Leopard offre il primo kernel 64 bit di OS X, anche se per i Mac più vecchi è supportato anche il 32 bit. Il Mac OS di oggi può far girare software 64 bit, ma lo fa usando un kernel a 32-bit. Averne uno da 64 offre vantaggi significativi all'utente finale. Per cominciare l'OS può indirizzare enormi quantitativi della RAM installata. Secondo Apple, Snow Leopard e i Mac del futuro potranno godere "fino a teorici 16 TB o 500 volte più di ciò che è possibile oggi". Così le

"È difficile chiedere ai clienti soldi per aggiornarsi a qualcosa che ha poche funzioni nuove"

Daniel Jalkut, Red Sweater Software

“Abbiamo rilasciato più di un migliaio di funzioni per OS X e Snow Leopard getta le basi per un altro migliaio”

Bertrand Serlet, Apple

applicazioni saranno più veloci, permettendo a sempre più dati di essere archiviati nella RAM, a cui è molto più veloce accedere rispetto che al disco fisso.

In passato il *Finder* di OS X ha subito parecchie critiche. Essendo una delle parti più vecchie del Mac OS, attualmente scritto in Carbon, l’interfaccia di programmazione di Apple, API, necessita da lungo tempo di una rinfrescata ed è esattamente ciò che avviene con Snow Leopard. Il nuovo *Finder* è scritto interamente nel più aggiornato API di Apple, Cocoa, al quale l’azienda incoraggia gli sviluppatori a passare ormai da qualche anno. Non ci sono cambiamenti drastici nell’interfaccia utente, ma ottimizzare il *Finder* con Cocoa rende l’ambiente più robusto, meno incline ai bug e fornisce una solida base per una vasta gamma di funzioni avanzate.

Jeff Gaynard, il capo del dipartimento di ingegneria e sviluppo del prodotto di MacSpeech, vede il concentrarsi su un singolo API come una buona cosa. “Apple ha messo in gioco così tanti ottimi API con Leopard che gli sviluppatori non hanno ancora avuto la possibilità di trarne pieno vantaggio”, dice.

Integrazione con Exchange

Una delle poche nuove funzioni offerte da Snow Leopard vede *Rubrica Indirizzi*, *Mail* e *iCal* beneficiare dell’integrazione con i server Microsoft Exchange. Apple ha già accreditato il protocollo Exchange ActiveSync per l’iPhone, ma ora è anche per il Mac. Questa soluzione è ottima per le aziende che usano i Mac assieme ai PC. Ora gli utenti Mac potranno sincronizzare i calendari, i contatti e le mail e accedervi anche da fuori ufficio. Anche se non è molto rilevante per gli utenti privati, questa funzione darà una buona spinta all’utilizzo dei Mac per lavoro.

Anche l’applicazione di scrittura di OS X, *TextEdit,* avrà una nuova funzione. Dal 10.6, beneficerà della correzione automatica con le parole corrette al volo. Cosa interessante, l’anteprima sulla struttura di Snow Leopard include anche l’imminente *Safari 4*, che permetterà di trasformare un sito in una singola applicazione web premendo un bottone. Non si tratta semplicemente di un segnalibro, ma di una applicazione salvata come file .APP in Mac OS e come .EXE se si usa la versione Windows di *Safari*. Non funzionerà senza una connessione Internet, anche se dovrebbe essere possibile archiviare una versione in memoria cache. *Safari 4* offre anche “la più veloce implementazione di sempre a JavaScript”, che Apple dichiara migliorerà le prestazioni “del 53%, rendendo le applicazioni Web 2.0 più reattive”. Non è proprio una funzione di Snow Leopard, ma uno stuzzicante antipasto di cosa c’è dietro l’angolo…

Visita www.apple.com/it/macosx/snowleopard.

ImageBoot

Tornando all’OS effettivo, Snow Leopard avrà anche una nuova funzione chiamata ImageBoot. Si basa sulla struttura NetBoot del Mac, che gli permette di avviarsi da un disco remoto in rete locale. Con ImageBoot, potremo avviare il sistema da un’immagine disco archiviata su un disco interno o esterno. Ora possiamo avere un’installazione avviabile di OS X su una singola partizione del disco, invece Snow Leopard ci permetterà di archiviarne quante ne vogliamo. È ideale per gli ambienti da test, permettendoci di riavviare con diverse configurazioni dell’OS.

QuickTime X usa tecnologie sviluppate per l’iPhone e, secondo Apple, “ottimizza il supporto per i moderni codec e una riproduzione più efficiente dei contenuti”. Anche qui non dobbiamo aspettarci cambiamenti significativi per l’utente, ma sulla carta c’è una grossa spinta alle prestazioni, visto che la nuova versione si avvantaggia della tecnologia Grand Central per utilizzare la potenza delle macchine multicore oltre che OpenCL per sfruttare meglio il processore grafico.

Requisiti e prezzi

Chiediamoci che tipo di Mac ci occorre per far girare Snow Leopard. Nessuno di Apple ce lo dice, ma possiamo scommettere che sarà solo Intel. Mentre Carbon è progettato per offrire compatibilità retroattiva con i Mac PowerPC, Cocoa quasi certamente non lo è e quindi un *Finder* scritto in Cocoa non potrà girare su un Mac pre-Intel. Vista la massiccia riduzione delle dimensioni dell’OS X e delle sue applicazioni, è lecito immaginare che sia stato eliminato tutto il codice PPC.

Non si parla del prezzo, ma speriamo che sia ad un livello che incoraggi l’aggiornamento. Come ha puntualizzato Daniel Jalkut di Red Sweater Software: “Fare un prezzo è difficile, perché è dura chiedere soldi ai clienti per aggiornare a qualcosa che ha poche nuove funzioni. Non mi soprenderei se Apple rilasciasse l’aggiornamento gratis o quasi. Ricordiamoci che sarà in dotazione su tutti i Mac, dal momento in cui sarà disponibile”. Sagge parole… ●

WINDOWS 7: GUARDANDO LA CONCORRENZA…

Con Vista, che non riesce a catturare i favori degli utenti PC, sembra che Microsoft stia per portare Windows in una direzione simile a quella in cui sta andando Apple con Snow Leopard. L’azienda di Redmond promette che la prossima versione, il cui nome è “Windows 7”, si concentrerà su miglioramenti delle prestazioni e migliore connettività.

Ci hanno detto che l’ingombro che ostacolava seriamente Vista è sparito, con il nuovo OS che offre un’esperienza utente più snella e meno ingombrante. Microsoft si sta concentrando anche sul ”cloud computing”, con gli utenti in grado di sincronizzare diversi computer tramite Internet, proprio come gli utenti Mac fanno già con MobileMe.

Forse la nuova funzione più interessante in Windows 7 e forse la sola a cui non abbia pensato prima Apple, è la sua possibilità touchscreen. Affinata sul dispositivo Microsoft Surface, questa funzione permette gli utenti di manipolare le immagini e i menu toccando gli schermi dei loro portatili o desktop. La versione di anteprima di Windows 7 è già disponibile sui server Microsoft e quella definitiva verrà rilasciata, pare, per la fine dell’anno. Quando è stato chiesto se il prossimo Mac OS avrebbe fatto sembrare datato Windows 7, il CEO di Microsoft, Steve Ballmer, ha detto che il loro nuovo OS sarebbe stato “fantastico”, indipendentemente da Apple: “C’è molto in Windows 7 e il nostro scopo è di produrre ottimi PC con i nostri partner dell’hardware”. Abbiamo già sentito prima questi slogan, staremo a vedere.

Microsoft sta eliminando il superfluo da Vista e si concentra invece sulle prestazioni e sulla connettività, similmente a quanto sta facendo Apple con Snow Leopard.

DOVRESTI AGGIORNARE?

Naturalmente la domanda chiave è se vale la pena di spendere per Snow Leopard. Senza nuove funzioni, ti chiederai perché investire in un aggiornamento se sei felice con il 10.5.

È troppo presto per decidere. Senza requisiti di sistema, direttive ufficiali sui miglioramenti previsti delle prestazioni e nessuna informazione sul prezzo, è impossibile dire se Snow Leopard varrà i tuoi soldi. Ti daremo una risposta più certa prossimamente, ma siamo già molto eccitati. Mettere da parte le nuove funzioni per concentrarsi sulla stabilità e le prestazioni suona come un’idea eccellente e ricorda ciò che ha detto Bertrand Serlet: “Snow Leopard mette le fondamenta per altre mille [funzioni]”. Ricorda anche, a meno che tu non abbia la pressante necessità di essere uno dei primi a usarlo, in tal caso la questione se aggiornare o no è piuttosto irrilevante, che non c’è nulla che ti impedisca di aspettare la versione 10.6.2 o 10.6.3 prima di aggiornare, dando agli ingegneri di Apple il tempo di sistemare qualsiasi difetto o bug presente all’uscita, ammesso che a questo giro ce ne siano.

Come fare

Mac magazine ti offre trucchi, suggerimenti e guide per ottenere il massimo dai tuoi prodotti Apple

Nel prossimo numero

Dopo aver dedicato tanto spazio alle applicazioni di iLife, è ora di tornare a fare le "persone serie" e dare uno sguardo anche ai programmi da lavoro di iWork. Vedremo come usare la funzione Alpha istantaneo in Pages e nelle altre applicazioni di iWork, come migliorare l'uso degli strumenti Dodge e Burn di Photoshop e, tieniti forte, sveleremo tutti i misteri dell'eccellente applicazione Anteprima in Leopard.

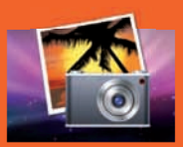
L'Alpha istantaneo di *Pages*

Dodge e Burn in *Photoshop*

Anteprima lavora per te!

Le nostre guide di *iLife* sono sempre molto popolari: a grande richiesta, in questo numero ci siamo lasciati andare con articoli pratici per *iPhoto*, *iMovie* e *iDVD*, più alcune eccellenti informazioni per tutti coloro che usano *iTunes*. Il tema principale di questa uscita è quello di portare le nostre abilità a un livello un po' più alto, cosa che potremo fare grazie all'ottima guida sulla personalizzazione delle opzioni di *iPhoto,* per lavorare meglio, e alle tecniche di montaggio avanzato per *iMovie*.

Oltre a qualche suggerimento per migliorare la produttività, come la pratica guida su come creare le nostre scorciatoie da tastiera, abbiamo anche puntato i riflettori su *iTunes*. Non solo c'è una spiegazione su come usare gli AppleScript per fare di più, ma diamo anche uno sguardo ai negozi online che offrono alternative convenienti all'*iTunes* Store di Apple.



Metti il turbo a *iPhoto* **p38**

Montaggio pro per *iMovie* **p40**

Presentazioni in *iDVD* **p42**

Alternative allo Store *iTunes* **p56**

Mostra i giusti colori **p47**

Usa AppleScript con *iTunes* **p44**

In questo numero…

CREATIVITÀ

Etichette che stupiscono **36**

APPLE

Personalizza iPhoto **38**
Montaggi "pro" con iMovie **40**
La tua storia su iDVD **42**
AppleScript e iTunes **44**
Non solo iTunes Store **56**

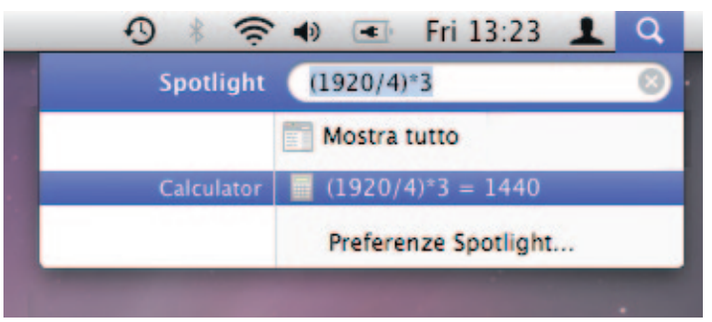
SISTEMA

Mostra i veri colori **47**
Ottimizzare Spotlight **51**
Comanda il Mac da tastiera **52**
Taglia i costi energetici **60**

Lo sapevi?

Esegui rapidi calcoli nella finestra di Spotlight

Quante volte hai cercato sulla tua scrivania una calcolatrice o atteso impaziente che l'applicazione Calc o il widget della Dashboard si avviassero, solo per fare qualche rapido calcolo? Bene, ricorda che puoi fare operazioni elementari nella barra di ricerca di Spotlight, usando i simboli standard come / per il diviso e * per la moltiplicazione. Di base, puoi attivare il campo di ricerca di Spotlight con C+[Barra spaziatrice], così le tue mani non dovranno neppure lasciare la tastiera. ●



Trasforma una comune foto di un piatto di arance in una splendida etichetta per il vaso di marmellata.

Etichette che stupiscono

Aggiungere etichette vivaci a un prodotto è facile: bastano Photoshop Elements e una foto

COSA TI SERVE

- Una foto su cui lavorare
- Adobe *Photoshop Elements 6* (88,80 €, **www.adobe.com/it**)
- 25 minuti del tuo tempo

Forse può sembrare un po' strano un progetto di *Photoshop Elements* che includa la preparazione della marmellata, ma considerati i tempi di crisi potremmo prendere in considerazione di preparare regali di compleanno fatti in casa. Chiunque apprezza qualcosa creato con le nostre mani, perché dimostra che ci abbiamo messo un po' più di tempo e di sforzo.

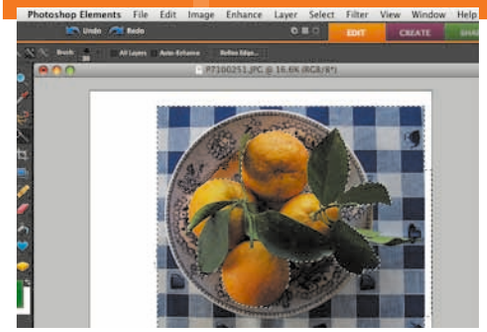
Per prima cosa compriamo della frutta fresca nel pieno della loro maturazione, per esempio arance d'inverno, e prepariamo un'ottima marmellata. Possiamo trovare eccellenti ricette su Internet andando su Google e cercando le parole "marmellata" e "ricette": c'è l'imbarazzo della scelta.

"Una bella etichetta è molto più invitante di un pezzo di carta scarabocchiato a mano con la penna"

Una volta che avremo cotto la nostra composta, trasferiamola in un vaso di vetro trasparente, prima di completarlo con un'etichetta artistica, che possiamo creare usando *Photoshop Elements 6*. Un'etichetta fantasiosa darà alle nostre conserve fatte in casa un aspetto pulito e professionale e ci darà la possibilità di mostrare le nostre abilità con *Photoshop* assieme a quelle culinarie.

In questa guida abbiamo usato la foto di alcune arance con le foglie ancora attaccate. Taglieremo le arance con lo strumento **Quick Selection** di *Elements* e poi le trasformeremo in un colorato disegno a matita prima di applicare un testo elaborato e prepararle per la stampante a getto d'inchiosto.

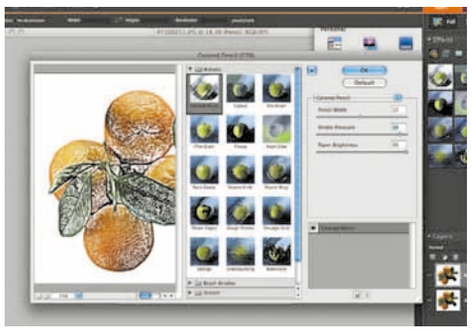
Ovviamente, se non ci piace la marmellata, possiamo adattarla a qualunque conserva in vaso. Una bella etichetta è molto più invitante di un pezzo di carta scarabocchiato a mano con la penna.



01 Apri la tua foto di un piatto di arance e ritaglia i frutti usando lo strumento **Quick Selection** di Photoshop Elements. Se vuoi facilitarti la vita, fotografa le arance su una tovaglia bianca, così potrai ritagliarle con maggior precisione, anche se lo strumento **Quick Selection** è ottimo in quasi ogni occasione.

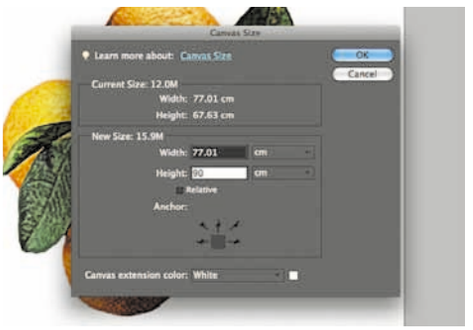
02 Quando hai finito di trascinare lo strumento **Quick Selection** sulle parti dell'immagine che vuoi cancellare, premi [Canc]. Le tue arance ora saranno su uno sfondo bianco. Potrebbe esserci qualche pezzetto da ripulire, quindi usa lo strumento **Eraser** per smussare un po' e rifinire i contorni. È sufficiente qualche minuto di tempo.

03 Ora devi creare una copia del livello per poter utilizzare un filtro artistico. Poi devi abbassare l'opacità di questo livello e cambiare il **Layer Blending Mode** per far sì che il tutto abbia un aspetto un po' più artistico. È sempre una buona idea lavorare su copie di livello, specialmente se stai sperimentando effetti e filtri.



04 Puoi scegliere il filtro **Coloured Pencil,** che trovi in **Filter** > **Artistic**. Dovrai fare un po' di prove con i controlli per ottenere questo aspetto da schizzo. Metti **Paper Brightness** al massimo in modo che lo sfondo sia completamente bianco. Sposta gli altri due cursori per avere l'effetto mano libera che ti sembra più appropriato.

05 Sposta i cursori **Brush Detail**, **Shadow Intensity** e **Texture** dalle impostazioni predefinite. Le impostazioni effettive da usare variano a seconda del file originale, quindi preparati a fare un po' di prove. Il filtro è pesante per il processore, quindi devi avere pazienza mentre applichi l'effetto.



06 Per ottenere un effetto artistico, imposta la mescolanza di tinte del livello colorato a matita su **Overlay**. Otterrai un effetto molto bello di dipinto a mano, attenuando il biancore un po' slavato del filtro **Coloured Pencil**. Abbassa anche un po' l'opacità del livello, fino a ottenere un effetto simile a quello della foto.

07 Il prossimo compito è quello di estendere il foglio in modo da poter scrivere sull'etichetta. Fallo andando su **Image** > **Resize**. Seleziona lo strumento **Text** e scrivi il tuo testo. Puoi aggiungere una distorsione per creare l'effetto etichetta di marmellata, prima di disegnare una linea di contorno usando **Stroke**.

08 Puoi riposizionare la scritta perché si conformi allo spazio. Estendi la larghezza del foglio in modo opportuno, a seconda dall'effetto che vuoi creare. Per disegnare un bordo attorno all'etichetta, usa **Rectangular Marquee** per ottenere un riquadro e poi vai su **Edit** > **Stroke (Outline) Selection** e scegli un colore e uno spessore adatti.

FORSE NON SAI CHE...

L'Eraser è un ottimo strumento per sistemare gli angoli di ritaglio. Prenditi tempo per scegliere la dimensione e la durezza per un effetto naturale.

SUGGERIMENTI

Gioca con i filtri artistici di *Photoshop Elements* perché gli effetti possono variare molto. Non temere di usare più di un effetto per la tua creazione, puoi sempre eliminarlo.

iPhoto come lo vuoi tu

I consigli utili per personalizzare iPhoto secondo le tue esigenze

COSA TI SERVE

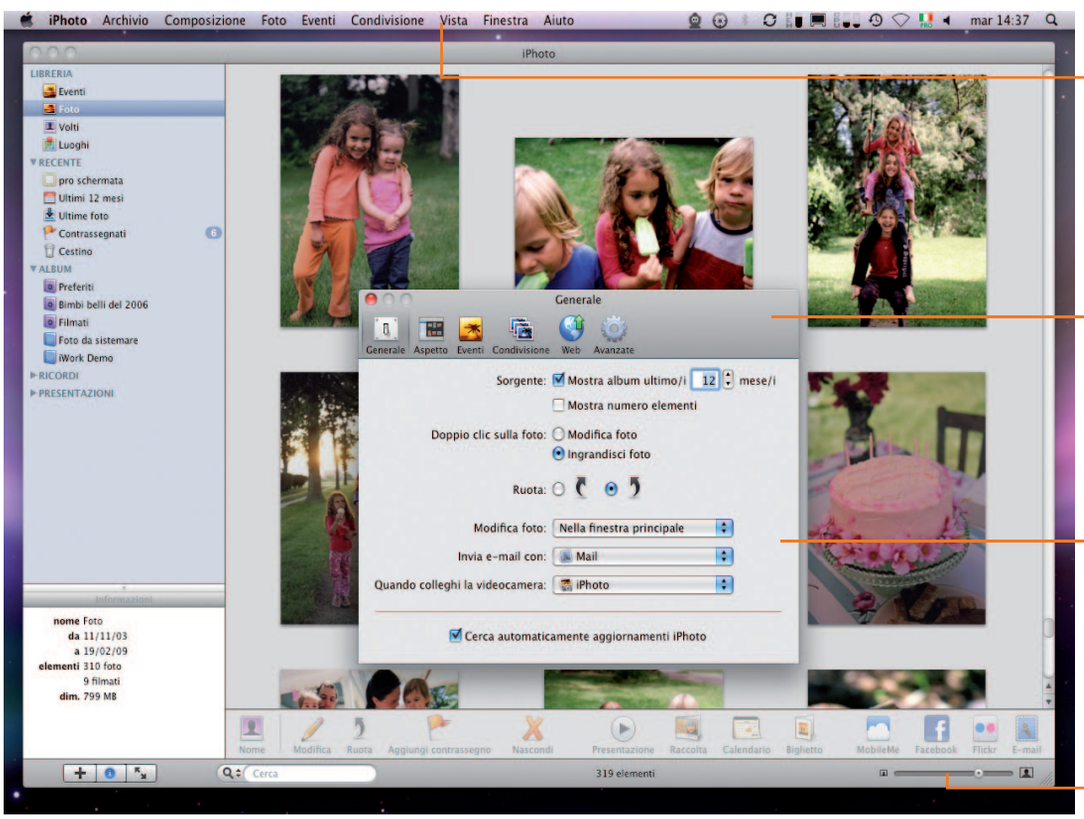
- Processore G4 o migliore
- Apple *iPhoto '09* (79 €, parte di *iLife '09*, **http://store.apple.com/it**)
- Immagini con cui lavorare

Con tutto il tempo che passiamo lavorando con *iPhoto*, è facile dare per scontato che l'applicazione debba essere usata come Apple l'ha predisposta. La verità è che il pannello **Preferenze** ci dà la possibilità di eseguire modifiche all'aspetto e alle funzioni perché siano più attinenti ai nostri gusti.

Cambiare l'aspetto può non sembrare una gran cosa, ma *iPhoto* è un programma legato alla grafica e questo può fare la differenza. Se le nostre miniature sono sullo sfondo bianco predefinito, stiamo sovraffaticando gli occhi. Possiamo dare agli album uno sfondo grigio, che è più riposante e visivamente neutro per una verifica più accurata dei colori. Gli Eventi usano uno sfondo grigio predefinito. Possiamo anche aggiungere un'ombreggiatura, che rende le miniature più evidenti.

Una potenzialità di *iPhoto* su cui spesso si sorvola è la sua possibilità di lavorare e interagire bene con altre applicazioni. Se preferiamo usare *iPhoto* come libreria, ma vogliamo modificare le foto in un software come *Graphic Converter*, *iPhoto* può essere impostato per aprire automaticamente le immagini nell'applicazione scelta. La nostra foto ritoccata sarà risalvata in *iPhoto*, così non dovremo impazzire per gestire diverse copie dell'immagine. Un'altra grande funzione è quella di archiviare le foto su un disco esterno o sulla Time Capsule, che funzioneranno con la libreria di *iPhoto* come se fossero sul nostro Mac.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI | Personalizza iPhoto



Menu vista

Il menu **Vista** in *iPhoto* ti offre varie modalità di lavoro, inclusa la possibilità di aggiungere titoli e stelle alle tue foto.

Pannello preferenze

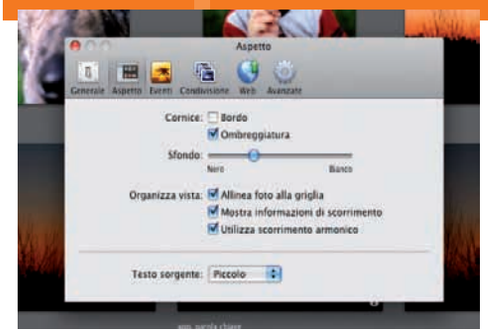
Il pannello **Preferenze** ti permette di cambiare l'aspetto di *iPhoto*, ma cosa più importante ti consente di cambiare le funzioni chiave.

Accesso rapido

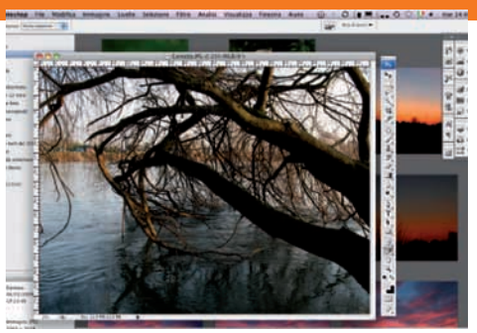
Se hai bisogno di richiamare rapidamente le **Preferenze** per fare qualche modifica, premi semplicemente i tasti ⌘+[,].

Cursore dello zoom

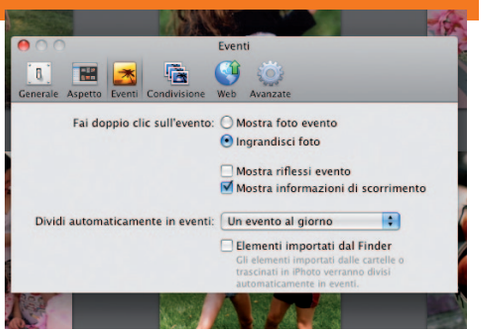
Non dimenticare il cursore **Zoom** in fondo alla schermata per cambiare il numero delle miniature mostrate sullo schermo.



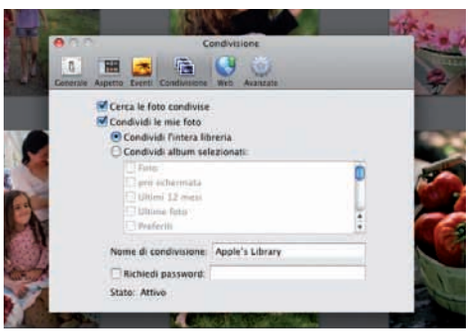
01 Dal menu **iPhoto**, scegli **Preferenze**. Fai clic sull'icona **Aspetto** e trascina il cursore **Sfondo** appena a sinistra del centro. Questo sfondo grigio renderà più facile per l'occhio distinguere le miniature. Per farle risaltare ulteriormente, spunta la casella **Ombreggiatura**. Spuntando **Allinea foto alla griglia** otterrai un aspetto più ordinato.



02 Torna a **iPhoto > Preferenze**, questa volta scegli l'icona **Generale**. Dal menu **Modifica foto**, scegli **Nell'applicazione**. Seleziona il programma che desideri. Ora quando fai doppio clic su una foto della libreria, l'immagine si aprirà nell'applicazione prescelta. Molti programmi salveranno di nuovo le foto nella libreria di *iPhoto*.

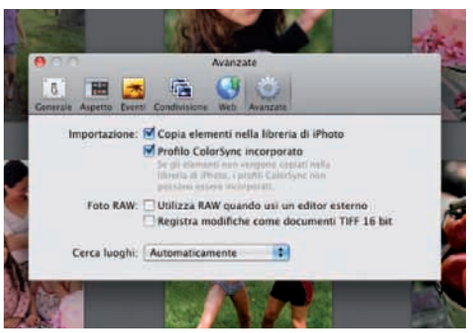


03 Di nuovo in **Preferenze**, fai clic sull'icona **Eventi**. Ci sono molte opzioni di controllo: il menu **Dividi automaticamente in eventi** è davvero utile. Impostalo su **Un evento al giorno** per limitarli in modo che contengano una festa di compleanno o un matrimonio, o su **Un evento alla settimana** per cose come le vacanze.



04 Puoi condividere le tue librerie di *iPhoto* con chiunque in casa. Da **iPhoto > Preferenze**, fai clic sull'icona **Condivisione**. Spunta la casella **Cerca le foto condivise** per trovare le librerie su altri Mac. Spunta **Condividi le mie foto** per far vedere le tue foto agli altri. Puoi condividere solo alcuni album o impostare una password per selezionare gli utenti.

05 *iPhoto* è perfetto per il RAW. Da **iPhoto > Preferenze**, fai clic sull'icona **Avanzate**. Spunta **Utilizza RAW quando usi un editor esterno** per esportare i RAW originali e non copie ritoccate. *iPhoto* salva le modifiche alle tue foto come JPEG. Se preferisci avere file TIFF di qualità migliore, spunta **Registra modifiche come documenti TIFF 16 bit**.

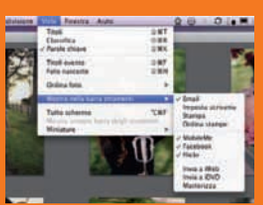


06 Se hai troppe foto per il tuo disco fisso, vai su **iPhoto > Preferenze > Avanzate** e togli la spunta a **Copia elementi nella libreria di iPhoto**. Ora gli originali che importi appariranno normalmente nella tua libreria di *iPhoto*, ma risiederanno in effetti sul disco da cui li hai importati. *iPhoto* salverà una copia in locale se farai modifiche.

07 *iPhoto* si apre ogni volta che colleghi il tuo iPhone o altri dispositivi, anche quando non ci sono foto da scaricare, e la cosa può essere seccante. Da **iPhoto > Preferenze**, fai clic sull'icona **Generale**. Imposta il menu **Quando colleghi la videocamera** su **Nessuna applicazione**. Apri *iPhoto* manualmente quando devi scaricare le immagini.

08 Altri possono fare inserimenti nella tua galleria MobileMe e *iPhoto* può scaricare queste foto nella tua libreria. Fai clic sulla galleria nella **Libreria** di *iPhoto*, poi su **Impostazioni** e assicurati che sia spuntato **Copia le foto dal browser web**. Da **iPhoto > Preferenze**, fai clic su **Web**. Imposta **Verifica la presenza di nuove foto pubblicate** su **Ogni ora**.

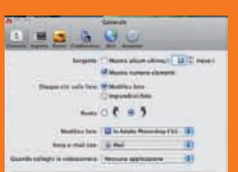
FORSE NON SAI CHE...



Il menu Vista nella barra dei menu ti offre opzioni per determinare quali strumenti vuoi che vengano mostrati. Fai clic su un'opzione per abilitarla/disabilitarla.

SUGGERIMENTI

Dalla sezione Generale in iPhoto > Preferenze puoi spuntare la casella Mostra numero elementi. Così verrà indicato quante immagini ci sono in ogni album.



Montaggi da Oscar con iMovie

Crea subito video degni di un professionista con i trucchi degli esperti

COSA TI SERVE

- Apple *iMovie 7.1.4* (79 €, parte di *iLife '08*, **http://store.apple.com/it**)
- Filmati ripresi con la video o la fotocamera
- 25 minuti di tempo

Quando viene creato un filmato con *iMovie* o qualsiasi altra applicazione di montaggio, la maggior parte del tempo è speso nella scelta delle clip, nel ritagliarle e aggiungerle al nostro progetto, motivo per cui è importante che un'applicazione fornisca strumenti facili da capire e usare.

In *iMovie '06*, il montaggio era molto semplice: trascinavamo le clip dalla sezione delle miniature e le aggiungevamo al nostro progetto in modo molto simile allo spostamento di file da una cartella a un'altra nel *Finder*: una volta che questi erano nella nuova posizione, venivano rimossi dalla locazione originale.

"Questa guida ti mostrerà tecniche efficaci che si adattano al tuo modo di lavorare con iMovie"

iMovie '08 fa le cose in modo un po' diverso: aggiungere una clip a un progetto non la sposta dalla sua posizione originale. È piuttosto come creare un alias: la clip resta dov'è e il progetto si collega alla clip stessa proprio come un'icona del Dock si collega a una specifica cartella o applicazione.

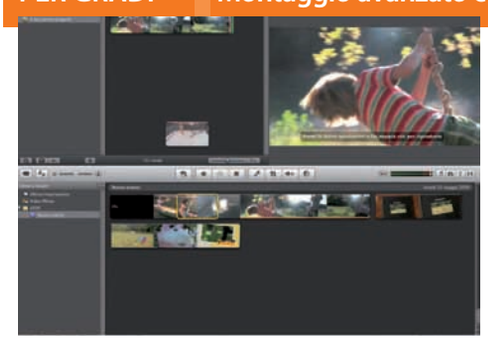
Le tecniche avanzate ti fanno risparmiare tempo con i filmati e ti danno ottimi risultati.

La possiamo rimuovere dal Dock e gli originali non ne saranno influenzati.

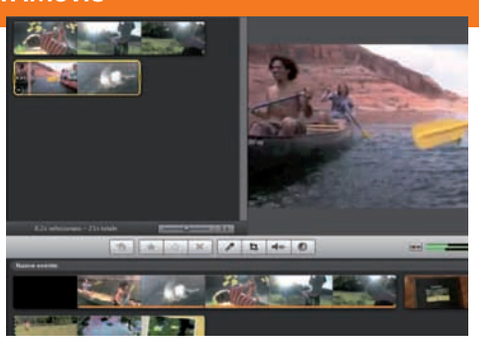
I metodi che abbiamo mostrato nella guida dello scorso numero ci aiuteranno sicuramente a montare il nostro film, però possono diventare talvolta un po' noiosi. Per esempio, fare clic sul pulsante di **Ritaglio** ci permette di eliminare al massimo un secondo di filmato. Se però avessimo bisogno di tagliare più fotogrammi, dovremmo rifare la stessa azione più volte, cosa abbastanza scocciante.

Per fortuna, ci sono altri modi per modificare il nostro filmato in *iMovie '08* e con la guida di queste due pagine ne vedremo alcuni molto più funzionali di quelli già messi in evidenza. Alla fine conosceremo tutte le tecniche a nostra disposizione e saremo liberi di scegliere quelle che si adattano meglio al nostro modo di lavorare.

PER GRADI Montaggio avanzato con iMovie

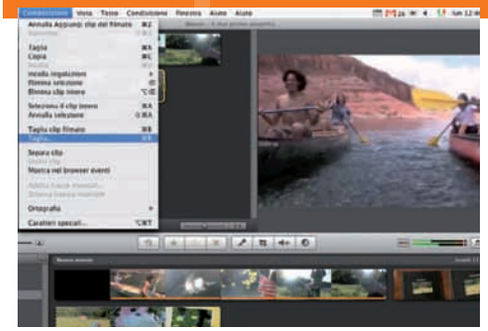


01 Scegli uno dei tuoi progetti o creane uno nuovo andando su **Archivio** > **Nuovo progetto** o facendo clic sul pulsante + , in fondo a destra della sezione **Libreria progetti**. Scegli le **Proporzioni** del video, per decidere se sarà o meno widescreen, seleziona alcune clip e trascinale sul tuo progetto.



02 Fai clic su una delle clip del tuo progetto per selezionarla. Sposta il cursore in modo che sia vicino all'inizio della clip. Tieni premuto il tasto ⌥ e premi ripetutamente la freccia sinistra. Sembra quasi che l'area selezionata venga ristretta, ma di fatto la clip stessa si sta allungando, come si può verificare dalla sua durata.

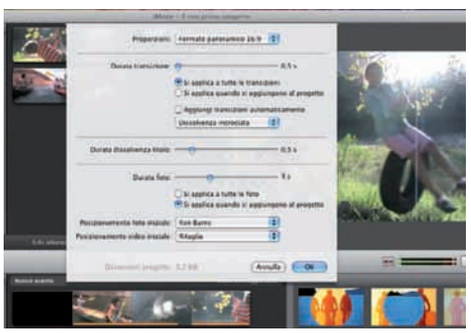
03 Per accorciare la clip, premi invece la freccia destra mentre tieni premuto ⌥. Sposta il cursore in modo che sia vicino alla fine della clip e usa i tasti come sopra per modificare questo punto di montaggio. Visto che l'inizio e la fine della clip vengono modificate a seconda di dove si trova il cursore, assicurati di metterlo al posto giusto.



04 Il metodo descritto fin qui è perfetto se devi tagliare o estendere la clip di pochi fotogrammi, ma può essere un po' confuso se ti servono modifiche maggiori. Vai invece su **Composizione** > **Taglia**: vedrai l'intero filmato da cui è stata presa la clip. Tutto quello che c'è nel progetto è ora evidenziato in grigio.

05 Nient'altro era selezionato quando la clip è stata aggiunta al progetto. Però, diversamente da *iMovie '06*, questo filmato è ancora disponibile e può essere inserito. Puoi aumentare o diminuire la selezione trascinando le maniglie gialle in modo simile a quando hai selezionato la porzione originale. Quando hai finito, fai clic su **Fine**.

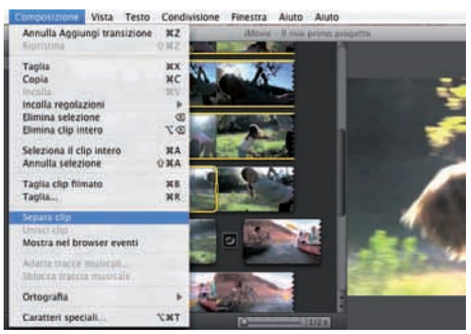
06 Per aggiungere transizioni fra le clip è sufficiente trascinarle e inserirle. Prima vai su **Finestra** > **Transizioni,** o usa l'abbreviazione ⌘+[4]. Scegli quella che vorresti usare: passandoci il mouse sopra ti darà una rapida anteprima dell'effetto. Fai clic sopra alla transizione e trascinala sul progetto fra due spezzoni a scelta.



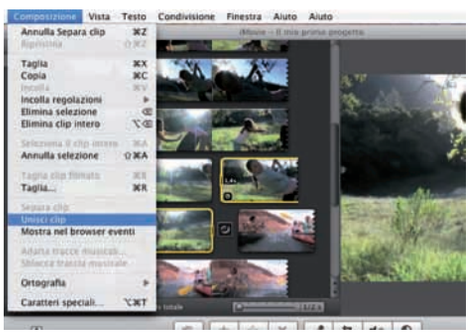
07 Passa il mouse sopra al tuo progetto per vederne la durata. Se tale durata non ti va bene, la puoi cambiare selezionandola e andando su **Composizione** > **Proprietà progetto** o usa ⌘+[R]. Da qui puoi cambiare la lunghezza e decidere se questo cambiamento può essere applicato a tutte le transizioni o solo a questa.

08 Non devi aggiungere le clip una dopo l'altra, le puoi inserire in qualsiasi ordine o anche su una clip esistente, tagliandola a metà e inserendo i nuovi fotogrammi nel mezzo. Un modo per aiutarti a scegliere il posto esatto dove tagliare è trascinare il cursore in basso a destra della sezione **Progetti** completamente a sinistra.

09 Così ottieni una miniatura ogni mezzo secondo, che ti aiuta a essere più preciso. Quando sovrapponi la nuova clip su quella esistente, fai attenzione a dove si trova il punto di riproduzione, la linea rossa verticale: quando lasci andare il mouse la clip esistente verrà tagliata lì. Puoi essere ancora più preciso con il metodo seguente.

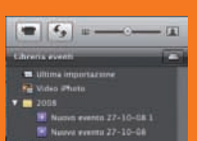


10 Fai clic e trascina da dove vorresti inserire il nuovo filmato alla fine della clip. Puoi affinare la selezione trascinando le maniglie gialle. Quando sei pronto vai su **Archivio** > **Separa Clip** per dividere la clip in due. Ora puoi facilmente inserire nuovi fotogrammi tra queste due nella posizione esatta.



11 Se hai fatto un errore e hai tagliato nel posto sbagliato, puoi ricongiungere i due pezzi. Riconoscerai le clip divise perché le parti finali sono dritte e non stondate. Scegli uno dei due pezzi, non entrambi, e vai su **Composizione** > **Unisci Clip**. Devono, naturalmente, essere vicine affinché l'operazione abbia effetto. ●

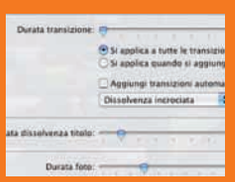
FORSE NON SAI CHE...



Se necessiti di più spazio per vedere il progetto, puoi scambiare le sezioni **Libreria eventi** e **progetti** facendo clic sulle frecce di rotazione vicino all'icona della videocamera.

SUGGERIMENTI

Quando imposti la durata della transizione, fai attenzione che ci sia abbastanza filmato oltre il punto di montaggio per raggiungere la lunghezza voluta.



La tua storia su DVD

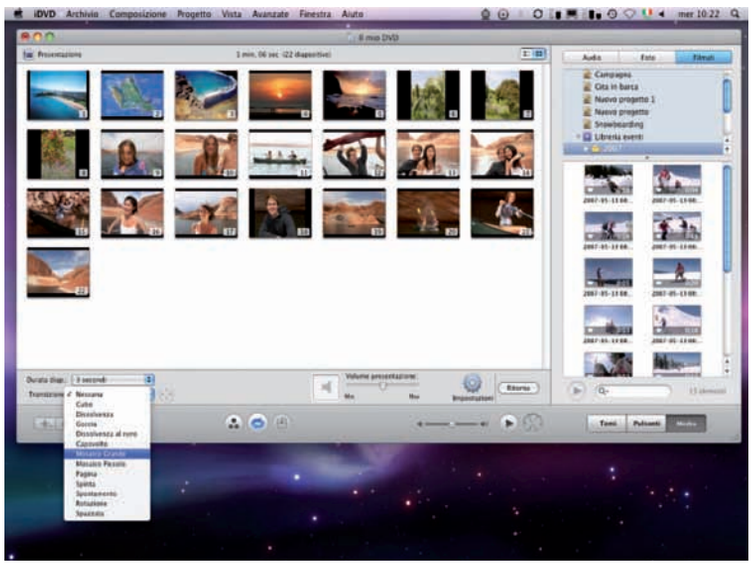
Scopri come sfruttare le Presentazioni di iDVD per creare un videoracconto a partire dalle tue foto

COSA TI SERVE

- Apple *iDVD* (79 €, parte di *iLife '09*, **store.apple.com/it**)
- Una collezione di foto e filmati
- 30 minuti del tuo tempo

Quando pensiamo a un DVD, l'immagine che a molti viene in mente è quella di un film. Benché alcuni credano che la "V" stia per Video, in realtà sta per Versatile, che è esattamente ciò che è il formato del DVD. Possiamo usarlo per archiviare musica e anche foto o altri generi di dati. Qualsiasi cosa possa essere creata o gestita con il pacchetto di applicazioni *iLife,* può essere usata come contenuto quando creiamo un disco da riprodurre in un lettore DVD. In quest'ottica, possiamo anche realizzare una presentazione di foto.

"iDVD offre funzioni che rendono più godibili le nostre presentazioni, come un commento sonoro"



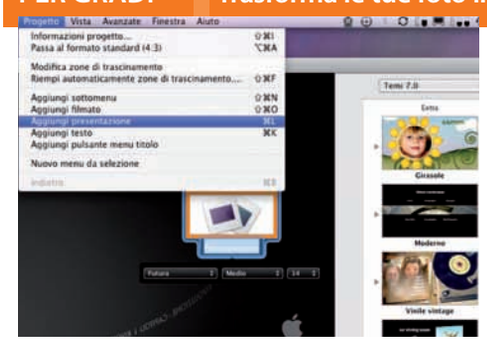
iDVD permette di creare favolose presentazioni e masterizzarle su un disco.

Alcuni di noi probabilmente ricordano i vecchi proiettori che venivano usati in famiglia e con gli amici per mostrare le immagini delle vacanze. Spendevamo ore a preparare la presentazione, ma inevitabilmente qualcosa andava storto: una diapositiva a testa in giù o all'incontrario, oppure il meccanismo che si inceppava forzandoci a una pausa imprevista. *iDVD* migliora questo procedimento ed elimina la necessità di equipaggiamento specializzato: tutto ciò che ci serve è un lettore DVD e un televisore per godere dei frutti delle nostre fatiche. Ancora meglio, a meno che non si rompa il lettore o la TV, la presentazione non sarà interrotta. Tutto il lavoro di trovare e organizzare le immagini può essere fatto giorni o anche settimane in anticipo e non dovremo neppure essere presenti durante la presentazione.

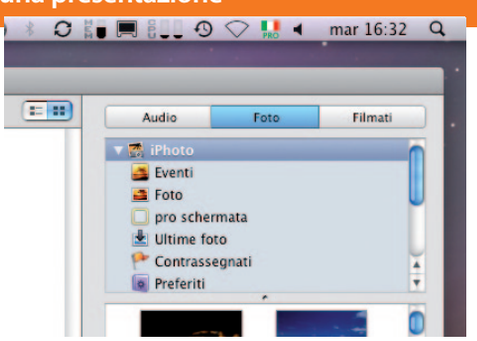
iLife '08 e '09 comprendono *iDVD,* con funzioni che rendono più godibili le nostre presentazioni. Possiamo, ad esempio, aggiungere un sottofondo sonoro alle foto o anche inserire piccoli filmati tra le immagini.

In queste pagine vedremo come realizzare una presentazione interattiva su DVD e scopriremo perché i classici proiettori sono passati in disuso conla diffusione de computer.

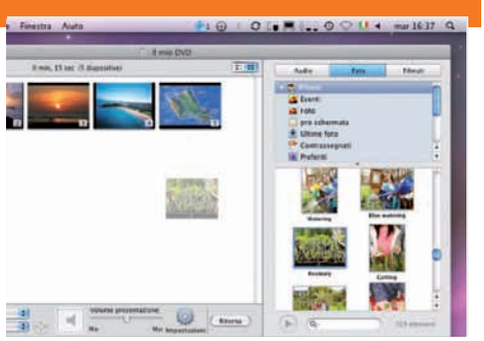
PER GRADI Trasforma le tue foto in una presentazione



01 Avvia *iDVD* e scegli un tema per il tuo nuovo progetto. Aggiungi una presentazione andando su **Progetto** > **Aggiungi presentazione** ⌘+[L]. Appare un oggetto chiamato **Presentazione**. Per rinominarlo assicurati che sia selezionato e facci clic sopra. Puoi cambiarne font e dimensioni normalmente.



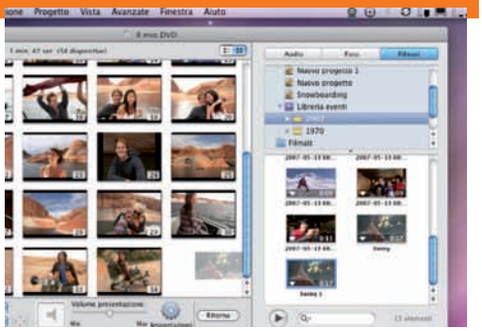
02 Fai doppio clic sul menu presentazione per aprirlo. Per aggiungere immagini, fai clic su **Foto** nella sezione a destra. *iDVD* da qui ti fa accedere alle librerie di *Aperture, iPhoto* e *Photo Booth*. Puoi navigare tra album ed eventi o puoi usare il campo di ricerca in basso se stai cercando qualcosa di specifico.



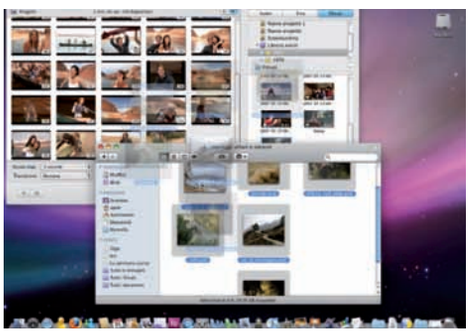
03 Per aggiungere una foto alla tua presentazione, selezionala dal pannello di destra e trascinala nell'area attualmente vuota dell'interfaccia principale. Puoi aggiungere più immagini facendo clic su una e poi ⌘-clic sulle altre. Puoi anche aggiungere uno o più album o eventi facendo ⌘-clic su di essi.

04 Non devi preoccuparti dell'ordine in cui vengono aggiunte le tue foto.
Sei completamente libero di riordinarle in seguito. Come per il passo 3, non dovrai spostarle una alla volta, puoi fare ⌘-clic per selezionare più immagini. Quindi le puoi trascinare in una posizione più appropriata.

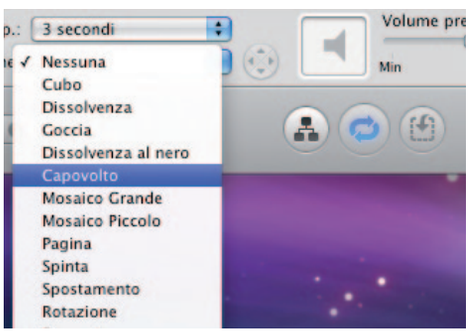
05 Per rimuovere un'immagine, devi selezionarla e andare su **Composizione** > **Elimina** o, più semplicemente, scegliere la foto che non vuoi e premere il tasto [Canc] .
Se le foto sono affiancate, al posto di fare ⌘-clic su ognuna, puoi fare clic sulla prima e poi ⇧-clic sull'ultima per selezionarle tutte.



06 Puoi anche aggiungere filmati da *iMovie, iPhoto, iTunes* o dalla cartella **Filmati** del tuo account, possono essere raggiunti tutti facendo clic sull'etichetta **Filmati**. Per vedere i tuoi progetti di *iMovie*, questi devono avere una propria anteprima. Cosa che può essere fatta solo andando in *iMovie '08 o '09* su **Condivisione** > **Browser media**.

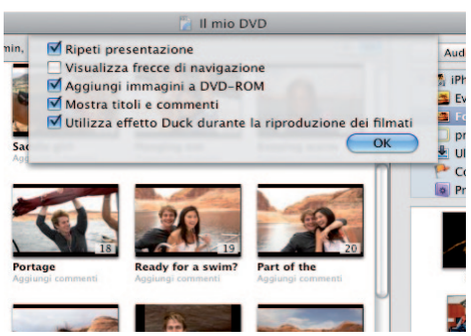


07 Non preoccuparti se non vuoi essere legato alle librerie di Apple e non usi *iPhoto* o altre applicazioni di catalogazione di *iLife*: puoi comunque usare appieno la funzione presentazioni. Localizza i file che vorresti includere usando il *Finder* e trascinandoli sull'interfaccia di *iDVD*. Se può leggere i file, *iDVD* li accetterà ovunque siano archiviati.

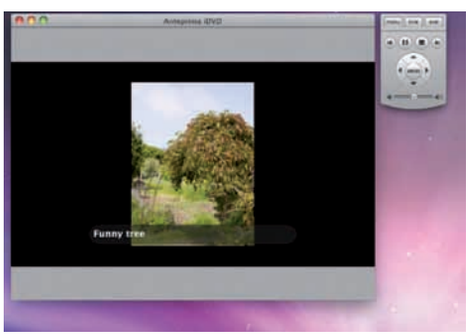


08 Una volta che tutti i tuoi scatti e video sono stati aggiunti alla presentazione, è il momento di impostare quanto a lungo ogni immagine verrà mostrata. Puoi farlo usando il menu in basso a sinistra **Durata diap.** Al di sotto c'è un menu **Transizione** che puoi usare per impostare la transizione voluta per passare da una foto all'altra.

09 Per aggiungere musica, selezionala o da **Audio** o dal *Finder*. Trascinala e inseriscila ovunque nell'interfaccia e *iDVD* saprà cosa fare. Per rimuoverla, trascina fuori il file audio. Quando viene aggiunta della musica la lunghezza varia automaticamente per adattarsi alla sua durata. Puoi cambiarla da **Durata diap.**

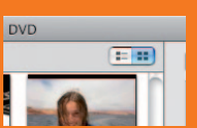


10 A destra del cursore del volume c'è un ingranaggio **Impostazioni**. Facci clic sopra. Puoi usarlo per aggiungere opzioni come ripetere la presentazione o mostrare titoli e commenti, che possono essere modificati facendoci clic sopra. Le frecce di navigazione hanno scopo solo visivo: non servono a spostarsi nella presentazione.



11 Puoi vedere un'anteprima della presentazione facendo clic sul pulsante di riproduzione sotto all'ingranaggio **Impostazioni**. Per passare all'immagine precedente o successiva, fai clic sulle frecce destra o sinistra del controllo. Sappi che così si sposterà anche il punto di ascolto della musica che è codificata come un film. ●

FORSE NON SAI CHE...



A destra dell'interfaccia della Presentazione ci sono due pulsanti. Ti permettono di cambiare la schermata tra vista Icona ed Elenco.

SUGGERIMENTI

Trascinare una serie di immagini su uno spazio DVD in *iDVD* genererà automaticamente un collegamento Presentazioni, così non dovrai creare la presentazione e poi trascinarci gli scatti.

Rendi automatico iTunes

Scopri come potenziare iTunes atraverso l'uso di AppleScript già pronti

COSA TI SERVE

- Apple *iTunes*, preferibilmente l'ultima versione gratuita da **http://www.apple.com/it/downloads/**
- 10 minuti per cominciare

Apple *iTunes* è un'ottima applicazione e la maggior parte degli utilizzatori si trova bene con le caratteristiche disponibili nella versione predefinita. Ottima, però, non significa perfetta! Esiste la possibilità che, a un certo punto, ci sentiamo frustrati mentre cerchiamo di trovare qualche funzionalità che non esiste o pensiamo a una fantastica funzione che dovrebbe includere, ma che non c'è.

Grazie ad AppleScript, un linguaggio di programmazione realizzato da Apple, non tutto è perduto: possiamo aggiungere facilmente e da soli nuovi controlli

> **"Grazie ad AppleScript, puoi realizzare e aggiungere funzioni alle applicazioni, incluso iTunes"**

e automatismi a molte applicazioni, incluso il magnifico *iTunes*.

Per molti di noi scrivere AppleScript su misura non è un'impresa che si possa affrontare a cuor leggero, e per questo siamo grati a Doug Adams. Fin dal 2001, lui e la comunità che si è formata attorno al suo sito web, Doug's AppleScripts per iTunes, **http://doug scripts.com**, hanno fornito a chi usa *iTunes* centinaia di AppleScript, che permettono di portare

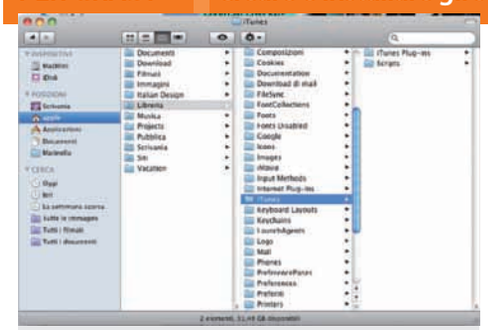
Creare semplici script permette di aggiungere funzioni a *iTunes*, come Make Bookmarkable.

la funzionalità di *iTunes* a un nuovo livello. Ci sono circa 450 script disponibili attualmente, quindi se c'è qualcosa che vogliamo che *iTunes* faccia, non ancora incluso nell'applicazione, diamo un'occhiata al sito di Doug.

Nella parte principale di questo articolo vedremo come aggiungere il nostro primo script, chiamato *Make Bookmarkable*. *Make Bookmarkable* ci permette di convertire le tracce AAC nel formato M4B degli audiolibri, oltre a poter inserire dei segnalibri, in modo che riprendano dal punto in cui siamo rimasti l'ultima volta che li abbiamo ascoltati. Inoltre inserirà i file aggiunti alla nostra libreria **Audiolibri** rendendo facile accedervi. È un ottimo script per chiunque abbia audiolibri non acquistati tramite *iTunes* o Audible.

Ma non è tutto. Oltre a vedere assieme la prima installazione di uno script, scopriremo anche una selezione dei migliori AppleScript di *iTunes* del 2009!

PER GRADI — Creare e installare gli script di iTunes



01 Prima che tu possa anche solo pensare di installare un nuovo script, devi assicurarti di avere una cartella **Scripts** impostata nel tuo sistema. Vai sulla cartella **Home** > **Libreria** > **iTunes** e se non c'è una cartella nella directory **iTunes** chiamata **Scripts**, creane una. Qui metterai tutti gli script che aggiungerai a *iTunes*.

02 Ora che hai impostato una cartella **Scripts**, è tempo di fare una visita a Doug's AppleScripts per iTunes su **http://dougscripts.com**. Nella casella di ricerca, scrivi **"make bookmarkable"**, incluse le virgolette. Premi il pulsante rosso di **Download** e verrà scaricato un file ZIP. Una volta che il download è completo, fai doppio clic sul file.

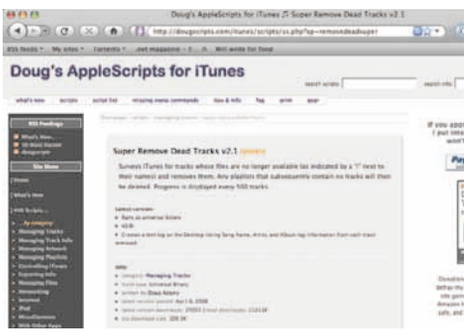
03 Un'immagine disco apparirà nella stessa posizione del file ZIP: facci sopra doppio clic per iniziare l'opera di installazione. Seleziona **Accetto** e si aprirà una finestra contenente due file. Trascina entrambi questi file nella cartella **Scripts** che hai creato nel passo 1 e poi apri *iTunes* sul tuo Mac. Qualcosa è cambiato.

04 C'è da dire che in effetti la differenza è minima, ma se guardi nel menu di *iTunes*, ora vedrai una piccola icona **Script**. Selezionala e apparirà un menu a tendina con l'opzione **Make Bookmarkable**. Ora hai la conferma che il nuovo script è stato installato correttamente, ma non sei ancora pronto a partire.

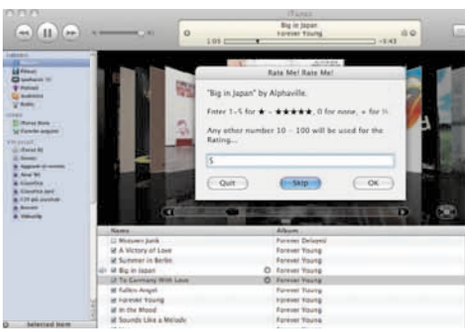
05 Per convertire un file nel formato audiolibro M4B e renderlo contrassegnabile, deve essere in AAC. Per convertire i file da MP3 ad AAC, vai su **iTunes > Preferenze**…, scegli la sezione **Generale**, seleziona **Importa impostazioni…** e scegli **Codificatore AAC**. Fai [Ctrl]+clic su ogni file MP3 nella tua libreria e vedrai l'opzione **Crea versione AAC**.

06 Ora devi trovare i file che vuoi convertire nella tua libreria. Selezionali e fai clic sull'icona **Script**, scegli **Make Bookmarkable**. Ora i tuoi file saranno convertiti e appariranno nella sezione **Audiolibri** di *iTunes,* nel pannello di sinistra. *iTunes* e il tuo iPod ora tratteranno questi file come audiolibri.

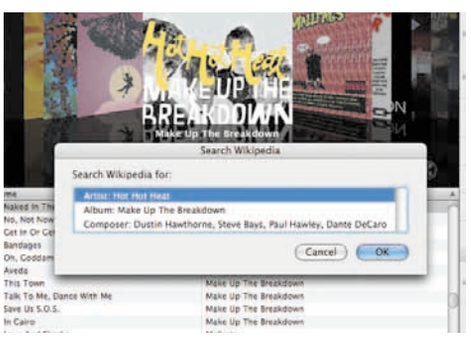
07 Proseguiamo con alcuni script che potrebbero piacerti. *Google Lyric Search*, che può essere trovato cercando **"google lyric"**, è un pratico script, che usa il nome e l'artista di una traccia scelta dalla tua libreria e automaticamente compie una ricerca di brani con Google. *Safari* è il browser più indicato per questo script.



08 Se hai speso del tempo ad aggiungere e togliere le tracce da *iTunes*, avrai familiarità con il piccolo punto esclamativo che appare vicino alle tracce elencate nella tua libreria che non sono più sul tuo sistema. Per sbarazzarti di queste tracce "morte" puoi usare uno script chiamato *Super Remove Dead Tracks*. Cerca **"dead tracks"**.



09 Questo script è dedicato alla maggior parte delle persone che non hanno mai assegnato una classifica alle canzoni. Lo script *Rate Me! Rate Me!* apre un'insistente finestra ogni volta che riproduci una canzone che non è stata classificata e ti chiede di assegnare le stelline. Un'ottima idea o uno dei più fastidiosi script disponibili? A te la scelta!



10 Se sei tra i molti che usano Wikipedia di continuo, questo script *Search Wikipedia* ti renderà molto felice. Una volta installato, scegli **Search Wikipedia** dal menu a tendina, scegli se usare una traccia selezionata o in riproduzione, poi decidi se vuoi cercare usando **Album**, **Artist** oppure **Composer**.

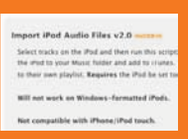
11 Lo script *Find Album Artwork* può trovare copertine poco note. Una volta installato seleziona la traccia dell'album in questione, scegli **Find Album Artwork With Google** dal menu **Script**, trova una cover di dimensioni decenti in Google e trascinala nella casella del visore dell'illustrazione in *iTunes*. ●

FORSE NON SAI CHE...

Quando scarichi alcuni script vedrai una piccola icona Installer nella cartella, una volta che sono stati estratti. Trascinare gli script su questa icona li sposterà in automatico alla cartella Scripts.

SUGGERIMENTI

Visto che Apple non è felicissima degli script scritti da terzi, potrebbe cambiare le prossime versioni dei software *iTunes* e *iPod* per bloccarne alcuni.



energia è...

RISPARMIARE SUBITO SENZA RINUNCE!

IDEE CONSIGLI PRATICI progetti SOLUZIONI

OGNI MESE IN EDICOLA

Bilanciare i colori sul monitor

Calibra lo schermo e vedrai le cose sotto una luce diversa…

COSA TI SERVE

- Un Mac con Mac OS X
- Scanner e stampante, opzionali
- Huey o Huey Pro, opzionale (106 € e 154 €)
- VueScan Standard o VueScan Professional (31 € e 62 €)

Per quelli fra noi con i Mac meno recenti è uno scenario familiare: abbiamo speso ore ritoccando amorevolmente le nostre care immagini, per poi ottenere dei risultati di stampa che non assomigliano affatto a quello che vediamo a monitor. Questo problema è spesso più pronunciato nei vecchi iMac con monitor CRT, ma può accadere con qualsiasi Mac e monitor.

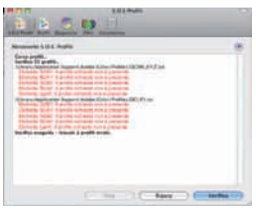
Per fortuna Mac OS X ci offre un grado di controllo relativamente elevato sul bilanciamento del colore e ci sono anche dispositivi di terze parti che possono fare il "lavoro sporco" per noi. In queste pagine vedremo come usare le impostazioni del Mac per sistemare i colori senza carattere: quindi possiamo davvero far sì che le nostre foto stampate si abbinino ai ricordi e che la nostra opera sia in accordo con l'immaginazione!

Ci sono svariate ragioni per cui ciò che vediamo non è necessariamente ciò che otteniamo, almeno quando si tratta di fare stampe accurate delle fotografie dal Mac. La prima è l'età: se abbiamo un vecchio iMac G3, per esempio, il suo monitor a tubo catodico, CRT, sarà logorato. Ma comunque non è solo questo: è un fatto poco noto che fino all'introduzione dell'iMac G4, quello che sembra una lampada da tavolo, tutti gli iMac avevano un'elettronica interna per convertire il segnale video da digitale ad analogico, per adattarsi alla presa VGA del monitor. In effetti, questo assetto è stato portato avanti nell'eMac, che ha una scheda di conversione digitale-analogico. Questa scheda può deteriorarsi al punto da influire sulla qualità delle immagini e questo capita di frequente.

"Se devi fare un lavoro che richiede colori precisi e fedeli, devi assicurarti che il monitor sia calibrato"

Poi c'è il software: quando installiamo un gioco, per esempio, spesso vengono modificati la risoluzione e i colori del monitor prima ancora che noi ci accorgiamo di cosa sta accadendo. Se questo accade più volte, il bilanciamento dei colori a video si allontana sempre più dal vero. Si potrebbe continuare, ma il concetto ormai è chiaro: se dobbiamo fare un lavoro che richiede colori precisi, dobbiamo assicurarci che il nostro monitor sia impostato correttamente. ►

SUGGERIMENTI



S.O.S. profili

I profili ICC dovrebbero conformarsi a un formato specifico, ma se non lo fanno potrebbero non risultare efficaci. Per fortuna, puoi usare *S.O.S. Profili* dell' *Utility ColorSync* per trovare quali profili sono corretti. Fai clic su **Verifica** e, se *S.O.S Profili segnala errori*, fai clic su **Ripara**.

Per fortuna, Mac OS X contiene tutti gli strumenti per farlo: nella nostra guida per gradi, vedremo come calibrare il monitor usando le opzioni disponibili nelle *Preferenze di Sistema*. Suggeriamo di farlo subito e poi di tornare a leggere il resto di questo articolo.

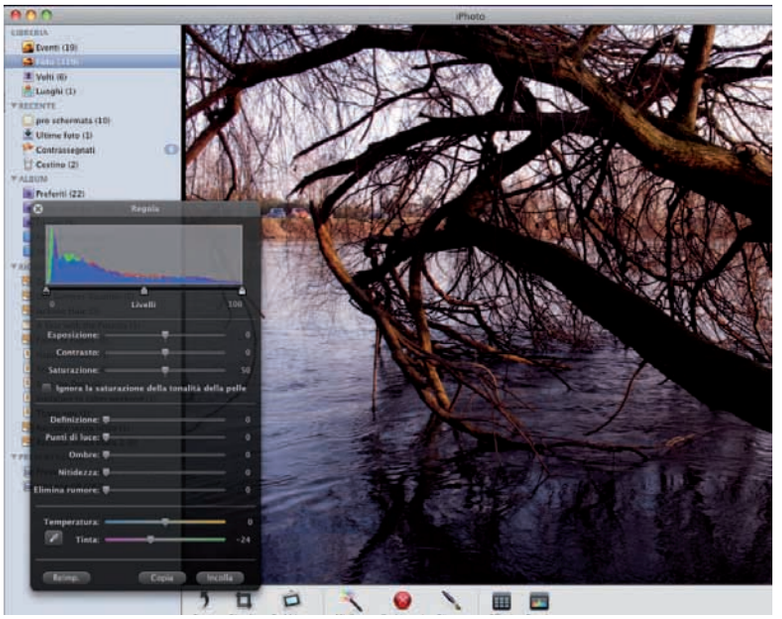
Calibrazione tramite hardware

Se abbiamo già seguito la guida per gradi, ci saremo accorti che può essere abbastanza complicato impostare un bilanciamento del colore preciso. Se abbiamo qualche problema di daltonismo, anche lieve, è quasi impossibile ottenere un bilanciamento perfetto. Per fortuna, c'è un modo per rendere automatica l'operazione con un prodotto simile ai colorimetri usati dai designer e dai tecnici professionisti per calibrare i monitor: il Pantone Huey.

L'Huey ha due varianti: la versione standard, 106 €, e Huey Pro, 154 €, vedi **http://www.pantone-italia.com/pages/pantone/pantone.aspx?ca=2** per i dettagli. Anche se usano il medesimo colorimetro, il software usato dalla versione Pro consente maggiore flessibilità nell'impostare la gamma e i punti di bianco e ci consente di calibrare diversi monitor collegati allo stesso Mac.

Per usare una delle versioni di Huey, dobbiamo installare il software trascinandolo nella cartella **Applicazioni**, collegare il calibratore a una porta USB, avviare il programma e seguire le istruzioni. Una volta fatto, possiamo lasciarlo collegato, visto che ha l'opzione di rilevare la luce ambientale attorno al Mac e di calibrare di conseguenza la luminosità dello schermo. Troviamo questa funzione un po' fastidiosa, perché tende a scurire o schiarire lo schermo mentre siamo nel mezzo di un lavoro. Però non c'è dubbio che sia Huey, sia Huey Pro rendano un gioco da ragazzi la calibrazione del monitor.

Huey e Huey Pro usano lo stesso hardware, ma il software Pro ha impostazioni più flessibili.



Con un monitor calibrato, correggere un'immagine con un'ombra colorata è più facile e preciso.

> "In qualunque modo scegli di calibrare lo schermo, otterrai un miglioramento netto dell'immagine"

Rimuovere la dominante di colore

In qualunque modo scegliamo di calibrare lo schermo del Mac, ci accorgeremo che l'operazione può avere un notevole effetto sulla qualità dell'immagine prodotta, sia che provenga da una fotocamera digitale, sia da fotografie o diapositive acquisite con lo scanner. In particolare, eliminando la dominante di colore da un'immagine usando *iPhoto* si otterranno risultati molto più accurati ora che siamo in grado di scegliere un punto di grigio o bianco con precisione. Per farlo, avviamo *iPhoto*. Prima di procedere, andiamo su **iPhoto** > **Preferenze** > **Generale** e assicuriamoci di aver scelto di ritoccare le foto in una finestra separata, usando il menu a scomparsa. Nella finestra principale di *iPhoto*, facciamo clic sull'immagine che vogliamo correggere e poi facciamo clic sul pulsante **Modifica**. Dalla barra degli strumenti, in fondo alla finestra di elaborazione, facciamo clic su **Regola**. Quindi facciamo clic sull'icona del contagocce vicino al cursore **Tinta**: l'icona dovrebbe assumere una sfumatura più chiara che indica che è stata selezionata e il cursore dovrebbe trasformarsi in un +. Usando il cursore, facciamo clic su una parte della foto che dovrebbe essere bianca o grigio neutro e la dominante di colore dovrebbe sparire. Potrebbero occorrere un paio di tentativi per trovare una chiazza del colore giusto. Quando siamo soddisfatti, facciamo clic su **Fine** per chiudere le finestre **Modifica** e **Regola**. ►

SCATTA IN RAW E OTTIENI LA MASSIMA FLESSIBILITÀ

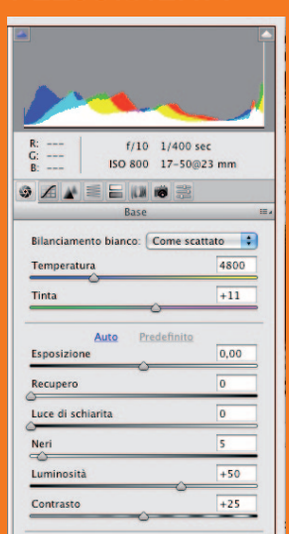
Nella parte principale di questa guida, abbiamo parlato di come applicare i profili colore ad hardware come stampanti e scanner. Ma c'è un altro importante equipaggiamento che non abbiamo ancora citato: la fotocamera digitale.

Ai tempi della pellicola, i fotografi avevano una gamma di filtri colorati da applicare alle lenti per compensare le diverse condizioni di luce: sole forte, tempo nuvoloso, illuminazione artificiale e così via. Usando i filtri potevi evitare di avere ombre colorate sulle foto finali. Per contro, le fotocamere digitali, che usano cellule sensibili alla luce per registrare le informaziuoni dell'immagine, hanno un'impostazione chiamata "bilanciamento del bianco" che raggiunge un risultato simile tramite metodi elettronici.

Se la tua fotocamera digitale salva le immagini come TIFF o JPEG, l'informazione sul bilanciamento del bianco diventa parte del file, che va bene fino a quando non desideri cambiarlo, magari per compersare la luce scarsa.

Se la fotocamera te lo permette, puoi impostare un bilanciamento del bianco personalizzato usando un foglio di carta bianco, ma non è sempre possibile sul momento. Invece, e nuovamente se la fotocamera lo permette, dovresti pensare a scattare in formato RAW.

Come suggerisce il nome, i file RAW, grezzi, sono i dati così come sono stati rilevati dai sensori della fotocamera, prima che vengano codificati in un qualsiasi formato standard di immagine come il TIFF. Purtroppo, ogni produttore ha il suo modo specifico di registrare i dati RAW, con diverse estensioni, per esempio .nef per Nikon e .crw per Canon. Vale comunque la pena usarli, perché, tra le altre cose, i file RAW ti permettono di applicare compensazioni al bilanciamento del bianco e all'esposizione, senza distruggere alcun dato, dopo che l'immagine è stata registrata.



Le foto in RAW sono facili da modificare.

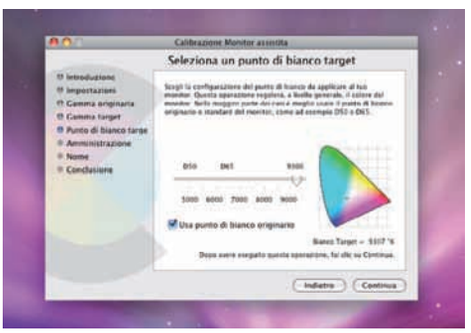
PER GRADI — Regola lo schermo con Calibrazione Monitor assistita di Mac OS X

01 Inizia avviando *Preferenze di Sistema*. Fai clic su **Monitor**, poi scegli la sezione **Colore**. Ora premi il pulsante **Calibra…** e si avvierà la *Calibrazione Monitor assistita* di Mac OS X. Prima di procedere assicurati che sia spuntata la casella vicino a **Modalità esperto** e fai clic su **Continua**.

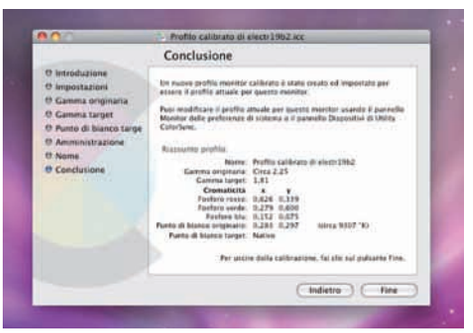
02 I passi che seguono servono a determinare i livelli di colore del monitor. L'idea è di usare i cursori da entrambi i lati del pannello per amalgamare quanto più possibile il logo Apple con lo sfondo. Il cursore di sinistra muove solo sull'asse verticale e si usa per rendere il logo più scuro o più chiaro, usando come guida la circostante scala di grigio.

03 Il cursore di destra si muove sia sugli assi verticali che orizzontali e si usa per sistemare la sfumatura. Di nuovo, usa come guida la scala di colore circostante. Ci vuole un po' di destrezza per impostarlo in modo che il logo Apple si fonda con lo sfondo, ma persevera. Una volta fatto, fai clic su **Continua**, ci sono 5 passaggi in totale.

04 La gamma target regola la quantità di contrasto mostrata. Molte immagini incorporano una codifica di gamma che viene compensata da questa impostazione. Se condividi spesso immagini con utenti PC, potresti scegliere la gamma standard di 2,2. Per gli altri, la gamma standard del Mac di 1,8 è perfetta.



05 Impostare il punto di bianco è simile al bilanciamento di una fotocamera digitale. C'è un certo numero di cosiddetti "punti di bianco di riferimento", a seconda dell'illuminazione: D50 ha una tinta gialla e calda, spesso usata in grafica, mentre D65 è equivalente alla luce di mezzogiorno. È meglio scegliere il punto di bianco originario del monitor.

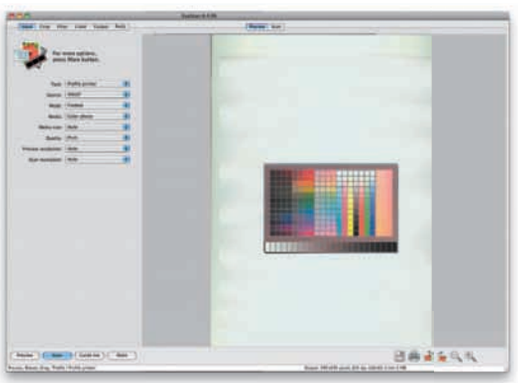


06 Fai clic su **Continua,** ti verrà chiesto di scegliere se permettere ad altri utenti di accedere al profilo. Dai un nome al profilo e salvalo. Sopra vedi il pannello conclusivo dell'assistente, con il sommario delle impostazioni, fai clic su **Fine** e il profilo verrà aggiunto a quelli già esistenti nelle **Preferenze di Sistema** > **Monitor**.

Stampanti e scanner

Per lo più ci accorgeremo che un monitor ben calibrato ci permette di ottenere stampe dai colori molto precisi. Talvolta, però, potremmo percepire che c'è qualcosa che manca a quanto prodotto dalla nostra stampante. Può accadere per una o più ragioni: il tipo di carta usato, per esempio, o anche l'età della nostra stampante.

Quando installiamo una stampante o uno scanner, è probabile che con essi venga installato un file chiamato Profilo ICC. Un Profilo ICC è un documento che contiene un set di dati che descrivono le caratteristiche di colore del dispositivo. I rispettivi profili, per dire, di un dispositivo input come lo scanner e un dispositivo output come la stampante, vengono collegati tramite uno stadio intermedio, chiamato spazio di connessione profili, PCS. Ovviamente, più è accurato il Profilo ICC, meglio le periferiche lavoreranno assieme.



La creazione di un profilo con *VueScan Professional*: la maschera di ritaglio.

Nella sezione seguente creeremo i Profili ICC per una stampante e uno scanner usando *VueScan Professional Edition,* circa 62 €, su **www.hamrick.com**. *VueScan* è un'applicazione che lavora con circa 1.200 scanner delle marche principali, sostituendo lo scarso software del driver allegato al dispositivo e permettendoci di fare tonnellate di miglioramenti all'immagine acquisita, che sia da una fotografia o da una diapositiva. Eventualmente, se non ci occorre un Profilo ICC, possiamo sempre usare la *Standard Edition* di *VueScan*, circa 31 €.

SUGGERIMENTI

Avviso di calibrazione

È una buona idea calibrare regolarmente il monitor per essere sicuri che le sue prestazioni siano al massimo. Se hai usato Huey Pro, puoi utilizzare il suo pannello nelle *Preferenze di Sistema* per impostare un avviso che ti ricorda di farlo: vai su **Preferenze di Sistema** > **HueyPRO**. Fai clic su **Reminders**, poi usa i cursori per scegliere un intervallo fino a 14 giorni.

SUGGERIMENTI

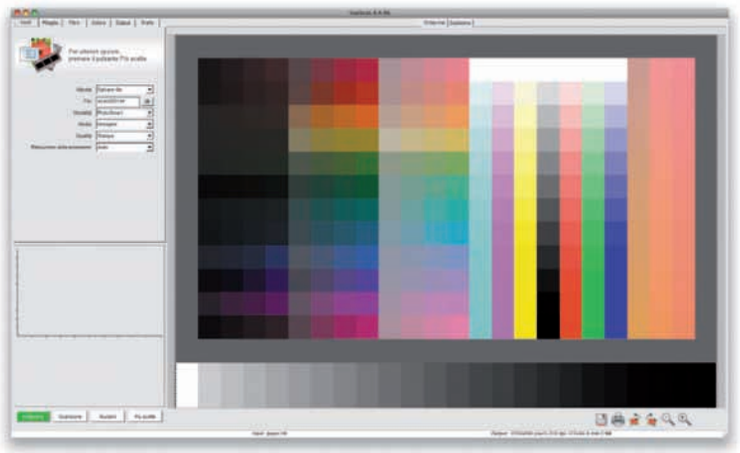
Cambia impostazioni
Il pannello **Preferenze** di Huey Pro ti permette di passare tra diverse temperature colore e impostazioni di gamma, a seconda di quello che stai facendo.

Profilo stampante con VueScan Pro

Creare il nostro personale profilo stampante ci permette di tener conto di fattori che la versione del produttore non potrebbe anticipare: per esempio la marca precisa e il tipo di carta che preferiamo. Per una precisione assoluta, potremmo creare un profilo per ogni tipo di carta utilizzato, basta però che ci ricordiamo di selezionare quello giusto quando dobbiamo stampare.

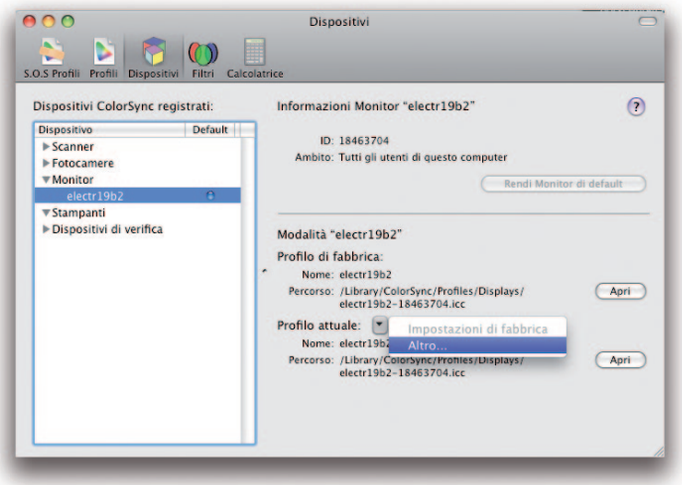
Per creare un profilo personale avviamo **VueScan Professional**. Facciamo clic sulla sezione **Input** e scegliamo **Make IT8 target** dal menu **Task**. Facciamo clic sul pulsante **Scan** e la stampante produrrà il target. Un IT8 target è semplicemente una griglia contenente blocchi di colori standard più una scala di grigio, come si vede nell'immagine in alto a destra. Può essere acquistato in un negozio specializzato, ma quello prodotto da *VueScan* è altrettanto efficace.

Mettiamo sul piano dello scanner il target con il lato lungo contro il lato corto del vetro, in modo che la scala di grigio appaia in fondo alla scansione finita, e scegliamo **Profile Printer** dal menu **Task**. Facciamo clic su **Preview**.



Per calibrare la stampante, utilizza *VueScan Professional*.

Usa l'*Utility ColorSync* di Mac OS X per assicurarti che il tuo profilo personale sia selezionato e pronto all'uso.



A questo punto, dovremmo vedere il target stampato nella finestra di anteprima. Non preoccupiamoci se non è proprio dritto, facciamo le modifiche che ci servono e premiamo di nuovo **Preview**. Quando siamo felici del posizionamento, trasciniamo la maschera

> "Ti suggeriamo di calibrare il monitor periodicamente, almeno ogni due settimane"

di ritaglio, che dovrebbe essere apparsa, in modo che si adatti all'immagine target nella finestra di anteprima. Andiamo su **Profile** > **Profile Printer** e in breve saremo avvisati che il nostro profilo personale è stato creato.

Possiamo usare *VueScan* per configurare il nostro scanner: dopo aver stampato l'IT8 target e averlo piazzato sul piano dello scanner, scegliamo **Profile Scanner** dal menu **Task,** nel passo 4 della guida della pagina precedente, e andiamo su **Profile** > **Profile Scanner** nel passo 7.

VueScan archivia i profili che crea in *nome utente/Libreria/Preferenze*. Nel caso delle stampanti il file sarà chiamato **printer.icc**. Normalmente i profili ICC sono archiviati o in */Libreria/ColorSync/Profiles/* o in *nome utente/Libreria/ColorSync/Profiles/*.

Scegliere i profili

C'è un ultimo passo per assicurarci che le periferiche siano accuratamente calibrate: scegliere i profili corretti nelle *Utility ColorSync* di Mac OS X. Per farlo avviamo *Utility ColorSync,* da **Applicazioni** > **Utility**. Scegliamo **Dispositivi** dalla barra degli strumenti. Cerchiamo il tipo di dispositivo il cui profilo vogliamo aggiungere e facciamo clic sul triangolo di espansione a fianco. Dovremmo vedere una lista dei dispositivi i cui driver sono installati sul Mac. Scegliamo il dispositivo dalla lista. Facciamo clic sul pulsante a fianco di **Profilo attuale** e scegliamo **Altro…**. Usiamo la finestra del **Finder** per raggiungere il profilo desiderato e facciamo clic su **Apri**.

Con tutte le nostre periferiche, o almeno lo schermo, lo scanner e la stampante, che lavorano in armonia, le discrepanze tra il video e le stampe dovrebbero sparire. Non pretendiamo che questa sia una guida esaustiva sulla calibrazione: sono stati dedicati interi libri all'argomento. Questo articolo dovrebbe averci però dato un'idea di ciò che è possibile fare e come agire se le cose iniziassero ad andare male di nuovo. In particolare, suggeriamo di calibrare il monitor regolarmente, soprattutto se usiamo il Mac per compiti diversi, come accade spesso. Dopo tutto, anche se non vogliamo investire in un calibratore hardware come l'Huey, possiamo sempre usare gratis la *Calibrazione Monitor assistita* di Mac OS X! ●

TEMPERATURA E COLORE

Uno dei principi chiave dietro la calibrazione dei monitor e della correzione dei colori nella fotografia digitale e su pellicola è quello della temperatura del colore. Questa è misurata su scala Kelvin, simbolo "K", dove 0 K sono equivalenti a -273,15° Celsius. Le temperature sono determinate paragonando il colore di una fonte di luce rispetto a quella di un oggetto ideale chiamato corpo nero.

Quando un oggetto prende fuoco, prima splende di rosso, poi diventa via via più giallo, fino a quello che chiamiamo il "calor bianco". Per questa ragione, le tonalità più rossicce sono considerate al gradino più basso della scala della temperatura del colore, mentre tinte come il blu occupano i gradini più alti. Nella calibrazione del monitor, alcune temperature del colore sono state adottate per rappresentare la luce naturale in diverse condizioni ideali: così, 5000 K = D 50, 5500 K = D 55 e 6500 K = D 65. Scegliere uno di questi punti di bianco target quindi, ha una portata significativa sul modo in cui vedi le immagini su schermo.

Alcuni designer si spingono al punto da avere nei loro studi speciali lampade bilanciate sulla luce diurna da abbinare al punto di bianco target dei loro monitor. Per un lavoro molto critico va bene, ma per il resto di noi la luce comune va benissimo.

OS X - FUNZIONI AVANZATE

Migliorare le ricerche

Trevor risolve alcuni dei numerosi difetti del potente sistema di ricerca dei file di Mac OS X

PROFILO

Nome: Trevor Middleton
Occupazione: Consulente freelance e istruttore, Trevor è il nostro esperto dall'Inghilterra
Sistema: iMac 24 pollici (2,4 GHz), MacBook (2,16 GHz), Power Macintosh G4 (1 GHz, FireWire 800).

Spotlight archivia i dati indicizzati in una cartella chiamata .Spotlight-V100.

Spotlight, la funzione di ricerca di Mac OS X, è un dono per le persone più "pigre". In fondo, perché dobbiamo preoccuparci di ricordare dove abbiamo messo qualcosa se tutto ciò che serve è premere ⌘+[Barra spaziatrice] e scrivere le prime lettere del nome di un file o di un'applicazione per ritrovarli? Bene, per quanto incredibilmente utile, Spotlight non è sempre perfetto. Per capire alcune delle sue stranezze, questa volta vedremo come lavora e, cosa più importante, come fare qualcosa per evitare questi comportamenti errati.

Per archiviare le informazioni indicizzate, Spotlight crea una cartella chiamata **.Spotlight-V100** nella radice del disco fisso. Come tutti gli altri file che iniziano con un punto (.), è normalmente invisibile. Non che questo possa impedirci di darle uno sguardo: avviamo *Terminale*, **Applicazioni** > **Utility**, e scriviamo:

```
defaults write com.apple.finder AppleShowAllFiles
-boolean yes
```

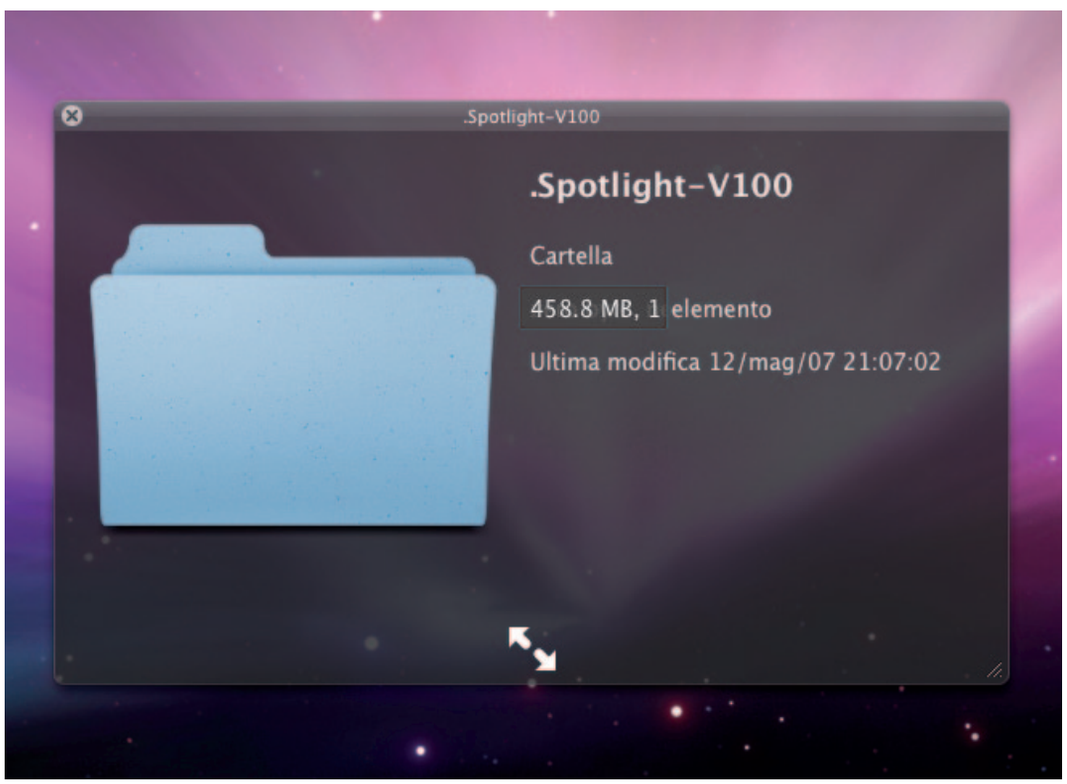
Premiamo [Invio]. Poi scriviamo:

```
sudo killall Finder
```

Premiamo [Invio] e inseriamo la password quando richiesta. Per rendere nuovamente invisibili i file, ripetiamo il processo, sostituendo "no" al "yes".

Come possiamo vedere nell'immagine, gli indici di Spotlight possono essere massicci e c'è una cartella simile in ogni volume indicizzato. Ha senso, quindi, evitare che Spotlight indicizzi, per dire, ogni disco esterno che usiamo come archivio, visto che per definizione i suoi contenuti saranno già organizzati. Questo si può fare facilmente andando su **Preferenze di Sistema** > **Spotlight**, poi facendo clic su **Privacy** e trascinando i volumi pertinenti al centro del pannello. Se avessimo problemi con Spotlight, trascinare un disco nel pannello **Privacy** e poi rimuoverlo selezionandolo e facendo clic sul pulsante meno farà sì che il database si ricostruisca.

"Mi piace Spotlight e lo uso molto sul mio Mac, ma alcune volte mi fa perdere tempo"



Dischi fissi multipli

Chi possiede diversi dischi esterni che usa regolarmente, sa che collegarli tutti contemporaneamente può comportare un calo delle prestazioni del Mac mentre Spotlight aggiorna gli indici. Se non vogliamo attivare **Privacy** per ognuno, colleghiamone uno alla volta e aspettiamo che ogni aggiornamento di indicizzazione sia finito. È un'opzione che evita di intasare troppo a lungo le risorse del Mac, però non è l'ideale. Inoltre, se siamo utenti abituali di *Photoshop*, elaboriamo regolarmente i video o compiamo attività che includono pesanti operazioni sui dati, Spotlight può influenzare pesantemente le prestazioni del Mac. Abilitare **Privacy** in queste circostanze è fondamentale.

Come possiamo immaginare non c'è voluto molto perché i programmatori di shareware capissero i difetti di Spotlight e ci sono alcune eccellenti utility che ci aiutano a cancellare i vecchi file di indice e disabilitano Spotlight sui volumi scelti. Una delle migliori è *Spotless*, da Fixamac Software, circa 13 € su **www.fixamac.net**.

I più intrepidi possono spingere anche oltre la gestione di Spotlight usando le righe di comando di *Terminale*, dove troveremo lo strumento di gestione dei metadati di Spotlight, **mdutil**.
Per esempio, se vogliamo cancellare il database esistente di Spotlight, avviamo *Terminale* e scriviamo:

```
sudo mdutil -E -a
```

Premiamo [Invio]. Spotlight ricomincerà a indicizzare quando il vecchio indice verrà rimosso. In ogni caso, per spiegare questi comandi, **-E** fa sì che l'indice di Spotlight che abbiamo visto prima sia rimosso, mentre **-a** indica a **mdutil** di rimuovere tale indice da tutti i volumi locali.

Che sia chiaro: Spotlight è una risorsa eccezionale e tutti coloro che hanno un Mac lo utilizzano abitualmente con risultati quasi perfetti. Ma in ambito Mac vogliamo la perfezione assoluta!

Comanda il Mac con due dita

Velocizza il tuo lavoro creando scorciatoie da tastiera per i comandi più comuni

COSA TI SERVE

- Mac OS X 10.4 o 10.5
- Tastiera

Chiunque abbia usato un computer per un po' conoscerà le comuni abbreviazioni da tastiera, come premere ⌘+[N] per creare un nuovo documento o ⌘+[C] e ⌘+[V] per copiare e incollare informazioni da un documento all'altro. Poi, naturalmente, c'è la fila di tasti "funzione" da [F1] a [F12], su un portatile, e fino a [F19] su una tastiera completa da scrivania, che possono essere usati per controllare caratterisctiche come Exposé o *Dashboard*.

Però l'OS X ha dozzine di scorciatoie aggiuntive che possono essere usate per qualsiasi cosa, dallo spostare elementi nel cestino a zommare le immagini sullo schermo. Alcune abbreviazioni sono difficili da ricordare, però, come ⌘+⇧+⌥+[Canc] per svuotare il Cestino. Occorrono anche troppe dita perché sia comoda. Per fortuna, il pannello di controllo **Tastiera e Mouse** che si trova nelle *Preferenze di Sistema* ci permette di riprogrammare molte di queste scorciatoie, per usare combinazioni di tasti più facili da ricordare. Se non usiamo spesso la *Dashboard* o Spaces possiamo rapidamente riassegnare le abbreviazioni relative, in modo da controllare altre funzioni più utili.

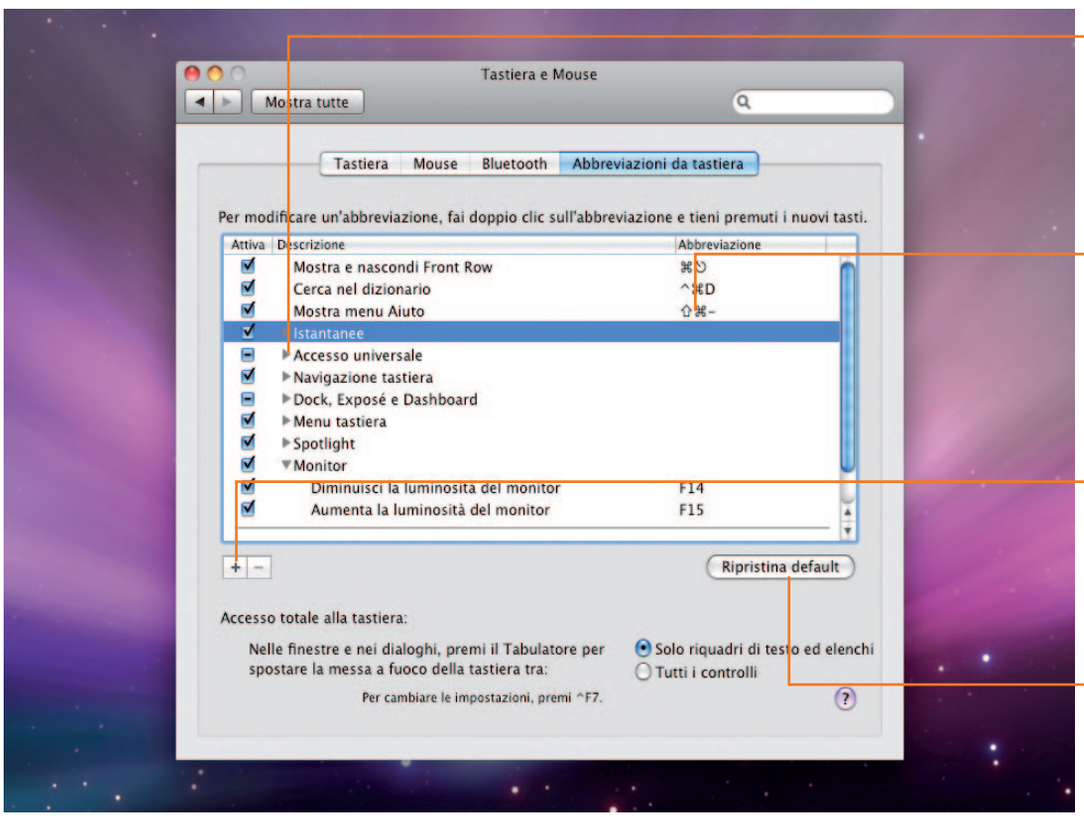
Possiamo anche creare scorciatoie completamente nuove per controllare i programmi che usiamo più spesso o le azioni che facciamo di frequente.

"Se non usi Dashboard o Spaces puoi riattribuire i loro tasti per controllare altre funzioni"

Possiamo per esempio creare delle abbreviazioni globali che funzionino con tutti i programmi, come facciamo nella guida di queste pagine. Ci sono dei limiti a ciò che possiamo fare con il pannello standard di controllo **Tastiera e Mouse.** Non possiamo creare scorciatoie che selezionino o aprano specifici file o cartelle, per esempio, anche se sono disponibili parecchi programmi shareware e a pagamento che lo possono fare.

Comunque, ogni comando che si trova nei menu dei nostri programmi preferiti può di solito essere assegnato a una nuova abbreviazione da tastiera, quindi diamo un'occhiata alle impostazioni di **Tastiera e Mouse** per vedere come possiamo velocizzare i compiti e i comandi più comuni, che usiamo tutti i giorni, diventando così più produttivi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI | Creare scorciatoie da tastiera in OS X



Triangoli
Questi triangolini indicano gruppi di scorciatoie collegate che sono state raccolte assieme, come quelle per creare Istantanee.

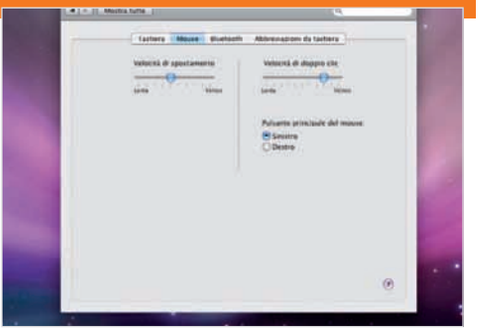
Fare clic sul tasto
Fai doppio clic sul comando mostrato in questa colonna per assegnare nuove combinazioni di tasti ai comandi esistenti.

Aggiungere scorciatoie
Per creare scorciatoie completamente nuove fai clic sul pulsante + e poi specifica i programmi che saranno controllati.

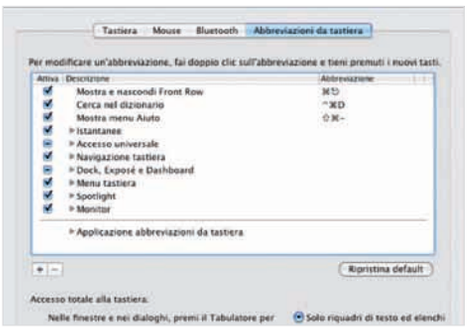
Ripristinare predefinite
Se sei confuso o fai un errore, questo pulsante ripristinerà le impostazioni predefinite di tutte le scorciatoie, così potrai ripartire dall'inizio.

01 Il pannello **Tastiera e Mouse** nelle *Preferenze di Sistema* è diviso in quattro sezioni, ma prima di guardarle ci sono un paio di impostazioni da sistemare. Vogliamo aumentare la **Velocità ripetizione tasti**, che controlla la rapidità con cui si ripetono i tasti quando vengono premuti più volte, per velocizzare la scrittura in *Word*.

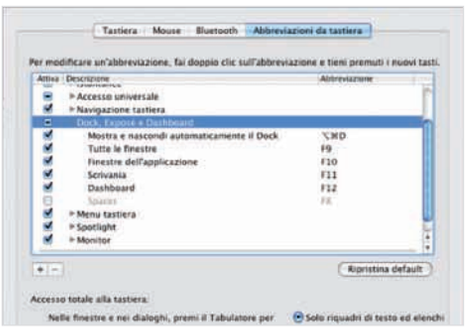
02 Fai clic sul pulsante **Tasti modificatori...** Questi sono i tasti che si trovano in basso a sinistra della tastiera, come ⌘, [Ctrl] e ⌥. Questi tasti sono posizionati in modo leggermente diverso sulle tastiere Mac e PC, quindi chi fosse passato da poco a un Mac potrebbe voler ripristinare la tastiera come quella che usava sul PC.



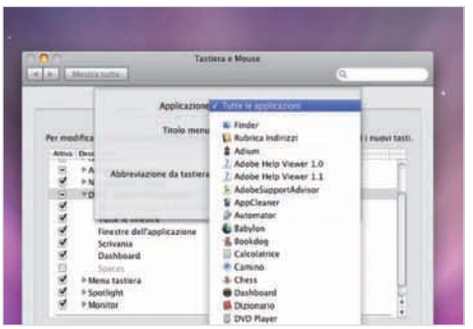
03 Se usi un normale mouse con un Mac desktop, il pannello **Mouse** ti permette di regolare la velocità del cursore e del doppio clic. Gli utenti del MacBook vedranno un pannello più complesso, con impostazioni per il trackpad, che possono variare a seconda del modello: gli ultimi MacBook hanno impostazioni per il Multi-Touch.



04 **Bluetooth** mostra dettagli come la carica rimanente nella batteria di una tastiera o mouse Bluetooth. Il pannello **Abbreviazioni da tastiera** elenca le scorciatoie che puoi usare per controllare il Mac. Alcune, come ⌘+[O] per Apri, sono fisse e non modificabili. Però, questo riquadro elenca le abbreviazioni che possono essere cambiate.

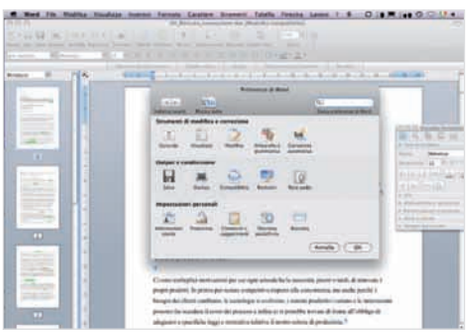


05 Per mantenere le cose ordinate, le abbreviazioni sono organizzate in gruppi. Fai clic su un triangolo per espandere il gruppo e vedere tutte le scorciatoie che contiene. Qui abbiamo aperto il gruppo **Dock, Exposé e Dashboard**. Nota che c'è un'abbreviazione per Spaces, [F8], che è deselezionata e disattivata.



06 Usiamo poco Spaces, quindi creiamo una nuova abbreviazione che faccia miglior uso di [F8]. Fai clic sul + al di sotto della finestra per creare una nuova scorciatoia. Appare una finestra di dialogo che permette di specificare come lavorerà e definire se funzionerà con solo uno specifico programma o con tutte le applicazioni.

07 Tutti i programmi hanno un comando **Preferenze**, quindi potrebbe essere pratico creare un'abbreviazione che apra il pannello **Preferenze** in ogni applicazione. Scrivi **Preferenze…** nel riquadro **Titolo menu,** inclusi i puntini, come segnato nell'elenco del menu del programma. Inserisci **[F8]** come scorciatoia che attiverà quel comando.



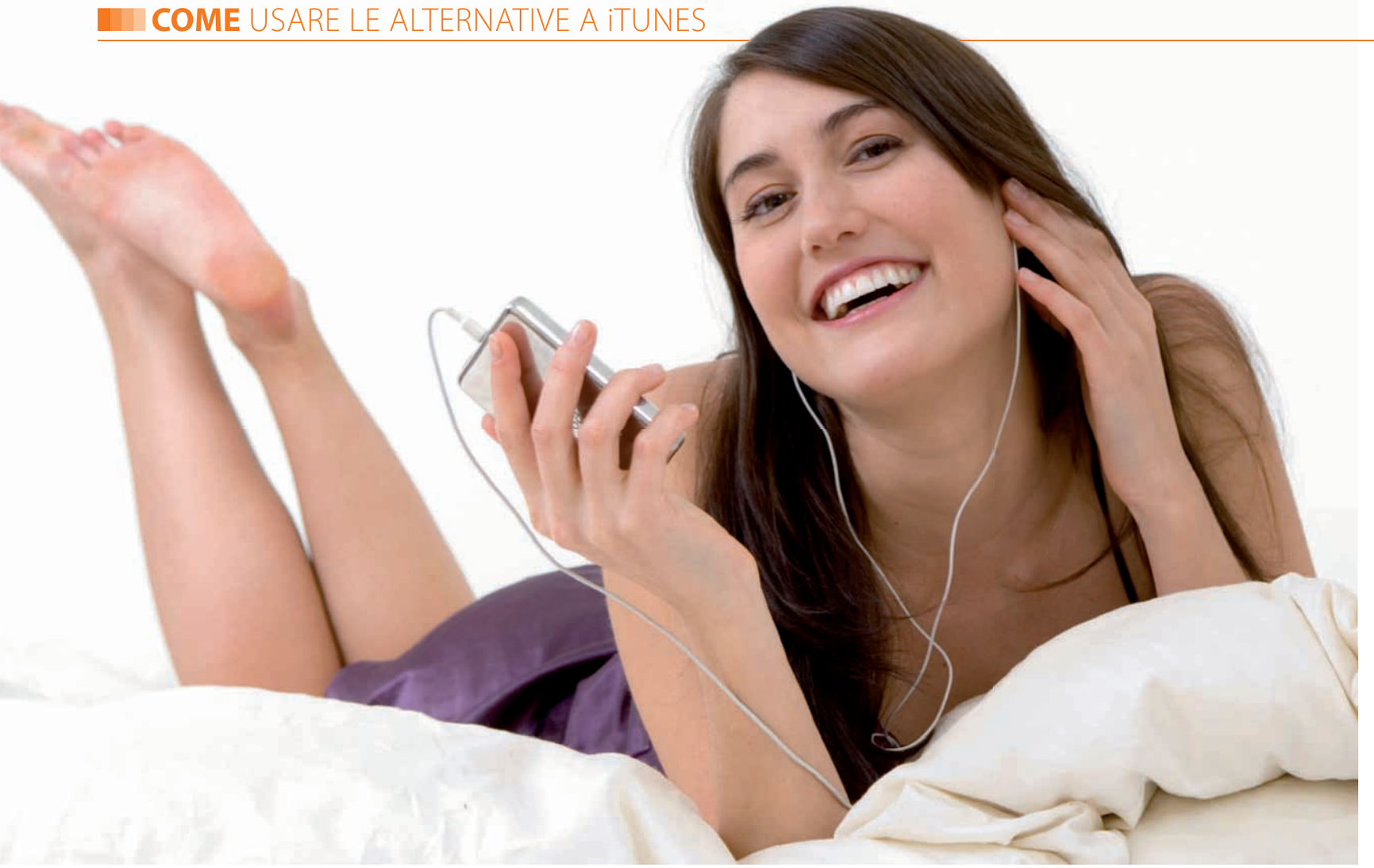
08 Fai clic sul pulsante **Aggiungi** per inserire la nuova abbreviazione e poi passa a un programma come *Word*. Premi **[F8]** e vedrai subito apparire il pannello delle **Preferenze**. Puoi tornare indietro e cancellare la scorciatoia quando vuoi. Se le cose diventano confuse, usa **Ripristina default** per tornare alle abbreviazioni originali.

FORSE NON SAI CHE...

Un'abbreviazione da tastiera che usiamo spesso è ⌘+[Backspace] per mandare i file al Cestino. Ci piace anche ⌘+trascina per ordinare le icone sulla Scrivania.

SUGGERIMENTI

Se davvero vuoi sbizzarrirti con le abbreviazioni, potresti comprare una delle tastiere di Logitech o Microsoft compatibili con il Mac, che sono piene di tasti speciali programmabili.



Il mondo oltre iTunes Store

iTunes Store non è l'unica scelta per acquistare musica digitale: ecco le alternative migliori

COSA TI SERVE

- Qualsiasi Mac
- Un browser web
- Un riproduttore di musica, *iTunes* o quello che preferisci
- 20 minuti del tuo tempo

I SITI DA VISITARE

www.dada.it
it.7digital.com
www.boomkat.com
www.emusic.com

Apple è davvero molto ingegnosa. Come fan di questo marchio, è facile restare ammaliati dal design dei nuovi MacBook e dal meraviglioso LED Cinema Display da 24". Ma dove Apple eccelle davvero è nel farci sentire felici di separarci dai nostri soldi.

Questo è particolarmente evidente con l'applicazione di *iTunes*: ogni nuova versione ha reso più facile comprare dall'iTunes Store. Con la funzione **Genius** introdotta in *iTunes 8* e l'intelligente integrazione con lo Store, possiamo facilmente bruciare qualche centinaio di euro in un pomeriggio, ipnotizzati dalla facilità di fare shopping e dalla ottima musica che stiamo comprando.

Anche se siamo fedeli a tutto ciò che riporta il marchio Apple, è comunque sempre bene darci un'ochiata intorno e valutare tutte le alternative. iTunes ha da poco convertito tutti i propri brani in formato privo di DRM, il sistema di protezione che ha sempre causato più problemi a chi acquistava onestamente le canzoni piuttosto che a chi le copiava illegalmente, e questo rende il servizio ancora più appetibile, ma altri siti possono risultare particolarmente

> **"A partire da aprile, iTunes finalmente offre soltanto brani privi della fastidiosa protezione DRM"**

interessanti perché sviluppano maggiormente alcune sezioni specifiche, per esempio quelle dedicate alla nuova musica o ai vecchi clssici. Vediamo quindi assieme quali sono al momento le offerte migliori che posiamo trovare in rete, sia dal punto di vista dei prezzi, sia per la validità e varietà dell'offerta.

Social network della musica

Il più grosso concorrente di Apple è Amazon, **www.amazon.com**. Purtroppo non esiste un Amazon store italiano e ogni sito, per questioni legali, può vendere MP3 da scaricare solo alla nazione relativa. Per ora in Europa esistono solo gli Amazon MP3 store tedesco e del Regno Unito. Ne consegue che dobbiamo accontentarci di usare Amazon per acquistare fisicamente i CD. Se però ci piace l'idea di comprare singoli MP3, abbiamo la possibilità di acquistarli, per esempio, su **www.dada.it** che offre più di due milioni di tracce, dalla top ten all'italiana, all'alternativa, tutte di alta qualità. iTunes Store ha oltre otto milioni di tracce e quindi la differenza è ancora notevole. Purtroppo in Italia siamo ancora piuttosto indietro con gli acquisti online e anche nel sito di Dada ci sono dei limiti, ma è piuttosto interessante per il prezzo delle tracce. Per poter acquistare

RAPIDA GUIDA AI TERMINI

Ci sono numerosi termini tecnici relativi ai media digitali. Nel corso di questo articolo troverai riferimenti a bitrate, DRM e formati.
L'audio digitale usa segnali elettronici per riprodurre il suono, il che implica una conversione dai suoni della fonte originale in formato adatto ai computer e lettori MP3.
La musica è codificata usando un algoritmo di compressione per ridurre la quantità di dati richiesti per rappresentare il suono originale. Più sono i kilobyte per secondo (KB/s) migliore è la qualità del suono. Ci sono anche altri fattori, ma il bitrate è il più importante. Quando il bitrate è troppo basso, aumenta la possibilità di sentire rumori di compressione, suoni che non erano presenti nella registrazione originale.
Il formato più comune è l'MP3, ma ce ne sono altri, che includono Advanced Audio Coding (AAC), Audio Interchange File Format (AIFF), Ogg Vorbis e Windows Media Audio (WMA).
Il vantaggio maggiore del Variable Bit Rate (VBR) è che riduce la dimensione del file, lo svantaggio è che può introdurre più rumori di compressione, anche se gli algoritmi usati

AAC è il formato scelto da Apple, ma MP3 è quello più comune.

stanno migliorando. Infine, il DRM, Digital Rights Management, include una varietà di metodi con cui i produttori di musica digitale possono restringere l'accesso ai loro media, incluso il numero di macchine su cui possono essere riprodotti i brani. Il DRM che veniva usato su iTunes Store stabiliva che le canzoni che compri potevano essere riprodotte solo su 5 computer e una playlist di *iTunes* poteva essere masterizzata su CD solo sette volte.

Dada ha un sistema di vendita in abbonamento mensile di 9,99 € per 30 tracce.

gli MP3 bisogna abbonarsi, al costo di 9,90 € al mese, all'opzione "Un mondo di MP3", che comprende 30 tracce, quindi 0,33 € a traccia, e se si vuole superare la soglia non è possibile acquistare le tracce singolarmente, ma solo a pacchetti di 30, sempre per 9,90 €. Un'altra opzione disponibile è dedicata ai telefonini e permette, con 3 € alla settimana, di scaricare sette MP3 o suonerie, giochi e altri contenuti per il cellulare.
In compenso è possibile ascoltare gratuitamente tutta la musica che si vuole direttamente dal sito e nella versione integrale, e se ci si iscrive alla community si ha a disposizione uno spazio totalmente personalizzabile.

Qui possiamo cambiare temi, layout e inserire informazioni su di noi, pensieri, immagini e musica. Possiamo scambiare informazioni con chi ha i nostri stessi gusti musicali e scoprire migliaia di nuove canzoni. Insomma, un vero social network della musica.

Altri negozi di MP3

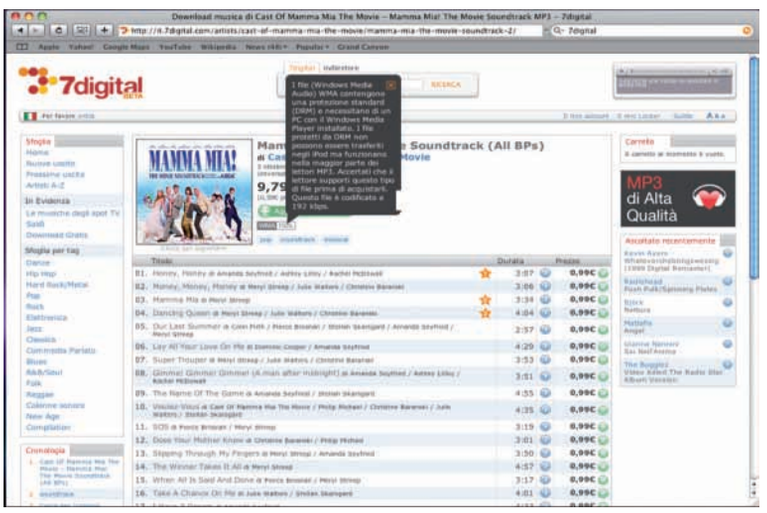
Dada non è naturalmente l'unico concorrente di iTunes Store sul mercato. Siamo impressionati dalla gamma di titoli e stili che si possono reperire su 7digital, **it.7digital.com**. Il negozio ha aperto nel 2004 e vende musica, audiolibri e video. Attualmente ha più di quattro milioni di tracce disponibili.
Le singole canzoni costano 0,99 €. Molta della musica su 7digital ha una codifica MP3 a 256 kB/s, quindi di qualità estremamente elevata, con alcuni brani

"Se i tuoi gusti vanno oltre rispetto a quelli della massa, allora prova Boomkat"

che presentano un bitrate ancora maggiore. Quasi tutta è senza DRM, salvo le tracce WMA, che gli utenti Mac dovrebbero evitare in ogni caso.
Possiamo vedere il formato delle registrazioni nei dettagli dell'album. 7digital offre varie opzioni per il pagamento, che comprendono, oltre alla carta di credito, anche il metodo PayPal e Click&Buy, che ci permettono di acquistare tracce individuali e non solo album interi. Una volta che avremo pagato con il metodo prescelto, verremo condotti alla pagina di **Download**, da cui potremo scaricare istantaneamente la nostra nuova musica in un file zippato.

Via libera al Jazz

7digital ha un'ampia gamma di stili: troviamo la maggior parte della musica moderna, ma anche una buona selezione di musica Jazz, Classica e d'Avanguardia. Se i nostri gusti vanno ancora al di là rispetto a quelli della massa, allora saremo costretti a rivolgerci a Boomkat, **www.boomkat.com**. Il sito si autodescrive come la risorsa per la musica che "vola sotto i radar". Boomkat offre download, ma anche vinili e oggetti vari, che includono DVD, libri e magliette. Quello che lo distingue non è solo la gamma di musica che offre, ma la qualità del contenuto editoriale: se è il genere di musica che ci piace, è un ottimo posto dove cercare opinioni affidabili su vecchie e nuove registrazioni. La maggioranza degli elementi ha una breve recensione ben documentata e a ▶



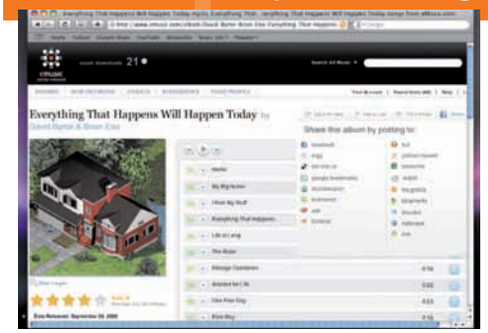
Il download è facile con il negozio 7digital MP3: tutti gli album sono compressi in un unico file.

SUGGERIMENTI

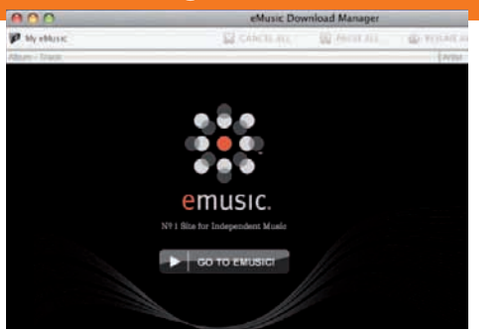
Last.fm su iPhone

Abbiamo già parlato di Last.fm nella nostra guida a *iTunes* in *Mac magazine* 4. Ciò di cui non avevamo parlato era l'applicazione Last.fm per iPhone/iPod touch, che puoi usare per sintonizzarti con la tua radio preferita e accedere a tutte le tue playlist e suggerimenti su Last.fm.
C'è anche un calendario degli eventi incorporato, così puoi vedere quando uno degli artisti che ascolti di solito terrà un concerto.
La brutta notizia è che l'ascolto della musica non è più gratuito!

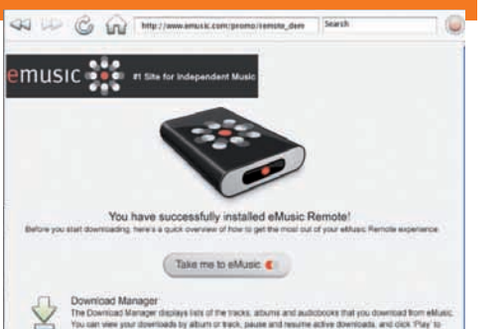
PER GRADI — Comprare musica digitale da diversi negozi di musica online



01 www.emusic.com è stato ridisegnato e ora contiene qualche bel tocco, come i link per esplorare i contenuti di YouTube, Flickr e Wikipedia, contenuti editoriali e opzioni, non solo per salvare le cose per un secondo momento, ma anche per scrivere su altri siti come Facebook, Stumbleupon o Digg, estendendo l'aspetto sociale del sito.

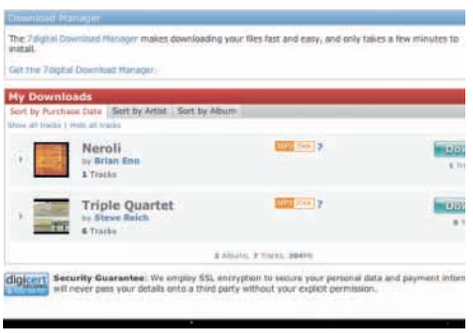


02 L'eMusic *Download Manager* prenderà tutti i download da eMusic, li scaricherà dove viene specificato e potrai inserire le tracce direttamente nella tua libreria di *iTunes*. Si chiude da solo una volta finiti i download e include alcuni pratici collegamenti, in modo che tu possa vedere l'intera cronologia dei download.



03 L'eMusic *Remote*, che è nascosto sul sito dello sviluppatore di eMusic, **http://developer.emusic.com/**, aggiunge un browser specifico per il sito al *Download Manager* per un rapido accesso al tuo account e agli elementi salvati, alla cronologia dei download e a ogni aspetto del negozio per facilitare lo scaricamento delle tracce.

04 Quando compri da www.boomkat.com, vedrai un distintivo con il numero di nuove tracce nella tua pagina di **Downloads**. Il sito è ben progettato e ci sono tanti tocchi efficaci, come la barra di progresso mentre scarichi, ma sarebbe bello poter scaricare tutte le tracce in un unico file piuttosto che doverle prendere singolarmente.



05 Una volta acquistato un album o una canzone su it.7digital.com, questo verrà aggiunto al tuo **Locker** e potrai scaricarlo fino a tre volte nel caso dovessi cancellarlo per sbaglio. I file di aiuto ti offrono una casella di contatto per il supporto clienti, quindi magari ti permettono di prenderlo una volta in più in caso di bisogno.

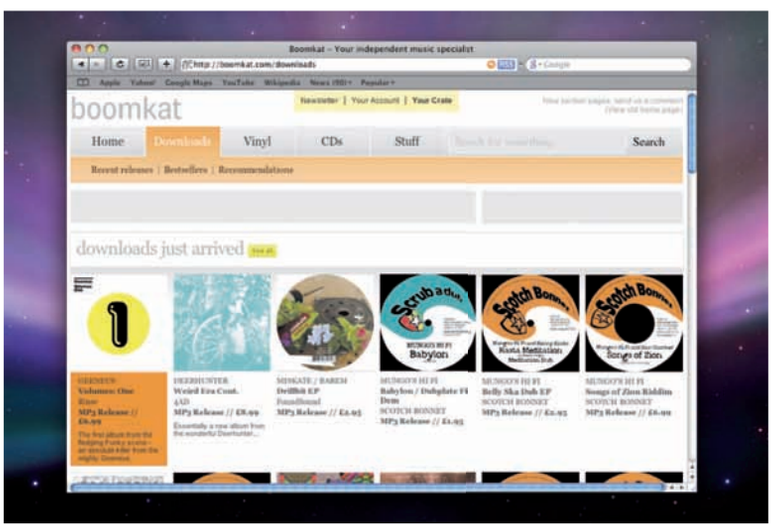
06 7digital gestisce indiestore, **www.indiestore.com**, come servizio che aiuta artisti ed etichette indipendenti a vendere il loro lavoro online. C'è un rapido processo di configurazione che promette di vedere la tua canzone nel giro di 15 minuti con account Free e Pro disponibili. È un modo rapido e facile per i nuovi musicisti.

SUGGERIMENTI

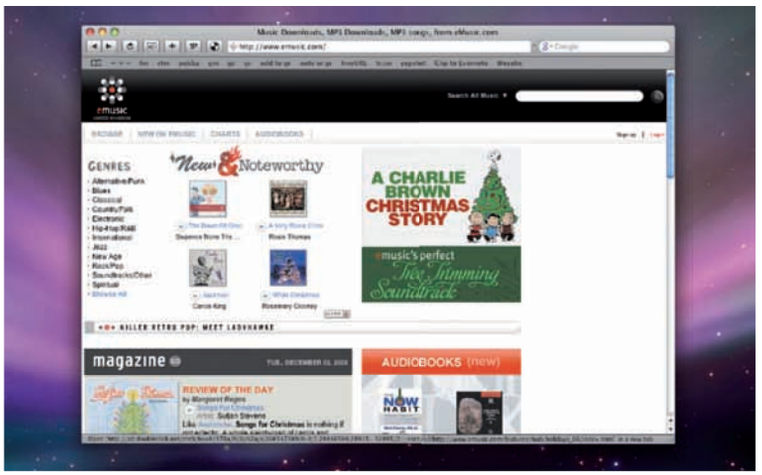
14tracks.com

Se ti piace la musica alternativa, guarda 14tracks.com, **www.14tracks.com**, un sito gestito da Boomkat per vendere selezioni a tema. Ciascuna di esse comprende 14 tracce per circa 10 €.

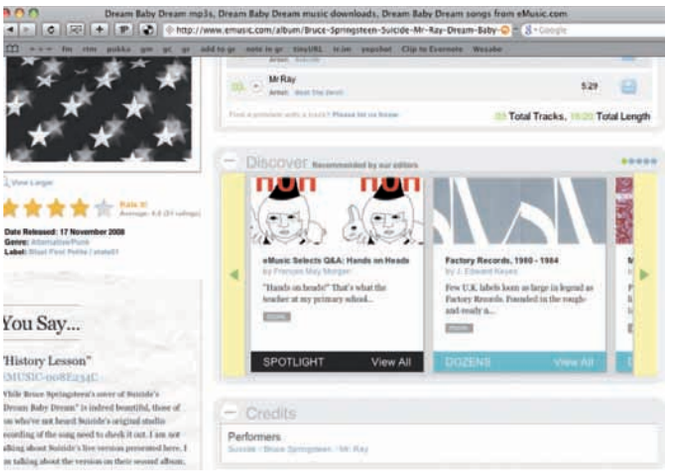
Boomkat è un'ottima fonte se i tuoi gusti sono un po' insoliti. Puoi comprare più dei soli MP3: ci sono vinili, CD e memorabilia.



fianco dello spazio di ascolto di ogni album troviamo la discografia dell'artista, un catalogo di altri elementi della stessa etichetta discografica e un elenco della musica acquistata da persone che condividono la passione per l'album. Possiamo usare questi elenchi per scoprire nuova musica collegata in qualche modo alle tracce che conosciamo. Tutti i download di Boomkat sono liberi da DRM e codificati a 320 kB/s e la maggior parte del catalogo è disponibile anche nel formato FLAC compresso senza perdita di qualità, se siamo veri amanti dell'audio e vogliamo la miglior qualità di ascolto possibile. Le singole tracce costano circa 1,41 € e di solito gli album sono più economici della somma delle parti. Le registrazioni FLAC sono un po' più



eMusic, www.emusic.com è il secondo sito di download più usato nel mondo.



Impara dagli altri: eMusic rende semplice scoprire nuova musica.

costose. Boomkat fa regolarmente promozioni speciali, mettendo assieme raccolte di etichette particolari a cifre interessanti: un altro modo per scoprire un nuovo genere e artisti diversi da quelli che conosciamo.

Il pagamento mensile

Un altro sistema per acquistare musica è pagare un abbonamento mensile, che ci garantisce un certo numero di download per 30 giorni. Il negozio più conosciuto a offrire la musica in questi termini è eMusic, **www.emusic.com**, che presenta diversi livelli di affiliazione. Pubblicizzano solo quattro di questi, ma ne sono disponibili altri se cerchiamo bene nel sito e nei file di aiuto.

Le offerte più evidenti del negozio sono: 13,99 € al mese per scaricare 30 canzoni, 16,99 € per 50 canzoni, 20,99 € per 75 canzoni e, il più conveniente, 29,99 € per 100 canzoni. Non è davvero male! Visto che si tratta di canzoni singole, possiamo scaricare 30 tracce a un prezzo molto più economico di iTunes Store e di molti altri concorrenti.

eMusic offre più di cinque milioni di tracce, tutte in formato MP3 libero da DRM, così possiamo cercare la musica che vogliamo senza problemi. Come altri siti, eMusic usa la codifica a bitrate variabile, il che significa che i passaggi più complessi del suono sono codificati a una frequenza superiore rispetto alle parti più semplici della musica. Il bitrate medio è di 192 KB/s.

"Ci sono altri negozi di musica a disposizione ed è probabile che ne spuntino sempre di più con il tempo"

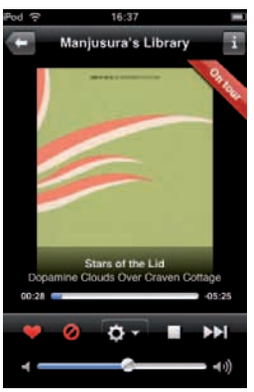
Quello che si apprezza di più di eMusic è l'aspetto sociale: gli ascoltatori possono contribuire con recensioni sulla musica che hanno scaricato e condividere le liste delle loro scelte. Vicino a ogni elemento troviamo un collegamento alle liste in cui appare o ai relativi contenuti editoriali. eMusic ha vari critici musicali che contribuiscono con corti testi, interviste con artisti e raccolte a tema di tracce collegate. Possiamo usare questi contenuti e le liste degli altri utenti per scoprire ogni genere di nuova musica. Si fanno ottime scoperte in questo modo e si ritrovano canzoni di cui ci eravamo magari dimenticati.

eMusic ha però meno musica commerciale e popolare di iTunes Store, Dada o 7digital. L'amministratore dell'azienda ha descritto il servizio come mirato a un pubblico dai 25 anni in su. Questa è una generalizzazione, naturalmente, e può darsi che abbia mal giudicato i gusti degli ascoltatori più giovani. Diamo uno sguardo al sito di eMusic, perché potremmo trovarci a scaricare un'intera nuova libreria musicale, indipendentemente dalla nostra età.

Altri negozi

Ci sono vari altri negozi di musica a disposizione e molto probabilmente ne spunteranno fuori sempre di più. Questo non può che essere un bene per i consumatori, perché in tal modo è possibile che il prezzo dei download scenda, rendendo più facile acquistare legalmente una più ampia raccolta musicale. Nessun altro riesce a essere affascinante quanto l'iTunes Store, ma vale la pena di dare una possibilità anche ai suoi concorrenti. ●

SUGGERIMENTI



Wunder Radio

Abbiamo provato un certo numero di applicazioni Radio per iPhone. Wunder Radio, 5,49 € sull'iTunes Store, è sicuramente la migliore disponibile. Con un'offerta di 60.000 stazioni, questa applicazione ti aiuta a sintonizzarti su qualunque cosa, dalla musica Australiana alle news da Zagabria, e ha alcune insolite funzioni che servono a scoprire nuova musica e stazioni alternative.

PODCAST SEMPRE ATTIVO

Ci sono alcuni contenuti per cui è meglio continuare a usare l' iTunes Store e i podcast sono il primo esempio. Con il software 2.2 per iPhone/iPod touch, Apple ha incluso alcuni fantastici miglioramenti per musica e applicazioni. Forse il migliore di questi è la capacità di scaricare podcast direttamente sul tuo dispositivo. Apri *iTunes*, seleziona **Podcast** e potrai scegliere i podcast tra "in voga", "top 10" e "categorie". Quando fai una ricerca all'interno del negozio, avrai risultati immediati. Così ora puoi scaricare i tuoi podcast preferiti, inclusi quelli di tipo video, quando sei in giro, senza bisogno di sincronizzarti con il Mac.

Apple ha reso più semplice aggiungere podcast al tuo iPhone e iPod touch, senza usare un Mac.

Taglia i costi energetici!

Riduci gli sprechi di corrente e proteggiti da sbalzi di tensione e blackout con un UPS

COSA TI SERVE

- Un Mac con Mac OS X 10.4 o successivo
- Un UPS per proteggere il Mac dai cali di tensione

Molti di noi ignorano il pannello **Risparmio Energia** nelle *Preferenze di Sistema*, ma è un vero peccato. Questa piccola applicazione senza pretese non solo può farci risparmiare soldi, tenendo bassa la bolletta elettrica, ma ci può anche aiutare a proteggere i nostri dati dai cali di tensione che possono verificarsi.

Le sue funzioni principali sono di gestire il nostro Mac o lo schermo quando devono andare in Stop e quando spegnere il disco fisso. Le diverse impostazioni di queste opzioni dipendono dall'essere collegati o meno alla rete elettrica o, con un portatile, dall'utilizzo della batteria. Il sistema operativo ha un'impostazione di base, ma noi possiamo modificarla a nostra scelta. Spostando i cursori e usando funzioni come l'accensione o lo spegnimento automatici a tempo, possiamo assicurarci che il nostro Mac sia pronto per quando ci serve, ma non consumi inutilmente corrente.

"Risparmio Energia non solo tiene bassa la bolletta, ma ci aiuta a proteggere i dati dai cali di corrente"

Un'altra cosa che possiamo fare è aggiungere un UPS al nostro Mac. Uninterruptible Power Supply, in italiano gruppo di continuità, è praticamente una grossa batteria che si trova tra la rete elettrica e il Mac, il monitor e altre periferiche, e fa due cose: prima di tutto, l'energia fornita al nostro computer viene filtrata per eliminare qualsiasi sbalzo di tensione. Inoltre, più importante ancora, è in grado di fornire abbastanza energia al sistema, in caso di blackout, da permetterci di salvare il lavoro e spegnere il computer correttamente. Anche questo processo può essere automatizzato: c'è un supporto nativo nel **Risparmio Energia** dall'OS X 10.4 in poi.
Per esperienza, gli UPS di noti produttori come APC, Belkin e MGE sfruttano questo supporto nativo.

In questa guida abbiamo usato un APC BACK-UPS RS 1200, disponibile online per circa 270 €. Quando abbiamo provato un gruppo di UPS con un Power Mac G4 da 500 MHz, un Celeron D Dell PC da 2,8 GHz e un piccolo monitor LCD da 15 pollici nello stesso tempo, questa unità di APC ci ha dato ben più di 10 minuti di energia: tempo sufficiente per salvare ogni lavoro aperto e spegnere correttamente il nostro Mac, evitando di predere o rovinare i file del nostro disco fisso.

CARATTERISTICHE | Sfruttare il Risparmio Energia

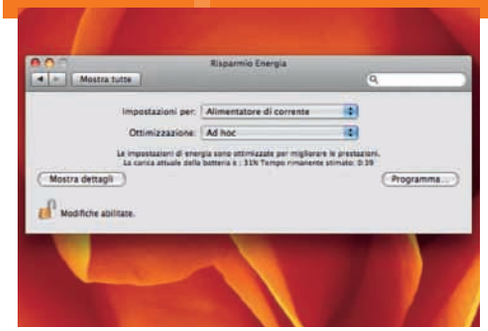
Indicatore della carica
Puoi scegliere di mostrare nella barra dei menu lo stato di un UPS collegato, in modo da poter verificare la carica rimanente.

Fonte energetica
Scegli quale fonte energetica, centrale, UPS o batteria vuoi gestire dal menu. Puoi fare scelte diverse per ogni fonte.

Con LCD
Questo modello di APC ha uno schermo LCD che riassume le funzioni principali dell'UPS, anche a computer spento.

Acceso a lungo
Questa impostazione impone all'UPS di tenere il Mac in funzione il più a lungo possibile in caso di blackout, per darci il tempo di salvare tutto.

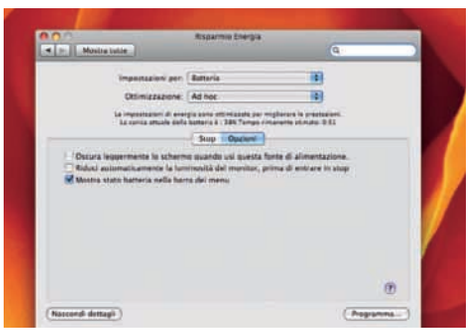
PER GRADI Usa Risparmio Energia per consumare meno



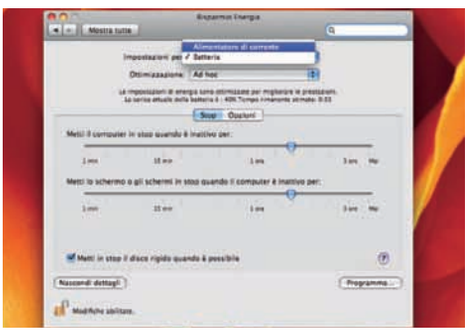
01 Avvia *Preferenze di Sistema*, poi **Risparmio Energia**. Stiamo usando un portatile per questa prima sessione, quindi abbiamo un menu a tendina in cima alla finestra. Di base ti verrà mostrata solo una sintesi. Fai clic sul pulsante **Mostra dettagli** per espandere la finestra e vedere cosa sta facendo l'**Ottimizzazione** preimpostata.

02 Ora puoi iniziare a lavorare su quanto a lungo vuoi che il tuo Mac rimanga attivo prima di andare in stop. Puoi scegliere tra diverse **Ottimizzazioni** preimpostate dal menu a tendina in alto, oppure spostare i cursori per personalizzare. Qui impostiamo il comportamento per quando il portatile è collegato alla corrente.

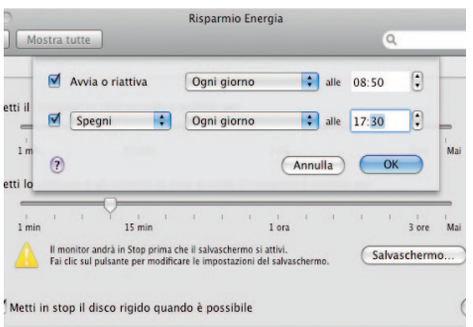
03 Potresti vedere un avviso, nel passo precedente, che ti dice che lo schermo andrà in stop prima che inizi il salvaschermo. Va bene se vuoi risparmiare energia e soldi, ma se ti piace guardare il salvaschermo, fai clic sul pulsante **Salvaschermo** per passare al pannello relativo e sistemare la temporizzazione.



04 Torna a **Risparmio Energia** e fai clic su **Opzioni**. Qui puoi decidere se mostrare lo stato della batteria del tuo portatile nella barra dei menu, riavviare in automatico dopo un blackout, pratico se il tuo Mac fa da server, o abbassare l'illuminazione dello schermo prima di metterlo in stop. Vedrai opzioni diverse a seconda del tipo di Mac.



05 Ora usa il menu a tendina più in alto per passare alla sezione **Batteria**. È qui che puoi definire come si deve comportare il portatile quando funziona grazie alla batteria, senza essere collegato alla corrente, e ti occorre risparmiare più energia possibile. Metti in stop lo schermo dopo pochi minuti di inattività.



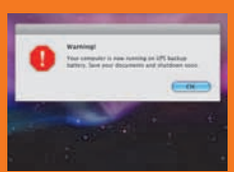
06 Fai clic sul pulsante **Programma** in basso a destra: appare una scheda che ti permette di dire al Mac quando vuoi che si accenda e si spenga. Il tuo Mac non forzerà uno spegnimento se ci sono documenti non salvati aperti, che quindi non andranno persi, ma lo spegnimento programmato non funzionerà.

PER GRADI Configurare un dispositivo UPS

01 Inserisci i cavi dell'UPS, poi collegalo alla porta USB del tuo Mac. Questo collegamento invia al Mac informazioni sull'UPS, in modo che possa avviare uno spegnimento automatico dopo un calo di corrente. Lancia **PowerChute**, il programma in dotazione con l'UPS, per impostare tutte le opzioni di funzionamento del gruppo di continuità.

02 Ora puoi dire al tuo Mac cosa fare se manca la corrente. Puoi scegliere che si spenga dopo un certo tempo in cui sfrutta l'energia dell'UPS, quando l'UPS raggiunge un certo livello di carica o quando la riserva della batteria raggiunge una tale percentuale. Lo spegnimento avverrà quando il criterio più basso sarà raggiunto.

FORSE NON SAI CHE...



Se la tensione ha un calo, il tuo Mac ti avviserà con un messaggio e, se hai scelto di mostrare lo stato dell'UPS nella barra dei menu, potrai vedere quanta carica ti rimane.

SUGGERIMENTI

Alcuni UPS, come l'APC Back-UPS RS 1200 che abbiamo usato in questa guida, offrono un gran numero di prese per collegare non solo il Mac, ma anche tutte le periferiche e persino la linea del telefono e il modem.

IN EDICOLA

Via lo sporco con Cyber Clean®

La soluzione rivoluzionaria per pulire ed eliminare i germi in profondità, dove i detergenti normali non arrivano.

CHIEDILO IN EDICOLA A SOLI 4,99 EURO

Cyber Clean è una spugna-gel rivoluzionaria utile per pulire nelle cavità e progettata per assorbire lo sporco più nascosto eliminando contemporaneamente i germi che si annidano in questi punti critici. Cyber Clean è la soluzione perfetta per pulire, ad esempio, la tastiera dal nostro Mac ed eliminare i germi che potrebbero creare problemi alla nostra salute.

Come si usa?

Semplicemente premendo il Cyber Clean sulle superficie da pulire e igienizzare. Lo sporco e i germi saranno intrappolati e risucchiati dal gel. Cyber Clean ha un effetto membrana che gli permette di non lasciare alcun residuo sulla superficie trattata.

QUALCHE CURIOSITÀ

D Posso lavare il Cyber Clean o devo sostituirlo dopo averlo usato?

R Cyber Clean è riutilizzabile finché non si è saturato, basta controllare la scala di colore che c'è sulla confezione. Solo in quel momento sarà necessario sostituirlo con uno nuovo.

D Cosa succede ai germi assorbiti dal Cyber Clean?

R Cyber Clean assorbe i germi e li racchiude. Il disinfettante contenuto all'interno poi li neutralizza.

D Cyber Clean è amico dell'ambiente?

R Si, Cyber Clean è composto esclusivamente da sostanze non nocive per l'ambiente ed è completamente biodegradabile.

D Se Cyber Clean cade nell'acqua, ne devo comprare un altro?

R No, è sufficiente strizzarlo e sarà di nuovo pronto.

D Quali oggetti posso pulire con Cyber Clean?

R Questo gel detergente è perfetto per tastiere di PC, notebook, telefoni cellulari, fotocopiatrici e tutti gli accessori d'uso quotidiano.

01 La spugna prende forma

Cyber Clean è una spugna-gel che prende la forma dell'oggetto da pulire. Dopo pochi istanti ritornerà da sola nella forma originale.

02 Puliamo anche i dettagli più nascosti

È bene togliere lo sporco anche all'interno del computer. La polvere sulle ventole, ad esempio, può creare problemi al PC

03 Via i germi dalla tastiera

Tra i pulsanti della tastiera si nascondono germi e sporcizia. Con Cyber Clean possiamo igienizzarla senza dover rimuovere i tasti.

04 Console e altre apparecchiature

Con questa spugna-gel possiamo pulire in modo veloce ed efficace accessori come DVD, media center, console e decoder.

05 Attenti al cellulare!

Essendo spesso a contatto con la pelle e con superfici non sempre pulitissime, è bene igienizzare di frequente il cellulare.

06 Stampanti e accessori per l'ufficio

Cyber Clean è utile per igienizzare tutti gli accessori che vengono usati da più persone come stampanti e fotocopiatrici.

D&R

**Hai qualche problema con il tuo Mac?
Scrivi alla redazione di MacMagazine:
posta@macmagazine.it**

Ci rimbocchiamo le maniche, ci tuffiamo nella posta e ti aiutiamo a risolvere i tuoi problemi con il Mac

SUGGERIMENTI

Disattiva la Condivisione

Migliora la sicurezza della rete verificando che tutti gli account sul tuo Mac abbiano i servizi di **Condivisione** disattivati nelle *Preferenze di Sistema*, eccetto quelli effettivamente in uso.

REINSTALLARE TIGER SU POWERBOOK G4

D Ho un PowerBook G4. Quando l'ho comprato, circa quattro anni fa, aveva l'OS X 10.3.4. Ho bisogno di riparare il disco di avvio, ma da quando lo posseggo ci sono stati aggiornamenti automatici e inoltre ho installato AirPort Express e ho aggiornato a Tiger.

Questo significa che, dopo la riparazione, io reinstallo semplicemente Tiger e tutti i cambiamenti che sono avvenuti fin dall'inizio saranno ripristinati e io dovrò solo occuparmi di Tiger?

Pietro Chirmani

L'aggiornamento a Tiger da Panther richiede il CD originale per verifica.

R Tutti gli aggiornamenti di sistema precedenti a Tiger sono irrilevanti. L'unica ragione per cui ti occorre il disco di Panther è perché la tua copia di Tiger ha una licenza di agiornamento e deve verificare che tu posegga il sistema operativo precedente. Ma solo per motivi di verifica, non installerà niente del 10.3. Una volta finito avrai una copia pulita di Tiger e *Aggiornamento Software* scaricherà i file necessari per il 10.4.11, l'ultima versione di Tiger.

PROBLEMI CON VMWARE FUSION

D Convinto dalla vostra recensione su VMware Fusion, ho deciso di provare questo programma anche sul mio Macbook Air. Per il download della versione demo e l'installazione nessun problema, ma nel momento in cui si è trattato di Windows XP SP2 originale, sono cominciati i guai.

O meglio, non è cominciato proprio nulla, nel senso che la risposta che ottenevo dalla macchina virtuale era sempre la stessa e cioè che non trovava alcun sistema operativo da installare. Nessun avvio da CD, niente. Girovagando per qualche forum ho scoperto che tale problema era comune, ahimè, proprio ai possessori di MacBook Air prima versione, come la mia, perché l'Air ha problemi a leggere il disco esterno impedendogli di fatto di avviare dal CD. Suggerivano di fare un'immagine ISO disco e, nelle impostazioni, di deselezionare la voce "connetti al CD" e di indicare come sorgente proprio il file .iso appena creato.

EXTRA | Aiuti essenziali da MacWarehouse

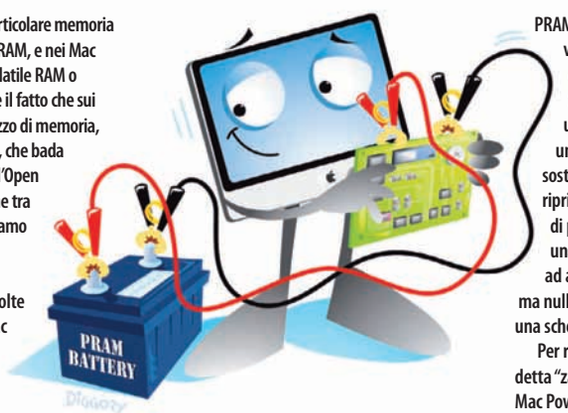
PRAM IN FUGA

Per lo più, quando fai cambiamenti di impostazioni sul Mac, questi vengono immagazzinati in un file sul disco a cui il Mac può accedere ogni volta che ne ha bisogno. Anche se metti il Mac in modalità **Disco di destinazione** e riavvi un altro Mac da questo, manterrai le impostazioni.

Alcune impostazioni sul Mac vengono archiviate nella memoria piuttosto che essere scritte sul disco e, per impedire che vengano perse quando il Mac è spento o quando la batteria del portatile si scarica, questo piccolo pezzo di memoria ha una batteria a dedicata. È vero per tutti i Mac salvo l'iBook e il PowerBook G4 da 12 pollici, che usano per questo scopo la batteria principale.

Nei Mac PowerPC questa particolare memoria è chiamata Parameter RAM o PRAM, e nei Mac Intel è conosciuta come Non-Volatile RAM o NVRAM. A complicare il tutto c'è il fatto che sui Mac PowerPC c'è un diverso pezzo di memoria, anche conosciuto come NVRAM, che bada alle impostazioni specifiche dell'Open Firmware. Per evitare confusione tra i due diversi tipi di NVRAM restiamo legati al vecchio nome, PRAM.

Nel Mac OS X sono immagazzinate nella PRAM molte meno informazioni che nel Mac OS 9. Anche se alcuni modelli variano, gli elementi principali contenuti nella PRAM sono le impostazioni dello schermo, il volume delle casse, la data e l'ora, il fuso orario e da quale disco si avvia il Mac.



Se rilevi uno strano comportamento con uno di questi elementi, potrebbe essere un segno che la batteria PRAM deve essere sostituita o, più probabilmente, che devi ripristinare la PRAM stessa. Un altro segno di problemi con la PRAM è se ti accade una delle seguenti cose quando provi ad avviare il Mac: senti il suono di avvio, ma nulla appare sullo schermo oppure ottieni una schermata nera e le ventole girano a vuoto.

Per ripristinare la PRAM sul Mac, operazione detta "zapping it", devi prima spegnerlo. Per i Mac PowerPC va bene semplicemente riavviarli,

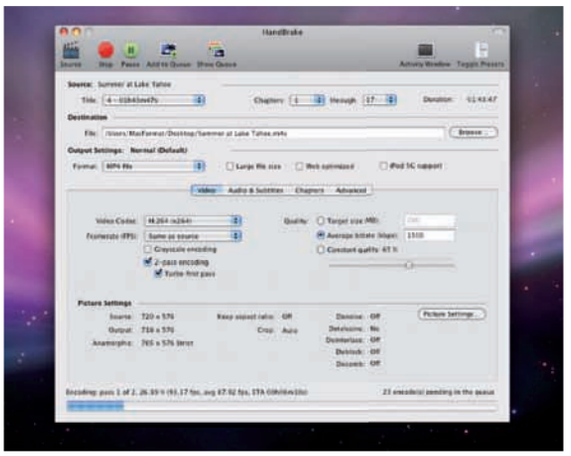
Facile no? A quanto pare per molti possessori di Air sì, visto che sui forum commentavano felici e contenti il successo dell'operazione. A me invece rimaneva, anzi rimane sullo schermo tristemente nero come il vecchio DOS, il prompt traballante che, dopo alcuni secondi, mi ricorda che... non riesce a trovare alcun sistema operativo. Che delusione!

Mancano pochi giorni alla fine del periodo di prova, avete qualche soluzione? Vi va di aiutare un affezionato lettore che vi segue fin dal primo numero?!

Piccolo appunto sull'assistenza VMware: inesistente. Non sono riuscito a trovare una mail di supporto, le FAQ non mi hanno soddisfatto, quando ho chiamato il numero italiano ha risposto una ragazza in americano, un misto fra texano e australiano... Ma allora perché la chiamano assistenza italiana?

Cristiano Mele

Purtroppo in questo momento non abbiamo a disposizione un MacBook Air, quindi possiamo esporre solamente la teoria, ma siamo fiduciosi che la soluzione mediante immagine ISO del CD di XP debba per forza funzionare. Usiamo correntemente Fusion per provare i più disparati sistemi operativi e l'installazione mediante ISO all'interno della macchina virtuale è quella che, quasi sempre, va a buon fine. Ti raccomandiamo di verificare il buon funzionamento della ISO di partenza, creandola a partire dal CD con un programma come LiquidCD, *http://www.maconnect.ch/index.php?page=liquidcd&lang=en* o equivalente. Nelle impostazioni della macchina virtuale, nella sezione CD e DVD, è poi sufficiente spuntare l'opzione **Connesso, Utilizza l'immagine del disco** e indicare la posizione dell'ISO. Per quanto riguarda l'assistenza, all'indirizzo *www.vmware.com/it/support* trovi parecchio materiale, purtroppo solo in inglese.



Scarica il software gratuito *Handbrake* per duplicare i DVD creati da te.

COME COPIO I DVD SUL MIO MAC?

Ho tutta la mia collezione di CD su un disco esterno e la riproduco tramite *iTunes*. Ho deciso di fare lo stesso con i DVD, ma si sono accorto di non sapere come fare. Ho estratto un file Video_TS da un DVD e l'ho messo sulla scrivania, ma non sono in grado di metterlo in una forma che io possa vedere sul mio iMac Intel.

Leonardo

I DVD sono codificati come MPEG-2 e se provi ad aprirne uno come fosse un DVD-ROM, vedrai una cartella Video_TS. Come hai già scoperto, difficilmente un software sa come trattare questa codifica. L'equivalente audio sarebbe provare a copiare i dati direttamente da un CD musicale. Naturalmente, oggi è comune *estrarre* i contenuti del CD per convertire i file audio grezzi in MP3. Lo steso concetto vale per i video. Estrai dal disco e converti gli MPEG-2 in file MP4, in tal modo *iTunes* li riprodurrà perfettamente.

Ci sono molti programmi disponibili per estrarre DVD. Per estrarre i film e vederli con *iTunes*, avrai bisogno di *Handbrake,* **http://handbrake.fr**. Se non altro perché è gratuito e Open Source.

DISATTIVARE IL WIFI SU UN MACBOOK

Sto usando un MacBook con OS X 10.4.10. Talvolta ottengo una finestra senza titolo al momento dell'avvio o quando si risveglia dallo stop con il messaggio: "Nessuno dei tuoi network wireless abilitati può essere trovato. Vuoi collegarti al network chiamato [il nome cambia casualmente]?" Cosa lo provoca e come posso farlo smettere? Non mi occorre l'accesso Internet WiFi.

Roberto Sproati

Puoi disattivare la rete wireless facilmente. Fai clic con il destro sull'icona **AirPort** sulla barra dei menu e seleziona **Disattiva AirPort**. C'è anche un pulsante per farlo in **Preferenze Network**. Il messaggio di errore che vedi appare perché AirPort è attivo, ma non collegato a una rete. Quando uno dei tuoi vicini attiva la propria rete ►

Il WiFi del tuo MacBook cerca automaticamente le reti wireless.

SUGGERIMENTI

Disattiva i programmi di login

Se tieni premuto ⇧ mentre avvi l'OS X, i programmi di login non partiranno. Questi sono di solito utilità di sistema che mostrano un'icona nella barra dei menu. Disabilitarle può aiutare a risolvere dei problemi.

SUGGERIMENTI

Riordina la barra dei menu

Puoi cambiare l'ordine di molte delle icone sul lato destro della tua barra dei menu premendo ⌘ mentre trascini l'icona.

ma un Intel deve essere spento. Poi devi riaccenderlo tenendo premuto ⌘+⌥+[P]+[R] prima che appaia la schermata grigia. Tieni i tasti premuti e il Mac si riavvierà da solo. La linea ufficiale di Apple è che questo è sufficiente. Però, è meglio aspettare fino a quando il Mac si è riavviato tre volte prima di lasciare andare la tastiera. Non ci sono prove per supportare questa pratica a parte il fatto che per noi ha sempre funzionato. Una volta rilasciati i tasti, il Mac dovrebbe riavviarsi come di consueto dal suo disco fisso.

Se hai un volume con RAID, il Mac non si riavvia dopo aver ripulito la PRAM e dovrai tenere premuto ⌥ al riavvio finale per poter selezionare il dispositivo di riavvio sullo schermo. Se per qualche ragione non dovesse funzionare, riavvia il Mac tenendo premuto ⌘+⇧+⌥+[Canc]. Una volta che hai riavviato con successo, dovresti poi impostare il tuo volume di avvio nelle *Preferenze di Sistema*.

Una volta ripristinata la PRAM, vai a riconfigurare le impostazioni elencate prima. Se non restano impostate potresti dover cambiare la batteria della PRAM. Per molti desktop è facile cambiare la batteria e una di sostituzione come una Maxell ER3STC, usata nei Mac più vecchi, o una CR2032, come nei Mac Pro, dovrebbe costare pochi euro online. Dai un'occhiata a **www.ifixit.com**: questo sito elenca ogni genere di pezzi di ricambio del Mac e, anche se ha sede negli Usa, il costo di spedizione di piccoli oggetti come una batteria è insignificante.

Bill Gallop è un responsabile tecnico di MacWarehouse
www.macwarehouse.co.uk

SUGGERIMENTI

Accesso Portachiavi

Un posto sicuro dove archiviare informazioni importanti e pensieri personali sul tuo Mac è il portachiavi. Vai in **Applicazioni** > **Utility** > **Accesso Portachiavi** e aggiungi una nota sicura.

wireless, il MacBook la rileva e ti offre di collegarti.
Una volta disattivato l'AirPort, rimarrà tale anche con i successivi riavvii fino a quando stabilirai diversamente.

IMAC 24" E LA STORIA DEI PIXEL DIFETTOSI

Da un paio di mesi vostro lettore e da pochi giorni acquirente deluso dell'assistenza e delle risposte fornite da Apple, vi giro per conoscenza le mail inviate a mezzo mondo. Nessuno mi ha dato risposte esaustive, non riesco altresì a mettermi in contatto con i vertici di Apple, per avere riscontri... spero possiate aiutarmi, vi pare normale dovere esercitare il diritto di recesso per avere assistenza? Un vostro parere e/o suggerimento sarebbe per me prezioso.

La mia lettera a Apple:

**«Buongiorno a tutti, fino a qualche giorno fa mi ritenevo un "fortunato" possessore di Mac... oggi ancora lo sono, ma sono molto deluso. Dopo anni mi decido finalmente a coronare un sogno nel cassetto, acquistando il mio primo iMac, mi arriva a casa ed è fantastico!
Un paio di giorni fa mi cimento nel variare lo sfondo, mettendone uno nero, e... 2 puntini bianchi. "Sarà sporco", dico io. Macchè: 2 pixel sembrano non funzionare. Chiamo l'assistenza Apple, mi dicono "nulla da fare, ha meno di 5 pixel non funzionanti" è fisiologico degli LCD e non prevede assistenza. Ma c'e' di peggio: mi viene detto che siccome posso esercitare il diritto di recesso, di mandarlo indietro, aspettare il rimborso ed eventualmente chiederne poi uno nuovo. "Sperando sia perfetto"...**

**Incuriosito giro un po' nei forum. È un problema comune: devono essere almeno 3 pixel consecutivi, forse 5 o 8. Dov'è che noi clienti avremmo "accettato" queste clausole sul margine di pixel guasti che ci può essere sul Mac?
E poi, capita solo sui Mac? Ho avuto più di 10 LCD in vita mia e giuro, mai un pixel guasto. Sono stato troppo fortunato prima?**

Risposta da Apple:

Gentile Cristian, purtroppo la segnalazione che lei ci porta non può rientrare in nessun modo in un disservizio da parte del nostro servizio clienti. Molti prodotti Apple utilizzano pannelli LCD a matrice attiva, tra cui iMac a schermo piatto, MacBook Pro, MacBook, iBook, PowerBook, i monitor Apple Cinema e i modelli di iPod con display a colori. Oltre ad essere sottili e leggeri, i monitor con tecnologia LCD a matrice attiva offrono ai clienti molti vantaggi in termini di prestazioni visive se paragonati ai tradizionali monitor a tubo catodico, come maggiore luminosità, nitidezza e contrasto.

**La tecnologia LCD a matrice attiva utilizza righe e colonne di posizioni indirizzabili (pixel) per visualizzare testo e immagini sullo schermo. Ogni pixel è diviso in tre sottopixel (rosso, verde e blu), che permettono di visualizzare tutti i colori delle immagini. Ogni sottopixel ha un transistor corrispondente, incaricato di accendere o spegnere il sottopixel.
In un monitor LCD ci sono di solito milioni di sottopixel. Ad esempio, il pannello LCD utilizzato nel monitor Apple Cinema HD è composto da 2,3 milioni di pixel e da 6,9 milioni di sottopixel rossi, verdi e blu. Può accadere che un transistor non funzioni perfettamente, il che può far sì che il sottopixel interessato rimanga acceso (brillante) o spento (scuro). Avendo milioni di sottopixel in uno schermo, è abbastanza probabile che vi sia un piccolo numero di transistor difettosi su uno schermo LCD. Quindi, un certo numero di anomalie dei sottopixel è considerato accettabile. Scartare i pannelli LCD con qualche imperfezione aumenterebbe il prezzo dei prodotti che utilizzano schermi LCD. Questo vale per tutti i produttori che utilizzano la tecnologia LCD, non solo per i prodotti Apple».**

Cristian Di Girolamo

Gli schermi LCD possono avere un problema di pixel rovinati.

Sul sito JScreenFix trovi un applet Java che riattiva i pixel bloccati degli LCD.

Il problema dei pixel difettosi è annoso e, come avrai potuto constatare dalle tue ricerche su Internet, molto discusso. Quello che

EXTRA | Aiuti essenziali

FILE DEL FINDER SENZA ANTEPRIMA

Finder ha l'opzione di mostrare l'anteprima dei file e la miniatura, che possono essere viste entrambe nel documento stesso o nella finestra di **Informazioni**. Comunque, in alcuni casi, i documenti che dovrebbero mostrare un'anteprima mostrano invece un'icona di documento generico.

Un lettore scrive su Apple Discussion: "Ho quasi sempre la vista cartella impostata sulle icone in modo da poter vedere le immagini senza doverle aprire in *Anteprima*. Ora non posso più farlo per qualche motivo. Invece di vedere la miniatura, vedo l'icona del documento JPEG. Anche caricarle in **Cover Flow** è inutile, vedo sempre l'icona predefinita".

Anche se questo problema è più evidente per le immagini, può avvenire per altri documenti, inclusi i file dei filmati e i PDF. L'inconveniente può essere dovuto a vari fattori, incluso il cambiamento dell'applicazione predefinita per vedere i file o la modifica di qualche impostazione di anteprima documenti nel *Finder*. Coloro che ne soffrono possono provare quanto segue.

Assicurati che l'opzione del **Finder** **Mostra anteprima** sia spuntata. Se il problema sembra esserci con i documenti di una specifica cartella o sulla Scrivania, può darsi che le impostazioni per tale cartella siano state annullate. Le opzioni predefinite sono di mostrare le anteprime dei documenti visibili, ma la corruzione dei file .DS_Store, che contengono tali impostazioni, potrebbe impedire che l'anteprima venga attivata. Per la finestra che ne è vittima, devi assicurarti che sia in primo piano come finestra attiva e poi dal menu **Vista** del *Finder* seleziona **Mostra opzioni di vista**. Poi scegli l'opzione **Mostra anteprima** e chiudi la finestra.

Cambia l'applicazione predefinita per l'oggetto. *Finder* usa *Anteprima* per favorire la resa di alcuni documenti, inclusi i file immagine e i PDF.
Se è stata cambiata l'applicazione principale per gestire questi documenti con un programma di terze parti, è possibile che questa modifica interferisca con la gestione delle anteprime da

ADATTATORE PER MONITOR | La filosofia

D Ho comprato qualche giorno fa un monitor da 20" HP L23045w, per sostituire il vecchio monito rotto CRT che usavo da dieci anni con il mio Power Mac 7300/500 funzionante con Mac OS 9.1. Qualche anno fa il processore 7300 è stato aggiornato con un G3 da 500 MHz. Il cavo fornito con l'L2045w ha una presa DVI-D su ogni lato quindi non va bene per l'uscita video del 7300. Devo installare una scheda grafica DVI nel mio Mac per collegare il cavo dell'L2045w. Il 7300 ha due allogiamenti PCI standard, 2.0, inutilizzati.

Dalle ricerche sul web, ho trovato vari adattatori video DVI, Belkin e Radeon per nominarne due, che sembrano essere compatibili con il 7300, ma tutti richiedono l'OS 9.2, a cui il 7300 non può essere aggiornato.

Mi potreste dire che schede video sono disponibili per rendere il mio fidato 7300 compatibile con il nuovo monitor.

Carlo Cava

R La restrizione all'OS 9.2 è relativa solo al processore 604e. Se hai già aggiornato al G3 tecnicamente puoi far girare il 9.2. Ma, per essere sinceri, il tuo sistema era già obsoleto cinque anni fa e continuare sulla strada degli aggiornamenti probabilmente non è la strada giusta. Non capire male, tutti noi conserviamo con amore i nostri vecchi computer, ma dovresti utilizzarli con il software e l'hardware originali quanto più a lungo possibile. Provare ad aggiungere moderne periferiche a un Mac così vecchio è come fare il lifting a un rinoceronte. Se davvero vuoi mantenere attivo il tuo 7300, puoi sempre comprare un monitor analogico LCD su eBay. Questo dovrebbe tenerti al di fuori dalla inevitabile spirale che ti vedrebbe sostituire l'intero Mac un pezzo alla volta.

In effetti c'è una scheda video che andrebbe benissimo. Si chiama Mac mini: con 599 € ti compri un sistema circa dieci volte più veloce del tuo PowerPC.

Talvolta è più pratico acquistare un nuovo Mac piuttosto che aggiornare quello vecchio.

anche noi possiamo assicurarti è che vale per tutti i monitor LCD e non è un'esclusiva del Mac. Non vogliamo entrare in questioni legali che non sono di nostra competenza, ma possiamo dare alcuni consigli.

La cosa ideale, sarebbe ottenere il benestare del negoziante di provare il monitor prima dell'acquisto, ma sappiamo bene che non è sempre possibile. Esiste però una normativa ISO, per la precisione la ISO 13406-2, che distingue le classi dei monitor a cristalli liquidi per categoria di appartenenza. La Classe 1 non ammette alcun difetto, mentre la Classe 2, quella più comunemente adottata dai produttori, ammette fino a 2 pixel chiari, 2 pixel scuri e 5 subpixel difettosi. Puoi immaginarti le Classi 3 e 4! Avendone coscienza però si può procedere a un acquisto più consapevole.

Se il monitor ce lo abbiamo già, esistono alcuni trucchi per risolvere il problema. Se si tratta di pixel spenti, però, è molto difficile riuscire a riattivarli. Con i modelli senza il pannello di vetro, si può fare un tentativo di questo tipo: premiamo delicatamente sul punto dove c'è il pixel difettoso a monitor spento e freddo e riaccendiamo lo schermo tenendo premuto, poi rilasciamo e con un po' di fortuna il problema sarà risolto. Con i pixel sempre bianchi invece, o di un altro colore, è più semplice rimediare. Esiste una applicazione per riattivarli. Tutte le informazioni relative le troviamo sul sito Internet *http://www.jscreenfix.com/#JScreenFix*. Da qui possiamo scaricare un applet Java compatibile con tutte le piattaforme che avvierà il ciclo di riattivazione. Lo troviamo assieme alle istruzioni su come usarlo alla pagina: *http://www.jscreenfix.com/basic.php*.

MAIL NON MI SCARICA LA POSTA

D Ho trovato la vostra rivista molto interessante e sto pensando di abbonarmi! C'è molto da lavorare, ma penso abbiate ampi margini di miglioramento! Ad esempio ho notato un "ritardo" rispetto ad altre riviste Mac su alcuni argomenti.
Ho un PowerBook G4 e utilizzo Mail versione 2.1.3 (753.1) per leggere la mia posta su TIN. Tutto ok per mesi. Un giorno, mentre vado a scaricare, compare il seguente messaggio: "Connessione fallita. Potrebbe esserci un problema con il mail server o con il network. Verifica le impostazioni per l'account 'tin.it' o riprova".
L'errore del server verificatosi è stato: "Nome utente POP non riconosciuto". ►

SUGGERIMENTI

Espelli tutti i volumi

Puoi espellere o smontare tutti i volumi su un disco conteporaneamente tenendo premuto il tasto ⌥ mentre premi il pulsante [Espelli] per quel disco.

parte del *Finder*. Si può provare a cambiare nuovamente il tipo di file rimettendo *Anteprima* nelle **Informazioni** e quindi cambiando l'applicazione associata al file nel menu contestuale. Poi, come opzione, fare clic su **Modifica tutto...** assicurerà che le modifiche siano globali, invece di essere applicate solo al file selezionato.

LE FINESTRE DEL FINDER CAMBIANO POSTO E DIMENSIONE SE SONO CHIUSE E RIAPERTE

Il posizionamento delle finestre di Mac OS X è determinato dai file .DS_Store che sono collocati in ogni cartella nel sistema. Quando viene cambiato il posto o la dimensione di una finestra, le informazioni vengono archiviate nel file .DS_Store della cartella modificata. Questo può confondere un po' le idee, perché in molte modalità di vista la stessa finestra è usata per vedere i contenuti delle cartelle aperte. Come tale, se cambi dimensione a una finestra con la Scrivania in vista, le nuove finestre potrebbero essere in posizioni diverse, perché si riferiscono a un file .DS_Store differente. Nonostante questo, puoi notare strani comportamenti quando torni ad alcune cartelle.

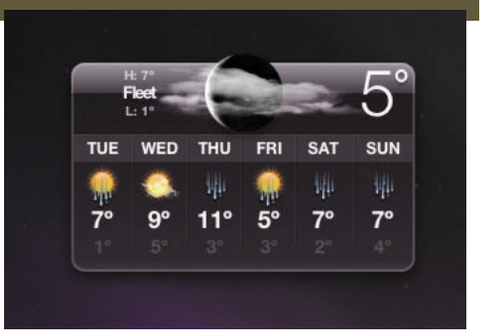
Un lettore scrive su Apple Discussion: "Ho trovato che occasionalmente le finestre del *Finder* si posizionano in modo predefinito al centro dello schermo e hanno dimensioni ridotte. Cosa che avviene senza alcuna logica".

Questo problema, molto probabilmente, è dovuto alla corruzione o inaccessibilità di un file .DS_Store in una specifica cartella. Per verificarne l'accessibilità, apri *Terminale* e scrivi **ls -la** , incluso lo spazio dopo **-la**. Poi trascina la cartella che mostra lo strano comportamento della finestra nella finestra del **Terminale** per inserire l'intero percorso così che il comando appaia come **ls -la /disco/percorso/cartella**. Poi, premi [Invio] per eseguire il comando e la prima serie di caratteri vicini alla riga che finisce con ".DS_Store" dovrebbe essere "-rw-r--r--@". Ciò significa che il file è leggibile e scrivibile dal possessore e solo leggibile dagli altri. Se il file non ha questi permessi, allora cambiali con il seguente

PER GRADI | Come posso liberare i widget bloccati della Dashboard?

01 È piuttosto raro che qualcosa vada storto nei widget della *Dashboard*, ma come ogni cosa relativa ai computer, non sono perfetti. Talvolta può capitare che un widget si blocchi, non rispondendo più a nulla e rifiutandosi di aggiornare le informazioni in tempo reale, come i rapporti sul tempo atmosferico o le fluttuazioni delle azioni.

02 Anche se far ripartire il Dock tramite *Terminale* dovrebbe risolvere il problema, questa soluzione è esagerata per ripristinare un singolo widget. Invece, fai clic sul widget in oggetto e premi ⌘+[R]. Il widget mostrerà una rapida animazione che lo fa vorticare su se stesso mentre si riavvia.



03 Quando il widget torna attivo, il processo di solito dura mezzo secondo, non dovrebbe più essere bloccato e dovrebbe mostrare le ultime informazioni, quando richiesto. Se questa soluzione non dovesse funzionare, si può tornare sempre all'intervento più drastico di riavviare l'intero Dock tramite il *Terminale*.

... e mi compare tutt'ora!!! Di contro riesco a inviare tranquillamente le mie mail. Aggiungo che i parametri dell'account TIN sono corretti tanto che connettendomi col cavo LAN sul posto di lavoro mi ha scaricato tranquillamente tutto come se niente fosse.

Qualcuno mi ha detto di controllare il file di indicizzazione ... ma non so dove andare a prenderlo!

La nostra lettrice ha anche trovato una risposta:

Volevo solo comunicarvi che ho capito da cosa dipendeva il problema con Mail che vi avevo segnalato qualche giorno fa. Praticamente TIN sta nuovamente impedendo a chi non ha un abbonamento a pagamento e non ha Telecom come provider di scaricare la posta in locale.

Per i PC hanno già messo in giro un programma che aggira l'ostacolo, ma per i Mac pare che l'unica sia controllare la posta via Web.

Ines Derosa

R Grazie mille per averci informato sull'evoluzione della questione.

Forse non tutto è perduto: c'è infatti una soluzione per gestire la posta tramite Mail anche con quei provider che la offrono, in determinate condizioni, solo via Web. Il tutto si basa sul piccolo programma MacFreePOPs. Qui: *http://www.e-link.it/macfreepops/* trovi tutte le informazioni del caso, in italiano.

ENORMI FILE VIDEO CONVERTITI

D La mia videocamera HDD acquistata di recente produce file AVCHD che, quando vengono importati in *iMovie*, sono convertiti in file enormi. Una singola ora di registrazione HD produce un file da 40 GB! C'è un modo per importare i file AVCHD in *iMovie* senza che occupino questo spazio spropositato? In caso contrario dovrò utilizzare un disco esterno per occuparmi dei miei enormi file *iMovie*, ma c'è un modo per cui la *Time Machine* possa riconoscere e fare il backup di questi file di *iMovie* sul disco esterno?

Carlo Grante

R AVCHD è l'alta definizione standard progettata per la nuova generazione di videocamere con risoluzioni 780p, 1080i o 1080p. I file sono sempre più grandi dei normali file da videocamera, perché la risoluzione è ben più alta, ma questo giustifica solo una parte del peso finale.
Un fattore preponderante è che *iMovie* non supporta direttamente il formato AVCHD, così lo deve convertire in Apple Intermediate Codec, AIC, prima di creare il file MOV. AIC ha una compressione file di base molto bassa così vedrai i file gonfiati di cinque

SUGGERIMENTI

Opzione Apri sempre con...

Se tieni premuto il tasto ⌥ quando fai clic con il destro per vedere il menu contestuale di un file nel *Finder*, il menu **Apri con** cambia in **Apri sempre con questa applicazione**. Tale mossa lega permanentemente l'applicazione al documento, aprendola quando fai doppio clic sul file.

EXTRA | Aiuti essenziali

comando: sudo chmod u=rw,go=r /disco/percorso/cartella/.DS_Store

In alternativa, si deve cancellare il file .DS_Store problematico e lasciare che il *Finder* lo ricrei. Per farlo, inserisci in *Terminale* il comando: sudo rm /disco/percorso/cartella/.DS_Store In questo comando il /disco/percorso/cartella/ è lo stesso che hai precedentemente trovato quando hai trascinato la cartella sul Terminale.

iCAL E I CALENDARI MOBILEME HANNO CAMBIATO GLI ORARI

Alcuni utenti hanno riportato un problema in cui gli orari degli eventi del calendario sono stati spostati di circa un'ora, con il risultato di un'incoerenza tra i calendari di *iCal* e quelli di MobileMe. Precedentemente abbiamo suggerito di verificare la fascia oraria del sistema e di ripristinare i dati sincronizzati del calendario tramite le *Preferenze di Sistema* di MobileMe. Inoltre, pare che questo problema sia collegato all'uso di Attiva supporto fuso orario sia in *iCal* sia in MobileMe e si raccomanda di deselezionarlo nelle preferenze del calendario. Sembra che il problema sia soprattutto per chi possiede l'iPhone ed è stato risolto deselezionando il supporto fuso orario nell'applicazione calendario dell'iPhone. Nelle *Preferenze di Sistema* vai su Data e Ora e spunta Imposta automaticamente data e ora con:.

***iMovie* non supporta direttamente il formato AVCHD, comune a molte videocamere.**

volte nel passaggio tra la videocamera e *iMovie*.

Puoi evitarlo creando un'immagine disco appena più grossa del disco fisso della tua videocamera e copiando i file AVCHD direttamente dalla videocamera nell'immagine disco. Puoi quindi montare l'immagine sulla Scrivania e *iMovie* potrà lavorare con i file direttamente come se la videocamera fosse ancora connessa. Lo svantaggio è che *iMovie* richiederà uno sforzo maggiore dal processore quando lavora su video in formato AVCHD, quindi sarà un po' più lento.

Se vuoi mettere l'immagine su un disco separato, la puoi copiare facilmente. *Time machine* aggiunge in automatico i dischi esterni all'elenco "Non eseguire backup di" nelle *Preferenze di Sistema* ma puoi sempre rimuovere il tuo disco di backup video se vuoi.

DOV'È IL MIO SCANNER?

D Uso *Photoshop Elements 6* con una multifunzione Canon MP510. Tutto funziona perfettamente fintanto che è collegata alla porta USB del Mac. Però, quando collego la multifunzione alla porta del disco *Time Machine*, *Photoshop* non vede lo scanner. Il cavo è collegato e ho già scaricato tutti gli ultimi driver della Canon. L'iMac e la MP510 funzionano bene assieme quando stampo i documenti tramite la *Time Machine*.
Antonio Villaggio

R Il problema è probabilmente dovuto alla bassa corrente fornita dalla porta USB. In generale, l'affidabilità dei dispositivi USB diminuisce quanto più distanti sono dalla porta della scheda madre. È difficile da credere, ma ci sono delle periferiche che non amano essere collegate neanche all'estensione delle porte nella parte frontale del computer.

Canon avvisa di collegare i suoi dispositivi direttamente nella porta USB della scheda madre. Però puoi forzare *Photoshop* in modo che riconosca la MP510:

1. Scollega il cavo USB dallo scanner e dal computer.
2. Spegni completamente il computer.
3. Mentre lo scanner è ancora acceso, scollega il cavo di alimentazione.
4. Blocca e sblocca lo scanner varie volte, lasciandolo infine in posizione sbloccata.
5. Ora riaccendi il computer.
6. Aspetta 15 secondi e collega il cavo della alimentazione allo scanner, poi collegalo anche alla presa elettrica.
7. Una volta che il tuo computer si è riavviato, ricollega il cavo USB e prova di nuovo a scansire qualcosa.

Alcuni dispositivi USB non funzionano se non sono collegati direttamente al Mac.

CHIAVETTE USB E CESTINO?

D Vorrei sottoporvi un problema che mi affligge da un po' di tempo. Quando cancello file dalle chiavi USB con Mac OS X, lo spazio rimane occupato finché non formatto la chiave. Questo non avviene con Windows, dove lo spazio si ricrea in automatico ogni volta che cancello qualcosa. Ho problemi anche con le schede di memoria della fotocamera. Una volta che ho ripulito le foto tramite Mac, la fotocamera mi dice che c'è un errore di lettura della scheda per cui devo sempre cancellare le foto direttamente. Perché?
Paolo Barga

R OS X, rispetto Windows, tratta le periferiche in modo differente in particolare per quanto riguarda la cancellazione dei file. Su ogni chiave USB, disco esterno e così via esiste un "cestino" specifico per la periferica in questione: per recuperare lo spazio è sufficiente cancellare i file e poi svuotare il cestino di OS X prima di scollegare la periferica.

Per la scheda di memoria, possiamo supporre che sia stata formattata in modo non corretto: prova a svuotarla e a formattarla dalla fotocamera invece che tramite il Mac.

DA INTERNET

Risposte rapide alle domande in Rete

D Utilizzo un disco esterno Maxtor 750 GB, in formato FAT 32. Però, non mi permette di riformattarlo tramite le *Utility Disco* come Mac-journaled, dandomi un messaggio di errore. Dovrebbe essere possibile riformattarlo: faccio qualcosa di sbagliato?
Lorimer

R Dovresti poter riformattare il disco Maxtor senza problemi. Io collegherei il disco, aprirei le *Utility Disco* e sceglierei prima il disco Maxtor dall'elenco. Probabilmente è mostrato come 74x GB seguito da una stringa di lettere e numeri, che vanno cancellati. Quando scegli **Cancella** dovrebbe esserci l'opzione per il formato in cui vuoi inizializzare il disco.
sdudla

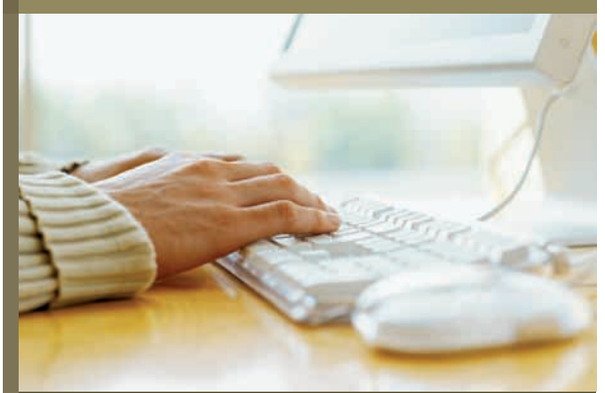
D Collegato al mio MacBook ho uno Iomega MiniMax 750 GB External Hard Drive. È collegato tramite la porta FireWire e contiene il grosso della mia musica. Quando lo collego al MacBook viene fuori questo messaggio: "Il disco che hai inserito non può essere letto dal computer". Sono passato alla connessione USB, ma esce lo stesso messaggio. So che il disco sta funzionando perché vedo la luce accesa. Può essere aggiustato o devo prendere un nuovo disco, e in questo caso, c'è un modo per trasferire i dati sul nuovo disco?
stevo

R Avvia *Utility Disco* e controlla se il dispositivo è nell'elenco, selezionalo e fai clic su **Verifica disco** per trovare gli errori. Sarei cauto a ripararlo a meno che tu non abbia una copia di backup dei dati altrove, ma se non c'è altro modo allora fai clic su **Ripara disco**. C'è un leggero rischio di perdita dei dati con le riparazioni.
MacOS10

R L'altra possibilità è che il disco interno sia a posto, ma che l'elettronica interna del disco sia rovinata. Ottenevo lo stesso messaggio da un vecchio disco LaCie D2, così ho provato con *DiskWarrior*, ma non avendo ottenuto nulla ho aperto la custodia e messo il disco in un'altra custodia che avevo in giro. Ha funzionato perfettamente.
Future-Echoes

D Non riesco a disattivare la sincronizzazione tra il mio iPhone e MobileMe. Voglio sincronizzarlo con il mio Mac in ufficio e a casa, ma non con MobileMe. Disattivare la sincronizzazione di MobileMe con l'iPhone potrebbe essere sufficiente, ma io voglio che i due computer si sincronizzino l'uno con l'altro e non capiscocome farlo. Secondo *iTunes* può essere modificato dall'iPhone, ma non ho trovato nessun punto in cui mi viene offerta questa posibilità, neppure dentro a MobileMe.
SwissMac

R Vai su Impostazioni > Mail poi puoi disattivare la sincronizzazione dell'indirizzo .Mac o MobileMe.
James



GAMES VILLAGE

Il portale di riferimento per i videogiocatori

Tutto quello che cerchi sul mondo dei **VIDEOGAMES**

www.gamesvillage.it

Benvenuto! Abbiamo dell'ottimo hardware e software per te in questo numero.
Il test di gruppo di questo mese è particolarmente frizzante e si avvicina a un mondo caro a molti giovani, e non solo, che utilizzano Internet: i sistemi per i messaggi istantanei.

Gli altoparlanti GigaWorks T20 di Creative danno nuova energia all'audio del tuo Mac e il Mophie Juice Pack estende del doppio la durata della batteria del tuo iPhone. Questo è solo l'inizio...

Interessanti novità anche per chi invece è più interessato al software: due eccellenti sintetizzatori, uno musicale e l'altro vocale, un programma per progettare la nuova disposizione del nostro appartamento e un pacchetto dedicato alla sicurezza, per chi vuole dormire sonni davvero tranquilli.

In questo numero...

TEST DI GRUPPO

I programmi per i messaggi istantanei 72

HARDWARE

Iomega Home Media Network 78
Creative GigaWorks 79
AxePort Pro 80
HIS Multi-View 80
Griffin iTrip Universal 81
Mophie Juice Pack per iPhone 3G 81
Yoggie Gatekeeper Card Pro 82
Sonnet FireWire Adapter 83
miniStack V3 83
SanDisk Cruzer Enterprise 83
Emtec S300 Mini 83

SOFTWARE

Spectrasonics Omnisphere 84
XBMC 8.10 85
Live Interior 3D Standard 2.0 85
GhostReader Text to Speech 86
Norton Internet Security 4.0 87

Casse GigaWorks T20 **p79**

Norton Internet Security 4.0 **p87**

Test messaggerie istantanee **p72**

Recensioni

Prima di spendere i tuoi soldi, leggi le migliori recensioni indipendenti di software e hardware

I nostri riconoscimenti

Scelto da Mac magazine ★★★★★

Un prodotto che riceve il prestigioso bollo "**Scelto da Mac magazine**" è il migliore nella propria categoria al momento della recensione.
Per un prodotto di questo tipo saremo felici di spendere i nostri soldi.

Sul DVD di Mac magazine

Quando vedi questo logo abbinato a un programma, significa che ne troverai sul DVD della rivista la versione di prova oppure file utili associati alla recensione. Provare un programma prima di acquistarlo è sempre utile per capire se ne abbiamo davvero bisogno.

Recensioni di cui fidarti

Il nostro scopo è assicurare che quando compri un prodotto per Mac tu sia informato dei suoi pregi e i dei suoi difetti. Abbiamo una solida politica di indipendenza editoriale. I produttori non vedono le recensioni fino a quando la rivista arriva in edicola.

Il prezzo indicato per ogni prodotto è il più basso che abbiamo potuto trovare online presso un rivenditore affidabile al momento in cui scriviamo o quello di listino per le novità assolute.

Le nostre valutazioni

★★★★★	Eccellente – scelto da Mac magazine
★★★★☆	Molto Buono – raccomandato
★★★☆☆	Buono – ma puoi comprare di meglio
★★☆☆☆	Adeguato – necessita di miglioramenti
★☆☆☆☆	Scarso – risparmia i soldi

cmd
cmd
SENNHE

MESSAGGI ISTANTANEI

Cogli il messaggio

Ci sono molte opzioni per chiacchierare online. Vediamo a confronto i sistemi esistenti per Mac

Il fascino dei messaggi istantanei è evidente. Le email possono richiedere vari minuti per viaggiare tra una persona e l'altra, così non abbiamo l'impressione di comunicare con amici e colleghi in tempo reale.

Di contro, i messaggi istantanei (IM) sono appunto questo: istantanei. Scriviamo un messaggio, premiamo [Invio] e la persona con cui stiamo chattando riceverà il nostro messaggio in un battito di ciglia. Il primo software è stato AIM, AOL *Instant Messenger*, ma da allora è stato seguito da rivali come Microsoft *Messenger, Skype* e naturalmente Apple *iChat* per il Mac.

Questi programmi sono partiti come semplici strumenti per scambiare messaggi di testo, ma negli anni sono diventati più sofisticati, aggiungendo funzioni audio e video sempre più evolute.

Ci sono vari IM per il Mac, ciascuno con pregi e difetti, così abbiamo considerato i sei migliori per vedere come affrontano svariate attività di comunicazione. ►

> "Questi programmi sono partiti come semplici scambi di messaggi di testo, ma negli anni sono diventati più sofisticati"

TEST SU

Adium 1.3.2 GRATIS

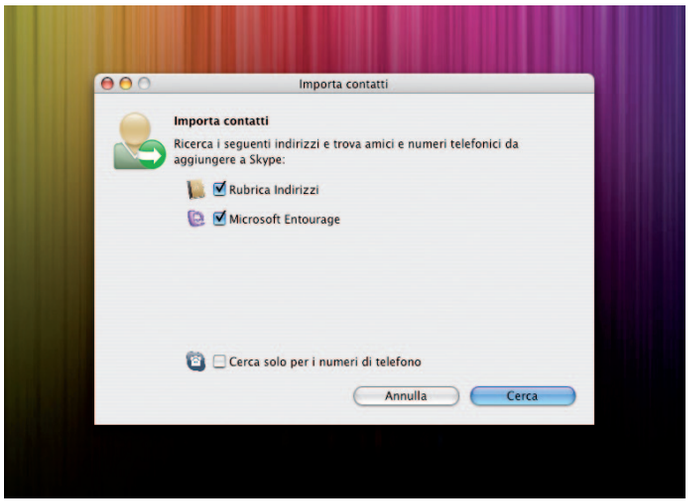
AOL Instant Messenger 1.0 GRATIS

Apple iChat 4.0 GRATIS

Microsoft Messenger 7 GRATIS

Skype 2.7 GRATIS

Yahoo! Messenger 3.0 GRATIS



***Adium, iChat* e *Skype* importano i contatti dalla *Rubrica Indirizzi*.**

PRIMA PROVA

Impostazione

Quanto velocemente puoi iniziare a chattare online?

Iniziamo con tutti questi programmi più o meno nello stesso modo. Una volta che li abbiamo scaricati e installati, dobbiamo creare un account e un nickname: basta inserire un indirizzo email e una password nel programma stesso o andando sul sito dello sviluppatore.

iChat è facile da impostare. Possiamo usare un indirizzo email .Mac, MobileMe o AOL già esistente o lasciare che *iChat* ci ridiriga sul sito di Apple per creare un nuovo account. Creare un account per *Messenger* è prolisso in quanto ha molti servizi: MSN, Passport, Windows Live e alla fine ci chiediamo a cosa ci siamo iscritti. Yahoo! *Messenger* è ancora in fase beta e si blocca facilmente, quindi non possiamo raccomandarlo così com'è.

Adium e *iChat* possono entrambi importare nomi ed email dalla *Rubrica Indirizzi*, ma *Skype* può importare anche da Microsoft *Entourage*.

Adium lavora con un'ampia gamma di programmi per i messaggi e ci permette di creare molti tipi di account. Una caratteristica utile per gli utenti esperti di chat, ma potrebbe confondere un po' chi sta chattando online per la prima volta.

RISULTATI

Adium	★★★☆☆
AIM	★★☆☆☆
Apple iChat	★★★★☆
Microsoft Messenger	★★☆☆☆
Skype	★★★★☆
Yahoo! Messenger	★★☆☆☆

SECONDA PROVA

Messaggi di testo

I messaggi di testo sono facili se conosci le basi

Tutti questi programmi ci permettono di inviare semplici messaggi di testo e di abbellirli con emoticon per indicare stati d'animo e gesti, come lo "smiley" o il "pollice su". *Skype* e *iChat* hanno gruppi limitati di emoticon, perché si focalizzano di più sulle funzioni audio e video. Yahoo! *Messenger* ha una gamma più estesa, ma questa versione beta molto è lenta.

Adium, *AIM* e Microsoft *Messenger* sono limitati ai soli messaggi di testo, diversamente dalla loro versione per Windows. Come risultato, forniscono maggiori quantità di emoticon e avatar, le figure che ci rappresentano online.

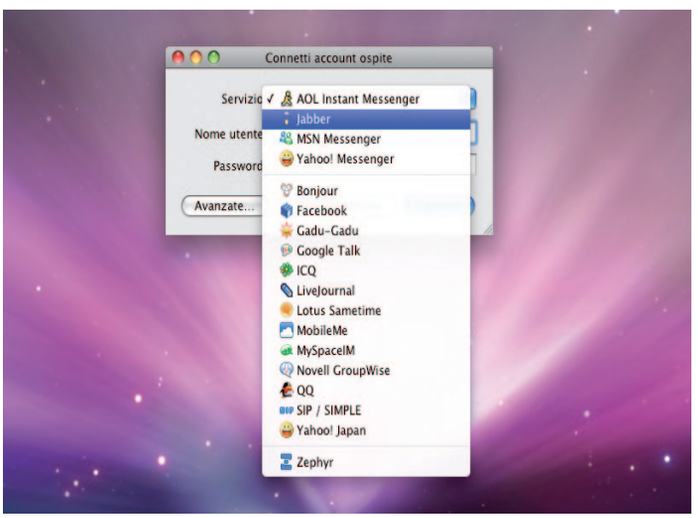
Sono dettagli estetici, ma è *Adium* a fornire le migliori funzioni per i messaggi di testo. La grande forza di *Adium* è che è compatibile con tutti i principali programmi di messaggistica per Mac e PC, così possiamo chattare praticamente con chiunque.

Adium ci permette anche di chattare con le persone su Facebook senza neppure aprirlo.

La gamma di opzioni in *Adium* può confondere chi è alle prime armi: in tal caso consigliamo *iChat* o *Messenger*.

RISULTATI

Adium	★★★★★
AIM	★★★☆☆
Apple iChat	★★★☆☆
Microsoft Messenger	★★★★☆
Skype	★★★☆☆
Yahoo! Messenger	★★☆☆☆



***Adium* ha le migliori funzioni per i testi, oltre a numerose icone.**

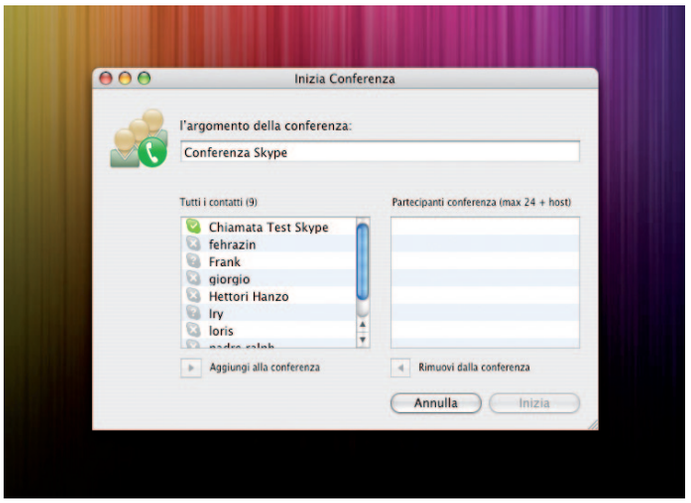
COMUNICAZIONI | Come funzionano

I sistemi per messaggi istantanei comunicano tra loro usando una serie di protocolli, metodi standard che determinano come i dati possono essere scambiati tra computer e programmi. *AIM* usa OSCAR, Open System for CommunicAtion in Real-time, per trasferire i dati tra computer. *iChat* gira solo su Mac, ma Apple ha fatto un patto con AOL per poter utilizzare il protocollo OSCAR, in tal modo *iChat* può comunicare con *AIM* per il PC.

La gamma di protocolli che un programma di messaggistica supporta determina se può o meno comunicare con altri programmi sviluppati da altre compagnie. *Adium* non può gestire le chat audio o video, ma supporta un'ampia gamma di protocolli per le chat di testo, ecco perché può comunicare con altri programmi, inclusa la sacra trinità di *AIM*, Yahoo! e Microsoft *Messenger*.

C'è anche un protocollo conosciuto come XMPP, eXtensible Messaging and Presence Protocol, usato nel programma di chat *Jabber*. Anche se ora *Jabber* è di proprietà della gigantesca compagnia di rete, Cisco, il protocollo è stato adottato da altri programmi, inclusi *iChat* e *GoogleTalk*. Ciò significa che i programmi che supportano il protocollo Jabber possono comunicare tra loro.

Il problema qui è che i programmi che supportano *Jabber* lavorano tutti in modo diverso e offrono diversi tipi di funzioni. Quindi anche se il supporto Jabber di *iChat* permette di comunicare con chi usa *GoogleTalk*, impostare l'opzione Jabber può essere complicato ed è consigliato solo a chi ha una più profonda conoscenza dei sistemi di messaggistica.



Non tutte le applicazioni supportano la chat audio. *Skype* è la migliore in questo.

TERZA PROVA

Chat audio

Perché scrivere se puoi parlare?

Adium e *AIM* sono limitati ai messaggi di testo, quindi inutili per le chiamate vocali. *Messenger* può gestire la chat audio o video se impostiamo un account speciale "aziendale" usando l'Office Communications Server di Microsoft, che lo limita alle organizzazioni che vogliono usare Microsoft *Messenger* per le comunicazioni interne. Yahoo! *Messenger* può gestire le chat audio, ma ancora una volta ha troppi bug.

Questo lascia *iChat* e *Skype* come uniche scelte per la chat audio. Entrambi funzionano bene se abbiamo un microfono adeguato e delle casse connesse al Mac. Se la persona con cui vogliamo chattare ha un microfono, entrambi i programmi mostreranno il simbolo di un telefono presso il nome di quella persona nella lista **Contatti**. Possiamo iniziare una sessione audio facendo clic su tale simbolo. Possiamo invitare altre nove persone a una chat audio in *iChat*, ma la funzione di *Skype* **Conferenza** permette di unire fino a 24 partecipanti. *Skype* ci può anche far risparmiare soldi usando la connessione Internet per chiamare i telefoni normali a basso costo.

RISULTATI

Adium	★☆☆☆☆
AIM	★☆☆☆☆
Apple iChat	★★★★☆
Microsoft Messenger	★★☆☆☆
Skype	★★★★★
Yahoo! Messenger	★★☆☆☆

QUARTA PROVA

Chat video

Solo due programmi gestiscono bene la chat video

Come per le chat audio, *Adium* e *AIM* non possono gestire i video. Microsoft *Messenger* può gestire i video solo con l'account "aziendale" e Yahoo! *Messenger* continua a bloccarsi. Ancora una volta si gioca tra *iChat* e *Skype*.

La funzione più impressionante di *iChat* è la capacità di creare sessioni di conferenza video fino a quattro utenti. Ci servirà un Mac potente e una connessione a banda larga, ma per semplici chat uno a uno la maggior parte della gente non avrà problemi. *iChat, però,* ha delle limitazioni. Non c'è una versione Windows di *iChat*, quindi è progettato per chattare solo con altri utenti Mac. Se il nostro Mac non ha una webcam iSight incorporata, dovremo comprarne una esterna, ma *iChat* può essere un po' capriccioso quando lavora con webcam non Apple.

Skype si distingue per le informazioni fornite sul sito su come usarlo con altri tipi di webcam e ci permette anche di scaricare un software speciale per aiutarci. La versione Mac è compatibile con quella Windows, quindi è l'applicazione migliore per le chat video con utenti PC.

RISULTATI

Adium	★☆☆☆☆
AIM	★☆☆☆☆
Apple iChat	★★★★☆
Microsoft Messenger	★★☆☆☆
Skype	★★★★☆
Yahoo! Messenger	★★☆☆☆

Solo *iChat* e *Skype* possono gestire la chat video.

PRESENTIAMO I CLONI | Le alternative

Microsoft *Messenger*, anche conosciuto come *Windows Messenger* o *MSN*, a seconda di quale parte del sito Microsoft stai guardando, è il sistema di messaggistica più popolare in Europa. Però, come vedi dai risultati delle prove, la versione per Mac manca di molte funzioni importanti che si trovano nella versione PC.

La versione Mac di Microsoft *Messenger* è per lo più progettata per i messaggi di testo e può gestire le chat audio e video se impostiamo l'Office Communications Server di Microsoft, un programma studiato per i sistemi di comunicazione aziendali e non molto adatto a chattare con i tuoi amici online.

Però c'è un programma chiamato *aMSN*, **www.amsn-project.net**, che potrebbe essere descritto come un "clone" di *MSN*. Sviluppato da un gruppo di programmatori per diletto, *aMSN* ha l'aspetto di Microsoft *Messenger/MSN* e ci sono delle versioni per PC, Mac e anche Linux. In compenso, la versione Mac di *aMSN* include un numero di funzioni mancanti nel Microsoft *Messenger* per Mac, come la capacità di usare una webcam per la chat video. *aMSN* può anche comunicare con Microsoft *Messenger* standard sia per Mac sia per PC, quindi se tutti i tuoi amici o colleghi stanno usando Microsoft *Messenger* sul loro PC tu puoi usare *aMSN* sul tuo Mac per impostare sessioni di chat video.

Ci piace anche la capacità di *aMSN* di usare le skin che cambiano l'aspetto e i plugin che aggiungono funzioni extra, come quella che risponde in automatico al nostro posto o la capacità di tradurre i messaggi in altre lingue.

Molti vorranno chattare con amici che hanno il PC, quindi serve la compatibilità.

QUINTA PROVA

Da Mac a PC

Quanto è facile chattare con utenti PC?

Ogni buon sistema per messaggi istantanei deve lavorare su varie piattaforme in modo da poter parlare agli utenti PC e Mac.

Questa è la più grossa debolezza di *iChat*. È l'opzione migliore per chattare con altri Mac, ma non c'è una versione Windows. Apple fa comunicare *iChat* con la versione Windows di *AIM,* come spiegato nella pagina precedente, ma possono esserci problemi nelle chat video fra le due applicazioni.

Non c'è neanche una versione Windows di *Adium*, ma è abbastanza versatile da comunicare con quasi ogni computer e messaggistica. La sua debolezza, naturalmente, è che si limita solo ai messaggi di testo.

Ci sono versioni Mac e PC di *AIM, Skype,* Microsoft *Messenger* e Yahoo! *Messenger*, ma quest'ultimo è pieno di bug e le versioni per Mac di Microsoft *Messenger* e *AIM* sono più limitate della controparte per PC, quindi possiamo chattare con i PC solo via testo.

Qui solo *Skype* può alzare la testa. Le versioni Mac e Windows lavorano molto bene assieme e non abbiamo avuto problemi a impostare sessioni di chat di testo, audio e video.

RISULTATI	
Adium	★★★★☆
AIM	★★★☆☆
Apple iChat	★★★☆☆
Microsoft Messenger	★★★☆☆
Skype	★★★★★
Yahoo! Messenger	★★☆☆☆

SESTA PROVA

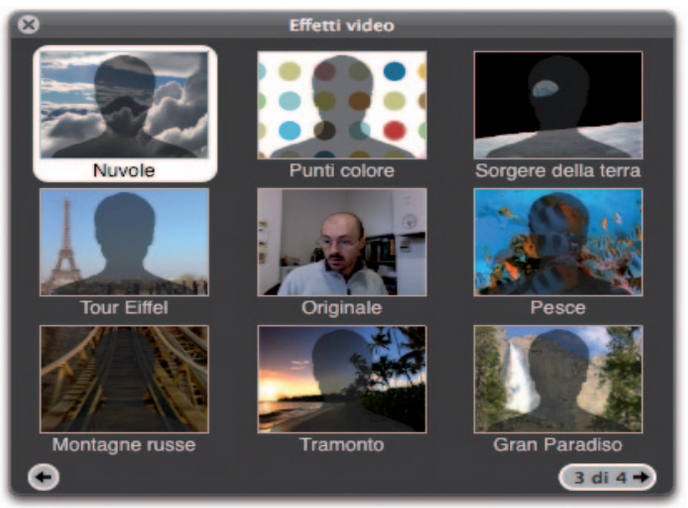
Extra aggiuntivi

Questi programmi possono fare di più che chattare

Tutti questi programmi hanno alcune funzioni extra. Permettono di trasferire file ad altri, così possiamo condividere documenti con i colleghi o scatti delle vacanze con gli amici. Apple qui si diverte con **iChat Theatre**, che consente di riprodurre intere presentazioni di *iPhoto* o *Keynote* tramite *iChat*. C'è anche un'opzione di condivisione schermo che permette agli utenti di *iChat* di controllare il computer uno dell'altro. Quando usiamo questa opzione vediamo la Scrivania dei nostri amici nella finestra di **iChat** e possiamo usare il nostro mouse per controllare i loro computer. Entrambi devono avere Leopard. *iChat* include la solita dose di gadget gratuiti in forma di effetti video che ci permettono di distorcere la nostra immagine o aggiungere uno sfondo.

La funzione eccezionale di *Skype* è la sua capacità di fare chiamate vocali su telefoni e cellulari. Fornisce anche speciali numeri di telefono in modo che la gente possa chiamarci sul Mac dalla linea normale e che una mail vocale registri i messaggi. *Skype* è molto utile per piccole imprese e professionisti, ma *iChat* è più divertente.

RISULTATI	
Adium	★★★☆☆
AIM	★★☆☆☆
Apple iChat	★★★★☆
Microsoft Messenger	★★☆☆☆
Skype	★★★★☆
Yahoo! Messenger	★★☆☆☆



Gli effetti video di *iChat* sono molto divertenti.

IL VINCITORE | Skype

Per essere onesti la tua scelta di messaggeria istantanea spesso dipenderà dai programmi usati da amici e colleghi. Se, ad esempio, tutti i tuoi amici usano Microsoft *Messenger,* ha senso usare la versione per Mac di *Msn* quando vuoi chattare con loro.

Anche così, quando si tratta di messaggi di testo, la capacità di *Adium* di comunicare con tutte le principali messaggerie, sia per PC sia per Mac, con uguale facilità, lo rende alla lunga l'opzione più versatile per i messaggi scritti. È sicuramente la scelta migliore per i maniaci dei testi che usano le messaggerie tutti i giorni e noi stessi stiamo aspettando il giorno in cui gli sviluppatori lavoreranno per aggiungere anche le opzioni audio e video ad *Adium*.

Le tue scelte per le chat audio e video sono più limitate, visto che solo *iChat* e *Skype* funzionano bene in questo campo. Se per lo più devi chattare con altri utenti Mac allora non c'è ragione per usare qualcosa di diverso da *iChat*. È facile da usare e funzioni come l'opzione di video conferenza a quattro non hanno rivali. Però, *iChat* è deludentemente limitato quando si tratta di comunicare con gente che usa il PC. È qui che emerge *Skype*, visto che le sue versioni Mac e Windows forniscono una completa compatibilità attrraverso le piattaforme. Altre funzioni come la possibilità di creare chiamate in audio conferenza tra 25 persone, attraggono fortemente gli utenti per lavoro, mentre la possibilità di fare chiamate telefoniche economiche è utile sia per lavoro sia a casa

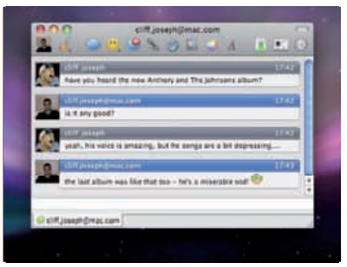
Quindi anche se *iChat* è l'opzione migliore, e più divertente, per comunicazioni da Mac a Mac, *Skype* è il vincitore in termini di funzioni a tutto tondo e la sua capacità di comunicare sia con i Mac sia con i PC.

VERDETTO FINALE

★★★★☆

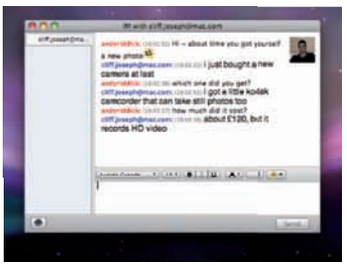
"Con grande compatibilità tra Mac e PC, opzioni di chat video e audio e chiamate economiche, *Skype* è il nostro vincitore!"

MESSAGGI ISTANTANEI



Adium 1.3.2

★★★☆☆



AOL Instant Messenger 1.0

★★☆☆☆

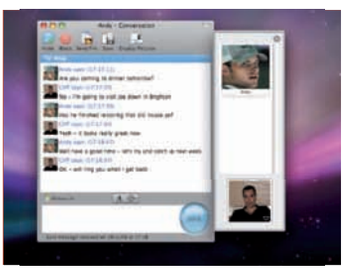
Apple iChat 4.0

★★★★☆

CARATTERISTICHE

Prezzo	Freeware, donazioni benvenute	Gratis	Gratis
Internet	www.adiumx.com	www.aim.com	Incluso in OS X
Requisiti di sistema	Mac OS X 10.4 o successivo	Mac OS X 10.4.8 o successivo	Mac OS X 10.5 (10.4 include *iChat 3.0*)
Versione per Windows disponibile	No	Sì	No
Compatibilità con altre chat/protocolli	Lavora con i maggiori programmi di IM	*iChat*	*AIM, Jabber*
Importa contatti dalla Rubrica Indirizzi	Sì	No	Sì
Chat testo	Sì	Sì	Sì
Chat audio	No	No	Sì
Chat video	No	No	Sì
Chat di gruppo	Solo testo	Solo testo	Testo, audio e video
Registra le sessioni di chat	Sì	No	Sì
Chiamate voce verso i telefoni	No	No	No

CARATTERISTICHE

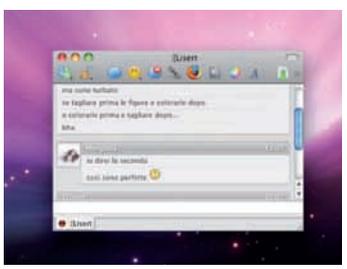


Microsoft Messenger 7

★★★☆☆

Skype 2.7

★★★★½



Yahoo! Messenger 3.0

★★★☆☆

CARATTERISTICHE

Prezzo	Gratis	Gratis	Gratis
Internet	www.microsoft.com/mac	www.skype.com	http://messenger.yahoo.com/mac/
Requisiti di sistema	Mac OS X 10.4.9 o successivo	Mac OS X 10.3.9 o successivo	Mac OS X 10.4 o successivo
Versione per Windows disponibile	Sì	Sì	Sì
Compatibilità con altre chat/protocolli	N/A	N/A	Microsoft *Messenger*
Importa contatti dalla Rubrica Indirizzi	No	*Rubrica Indirizzi* e Microsoft *Entourage*	No
Chat testo	Sì	Sì	Sì
Chat audio	Solo con l'account aziendale	Sì	Sì
Chat video	Solo con l'account aziendale	Sì	Sì
Chat di gruppo	Solo testo	Testo e audio	Solo testo
Registra le sessioni di chat	No	Testo, audio e video	No
Chiamate voce verso i telefoni	No	Sì, richiede spese addizionali	No

DISCO FISSO DI RETE

Iomega Home Media Network Hard Drive

149 € Un disco fisso che si collega alla rete e che permette di condividere dati e periferiche

INFORMAZIONI

Produttore Iomega
www.iomega.it

CARATTERISTICHE

Capienza: 500 GB
Disco interno: Sata II a 7.200 rpm
Porte: Ethernet per il collegamento al router; USB per stampante condivisa,
Dimensioni: 20x12,5x4 cm
Peso: 1,1 chilogrammi

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.3 o successivo, 128 MB RAM

PRO E CONTRO

- ⊕ Interfaccia intuitiva
- ⊕ Software EMC in dotazione
- ⊕ Prezzo interessante
- ⊕ Porta USB per stampante
- ⊖ Problemi di rilevamento
- ⊖ Velocità mediocre

VERDETTO

★★★★☆

"Ha tutto quello che serve per il collegamento alla rete di casa, soprattutto se wireless. La porta USB è utile per condividere una stampante."

Sembrano impossibili da riempire: dischi fissi da 1 terabyte, offerti a prezzi stracciati, per conservare tutti i nostri dati. Di modelli esterni in commercio ne troviamo tanti, ma in questo caso è meglio non lasciarsi tentare unicamente dal prezzo. Spesso possiamo spendere poco di più per avere anche delle funzioni che poi fanno davvero la differenza, come nel caso di questo prodotto Iomega. Non si tratta di un normale disco esterno, bensì di un NAS, sigla di *Network Attached Storage*, che possiamo tradurre con disco fisso di rete. 150 euro per 500 GB possono sembrare tanti, ma quando cominciamo a usarlo ci accorgiamo che sono ben spesi.

Le prestazioni dell'Home Media Network Hard Drive non sono formidabili, ma se lo inseriamo in una rete wireless non ha importanza: il collegamento senza fili sarà comunque più lento del disco.

Si parte male

Il primo impatto con il prodotto di Iomega non è dei più fortunati, soprattutto per gli utenti Mac. Esiste infatti la possibilità, non proprio remota, che dopo averlo collegato al router il disco non venga rilevato automaticamente dal nostro computer, come invece dovrebbe accadere. La buona notizia è che non si tratta di un problema dei nostri Mac e che può essere risolto molto facilmente: sul sito di Iomega, in particolare all'indirizzo *https://iomega-na-en.custhelp.com/cgi-bin/iomega_na_en.cfg/php/enduser/std_adp.php?p_faqid=21686*, si trova infatti il programma **Iomega Home Storage Manager (Mac)**, realizzato proprio per risolvere questo difetto. In pratica si occupa di individuare il disco di rete e di "spiegare" al nostro computer come raggiungerlo. Una volta superato questo fastidioso scoglio, per fortuna l'esperienza migliora.

Gestione facile

L'interfaccia di gestione tramite browser Web si rivela molto intuitiva e offre tutto ciò di cui abbiamo bisogno. È divisa in tre sezioni principali, alle quali accediamo dalla colonna di sinistra: Home, Folder e System. La prima riepiloga le informazioni sull'unità esterna, come lo spazio disponibile e l'indirizzo IP che utilizza nella rete locale, oltre a permette di formattare il disco.

Più interessante è la sezione Folder, nella quale possiamo gestire le diverse cartelle presenti nell'unità di Iomega, creandone di nuove e assegnando diversi privilegi di accesso alle persone collegate in rete. Questa funzione si rivela essenziale se più utenti hanno accesso al disco e devono poter vedere solo una parte dei contenuti archiviati.

"Possiamo impostare diversi privilegi di accesso alle cartelle presenti nel disco fisso di Iomega"

Anche in questo caso l'interfaccia si dimostra facile, pulita e intuitiva: una serie di "leve" e pulsanti permettono di attivare i livelli di sicurezza e gli accessi per ogni cartella.

System, infine, raccoglie alcuni strumenti utili per la gestione del disco.

Funzioni aggiuntive

Nella confezione troviamo un CD con le versioni di EMC Retrospect per Mac e PC. Si tratta di un celebre software per la gestione dei backup, che ci permette di pianificare la creazione e l'aggiornamento delle copie di sicurezza. Avrebbe potuto essere ottimizzato meglio per sfruttare le caratteristiche specifiche del disco Iomega, ma comunque si tratta di un programma di alta qualità, molto affidabile.

Interessante anche la presenza di una porta USB, alla quale possiamo collegare un secondo disco fisso o, ancora meglio, una normale stampante per usarla in condivisione nella rete.

Ideale per la casa

Con prestazioni nella media e un prezzo interessante, il disco di Iomega è tra le scelte più interessanti se stiamo pensando alla rete di casa, per condividere i file tra più Mac, soprattutto se sfruttiamo la rete wireless. Per chi invece è alla ricerca di un NAS da utilizzare all'interno di un ufficio, spendendo poco di più si trovano modelli più veloci o con maggiore sicurezza.

SISTEMA DI CASSE STEREO PER DESKTOP

Creative Gigaworks T20 Series II

100 € Questo attraente paio di casse stereo offre un suono che riempie la stanza a un ottimo prezzo

Anche se il nuovo sistema T20 series II non ha il secondo paio di coni per i suoni medi che c'è invece nel T40, comunque offre suoni pieni, profondi ed efficaci. Con circa 50 € in meno rispetto al "fratello maggiore", le T20 sono dedicate a chi vuole spendere meno senza rinunciare a troppo in termini di qualità del suono.

Purtroppo, a differenza delle concorrenti, come le Z-5s di Logitech, le casse sono alimentate tramite un adattatore esterno, il che ne rende molto meno pratico l'utilizzo come casse da usare con il portatile. Detto questo, la pesantezza dei coni implica che comunque dovremmo fare qualche sessione di palestra prima di cercare di portarle con noi da qualsiasi parte.

Le casse hanno le griglie rimuovibili. Quando sono attaccate, si fondono perfettamente con il telaio nero. Senza le griglie, i coni dorati e le fasce di colore nero laccato risaltano, facendo percepire la stessa elevata qualità che ci aspetteremmo da casse di almeno 70 € più care di queste.

La maggior parte delle differenze, rispetto alla serie T20 originale, sono estetiche. È stato tolto il LED blu dal pannello frontale ed è stata aggiunta una leggera luminosità attorno alla manopola di accensione e volume. La presa delle cuffie, prima color argento standard, è ora dorata.

Ci sono però cambiamenti significativi anche nell'acustica. Un paragone fra la prima e la seconda serie rivela modifiche nella forma del BassXPort. All'interno, la maggior parte dello spazio è vuoto per permettere alle basse frequenze di risuonare. Anche se è un espediente che funziona con casse di queste dimensioni, il risultato è un suono basso un po' sordo che a volte risulta innaturale.

Ai volumi più alti, però, le casse iniziano a rivelare i loro punti deboli. Le basse frequenze di alcune tracce causano forti vibrazioni e la risposta eccessivamente intensa dei tweeter dopo un po' diventa lievemente fastidiosa. Per fortuna, entrambi i problemi possono essere corretti usando i controlli Bass e Treble sul pannello frontale.

Al normale volume di ascolto, comunque, sono impressionanti, con le alte frequenze chiare e incisive e un'eccellente separazione stereo. Abbiamo scoperto che dobbiamo essere almeno a un metro di distanza per sentirle al meglio. In effetti le migliori prestazioni si ottengono quando ci troviamo a qualche metro. Sono una scelta fantastica se guardi i DVD sul Mac e ti occorre una coppia di casse compatte che forniscano un suono adeguato. ●

CARATTERISTICHE

Dimensioni: 18x25x28 cm
Potenza: 14 Watt RMS per canale
Risposta: 50 Hz - 20 KHz

INFORMAZIONI

Produttore Creative Labs
http://it.europe.creative.com/

PRO E CONTRO

- ⊕ Aspetto lussuoso
- ⊕ Suono superbo che riempie la stanza
- ⊕ Solide
- ⊕ Ottimo prezzo
- ⊖ Risposta dei bassi non naturale
- ⊖ Alimentatore esterno

VERDETTO

★★★★½

"Offrono un suono eccellente, un'ottima estetica e un prezzo egualmente notevole. Le T20 trasformano il Mac in un eccellente impianto setero".

INGRESSO AUDIO USB

AxePort Pro

111 € Collega la tua chitarra direttamente al Mac e inizia a registrare grazie a questo adattatore USB

INFORMAZIONI

Produttore CEntrance
www.centrance.com

CARATTERISTICHE

Qualità audio 24-bit/96 kHz, interfaccia USB. Richiede Mac OS X 10.4 o successivo

PRO E CONTRO

- ⊕ Leggero e portatile
- ⊕ Suono superbo
- ⊕ Cursore "wet/dry"
- ⊕ Cavi in dotazione
- ⊖ Piuttosto costoso
- ⊖ Le istruzioni potrebbero essere migliori

VERDETTO

★★★★☆

"Un dispositivo costoso, ma essenziale se vuoi risultati professionali quando registri dalla chitarra sul Mac".

Il problema principale in cui si è imbattuto chiunque registri la chitarra sul proprio Mac è il ritardo. Una volta che iniziamo ad ammassare gli effetti in *GarageBand*, come Grunge o Super Fuzz, il Mac deve elaborarli assieme alle note effettive che stiamo suonando e quindi riprodurre il suono tramite le casse mentre riproduce la traccia di accompagnamento. Fare tutto questo in tempo reale è un po' troppo per un Mac medio, per questo c'è un leggero ritardo tra le note che suoniamo sulla chitarra e le note riprodotte nelle cuffie o negli altoparlanti. Il punto focale su cui fa leva l'AxePort Pro è che comprende un software che permette di controllare cosa sta suonando la chitarra o il basso usando un cursore che va da "wet", cioè "alterato" dove si sentono gli effetti scelti, a "dry", cioè "secco", che è l'input diretto dalla nostra chitarra senza ritardi. Dopo un po' di tentativi riusciamo a trovare il giusto bilanciamento, così potremo suonare e registrare più accuratamente.

Il driver software dell'AxePort Pro è su una chiave USB, anche se l'installazione non corrisponde alle istruzioni fornite. L'AxePort Pro funziona bene con *GarageBand* e la nostra chitarra restituisce un ottimo suono sul Mac. In dotazione c'è anche un cavo per chitarra da mezzo centimetro di diametro, che è un'aggiunta pratica. Basta attaccarlo alla chitarra, collegarlo all'AxePort Pro e poi inserire il cavo USB nel Mac, collegare delle cuffie e iniziare.

Portatile ed elegante, l'AxePort Pro è un ottimo modo per registrare la chitarra sul tuo Mac.

L'AxePort Pro è disponibile a 111 € circa sul sito del produttore e il suo prezzo alto è l'unica cosa di cui ci possiamo lamentare. Ci sono metodi più economici per collegare una chitarra al Mac, ma la possibilità di controllare il suono grazie al cursore "wet/dry" lo rende d'obbligo per chiunque voglia registrare in modo professionale. ●

ADATTATORE USB PER MONITOR

HIS Multi-View

133 € Espandi i tuoi orizzonti riempiendo la scrivania di monitor

INFORMAZIONI

Produttore: HIS
www.hisdigital.com

CARATTERISTICHE

USB in, DVI out, convertitore DVI-VGA incluso

PRO E CONTRO

- ⊕ Veloce e facile da impostare
- ⊕ Supera i limiti del passato
- ⊖ Scarso supporto video
- ⊖ Nessuna grafica 3D
- ⊖ Movimento della finestra traballante
- ⊖ Troppo costoso per le prestazioni

VERDETTO

★★☆☆☆

"Un ottimo prodotto distrutto da un terribile driver. Che Apple abbia una soluzione in corso?"

Nelle botti piccole c'è il vino buono si dice, e l'HIS Multi-View sicuramente si attiene a questo proverbio. Fa parte della crescente gamma di unità che sfruttano la tecnologia DisplayLink, un intelligente sistema che trasforma una porta USB 2.0 in una porta video DVI. Ciò significa che possiamo collegare monitor in più oltre alle capacità di output della macchina. Se abbiamo tre porte USB, significa che c'è spazio per tre monitor.

Non era certo semplice prima impostare sistemi a più schermi sul Mac e questo è un modo molto facile per farlo. Colleghiamo l'unità e il nostro schermo si imposta in automatico, acceso e pronto per l'uso, senza storie e preoccupazioni. Ma c'è un tasto dolente: l'uscita DisplayLink sul Multi-View, e ogni dispositivo simile che lo utilizzi, non è attualmente accelerata per l'OS X.
Chi ha scritto il driver biasima una mancanza di cooperazione da parte di Apple e, viste le prestazioni stellari che l'unità di HIS può vantare con i sistemi Windows, crediamo che sia proprio vero.

Con Windows possiamo tranquillamente far girare giochi di ultima generazione o video HD tramite il Multi-View. Con l'OS X è una pena anche quando trasciniamo in giro una finestra e abbassare la risoluzione a 640x480 non ha effetto. È come avere a che fare con un vecchio monitor che proprio non ce la fa.

HIS ha creato un design raffinato per il DisplayLink. Quando è collegata, l'unità quasi scompare alla vista.

Si finisce con l'assegnare allo schermo DisplayLink tutte le attività più semplici per evitare di sovracaricarlo. Sicuramente non vale la pena di acquistare un Multi-View piuttosto dell'adattatore per l'output video per il tuo portatile Mac.

Se cerchiamo soltanto un posto dove ospitare le barre e i pannelli degli strumenti quando lavoriamo sul monitor principale, allora le prestazioni del Multi-View sono passabili. Inoltre, se vogliamo ampliare gli output predefiniti del sistema, non ci sono altre opzioni. Speriamo che ci sia un aggiornamento del driver dietro l'angolo. ●

TRASMETTITORE FM UNIVERSALE

Griffin iTrip Universal

33 € Un modo conveniente per ascoltare gli MP3 tramite la radio

Il Griffin iTrip Universal è compatibile con ogni dispositivo con presa per cuffie da 3,5 mm.

INFORMAZIONI

Produttore Griffin
www.griffintechnology.com

CARATTERISTICHE

Batteria litio-ioni ricaricabile compresa, **Raggio operativo:** 3-9 metri **Frequenza:** 88,1 MHz-107,9 MHz, regolazioni della frequenza radio di 0,2 MHz per grado.

PRO E CONTRO

- ⊕ Abbastanza piccolo
- ⊕ Funziona con ogni riproduttore portatile
- ⊕ Si ricarica tramite USB
- ⊖ Qualità del suono incostante
- ⊖ Non c'è uno scanner FM
- ⊖ Manca di potenza

VERDETTO

★★★☆☆

"Un dispositivo conveniente, ma la sua adattabilità va a discapito della qualità sonora".

Il nuovo *iTrip Universal* di *Griffin* è l'ultimo di una nutrita linea di dispositivi per trasmettere il segnale dal lettore audio digitale a una radio FM vicina. È progettato per lavorare con un ampia gamma di dispositivi e offrire un utilizzo immediato. Svolge un eccellente lavoro per quanto riguarda entrambi gli obiettivi, ma il prezzo da pagare è la qualità audio.

L'*Universal* è un'unità di plastica gommata, un po' più larga di una chiave USB. È alimentata da una batteria interna agli ioni di lito, ricaricabile tramite la porta USB. Una singola carica consente varie ore di utilizzo e, per risparmiare energia, si spegne in automatico se non sta trasmettendo. Visto che non siamo legati a nessuna presa o accendino della macchina, è un dispositivo per andare ovunque. O almeno, ovunque ci sia una radio FM.

È anche davvero universale. Invece di usare un connettore dock dell'iPod, questo iTrip si collega alla presa delle cuffie tramite un cavo in dotazione. Di conseguenza, tutto ciò che può essere usato con le cuffie può essere usato con l'Universal: lettori MP3, console portatili, cellulari, registratori e molto altro.

Eppure le sue principali doti sono anche le maggiori debolezze. Essendo un dispositivo così piccolo, alimentato da una batteria interna ricaricabile, l'*iTrip Universal* manca di potenza e ne paga le conseguenze la qualità audio. Avere un segnale stabile è difficile e il suono ogni tanto sfuma o si spegne. Prendere il segnale dal jack delle cuffie riduce ulteriormente la qualità, generando un suono non migliore di quello dell'autoradio. Non c'è una scansione e quindi si deve trovare manualmente la frequenza di trasmissione.

L'*iTrip Universal* non è un disastro: la sua ampia compatibilità e la comoda portabilità fa sì che meriti uno sguardo da parte di chi desidera usarlo con una gamma di dispositivi in diverse situazioni. Ma se cerchiamo qualcosa di particolare, come un modo per usare l'iPod in auto, un dispositivo più specifico farà meglio il lavoro.

CUSTODIA CON BATTERIA PER IPHONE

Mophie Juice Pack per iPhone 3G

80 € Raddoppia la vita della batteria del tuo iPhone con questa custodia

Il Juice Pack viene venduto già carico, pronto all'uso.

INFORMAZIONI

Produttore Mophie
www.mophie.com

CARATTERISTICHE

Capacità della batteria: 1800 mAh
Accessori inclusi: cavo mini-USB
Dimensione: 6,3x12x2 cm **Peso:** 85 g

PRO E CONTRO

- ⊕ Duplica la vita della batteria dell'iPhone
- ⊕ Progettazione solida
- ⊕ Sincronizza e ricarica entrambe le batterie
- ⊕ Protegge l'iPhone
- ⊖ Ci sono alternative più economiche
- ⊖ Differente per gli iPhone originali e 3G

VERDETTO

★★★★☆

"Se utilizzi costantemente il tuo iPhone, è un ottimo investimento".

Questo ci piace! Piuttosto dell'approccio usato da altri, come Kensington e Richard Thalheimer, il Mophie Juice Pack è una custodia con batteria integrata nella quale far scivolare l'iPhone. È una bella idea, non solo perché è di per sé meno fragile dell'approccio tradizionale, ma anche perché offre una certa protezione dai graffi al retro dello smartphone.

Fa un buon lavoro nell'estendere l'autonomia per l'uso senza collegare l'iPhone alla presa di corrente. La sua batteria da 1800 mAh è leggermente più grossa dell'iPhone stesso e, anche se è difficile dare una stima esatta, tutte le nostre prove hanno ripetutamente mostrato che il Juice Pack raddoppia effettivamente la vita della batteria dell'iPhone, indipendentemente dall'uso che se ne fa. Quindi, se ci sono quattro ore di uso intenso di Internet senza il Juice Pack, aggiungendolo ne avremo più di otto. Se lasciata in standby, la vita della batteria passerà dalle solite 300 ore a 650.

Il design del Juice Pack si fa notare. È robusto, ben fatto e la rifinitura morbida è piacevole al tocco. Questa finitura, però, inizia a rovinarsi rapidamente ai lati. Il colore verde lime brillante sulla superficie interna può piacere o meno, ma di sicuro colpisce, e l'indicatore per la batteria del Juice Pack sul retro è un bel tocco di classe.

Collegando al Mac il cavo mini-USB incluso nella confezione, si carica sia il Juice Pack sia la batteria interna dell'iPhone insieme e permette di sincronizzarlo allo stesso tempo. Quando scolleghiamo la batteria del Juice Pack, questa mantiene piena quella dell'iPhone, così quando lo si toglie dalla custodia sarà completamente carico.

Rende un po' più pesante e ingombrante il sottile iPhone, manca di accessori particolari come puntatori laser e non c'è un interruttore on/off, a meno di non spegnere l'iPhone. Non va bene per tutti i modelli e non è economica. Anche così la raccomandiamo. In Italia si trova sul sito **www.adl.it**.

FIREWALL HARDWARE

Yoggie Gatekeeper Card Pro per Mac

147 € Il Mac è già un sistema sicuro, ma un firewall hardware protegge da qualsiasi attacco informatico

INFORMAZIONI

Manufacturer Yoggie Security Systems
www.yoggie.com

REQUISITI DI SISTEMA

MacBook Pro con alloggiamento ExpressCard e OS X 10.5 Leopard

PRO E CONTRO

- ⊕ Facile da impostare
- ⊕ Molto robusto
- ⊕ Non consuma le risorse
- ⊖ Molto costoso
- ⊖ Non ci sono abbastanza minacce alla sicurezza di Apple
- ⊖ Le soluzioni software sono sufficienti

VERDETTO

★★★☆☆

"Forse è una soluzione robusta, ma troviamo difficile raccomandare qualcosa di così costoso per la sicurezza".

C'è un dibattito aperto sul fatto i Mac necessitino di un antivirus e di una protezione firewall e se vale la pena spendere soldi quando i problemi di sicurezza con l'OS X hanno di rado causato danni seri.

Di solito i firewall vengono forniti come soluzioni software, ma Yoggie fa un passo in più e fornisce una ExpressCard, dotata di processore dedicato e 128 MB di memoria, compatibile con la linea MacBook Pro. Oltre al firewall, la soluzione comprende l'antivirus e antispyware *Kaspersky*, l'antispam e antiphishing *Mailshell* più il filtraggio dei contenuti *SurfControl Web*.

La protezione da spam e virus è buona, ma troppo costosa.

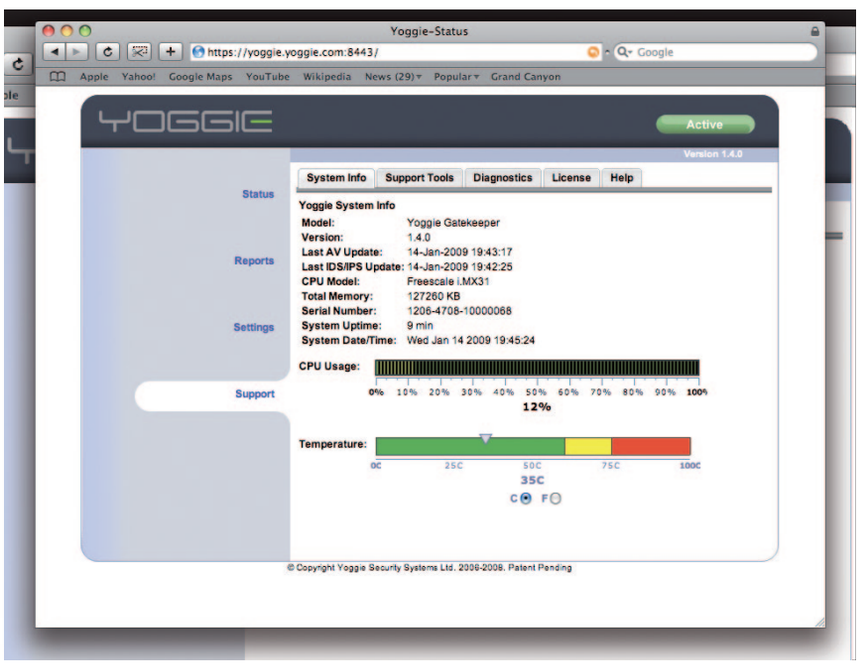
Potenza extra

L'idea dietro a questo dispositivo è semplice: molti prodotti di sicurezza software rallentano le prestazioni del Mac. Fornendo potenza extra su una scheda dedicata, le prestazioni non vengono toccate. Si tratta di una visione semplicistica, poiché un Mac potente sarà difficilmente rallentato da un programma per la sicurezza, ma è un ragionamento valido se applicato ai sistemi meno recenti. Chi ci tiene in modo particolare alla sicurezza del proprio computer potrebbe pensare che Gatekeper valga il costo, soprattutto come protezione contro lo spam e il phishing.

Non è richiesta alcuna configurazione. Installa un'icona nella barra dei menu, che diventa verde se va tutto bene e grigia se togli la scheda. Offre anche un accesso rapido all'interfaccia.

Quando avviamo il software di configurazione di Yoggie, vengono date quattro opzioni: **Status**, **Reports**, **Settings** e **Support**. L'interfaccia è semplice da gestire e viene fatto buon uso della grafica. Il livello di rischio totale viene mostrato in un grosso riquadro, nell'area **Status**, mentre la sezione **Reports** fornisce statistiche sul numero di minacce al firewall e di casi di spam e malware. La sezione **Reports** fornisce anche altri dettagli, permettendo di controllare l'attività svolta da Yoggie, più altre informazioni come l'accesso VPN. Le opzioni nell'area **Settings** sono piuttosto dettagliate, ma il sistema di controllo facilita le cose anche in questo caso. Un cursore permette di impostare la politica generale di sicurezza, **High**, **Medium** o **Low**, in modo che si possa decidere il livello di protezione. Il pulsante **Advanced** consente ulteriori modifiche. Infine, la sezione **Support** offre una diagnosi per qualsiasi problema oltre a tenere informati su vari dettagli relativi alle specifiche del sistema e di Yoggie'.

Fin qui tutto bene. Poi si arriva al prezzo. Il problema con i prodotti per la sicurezza sul Mac è che non ci sono così tante minacce. Molti hanno già un firewall. Ce n'è probabilmente uno nel tuo router, così come nell'OS X. Certo, le funzioni di *Mailshell* antispam e antiphishing sarebbero utili, ma si paga troppo per un prodotto che i programmi di sicurezza per Mac offrono a 40-70 €. Sul fatto che il Mac possa o meno diventare in tempi brevi il nuovo obiettivo dei pirati informatici e degli autori di virus c'è molta incertezza: alcuni lo sostengono con convinzione, altri lo negano assolutamente. Comprare o meno il prodotto Yoggie dipende da come la pensiamo in merito a questa situazione.



"Il problema con i prodotti per la sicurezza sul Mac è che non ci sono così tante minacce"

Sicurezza futura

Le minacce in generale sono cambiate, con la sicurezza che diventa motivo di discussione per chi usa il Mac. Le prestazioni e i risultati di Yoggie sono solidi e garantiscono sicurezza. Nella maggior parte dei casi, però, una soluzione software è più che sufficiente e costa meno della metà. ●

Accedi alle impostazioni di Yoggie tramite un browser web, come *Safari*.

ADATTATORE FIREWIRE

Sonnet FireWire Adapter

13 € Aggiungi una FireWire 400 al MacBook Pro

INFORMAZIONI

Produttore Sonnet
www.sonnettech.com

VERDETTO

★★★☆☆

"Fa il suo lavoro, niente di più".

Un prodotto che fa esattamente quanto promette sulla scatola: il FireWire Adapter da 6-Pin a 9-Pin di Sonnet offre una porta FireWire 800 maschio da un lato e una porta FireWire 400 femmina dall'altro. Serve quindi a collegare i dispositivi FireWire 400 alle porte FireWire 800 del tuo computer.

È ideale per i nuovi MacBook Pro, a cui manca la porta FireWire 400, per collegare le periferiche che usano il vecchio formato.

È ottimo anche per chi ha troppi dispositivi FireWire 400 e porte FireWire 800 che restano vuote. Inoltre è sufficientemente picolo per rientrare nella borsa da viaggio del computer.

L'Adapter fa ciò che deve, ma un cavo FireWire 6-pin/9-pin sarebbe un'opzione più elegante e versatile perché consente di collegare anche prodotti FireWire 800 a porte FireWire 400. Se però abbiamo un cavo FireWire 400 come quello per l'iPod e lo vogliamo collegare alla porta FireWire 800, questo adattatore è perfetto.

CUSTODIA/DISCO ESTERNO

miniStack V3

113 € vuoto; 283 € da 1 TB Disco esterno versatile

INFORMAZIONI

Produttore Newer Technology
www.newertech.com

VERDETTO

★★★★☆

"Eccellente disco esterno o custodia e non è solo per il Mac mini".

Anche se questo notevole prodotto è stato chiaramente progettato con in mente il Mac mini, le funzioni versatili e l'estetica attraente del miniStack V3 di Newer Technology ne fanno un compagno ideale per ogni Mac.

Il miniStack v3 migliora rispetto al suo predecessore. Mentre il modello v2 offriva due porte FireWire 400 e due porte USB 2.0 sul retro, questo presenta tre porte USB 2.0, due FireWire 800 e una eSATA. Entrambe le versioni hanno una porta USB 2.0 e una FireWire 400 sul lato sinistro, per periferiche alimentate.

Il miniStack v3 è disponibile in una gamma di capacità che arriva a 1TB, ma se abbiamo un disco "nudo", possiamo comprarlo come custodia e inserire la nostra unità SATA. In dotazione ci sono edizioni limitate di *Intech SpeedTools*, per OS 9 e OS X, e *Prosoft Data Backup*, oltre a diversi programmi in versione di prova.

CHIAVE USB PROTETTA DA PASSWORD

SanDisk Cruzer Enterprise

52 €, 1GB; 249,99 €, 8GB Memoria sicura, ma costosa

INFORMAZIONI

Produttore SanDisk
http://it.sandisk.com

VERDETTO

★★★☆☆

"Una solida chiave USB facile da usare e con password, ma non è economica"

Questo piccolo prodotto di SanDisk è disponibile con capacità da 1, 2, 4 e 8 GB ed è molto speciale. Il suo design curato, il cappuccio e il LED che mostra quando è attiva sono dei bonus, ma ciò che è realmente speciale sono le funzioni di sicurezza.

Quando la inseriao per la prima volta, dobbiamo installare un'applicazione. In seguito, collegando il dispositivo, verrà richiesta una password che va inserita per montarlo. La cifratura è tramite AES a 256 bit e se non ricordiamo la password la si può azzerare, cancellando però tutti i dati. Quando è collegata, possiamo usare l'icona nella barra dei menu e svolgere attività come impostare una nuova password o espellerla. Vista la seccatura che può causare la perdita dei dati, molti daranno il benvenuto alla protezione. Solo il prezzo alto ci trattiene dal darle un voto più alto.

CHIAVE USB COMPATTA

Emtec S300 Mini

15 € Fino a 16 GB ed è grande come una moneta

INFORMAZIONI

Produttore Emtec
www.emtec-international.com/it

VERDETTO

★★★★☆

"Costa come una normale chiave USB ma è grande meno della metà. Attenti però a non perderla!"

C'è solo l'imbarazzo della scelta: se siamo alla ricerca di una chiave USB per trasportare i nostri documenti, basta entrare in un negozio di prodotti elettronici per trovare decine di offerte. La scelta quasi sempre viene fatta in base al rapporto tra prezzo e capienza, ma ci sono anche altri fattori che meritano di essere presi in considerazione. Nel caso di Emtec, la chiave S300 Mini punta soprattutto sulle dimensioni, come lascia intendere il nome: è poco più grande dell'unghia di un pollice, grazie al connettore USB retrattile, e offre una capacità che va da 2 a 16 GB, con prezzi allineati a quelli del mercato. Il modello provato è quello da 4 GB, dal costo di 15 euro, ma con 25 euro ci portiamo a casa 8 GB di memoria e con 45 euro si arriva a 16 GB.

La chiave restituisce una buona sensazione di robustezza ed è utile il laccio in dotazione, per legarla ad esempio al portachiavi, altrimenti rischiamo di perderla!

SINTETIZZATORE SOFTWARE

Spectrasonics Omnisphere

Scelto da Mac magazine ★★★★★

160 € Il più potente strumento musicale del mondo è finalmente disponibile anche per Mac

INFORMAZIONI

Produttore Spectrasonics
www.spectrasonics.net

REQUISITI DI SISTEMA

G5 con processore 2 GHz, Mac OS 10.4.9 o successivo, 2 GB RAM, 50 GB di spazio su disco, lettore DVD dual layer, sistema AU, VST o RTAS

PRO E CONTRO

- ⊕ Suono eccezionale
- ⊕ Il sintonizzatore più potente
- ⊕ Straordinariamente versatile
- ⊕ Superbe istruzioni video
- ⊕ Incredibilmente facile da usare
- ⊖ Non è economico

VERDETTO

★★★★★

"Omnisphere è il miglior sintetizzatore mai prodotto, sia software sia hardware. Ideale per chi vuole creare musica ad alto livello"

Omnisphere è il nuovo cavallo di battaglia di Spectrasonics tra gli strumenti virtuali. Combina un potente sintetizzatore con un'enorme libreria di suoni e una miriade di funzioni innovative. Le dimostrazioni delle versioni in fase di sviluppo durante le fiere di settore avevano già riscosso un notevole interesse da parte degli appassionati, compresi musicisti professionisti. Ora il prodotto finale è finalmente disponibile e possiamo metterlo alla prova sul campo.

Omnisphere è uno strumento composto da otto parti con diversi timbri, che Spectrasonics descrive come il loro "nuovo motore a vapore". In pratica, è come avere otto strumenti in uno. Ciascuna delle otto sezioni dispone di due livelli, ognuno dei quali dotato di un oscilloscopio che può essere usato in modalità Sample, che usa dei modelli predefiniti come fonte audio, o Synth, per generare l'onda sonora direttamente dal programma. Ci sono anche una tecnica di trasformazione composita, che modifica le caratteristiche armoniche di uno strumento trasformandolo in un altro, otto sistemi di arpeggio indipendenti, una massiccia libreria musicale da 42 GB e un sistema di effetti molto completo.

Ma non è ancora finita: *Omnisphere* offre anche una modalità Live, che permette di utilizzare diverse sonorità durante un'esibizione dal vivo, e uno Stack Mode, per distribuire i comandi degli otto strumenti a diverse parti della tastiera.

***Omnisphere* è uno strumento eccezionale, che ci offre tutte le potenzialità di uno studio di registrazione.**

Omnisphere viene fornito con migliaia di modelli predefiniti: basta cercare nella libreria del programma il tipo di strumento, i timbri, le categorie, gli stili o i generi. Per esempio, possiamo trovare un pianoforte particolare cercando Tastiere nella categoria, Piano nel tipo o Ambientale nel genere. Abbiamo tre sistemi di ricerca: il Multi Browser, nel quale troviamo i modelli preimpostati, il Patch Browser, nel quale scegliamo i due livelli per ogni sorgente, e il Sound Source Browser, per attribuire una fonte sonora specifica a ciascun livello.

L'interfaccia di *Omnisphere* presenta livelli di dettaglio diversi a seconda dell'uso che vogliamo fare del programma: si va da un sistema essenziale, se siamo musicisti alle prime armi e vogliamo solo creare rapidamente dei suoni, fino ad arrivare a una gamma di comandi per gli esperti che vogliono controllare ogni aspetto della propria musica. Per questi ultimi, il programma offre un serie notevole di strumenti, come numerosi sintetizzatori e la possibilità di modificare tutti i parametri. Integra anche una versione potenziata dei suoni Atmosphere di Spectrasonics, molto apprezzati dai professionisti, oltre a un'eccellente sezione di videoguide in inglese.

> "Omnisphere offre tre sistemi per navigare tra le migliaia di suoni predefiniti della sua libreria"

Omnisphere è divertente e soddisfacente da utilizzare, uno degli strumenti più versatili che si possano trovare in questo ambito, capace di dare ispirazione a chi deve creare ed elaborare la musica. I tre sistemi di navigazione risultano fin da subito intuitivi e comodi e ci permettono di trovare molto rapidamente quello di cui abbiamo bisogno, anche se nelle prime fasi di utilizzo potrebbe non risultare immediatamente chiaro quale dei tre conviene usare.

Suoni per ogni occasione

I suoni disponibili nel programma e quelli che possiamo creare coprono una gamma veramente vasta, da rumori organici ad arpeggi ispirati. La libreria comprende anche alcuni effetti particolari, come il pianoforte in fiamme e tutti i tipi di musica psicoacustica. La modalità Live è molto potente e il sistema di arpeggi versatile.

Omnisphere è un sintetizzatore formidabile, capace di trasformare programmi come *Logic*, *Pro Tools* e persino *GarageBand* in potenti macchine musicali. Non costa poco, ma se vogliamo creare musica seriamente è eccellente. ●

Il sistema di arpeggio è potente e versatile.

MEDIA CENTER

XBMC 8.10

Gratuito Un Media Center progettato in origine per Xbox e poi convertito per Mac

INFORMAZIONI

Sviluppatore Team-XBMC
www.xbmc.org

REQUISITI DI SISTEMA

Processore Intel, Mac OS X 10.4 o successivo, scheda video 3D

PRO E CONTRO

- ⊕ Supporta molti formati
- ⊕ Grande flessibilità
- ⊕ Vasta comunità di appassionati
- ⊖ Condivisione problematica
- ⊖ Integrazione Mac imperfetta
- ⊖ Qualche problema da risolvere

VERDETTO

★★★☆☆

"Un tentativo interessante, che promette bene per il futuro"

Il nome originale di questo programma era *XBox Media Center* e ha riscosso un discreto successo tra i possessori dell'Xbox di prima generazione. Dopo averlo installato, permetteva di usare la console come un media center, ovvero per guardare film e fotografie e ascoltare la musica. Adesso gli sviluppatori hanno ripreso in mano il progetto per riproporlo, con il nome *XBMC*, per diverse piattaforme, tra cui OS X.

Quando avviamo il programma, ci troviamo davanti un menu abbastanza simile a quello di *Front Row*. Dal menu possiamo accedere a video, musica e foto. Vengono inoltre fornite informazioni meteo e alcune opzioni di configurazione. Entrando nelle singole sezioni, è subito chiaro che gli sviluppatori hanno puntato sulla flessibilità più che sull'immediatezza tipica di *Front Row*. Possono essere indicate diverse sorgenti per i file e possiamo scegliere tra differenti modalità di visualizzazione. Ogni aspetto dell'interfaccia può essere modificato per venire incontro alle nostre esigenze, compresa la parte grafica.

Quando usiamo *XBMC* tramite tastiera o telecomando, il sistema si rivela poco elegante ma efficiente. In particolare, la sezione foto risulta migliore di quella di *Front Row*. Anche la gestione dei video è buona, ma purtroppo alcune funzioni sono gestibili solo da tastiera.

Il problema maggiore riguarda l'integrazione con iTunes e iPhoto, che non risulta completa. La condivisione tramite rete non ha funzionato nelle prove e sono stati evidenziati dei difetti legati all'audio, sia nella selezione del dispositivo di uscita sia per la riproduzione da CD.

XBMC è più flessibile di *Front Row*, ma allo stesso tempo è anche più complesso.

Detto questo, *XBMC* ha sicuramente delle potenzialità interessanti e potrebbe diventare più di una semplice curiosità per chi usa il Mac. Il voto al momento è basso, ma possiamo contribuire allo sviluppo el prodotto con delle donazioni agli sviluppatori.

DESIGN DI INTERNI

Live Interior 3D Standard 2.0

Scelto da Mac magazine ★★★★★

45 € Usa il Mac per riprogettare la tua casa

INFORMAZIONI

Sviluppatore BeLight Software
www.belightsoft.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4.8 o successivo; 1 GB di spazio su disco; risoluzione video di 1024x768 o superiore.

PRO E CONTRO

- ⊕ Molti oggetti e materiali pronti
- ⊕ Elaborazione 3D rapida
- ⊕ gestisce più piani
- ⊕ Prezzo eccellente
- ⊖ Non si possono creare mobili
- ⊖ Mancano alcune funzioni

VERDETTO

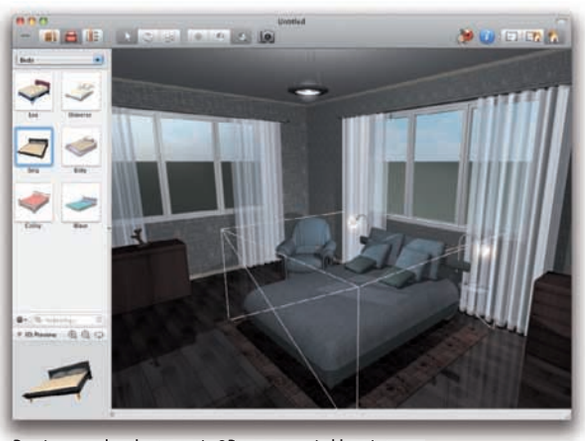
★★★★★

"Un eccellente software per creare i nostri progetti senza ricorrere a un architetto."

Tradizionalmente si pensa che per poter progettare dei cambiamenti all'interno di una casa sia necessario ricorrere ai costosi servizi di un architetto, ma per fortuna non è più così. Programmi come *Live Interior 3D* ci permettono di mettere direttamente le mani sul progetto e di studiare la disposizione di pareti e mobili con la massima libertà. Certo, il supporto di un professionista resta indispensabile per concretizzare il lavoro, ma almeno saremo liberi di sperimentare e avremo già le idee chiare prima di iniziare a parlare con l'architetto

Il programma di BeLight permette di realizzare un progetto completo con il solo ausilio del Mac, senza bisogno di altri componenti. Possiamo lavorare sia in 2D sia in 3D, in base a come ci troviamo più comodi, e persino camminare all'interno del progetto per avere un'idea di come sarà alla fine, registrando un filmato o catturando singole schermate. Non c'è neppure bisogno di perdere tempo a disegnare i mobili, grazie a un archivio con centinaia di elementi.

I problemi presenti nella versione 1.0 sono stati risolti con questa nuova uscita. Per esempio, si possono finalmente creare progetti su due piani, comprensivi di scala, oltre a inserire pannelli, nicchie e aperture nei muri. Sono disponibili materiali riflettenti, che vengono elaborati nella visuale 3D e ci danno un'idea chiara del risultato.



Possiamo vedere le stanze in 3D e muoverci al loro interno.

Soprattutto, l'intera interfaccia è stata ripensata e ora risulta più immediata nell'uso. Quando poi siamo soddisfatti del lavoro, possiamo esportarlo in formato SketchUp.

Ci sono ancora piccole mancanze, come il fatto che non possiamo disegnare i mobili come vogliamo, ma molte di queste funzioni si trovano nella versione Professional, al costo di circa 100 euro. Per il prezzo a cui viene proposto, è il migliore acquisto nel suo genere.

SINTETIZZATORE VOCALE

GhostReader Text to Speech

60 € Un programma che "legge" i tuoi file e li trasforma in brani audio

INFORMAZIONI

Produttore Active Software
www.active-software.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4 o successivo, processore Intel o Power PC 900 MHz o superiore, 512 MB di RAM, 500 MB di spazio su disco

PRO E CONTRO

- ⊕ Pronuncia perfetta
- ⊕ Rispetta la punteggiatura
- ⊕ Oltre 20 lingue acquistabili
- ⊕ Interfaccia immediata
- ⊖ Intonazione senza enfasi
- ⊖ Grafica spartana

VERDETTO

★★★★☆

"Nonostante le apparenze, un programma solido e di qualità. Ottimo per chi usa lingue straniere e ha bisogno di migliorare la pronuncia."

Sul DVD di Mac magazine

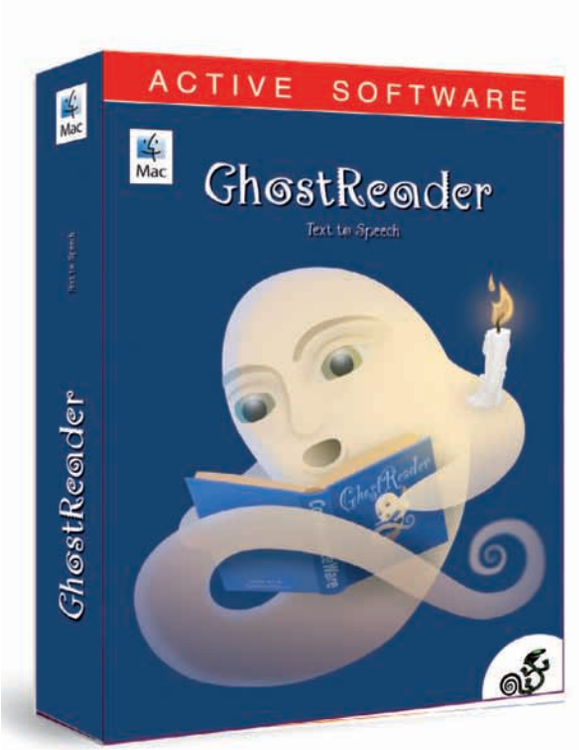
Trovi la versione demo nel DVD di questo numero.

Si sente parlare ogni tanto dei sistemi di riconoscimento vocale, quelli che permettono di "scrivere" e impartire ordini al computer semplicemente parlando. Sono invece meno diffusi i software che fanno l'operazione inversa, ovvero trasformano un testo in una registrazione vocale. Si tratta di applicazioni particolari, che una volta richiedevano hardware speciale e davano risultati molto scadenti. Le cose però sono cambiate.

Una voce nel Mac

Tra i programmi di sintesi vocale per il mercato italiano, GhostReader Text to Speech merita sicuramente una menzione. Per cominciare, viene proposto a un prezzo competitivo: 60 euro per una licenza che comprende un modulo linguistico, l'italiano, e 110 euro per la versione a tre lingue. La scelta degli idiomi va dall'inglese al turco, per un totale di oltre 20 moduli.

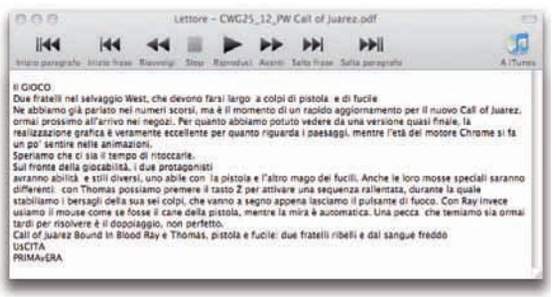
Malgrado l'aspetto della confezione sia piuttosto scarno e semplice, ci accorgiamo di avere a che fare con un programma ben fatto sin dall'installazione, che viene introdotta da una piccola schermata dalla quale trasciniamo e installiamo i componenti, con istruzioni chiare e facili. Quando lanciamo GhostReader, si apre una piccola finestra contenente alcune icone: facciamo clic su Apri lettore e ci viene chiesto di individuare il documento che vogliamo far "declamare" al programma. La scelta comprende anche i PDF, oltre a diversi formati di file di testo, e ci rimanda al Lettore di GhostReader, molto spartano nell'aspetto ma anche immediato da padroneggiare. Sopra al testo, vediamo una fila di pulsanti che servono a gestire la lettura. Premiamo Riproduci e la voce selezionata tra le due disponibili, una maschile e l'altra femminile, comincia a pronunciare le parole presenti. La qualità del parlato è eccellente e tiene conto anche della punteggiatura, con le giuste pause in presenza delle virgole. Naturalmente manca di particolare enfasi, ma le frasi vengono scandite bene e c'è persino la giusta intonazione in presenza di un punto di domanda. Sul lato destro della fila di comandi troviamo l'icola di iTunes: premendola, il testo viene trasformato in un file audio, che possiamo salvare nel formato che preferiamo, compreso l'MP3, e quindi trasferito al programma di Apple per la riproduzione. Questa funzione è la più preziosa di GhostReader: permette infatti di trasformare qualsiasi testo in file audio da portare con noi nell'iPod e ascoltare quando preferiamo. Possiamo così creare degli audiolibri a partire da libri in formato elettronico, anche se l'intonazione della lettura non è l'ideale per questo tipo di utilizzo, o ancora meglio creare degli appunti vocali tratti dai nostri documenti di lavoro o di studio, da ascoltare durante i trasferimenti quotidiani per risparmiare tempo.



La confezione ha un aspetto piuttosto spartano, che ritroviamo anche nell'interfaccia grafica, ma la sostanza è ottima.

Nella versione italiana sono comprese due voci, Chiara e Vittorio, per avere una pronuncia maschile e una femminile.

"Possiamo creare degli audiolibri a partire dai testi scritti o anche ascoltare la pronuncia corretta di un discorso che dobbiamo fare"



Le schermata di lettura di GhostReader è molto pulita e priva di fronzoli. L'icona in alto a destra serve per creare un file audio.

Utile e leggero

Senza particolari fronzoli, ma efficace nel proprio lavoro, GhostReader è un programma più utile e versatile di quanto si possa immaginare. Per esempio, se per lavoro ci capita di dover parlare in inglese o in un'altra lingua, possiamo usare il software per ascoltare la dizione corretta della presentazione o del discorso che ci accingiamo a fare. Inoltre può risultare prezioso per chi ha problemi di lettura. Un altro possibile uso è per riascoltare un testo appena scritto e scovare immediatamente eventuali errori di battitura.

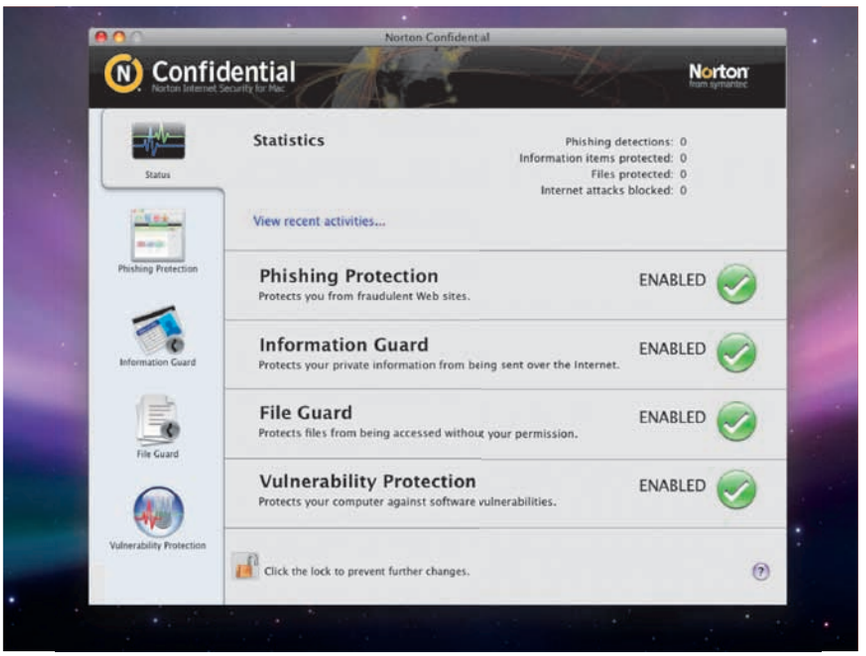
PACCHETTO PER LA SICUREZZA

Norton Internet Security 4.0 per Mac

70 € Ci sono voluti cinque anni per sviluppare questo prodotto. Sarà valsa la pena di aspettare?

Mai quanto oggi l'argomento sicurezza è di attualità anche per il mondo Mac e non è un caso che gli abbiamo dedicato l'editoriale dello scorso numero. Ci sono in giro un paio di trojan, ovvero programmi che permettono ai pirati di prendere il controllo del nostro computer, travestiti da copie illegali delle suite di Adobe e si parla anche di un punto debole di Quick Time che potrebbe essere sfruttato dai maleintenzionati. Lo scambio di file tramite Internet è all'ordine del giorno e questo ci espone potenzialmente a pericoli. Il fatto che al momento non ci siano stati casi eclatanti di infezioni non significa che sia il caso di aspettare ancora prima di pensare a una contromisura.

Se vogliamo dormire sonni davvero tranquilli, abbiamo bisogno di un programma dedicato alla sicurezza, in grado di bloccare phishing, furti di identità, virus, trojan e qualsiasi tipo di minaccia. *Norton* promette di avere la risposta giusta.



La barra anti-phishing è utile, ma la troviamo già integrata nelle nuove versioni di *Safari* e *Firefox*.

Chi si rivede

Questa versione del software di sicurezza targato *Norton* arriva a cinque anni di distanza dalla precedente *3.0*. Gli sviluppatori spiegano che questo lasso di tempo è servito per integrare sistemi in grado di bloccare le nuove minaccie, come il phishing, e per aggiornare antivirus e firewall. Secondo noi c'è anche da dire che fino a pochi mesi fa il problema sicurezza non era per nulla sentito in ambito Mac e il prodotto avrebbe riscosso poco interesse.

Dopo avere installato *NIS* e aver riavviato il Mac, un sistema guidato ci aiuta a impostare il programma e a comprenderne ogni funzione. Viene suggerito caldamente di disattivare il firewall del Mac OS X, per evitare conflitti.

Malgrado qualche pregiudizio nei confronti di una soluzione apparentemente molto complessa per un problema ancora piccolo, il software stupisce per la fluidità con cui opera. Sulla base di precedenti esperienze, sarebbe stato lecito aspettarsi un forte rallentamento del sistema, ma così non è stato. I compiti di rilevamento dei virus vengono affidati a *Norton Antivirus (NAV)* integrato nel pacchetto, che li svolge alla perfezione, anche quando il virus arriva da una chiave USB. *Norton Confidential* svolge bene il proprio lavoro, ovvero ci avvisa se stiamo per visitare un sito non affidabile, ma si tratta di una funzione che le nuove versioni di Safari e Firefox già integrano, quindi è lecito chiedersi se valga la pena di spendere dei soldi in più.

Le alternative

Complessivamente l'esperienza d'uso di *Norton Internet Security 4.0 per Mac* risulta molto positiva. La società ha preso nota delle lamentele degli utenti a proposito del peso della versione precedente e ha lavorato molto bene per evitare che lo stesso problema affliggesse anche questo prodotto. Se poi disponiamo di un sistema con processore Intel dual core, non corriamo alcun rischio di assistere a un crollo delle prestazioni. Malgrado ciò, non possiamo fare a meno di ritenere il pacchetto completo di *Norton* una spesa da un certo punto di vista inutile. Mac OS X integra già un firewall e i moderni browser ci offrono dei buoni livelli di protezione contro le frodi online. L'antivirus funziona bene, indubbiamente, ma esistono software gratuiti che possono bastarci. In fondo, al momento i rischi su Mac sono molto limitati: già il fatto di installare un qualsiasi antivirus e di attivare il firewall integrato nel sistema operativo sono misure di sicurezza prudenziali. Il prodotto di *Norton* è ben fatto e leggero, e di sicuro può darci più di qualsiasi altro sistema di sicurezza, ma dobbiamo valutare se ne sentiamo davvero il bisogno. ●

"Norton Internet Security è forse il miglior pacchetto per la sicurezza su Mac, ma è persino troppo."

INFORMAZIONI

Sviluppatore Symantec
www.symantec.com

REQUISITI DI SISTEMA

PowerPC o Intel Mac, 256 MB RAM (512 MB consigliati), Mac OS X 10.4.11 o successivo (include supporto per 10.5.x), 150 MB di spazio su disco, connessione Internet per *LiveUpdate*, lettore CD o DVD

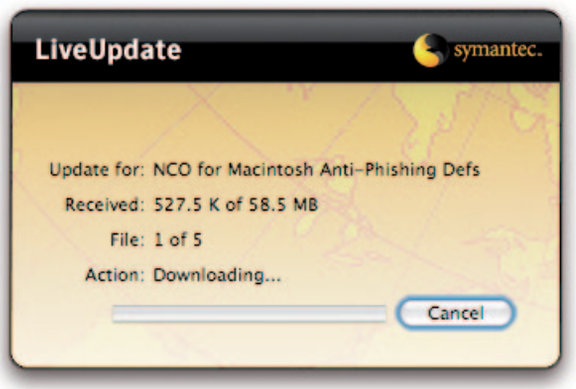
PRO E CONTRO

- ⊕ Interfaccia pulita
- ⊕ Occupa poche risorse
- ⊕ Aggiornamenti frequenti
- ⊖ Alcune funzioni sono già in OS X
- ⊖ Esistono antivirus gratuiti
- ⊖ Alcune opzioni sono nascoste

VERDETTO

★★★★☆

"Funziona molto bene, ma esistono alternative gratuite quasi per ogni funzione."



La prima cosa da fare è scaricare gli aggiornamenti del programma.

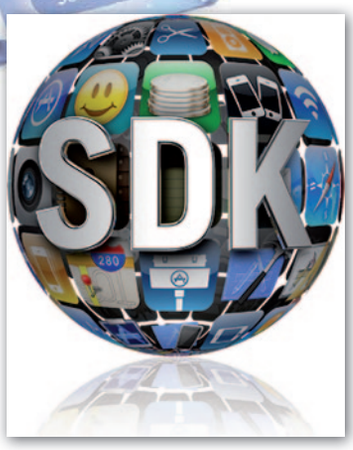
Pronti per iPhone 3.0?

Previsto per questa estate, il nuovo firmware 3.0 porterà grandi novità su iPhone e iPod touch. Ecco cosa possiamo aspettarci.

Non siamo di fronte alla presentazione di un nuovo smartphone targato Apple, ma poco ci manca. Installando il firmware 3.0, ormai prossimo al lancio, gli iPhone e gli iPod touch godranno di una nutrita serie di miglioramenti. Il vantaggio è che le nuove funzioni saranno disponibili per tutti, senza bisogno di acquistare un modello aggiornato. Numerose le aggiunte che potremo letteralmente toccare con mano, visto che si parla di 100 caratteristiche in più rispetto alla precedente versione. Ma, ancora più importante per lo sviluppo futuro, sono i massicci cambiamenti che riguardano gli sviluppatori: 1.000 nuove API, i componenti di programmazione, permetteranno di creare applicazioni sempre più elaborate e utili.

Mappe integrate
Una delle novità più attese è l'integrazione dei servizi di Google Mobile Maps all'interno delle applicazioni. Gli sviluppatori potranno usare le potenzialità di questo strumento per arricchire i propri programmi in base alla posizione, per esempio offrendo l'accesso a una lista di servizi utili nelle vicinanze, e anche sfruttare le immagini della modalità Street view. Oltre a realizzare "banalmente" dei software per la navigazione, sarà possibile ideare servizi di ogni genere che si attivano quando ci troviamo in un punto particolare, magari un avviso sugli sconti offerti dal negozio vicino o l'invio di un segnale automatico per l'apertura di un cancello. L'unico limite alle nuove soluzioni sarà la fantasia degli sviluppatori.

Acquisti diretti
Il nome originale di questa funzione è "In-app purchase", ovvero acquisto dall'interno delle applicazioni. Tale nome ne spiega bene l'essenza: sarà possibile comprare servizi direttamente dall'interno dei programmi. Immaginiamo per esempio di sfogliare una rivista in formato elettronico e di trovarla particolarmente interessante. Grazie a questo strumento, potremo attivare l'abbonamento con una procedura diretta e ricevere i numeri seguenti sul nostro iPhone. Lo stesso procedimento vale anche per i videogiochi, in particolare quelli che richiedono un canone mensile. Potremmo anche tornare al concetto dei vecchi giochi da bar, quelli che funzionavano a monete, con un costo minimo da pagare per ogni sessione. Si aggiunge poi l'accesso diretto ad App store e la possibilità di creare un nuovo account dall'iPhone, senza bisogno di passare da iTunes sul Mac.



Notifiche dirette

Per chi con l'iPhone ci lavora o comunque ha una vita sociale molto ricca e ci tiene ad essere informato tempestivamente di alcuni avvenimenti, come la variazione di un titolo in borsa o la pubblicazione di un nuovo commento sulla bacheca di Facebook, la funzione Push Notification sarà quella accolta con più entusiasmo. Annunciata già con il lancio del firmware 2.0, ha subito poi enormi ritardi fino a slittare, si spera senza più rinvii, al prossimo 3.0. Le "notifiche push" sono state ideate per sopperire all'incapacità dell'iPhone di eseguire più applicazioni di terze parti contemporaneamente, incapacità voluta e imposta dalla stessa Apple agli sviluppatori per salvaguardare l'autonomia della batteria e le prestazioni. In pratica un programma che sfrutta le Push Notification potrà generare un avvertimento visivo e audio anche quando non è più in funzione, appoggiandosi a un evoluto insieme di server e servizi che Apple stessa metterà a disposizione degli sviluppatori. Insomma, è un po' come il concetto della posta elettronica in modalità Push, applicato però ai programmi realizzati da terze parti. Potremo così utilizzare, ad esempio, un programma per i messaggi istantanei senza la necessità di lasciarlo aperto: quando arriverà un nuovo messaggio, l'icona dell'applicazione mostrerà la presenza di nuove comunicazioni e un suono richiamerà la nostra attenzione.

Copia e incolla

A volte ci sono funzioni che a noi appaiono banali e scontate, ma che invece richiedono un lavoro di progettazione mastodontico. È il caso dello strumento "copia e incolla", che permetterà di trasferire contenuti da un'applicazione all'altra di iPhone, per esempio inviando un messaggio contenente un'immagine della posizione in cui ci troviamo, catturata tramite Google Maps. Nei computer questa funzione è presente da tempi immemori e ormai la diamo per scontata, ma in un dispositivo come l'iPhone è stato necessario lavorare duramente sul lato della sicurezza, per evitare che potesse essere sfruttata come punto debole di accesso allo smartphone o che diventasse un elemento di instabilità. Potremo anche copiare immagini dai siti Internet visualizzati sullo smartphone e poi inserirle in un documento o in un'email. Questa utile funzione sarà attiva anche nella calcolatrice, permettendoci per esempio di esportare i risultati di un'operazione.

Restiamo in contatto

Un altro aspetto che è stato sensibilmente migliorato è quello del collegamento diretto, sia tra due iPhone sia tra l'iPhone e altre periferiche. Sarà finalmente possibile utilizzare il Bluetooth per entrare in contatto con altri smartphone analoghi, dando vita a emozionanti sfide con i videogiochi oppure condividendo le librerie di iTunes. Per quest'ultima funzione, non sarà ovviamente possibile duplicare i brani da un iPhone all'altro, poiché una simile soluzione darebbe adito facilmente a copie illegali, ma potranno essere ascoltati in streaming. Il sistema di ricerca e accoppiamento degli smartphone dovrebbe avvenire in modo quasi automatico, purché ci si trovi a distanza utile per il Bluetooth. Sarà anche possibile utilizzare questo tipo di collegamento per scambiare e sincronizzare i dati con il Mac, senza bisogno di collegarsi alla rete WiFi. Il vantaggio in questo caso è soprattutto di carattere energetico, visto che il Bluetooth consuma meno corrente per funzionare.

Contenuti controllati
C'è stata, nei mesi scorsi, una polemica riguardante l'esclusione di alcune applicazioni dall'App store di Apple, in quanto i loro contenuti erano ritenuti inadatti a un pubblico giovane. Con il firmware 3.0 arriverà anche un sistema di controllo dei contenuti, o Parental control, che permetterà di stabilire su ogni smartphone quali livelli di "censura" applicare, impedendo così di scaricare determinate applicazioni su quell'iPhone. In linea teorica questo dovrebbe riaprire le porte dell'App store a tutti i software precedentemente rifiutati, ma non ci sono state dichiarazioni ufficiali di Apple in questo senso, quindi dovremo aspettare e vedere. Comunque, già adesso tutti i programmi sviluppati per la vendita o la distribuzione tramite il canale riservato all'iPhone devono essere perfettamente compatibili con il nuovo firmware 3.0, altrimenti non vengono accettati. Nella maggior parte dei casi le vecchie applicazioni funzionano senza problemi, ma gli sviluppatori sono comunque tenuti a rispettare le caratteristiche tecniche indicate da Apple.

Non solo SMS
La mancanza degli MMS è stata giustamente una delle principali critiche mosse nei confronti dell'iPhone. Il nuovo firmware porrà finalmente rimedio a questo problema, evitandoci il fastidio di dover ricorrere a soluzioni esterne per poter inviare messaggi arricchiti da immagini o audio. Nel caso dell'iPhone, gli MMS potranno anche contenere indicazioni sulla posizione geografica in cui ci troviamo, ricorrendo al GPS integrato. Inoltre, ci daranno la possibilità di sfruttare un'altra nuova funzione introdotta dal firmware 3.0: la registrazione vocale. Tramite Voice Memo saremo infatti in grado di memorizzare brevi brani di parlato e poi spedirli con un messaggio, oltre a sfruttare il nuovo strumento copia e incolla per aggiungere contenuti.

Per non perdere la bussola
Tralasciando per un attimo le informazioni ufficiali sul nuovo firmware, sembra che nella prossima versione di iPhone, Apple introdurrà anche la bussola digitale, o magnetometro. La sua utilità potrebbe essere soprattutto quella di rifinire le informazioni provenienti dal GPS, indicando nello specifico la direzione verso cui siamo diretti. Una possibile applicazione è ottenere informazioni su un particolare luogo, che si tratti di un monumento o un locale, semplicemente indicandolo con l'iPhone. Resta da vedere se questa voce sarà confermata e quanto risulterà preciso il sistema di localizzazione con questa aggiunta.

Di tutto un po'

Quelle che abbiamo riassunto in queste pagine sono le principali novità che "magicamente" appariranno installando il firmware 3.0 sul nostro iPhone o iPod touch, ma ce ne sono molte altre minori. Per citarne alcune, avremo la possibilità di utilizzare la visualizzazione "panoramica", ovvero in orizzontale, per Mail, testo e note, con un'area utile più grande.
La nuova ricerca Spotlight, accessibile dalla schermata principale, renderà molto più facile ritrovare i contenuti che ci servono tra Mail, iPod e Note, mentre i calendari potranno essere condivisi e sincronizzati con iCal, Yahoo, Google e Oracle, senza ricorrere a strumenti esterni, e sarà possibile gestire più di un account per volta. Buone notizie anche per chi opera in Borsa e desidera essere sempre aggiornato sulle fluttuazioni del marcato, con nuove funzione all'interno dell'omonima applicazione.
Tenendo presenti i suggerimenti e le richieste degli utenti, è stata eliminata la funzione di salvataggio automatico delle fotografie appena scattate, che invece potranno essere conservate o gettate. Molto gradito è anche il supporto per cuffie stereo tramite Bluetooth, una funzione che gli amanti della musica aspettavano con ansia. Dal nuovo iPod nano arriva invece la funzione Shake, per attivare la riproduzione casuale dei brani scuotendo l'iPhone: una trovata più folkloristica che realmente utile, soprattutto se pensiamo all'eventualità che lo smartphone ci sfugga di mano.

Il Firmware 3.0 in numeri

1.000	nuove API per i programmatori
100	nuove funzioni
1	nuovo ambiente di sviluppo
9,99 $	per aggiornare l'iPhod touch
77	nazioni in cui è attivo App Store
25.000	applicazioni scaricabili

Quanto costa?

Come già è accaduto per i precedenti aggiornamenti, tutti i possessori di un iPhone 3G potranno scaricare gratuitamente il nuovo firmware. Chi invece vuole aggiornare un iPod touch deve pagare.
Al momento si sa solo che la cifra sarà di 9,99 dollari negli Stati Uniti, ma Apple non ha reso pubblici i prezzi per gli altri Paesi.
In ogni caso, se stiamo pensando all'acquisto di un nuovo iPod proprio adesso, ci conviene aspettare ancora un paio di mesi e comprarlo già con il nuovo firmware.

★★★★★

GUIDAMERCATO

Comprare un Mac

Non sei sicuro di quale modello acquistare? Ecco i nostri consigli!

Comprare un Mac è facile. Comprare quello perfetto per noi lo è un po' meno. Soprattutto se è il primo acquisto di questo genere, rischiamo di spendere più di quello che ci occorre realmente. Oppure, nel tentativo di risparmiare, potremmo finire con una macchina che non è adeguata alle nostre esigenze. I consigli di Mac Magazine servono proprio per capire qual è la scelta migliore. Nelle pagine che seguono troviamo una guida ai computer e portatili Mac, seguita dalle linee iPod.

LO SAPEVI?
Malgrado la crisi economica, nel 2009 Apple ha aumentato il fatturato rispetto al 2008

Cosa ci serve

Tutti i Mac attualmente presenti nel listino Apple sono dotati di processore Intel Core 2 Duo, quindi qualunque sia la nostra scelta non corriamo il rischio di trovarci con un computer poco potente. La prima domanda che dobbiamo farci è: abbiamo bisogno di un portatile o di un desktop? Nella maggior parte dei casi, la prima scelta è la migliore. Anche se lavoriamo quasi sempre a casa o in ufficio, basta collegare il portatile a una tastiera e un monitor esterni per avere un computer fisso. I desktop, però, sono più potenti e costano meno, quindi se siamo davvero sicuri di non aver bisogno del nostro Mac quando siamo in giro, allora è una scelta migliore.

Nel campo dei portatili, possiamo scegliere tra i MacBook, i MacBook Pro e i MacAir. Per la maggior parte di noi, un MacBook è più che sufficiente,

"Solo il Mac mini base viene venduto con 1 GB di RAM: tutti gli altri modelli ne hanno almeno 2 GB"

soprattutto quelli della nuova linea che Apple ha recentemente annunciato. I MacBook Pro sono una buona via di mezzo tra un portatile e un desktop, grazie a prestazioni migliori e uno schermo da 15 pollici, contro i 13,3 dei normali MacBook. Possiamo anche esagerare e scegliere il nuovo modello con display da 17 pollici, ma tranne che nel caso di esigenze specifiche è meglio investire i soldi nell'acquisto di un bel monitor esterno.
I MacBook Air sono i modelli più leggeri, oltre che più belli come design. Tutto questo però ha un prezzo, inteso sia come costo sia in termini di rinunce, poiché non hanno il lettore o masterizzatore DVD integrato. Certo che un portatile che pesa meno di 1,4 kg è il compagno di viaggio ideale per chi è costretto a spostamenti frequenti.

LO SAPEVI?
La batteria dei nuovi MacBook Pro 17" può essere sostituita solo da un centro assistenza

Per chi vuole il desktop

Se decidiamo che i portatili non fanno per noi, Apple ci propone tre famiglie di Mac da scrivania.
I MacMini rappresentano la scelta ideale per chi vuole spendere poco e non ha spazio a disposizione, poiché sono supercompatti. Sono anche i Mac meno potenti in assoluto, e di questo dobbiamo tenere conto. Comunque, per 599 euro ci portiamo a casa un MacMini con processore Intel Core Duo a 2 GHz, 1 GB di RAM e disco fisso da 120 GB, quindi una macchina in grado di svolgere senza problemi la maggior parte dei compiti. Se invece vogliamo qualcosa di più, ecco l'iMac: integra il computer all'interno del monitor LCD, offre modelli da 20 e 24 pollici, con processori che vanno dai 2,66 GHz fino a 3,06 GHz. I prezzi partono da 1.099 euro per arrivare fino a 2.099 euro, con diverse configurazioni che si adeguano alle differenti esigenze. In termini di potenza possono competere ad armi pari con la maggior parte dei sistemi Windows che troviamo in commercio e anche il prezzo è abbastanza allineato.
Se però siamo alla ricerca delle massime prestazioni, per esempio per lavorare nell'ambito della grafica o del montaggio video, dobbiamo rivolgere lo sguardo ai modelli Mac Pro. In questo caso, poiché si parla di macchine di alto livello utilizzate principalmente a scopo professionale, non esistono modelli pre-configurati ma dobbiamo scegliere noi ogni singolo componente che andrà a comporre il nostro nuovo Mac.
A scopo esemplificativo, Apple propone a 2.299 euro un Mac Pro con due processori Intel Quad-Core da 2,66 GHz, 3 GB di memoria, scheda video GeForce GT 120 e disco fisso da 640 GB. Se però non ci accontentiamo mai, possiamo arrivare fino a due processori da 2,93 GHz, 32 GB di RAM, quattro dischi fissi da 1 TeraByte ciascuno, in configurazione RAID e scheda video ATI Radeon HD 4870 con 512 MB di memoria. Una macchina di questo genere può essere utilizzata per produzioni video a livello quasi cinematografico. Il prezzo? Una bazzecola: appena 12.539 euro IVA inclusa!

BENCHMARK | LA VELOCITÀ DEI MAC

	Mac mini	MacBook	MacBook Air	iMac	MacBook Pro	Mac Pro
Modello provato	Core Duo 1, 83GHz, 1 GB RAM	13.3" Core 2 Duo 2,4GHz, 2 GB RAM	Intel Core 2 Duo 1,6GHz, 2 GB RAM	20" Core 2 Duo 2,4GHz, 1 GB RAM	15,4" Core 2 Duo 2,5GHz, 2 GB RAM	2x Intel Xeon 3 GHz, 2 GB RAM
Accensione	23 secondi	24 secondi	58.6 secondi	27 secondi	34 secondi	23 secondi
Spegnimento	12 secondi	6 secondi	5.7 secondi	7.5 secondi	5.8 secondi	9 secondi
Codifica iTunes	55 secondi	58 secondi	1 min, 38 secondi	49 secondi	55 secondi	47 secondi
Sfocatura Photoshop	2 min, 7 secondi	1 min, 40 secondi	2 min, 54 secondi	1 min, 43 secondi	1 min, 35 secondi	49 secondi
Copia cartella da 1 GB	46 secondi	54 secondi	1 min, 26 secondi	28.5 secondi	49 secondi	38 secondi
Xbench (più alto = migliore)	67	50,08	49,68	146	108	140,45

I risultati CPU e Quartz Graphics sono stati ottenuti con *Xbench*. Il test *Photoshop* consiste nell'applicare una sfocatura radiale al 100% a un'immagine JPEG. *Cinebench* e *Xbench* sono programmi gratuiti scaricabili da Internet.
I risultati possono essere influenzati da numerosi elementi, tra cui il tipo di sistema operativo installato e l'usura dei computer.

Il migliore Apple per te

VOGLIAMO AIUTARTI A SCEGLIERE BENE

MacBook Pro

15 pollici 2,4 GHz
€ 1.799,00

Schermo widescreen 15,4" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,4 GHz 3MB di cache L2
2 GB (due banchi)
HD 250 GB, 5,400rpm Serial ATA
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9600M + 9400M con 256 MB memoria dedicata
iSight, AirPort Extreme, Bluetooth 2.1 + EDR, trackpad multi-touch

⊕ **Doppia scheda video**
⊖ **Poca differenza dai MacBook**

15 pollici 2,53 GHz
€ 2.249,00

Schermo widescreen 15,4" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,53 GHz 6MB di cache L2
4 GB (due banchi)
HD 320 GB, 5,400rpm Serial ATA
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9600M + 9400M con 512 MB memoria dedicata
iSight, AirPort Extreme, Bluetooth 2.1 + EDR, trackpad multi-touch

⊕ **Potente**
⊖ **Costoso**

17 pollici 2,66 GHz
€ 2.449,00

Schermo widescreen 17" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,66 GHz 3MB di cache L2
4 GB (due banchi)
HD 320 GB, 5,400rpm Serial ATA
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9600M + 9400M con 512 MB memoria dedicata
iSight, AirPort Extreme, Bluetooth 2.1 + EDR, trackpad multi-touch

⊕ **Aggiornabile a 2,93 GHz**
⊖ **Disco fisso lento**

iMac

20" 2,66 GHz
€ 1.099,00

Intel Core 2 Duo 2,66 GHz
2 GB
HD 320 GB
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
Scheda video NVIDIA GeForce 9400M
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '09*, *Front Row*, *Photo Booth*, mouse e tastiera, Telecomando Apple

⊕ **Conveniente**
⊖ **Disco fisso piccolo**

24" 2,66 GHz
€ 1.399,00

Intel Core 2 Duo 2,66 GHz
4 GB
HD 640 GB
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
Scheda video NVIDIA GeForce 9400M
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '09*, *Front Row*, *Photo Booth*, mouse e tastiera, Telecomando Apple

⊕ **4 GB di memoria**
⊖ **Mouse e tastiera con filo**

24" 2,93 GHz
€ 1.699,00

Intel Core 2 Duo 2,93 GHz
4 GB
HD 640 GB
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
Scheda video NVIDIA GeForce GT 120 256 MB
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '09*, *Front Row*, *Photo Booth*, mouse e tastiera, Telecomando Apple

⊕ **Ottime caratteristiche**
⊖ **Mouse e tastiera con filo**

24" 3,06 GHz
€ 2.099,00

Intel Core 2 Extreme 3,06 GHz
4 GB
HD 1 TB
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
Scheda video NVIDIA GeForce GT 130 512 MB
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '09*, *Front Row*, *Photo Booth*, mouse e tastiera, Telecomando Apple

⊕ **L'iMac più veloce di sempre**
⊖ **Costa molto aggiornarlo**

Mac Pro

1 Quad-core 2,66 GHz
€ 2.299,00

Un Quad-Core Intel Xeon 2,66 GHz
3 GB (3x1 GB)
NVIDIA GeForce GT 120 con 512 MB
HD 640 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 18x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

⊕ **Rapporto prezzo/prestazioni**
⊖ **Costoso da aggiornare**

2 Quad-core 2,26 GHz
€ 2.499,00

Due Quad-Core Intel Xeon 2,26 GHz
6 GB (6x1 GB)
NVIDIA GeForce GT 120 con 512 MB
HD 640 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 18x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

⊕ **Configurabile liberamente**
⊖ **Optional costosi**

2 Quad-core 2,66 GHz
€ 4.259,00

Due Quad-Core Intel Xeon 2,66 GHz
6 GB (6x1 GB)
NVIDIA GeForce GT 120 con 512 MB
HD 640 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 18x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

⊕ **Potente**
⊖ **Optional costosi**

2 Quad-core 2,93 GHz
€ 5.339,00

Due Quad-Core Intel Xeon 2,93 GHz
6 GB (6x1 GB)
NVIDIA GeForce GT 120 con 512 MB
HD 640 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 18x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

⊕ **Il Mac più veloce**
⊖ **Ti serve davvero?**

Mac mini

2 GHz 120 GB
€ 599,00

Intel Core 2 Duo 2 GHz
1 GB
HD 120 GB
3 MB di cache L2
Scheda video NVIDIA GeForce 9400M
Combo drive (DVD-ROM/CD-RW)
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '09*, e adattatore Mini DisplayPort - DVI

⊕ **Costa poco**
⊖ **Scarso nella grafica 3D**

2 GHz 320 GB
€ 799,00

Intel Core 2 Duo 2 GHz
2 GB
HD 320 GB
3 MB di cache L2
Scheda video NVIDIA GeForce 9400M
Combo drive (DVD-ROM/CD-RW)
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '09*, e adattatore Mini DisplayPort - DVI

⊕ **Disco fisso più capiente**
⊖ **Non va bene per giocare**

MacBook Air

13" 1,6 GHz
€ 1.699,00

Intel Core 2 Duo 1,6 GHz
2 GB
HD 120 GB 4,200-rpm SATA
Wireless 802.11n e Bluetooth 2.1 + EDR
Mac OS X Leopard
1 porta USB 2.0
Tastiera illuminata
Mini DisplayPort
Alimentatore MagSafe
Schermo LED-Backlit

⊕ **Sottilissimo!**
⊖ **Il SuperDrive è a parte**

13" 1,86 GHz
€ 2.299,00

Intel Core 2 Duo 1,86 GHz
2 GB
HD stato solido 128 GB
Wireless 802.11n e Bluetooth 2.1 + EDR
Mac OS X Leopard
1 porta USB 2.0
Tastiera illuminata
Mini DisplayPort
Alimentatore MagSafe
Schermo LED-Backlit

⊕ **Bellissimo da vedere**
⊖ **Costoso**

MacBook

13" 2,0 GHz
€ 1.199,00

Schermo 13,3" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,0 GHz
3 MB di cache L2
2 GB (due moduli)
HD 160 GB Serial ATA, 5,400rpm
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9400M con 256 MB memoria condivisa
iSight, AirPort Extreme e Bluetooth 2.1 + EDR
Struttura in alluminio pressofuso

⊕ **Conveniente**
⊖ **Non è il più potente**

13" 2,4 GHz
€ 1.499,00

Schermo 13,3" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,4 GHz
3 MB di cache L2
2 GB (due moduli)
HD 250 GB Serial ATA, 5,400rpm
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9400M con 256 MB memoria condivisa
iSight, AirPort Extreme e Bluetooth 2.1 + EDR
Struttura in alluminio pressofuso

⊕ **Potente e completo**
⊖ **Schermo piccolo**

13" bianco 2 GHz
€ 949,00

Schermo 13,3"
Intel Core 2 Duo 2 GHz
3 MB di cache L2
2 GB
HD 120 GB Serial ATA, 5,400rpm
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9400M con 256 MB memoria condivisa
iSight, AirPort Extreme e Bluetooth 2.0 + EDR
OS X Leopard e Apple Remote

⊕ **Costa molto poco**
⊖ **Non è in alluminio**

Comprare un iPod

Ancora più belli, i nuovi iPod sono i migliori lettori MP3 in circolazione

"In nove mesi, da App Store sono state scaricate un miliardo di applicazioni"

Se gli iPod sono sempre stati tra i migliori lettori MP3 in assoluto, i nuovi modelli annunciati a ottobre eliminano qualsiasi dubbio: sono i migliori, punto e basta. Ma quale tra iPod Touch, Classic, Nano e Shuffle è il vero campione assoluto? Dare una risposta valida per tutti è impossibile, anche se la redazione di Mac Magazine ha le idee chiare in proposito e assegna lo scettro all'iPod Nano. Ogni modello, comunque, ha i propri pregi e difetti, che lo rendono più o meno adatto a seconda dell'uso che vogliamo farne. Per esempio, se la nostra libreria di canzoni contiene decine di GB di MP3 e sentiamo assolutamente il bisogno di averli sempre tutti a portata di mano, allora l'unica scelta sensata è l'iPod Classic, con i suoi 120 GB di capienza. Al contrario, se ci accontentiamo di tenere in tasca "poche" migliaia di canzoni, con l'iPod Nano risparmiamo soldi e spazio.

Naturalmente non si può dimenticare il Touch, anche se in questo caso parlare di lettore MP3 è un po' riduttivo. Questa meraviglia tecnologica ci permette di fare qualsiasi cosa se abbiamo a disposizione una rete wireless con connessione a Internet, grazie soprattutto alle migliaia di applicazioni che possiamo comprare o scaricare da App Store. Lo schermo sensibile al tocco e il giroscopio interno poi lo trasformano in un inredibile "giocattolo", con il quale potremo esibirci per lo stupore degli amici. Sia il Touch sia il Nano utilizzano memoria flash, che ha il doppio vantaggio di consumare meno corrente e di essere più resistente ai movimenti e agli urti. Di contro, è più cara e meno capiente. Non dimentichiamoci, per finire, il minuscolo Shuffle. La nuova versione è ancora più piccola, ma integra 4 GB di memoria. Inoltre dispone di comandi sul cavo delle cuffie, più facili da raggiungere, e di una funzione che legge a voce alta i titoli dei brani.

LO SAPEVI?
Il nuovo firmware 3.0 sarà gratuito per i possessori di iPhone, mentre sarà a pagamento per iPod touch

iPod touch

iPod touch 8 GB
€ 219,00
Fino a 1.750 canzoni
Fino a 10.000 foto
Fino a 10 ore di video
Corpo in alluminio
Schermo 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
Autonomia 22 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
110x61,8x8 mm
115 grammi

iPod touch 16GB
€ 279,00
Fino a 3.500 canzoni
Fino a 20.000 foto
Fino a 20 ore di video
Corpo in alluminio
Schermo 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
Autonomia 22 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
110x61,8x8 mm
115 grammi

iPod touch 32GB
€ 379,00
Fino a 7.000 canzoni
Fino a 40.000 foto
Fino a 40 ore di video
Corpo in alluminio
Schermo 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
Autonomia 22 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
110x61,8x8 mm
115 grammi

iPod classic

iPod classic 120 GB bianco
€ 229,00
Fino a 20.000 canzoni
Fino a 25.000 foto
Fino a 100 ore di video
Schermo 2,5 pollici
320x240 pixel
Autonomia 30 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
103,5x61,8x10,5 mm
140 grammi

iPod classic 120 GB nero
€ 229,00
Fino a 20.000 canzoni
Fino a 25.000 foto
Fino a 100 ore di video
Schermo 2,5 pollici
320x240 pixel
Autonomia 30 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
103,5x61,8x10,5 mm
140 grammi

iPod shuffle

iPod shuffle 4 GB
€ 75,00
Fino a 1000 canzoni
Privo di schermo
Comandi dal cavo cuffie
Lettore nomi canzoni
17,5x45,2x7,8 mm
10,7 grammi

iPhone 3G

iPhone 3G 8 GB
€ 499,00
Fino a 1.750 canzoni, 10.000 foto o 10 ore di video
Disponibile in nero
Schermo da 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
GSM quad-band, 3G tri-band
A-GPS (Assisted GPS)
Bluetooth 2.0 + EDR
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 7 ore (video)
Autonomia 10 ore (conversazione)
300 ore (standby)
115,5x62,1x12,3 mm
133 grammi

iPhone 3G 16 GB
€ 569,00
Fino a 3.500 canzoni, 20.000 foto o 20 ore di video
Disponibile in nero e bianco
Schermo da 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
GSM quad-band, 3G tri-band
A-GPS (Assisted GPS)
Bluetooth 2.0 + EDR
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 7 ore (video)
Autonomia 10 ore (conversazione)
300 ore (standby)
115,5x62,1x12,3 mm
133 grammi

iPod nano

iPod nano 8 GB
€ 139,00
Fino a 1.000 canzoni
Fino a 3.500 foto
Fino a 4 ore di video
Nove colorazioni
Schermo da 2 pollici
320x240 pixel
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
90,7 x 38,7 x 6,2 mm
36,8 grammi

iPod nano 16 GB
€ 189,00
Fino a 2.000 canzoni
Fino a 7.000 foto
Fino a 8 ore di video
Nove colorazioni
Schermo da 2 pollici
320x240 pixel
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
90,7 x 38,7 x 6,2 mm
36,8 grammi

IPHONE E IPOD TOUCH: ECCO LE DIFFERENZE

Quando Steve Jobs ha presentato l'iPhone, lo ha definito "il miglior iPod di tutti i tempi". In effetti è difficile dire il contrario, visto che il cellulare Apple ha tutte le caratteristiche dell'iPod Touch. La differenza più importante è la capacità: mentre l'iPhone si ferma a 16 GB, l'iPod Touch arriva a 32 GB. Non abbiamo dubbi che la prossima versione del cellulare raddoppierà la dotazione di memoria, ma probabilmente accadrà lo stesso per il nuovo Touch.

Ribaltando il punto di osservazione, è ovvio che l'iPod Touch non è un iPhone: non può infatti eseguire telefonate. Questo potrebbe essere anche un problema secondario, soprattutto se scegliamo di usare un cellulare qualsiasi per le sole chiamate, ma il fatto è che l'iPod non può neppure collegarsi a Internet, il che limita le sue funzioni. Certo, può connettersi a una rete wireless,ma quando siamo in giro non è sempre così facile trovarne una disponibile.

L'iPod Touch inoltre non possiede la videocamera integrata, anche se sinceramente quella dell'iPhone non è proprio un capolavoro, e neppure il sistema GPS. Riesce a calcolare la posizione attuale grazie a una triangolazione delle reti wireless, ma non sempre è affidabile.

L'ovvio vantaggio dell'iPod è che costa sensibilmente meno: 299 euro contro 569 euro per il 16 GB. Inoltre, l'iPhone tende a scaricarsi un po' troppo in fretta per i nostri gusti.

Games

Il modo migliore per sfruttare
la potenza dei nuovi Mac...

IN BREVE

Eroi su misura

Nello scorso numero abbiamo parlato di City of Heroes, il gioco di ruolo online nel quale vestiamo i panni di intrepidi supereroi o malvagi supercattivi. Per tutti coloro che hanno acquistato il gioco, è possibile scaricare gratuitamente l'espansione Mission Architect, che permette di creare le proprie avventure personali e condividerle in Rete con gli altri appassionati. La versione beta aveva già riscosso un successo eccezionale, con oltre 5.000 scenari realizzati dai giocatori in due settimane.

Il Principe e lo sciatore

Gettando uno sguardo al prossimo futuro, Ubisoft è in procinto di presentare due titoli molto interessanti in versione Mac, che sicuramente avremo modo di provare nei prossimi numeri: il primo è *Prince of Persia*, ultimo capitolo, almeno per il momento, di questa ricca e nutrita serie. Con una grafica da fumetto e una struttura diversa rispetto ai precedenti, vuole rilanciare la saga. Il secondo titolo è *Shaun White's Snowboarding* ed è abbastanza facile intuire che avrà a che fare con neve, discese e cadute...

MMORPG

FusionFall

Un coloratissimo gioco online basato sui personaggi dei cartoni

Sembra che nulla possa intaccare il successo ininterrotto di *World of Warcraft*, il gioco di ruolo online che ha stracciato tutti i record di vendita del mondo. Però, a fianco del capolavoro di Blizzard, potremmo anche trovare il tempo per dedicarci a qualche altro titolo, magari completamente diverso, giusto per spezzare un po' la monotonia.
Se sentiamo questo bisogno, teniamo gli occhi aperti perché *FusionFall* potrebbe essere la risposta alle nostre preghiere.
Si tratta di un gioco online basato sull'universo dei personaggi di Cartoon Network, che raccoglie tutti gli elementi divertenti dei MMORPG senza però subirne anche la complessità.

La cattiva notizia è che, almeno per il momento, questo titolo è disponibile

> "Ci sono anche delle sezioni a piattaforme, che mancano negli altri giochi online"

soltanto per giocatori di Stati Uniti e Canada, ma siamo fiduciosi che le cose cambieranno a breve. Possiamo comunque già cominciare ad "assaggiare" il gioco, collegandoci al sito **www.fusionfall.com** e guardando i materiali disponibili. Possiamo vedere le premesse di Fusion Fall, ammirarne la grafica dallo stile "anime", ovvero un po' alla giapponese, il sistema di controllo e tutte le opzioni. Ma, soprattutto, è disponibile una versione di prova che permette di cimentarsi con una ventina di missioni e di interagire con gli altri giocatori. Le missioni sono molto ben progettate, divertenti e coerenti, con un sistema di combattimento eccellente e formidabili potenziamenti per i personaggi. Ci sono anche delle sezioni a piattaforme molto godibili, una caratteristica originale rispetto agli altri titoli online.

Basta un po' di spirito di gruppo per sconfiggere i mostri.

I poteri speciali sono forniti da micropersonaggi.

Il sistema di controllo è piuttosto immediato.

Purtroppo anche la versione di prova è riservata a chi vive oltre Oceano e quando proviamo a usarla ci viene chiesto in quale stato di USA o Canada viviamo.

Benché si tratti di un gioco pensato principalmente per i più giovani, è davvero ben fatto e può risultare divertente anche per gli adulti. In ogni caso, ci auguriamo che gli sviluppatori si diano da fare per portare anche in Europa questo piccolo capolavoro, altrimenti saremo costretti a barare sulla nostra provenienza per giocarci... ●

SIMULAZIONE DIVINA

Black & White 2

Scelto da Mac magazine ★★★★★

40 € La simulazione di Lionhead torna su Mac con il secondo capitolo

CONTATTI

Produttore Lionhead Studios
www.lionhead.com
In vendita Feral Interactive
www.feralinteractive.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac 1,8 GHz, 512 MB RAM, Mac OS X 10.4.8, 128 MB di memoria video, 5,1 GB su disco fisso, lettore DVD

PRO E CONTRO

- ⊕ Bello da vedere
- ⊕ Creature divertenti
- ⊕ Controlli semplici
- ⊕ Possiamo essere anche cattivi
- ⊕ Espansione inclusa
- ⊖ Pessimo sistema di zoom e rotazione

VERDETTO

★★★★★

"Senza dubbio un passo avanti rispetto al primo titolo. Molto più giocabile e divertente."

Chi ha apprezzato il primo *Black & White* avrà già deciso di acquistare anche questo secondo capitolo, e fa benissimo. Per chi invece non ne ha mai sentito parlare, è bene chiarire che siamo davanti a un gioco molto originale e fuori dagli schemi, che unisce diversi generi. Possiamo definirlo una "simulazione divina", non nel senso di apprezzamento ma perché ci mette addirittura nei panni di una divinità. Il nostro compito è far prosperare il popolo dei nostri fedeli. Oppure, se preferiamo un approccio in stile "dio castigatore", scatenare le peggiori calamità contro di loro. Comunque, ci sono elementi di strategia in tempo reale e di gestione, oltre a una serie di creature giganti che vanno allevate ed educate.

Non dobbiamo per forza essere buoni: anche la distruzione ha il suo fascino.

La trama si dipana

In *Black & White 2* vestiamo i panni di un dio greco. Non siamo però una di quelle divinità che si limitano a organizzare feste nell'Olimpo: noi vogliamo mettere mano in tutti gli aspetti delle vite dei nostri fedeli. E intendiamo in senso concreto, poiché è proprio una mano gigante il mezzo con cui interagiamo con il mondo. Possiamo usarla, per esempio, per sradicare alberi, in modo che i nostri seguaci possano usarli per costruire case o utensili. Inizialmente è importante aiutare attivamente la popolazione, affinché possa progredire e moltiplicarsi, ma procedendo con la missione possiamo attribuire compiti specifici ai nostri fedeli, che continuano a ripetere in automatico. Mettendo una persona nei campi questa diventa un contadino, mentre sulle rocce si trasforma in un minatore. Se poi vogliamo aumentare la popolazione, basta fare avvicinare un uomo e una donna.

Se riusciamo a rendere piacevole la vita all'interno della nostra città, altre persone dai villaggi confinanti verranno attratte e si trasferiranno, permettendoci di ingrandire rapidamente le fila dei nostri sostenitori. Si tratta di un sistema eccellente per ampliare il nostro impero senza bisogno di ricorrere alle cattive maniere, ma alla fine si tratta di una scelta assolutamente libera: in *B&W2* non siamo costretti a fare i buoni, siamo liberi di scegliere senza preclusioni come comportarci. La strada della "luce" comprende i miracoli per aiutare i bisognosi, la costruzione di edifici di utilità pubblica e in generale un elevato livello di felicità del popolo. La strada "oscura" invece prevede la creazione di eserciti spietati, che possono essere inviati a conquistare gli insediamenti confinanti. Non ce n'è una giusta e una sbagliata.

Il successo dipende in buona parte dall'avatar, la creatura gigante che ci rappresenta agli occhi della gente. Possiamo scegliere tra quattro razze, ciascuna con le proprie caratteristiche, punti di forza e debolezze. All'inizio non sono particolarmente grandi, ma continuano a crescere in base al livello di successo raggiunto. Possiamo usarle per far divertire i fedeli, per costruire, per raccogliere risorse o per combattere.

"Possiamo aiutare la popolazione con miracoli e interventi diretti, oppure costruire un esercito per combattere"

In alternativa possiamo anche lasciarle libere di fare quello che preferiscono, ma in questo caso tenderanno a disinteressarsi degli uomini. In base a come premiamo o puniamo il comportamento dell'avatar, questo assume un allineamento buono, cattivo o neutro, che si riflette sui fedeli.

Il grosso problema del titolo originale era la mancanza di un obiettivo specifico, che lo rendeva troppo libero e poco focalizzato. Per fortuna in questo seguito è stato risolto il difetto e ora abbiamo una struttura più definita, che ci permette di affrontare la sfida con un traguardo preciso.

Va anche detto che all'interno del gioco è compresa l'espansione *Battle of the Gods*, che presenta un nuovo nemico con armate di non morti, nuovi livelli, diversi tipi di edifici e molto altro ancora. Niente di innovativo rispetto al titolo base, ma c'è parecchio materiale aggiuntivo compreso nel prezzo, il che non fa mai male. Se non abbiamo provato l'originale o siamo rimasti delusi, per 40 euro questo *B&W2* è un ottimo affare. ●

Possiamo allevare una creatura docile e buona, oppure belligerante.

AVVENTURA PUNTA E CLICCA

A Vampyre Story

23 € Un'avventura di qualità, con alcuni difetti strutturali

CONTATTI

Produttore Autumn Moon Entertainment
www.amegames.com
In vendita Virtual Programming Ltd
www.vpltd.com

REQUISITI DI SISTEMA

Processore Intel o PowerPC G4 da 1,33 GHz o più, 512 MB di RAM, Mac OS X 10.4.11 o successivo, GeForce 5200, Radeon 9600 o GMA950, 64 MB di memoria video, 3 GB su disco, Internet per la registrazione

PRO E CONTRO

- ⊕ Ben costruito
- ⊕ Storia intrigante
- ⊕ Grafica d'atmosfera
- ⊕ Enigmi divertenti
- ⊖ Inventario scomodo
- ⊖ Dialoghi fastidiosi

VERDETTO

★★★★☆

"Un'eccellente avventura, confezionata con grande cura ed esperienza. Peccato per i dialoghi banali e per un sistema di inventario inadatto."

Le avventure punta e clicca stanno "risorgendo". E non è un termine che usiamo per caso, visto che questa volta vestiamo i panni di una vampira. A capo del progetto troviamo Bill Tiller, un veterano di questo genere, nel cui curriculum ci sono titoli del calibro di *The Curse of Monkey Island* e *Indiana Jones and the Infernal Machine*.

Storia e dialoghi

Alla base di qualsiasi avventura punta e clicca di successo c'è una storia intrigante e ben sviluppata. Da questo punto di vista, *A Vampyre Story* non delude: ci troviamo davanti a una vicenda di musica, amore e vita, o almeno "non morte"... La protagonista è la bella Mona De Lafitte, giovane cantante con l'aspirazione di diventare una stella dell'opera. Per sua sfortuna, a notarla per primo è il Barone Shrowdy Von Kiefer, che se ne innamora. Il barone è però un vampiro e come pegno dei propri sentimenti decide di trasformare la ragazza e di portarla nel proprio macabro castello. Tempo dopo, per Mona si presenta finalmente l'occasione propizia per fuggire dalle terre desolate e macabre dei Von Kiefer e tornare sotto i riflettori di Parigi, per provare di nuovo a seguire la via del successo: il barone viene ucciso da un cacciatore di vampiri e a lei non resta che scappare dal castello, con l'aiuto di un buffo pipistrello chiamato Froderick.

Questo gargoyle si rivela una vera spina nel fianco.

Qui incontriamo il primo problema del gioco, che è anche quello più fastidioso: i dialoghi. Colpa dell'eredità di *Monkey Island*, che sembra quasi obbligare chi realizza avventure grafiche a utilizzare dialoghi sagaci e pungenti. Il fatto è che non tutti sanno scrivere battute realmente divertenti, e *A Vampyre Story* ne è la prova. In ogni singola frase è stata inserito a forza qualche elemento comico, il che rende i dialoghi noiosi, lunghi e a volte poco efficaci. Il pipistrello Froderick è il principale "colpevole" di questo straripare di battute, che lo rende simile alle spalle dei vecchi cartoni animati. Non siamo a livelli tali da rovinare il gusto dell'avventura o far passare la voglia di giocare, sia chiaro, ma a volte ci troviamo a chiederci infastiditi se davvero fosse necessario rendere così arzigogolati i dialoghi.

Ci confortiamo comunque con l'aspetto grafico di questo titolo, che è veramente notevole. Gli sfondi sono disegnati in modo artistico, pieni di dettagli, e sono un piacere da ammirare. Le animazioni dei personaggi sono dello stesso livello e gli stili si amalgamano alla perfezione. Poche le novità sul fronte della giocabilità: come in tutte le avventure punta e clicca, dobbiamo individuare tutti gli oggetti che possono essere esaminati o raccolti e quindi agire su di essi. Il passo successivo è combinare insieme due o più elementi in modo da risolvere un enigma o creare qualcosa di nuovo che ci permetta di aggirare un ostacolo. Peccato però che gli sviluppatori abbiano voluto per forza introdurre un elemento innovativo, che in questo caso è il sistema di gestione dell'inventario: invece di permettere a Mona di raccogliere tutto quello che desidera, come accade di solito, la bella vampira prende un appunto mentale della posizione di tutti gli oggetti che al momento non sono essenziali, per tornarli a prendere al momento giusto. In termini pratici, nell'inventario viene messo solo il "ricordo" dell'oggetto: quando poi ci serve, basta selezionarlo e Mona torna automaticamente a raccoglierlo, costringendoci a tornare negli stessi posti.

"Autumn Moon ha voluto provare a reinventare la ruota con un sistema di inventario troppo originale"

Anche questo problema, comunque, non riesce a minare in modo significativo il giudizio complessivo: *A Vampyre Story* è un'avventura molto bella, da guardare e da giocare, consigliata a tutti. ●

La Vergine di Ferro è amichevole per essere uno strumento di tortura.

SURVIVAL HORROR

Silent Hill: The Escape

4,99 € L'orrore classico arriva su iPhone e iPod touch

Konami ha il merito di averci regalato alcuni dei titoli più importanti della storia dei videogiochi, tra cui lo spaventoso Silent Hill, una saga che da anni semina il terrore sui nostri computer.

La più recente impresa legata a questo titolo è la sua conversione per iPhone e iPod touch, un compito reso particolarmente arduo dalle ridotte dimensioni dello schermo, che non permettono di creare la giusta atmosfera. Va però reso merito agli sviluppatori di The Escape di esserci riusciti almeno in parte. Siamo davanti a un "casual game", ovvero un gioco semplice dedicato al grande pubblico, ma che comunque riesce a trasmettere un discreto senso di inquietudine. Il merito è soprattutto dei claustrofobici corridoi bui in cui ci muoviamo, con il solo ausilio di una torcia elettrica, intervallati dagli occasionali scontri con infermiere deformi, sedie animate e altre mostruosità assortite, che dovremo affrontare contando solo su un numero limitato di armi e munizioni.

Lo scopo è semplice: siamo in un labirinto e dobbiamo trovare una chiave prima di procedere al livello successivo.

I vari schemi sono piuttosto ripetitivi e possono essere risolti facilmente con l'ausilio di carta e penna, ma in questo modo si rovina del tutto lo spirito del gioco. La paura che viene generata dipende in buona misura anche dalla sensazione di essersi persi e di trovarsi a brancolare nell'oscurità in cerca di un'uscita, con la possibilità di incontrare mostri in ogni istante. Da questo punto di vista, The Escape è ben fatto: i labirinti fanno perdere il senso dell'orientamento e se usiamo le cuffie ci troviamo a provare un senso di angoscia. Si tratta di un gioco semplice, ma comunque efficace.

Non fa paura come l'originale Silent Hill, ma è piuttosto angosciante.

CONTATTI

Produttore Konami
www.konami-europe.com
Disponibile su App store

REQUISITI DI SISTEMA

Software iPhone 2.0
16,4 MB

PRO E CONTRO

- Inquietante
- Breve e limitato

VERDETTO

★★★★☆

"Un semplice gioco di labirinti, arricchito dalle classiche atmosfere di Silent Hill."

STRATEGIA

Democracy 2

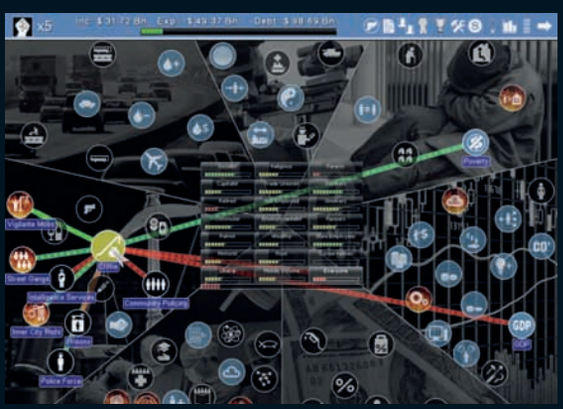
22 € Ci vuole determinazione per governare un Paese

Se siamo alla ricerca di azione, spettacolo e ricercatezza grafica, faremmo meglio a passare subito oltre: Democracy 2 non è un gioco adatto a chi vuole divertimento "facile". A essere sinceri, è un titolo che può interessare a un numero ristretto di persone, in particolare a chi ha un forte interesse nei confronti della politica mondiale.

La premessa è che indossiamo i panni del governante di un Paese democratico, che deve vedersela con i problemi di "normale amministrazione" e anche con eventi speciali. Dobbiamo imparare a osservare gli effetti che ogni singola azione ha su tutto ciò che ci circonda, per capire come agire in maniera efficace per raggiungere i nostri obiettivi. Da questo punto di vista si tratta di un gioco molto educativo, perché abitua a pensare alle conseguenze che ogni decisione può avere su chi ci sta intorno e a capire anche il punto di vista degli altri. Non troveremo le risposte ai grandi quesiti esistenziali, né proveremo un'esperienza realistica come quella offerta dai titoli della serie *Global Conflicts*, ma comunque sarà utile per capire meglio le dinamiche sociali.

Lo schermo è diviso in segmenti che rappresentano gli affari esteri, il welfare, l'economia, le tasse, i servizi pubblici, l'ordine e i trasporti. In queste zone ci sono delle icone che mostrano l'andamento di quel settore.

Al centro vediamo la soddisfazione del popolo, anche qui diviso in segmenti: a seconda delle decisioni, avremo il favore dei ricchi o dei poveri. Il gioco è complesso e non è certo un passatempo leggero, ma chi ha la pazienza di seguirlo viene premiato.



Non è facile fare contenti tutti i ceti sociali allo stesso tempo.

CONTATTI

Produttore Positech
www.positech.co.uk
In vendita Red Marble Games
www.redmarblegames.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4

PRO E CONTRO

- Premessa intrigante
- Interfaccia intuitiva
- Notevole spessore
- Coinvolgente
- Troppo essenziale
- Finisce in fretta

VERDETTO

★★★☆☆

"Poteva essere graficamente più curato e un po' più lungo, ma va bene per chi cerca una simulazione seria."

Sul disco

3 programmi completi del valore di **52 euro**

Tre programmi completi, strumenti utili, software da provare, videoguide e molto altro

INIZIA QUI

Usare il disco

Il DVD di *Mac magazine* è completo di un'ottima interfaccia per il menu che ti raccomandiamo di usare. Inserisci il disco nel lettore, fai doppio clic sull'icona e si aprirà una cartella. Il passo successivo è fare doppio clic sull'icona AVVIO.html per far partire l'interfaccia, che si aprirà all'interno del browser Internet predefinito del tuo sistema. Alcuni programmi potrebbero richiedere una registrazione Internet per essere pienamente funzionali. Troverai ulteriori dettagli nell'interfaccia del disco.

Il DVD di *Mac magazine* ha un'interfaccia facile da usare.

PROBLEMI?

Ogni mese distribuiamo migliaia di copie dei DVD di Mac magazine. A volte capita che alcuni di questi si rovinino e quindi risultino inutilizzabili. Per chiedere la sostituzione dei DVD, è sufficiente inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo aiutocd@sprea.it entro 90 giorni dalla pubblicazione, specificando il nome e il mese della rivista e l'indirizzo a cui mandare quello sostitutivo.

PROGRAMMI COMPLETI

Applicazioni per l'ufficio e per gestire il proprio tempo

VALE 37 €, PER TE È GRATIS

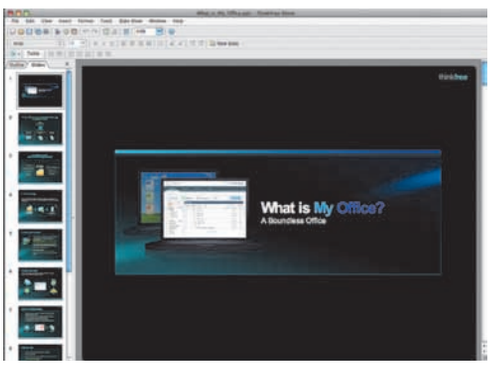
ThinkFree Office 3.5

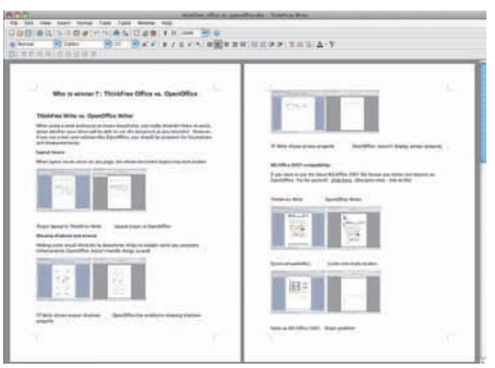
Elaboratore di testi, foglio di calcolo e altro

Se hai la fortuna di essere uno studente o un insegnante, allora pagherai solo 139 € per una licenza speciale di Microsoft *Office*. Se però non rientri in queste categorie, il costo raggiungerà i 485 €, che non sono proprio spiccioli. Ma non temere, perché *Mac magazine* è qui per farti risparmiare. In questo numero trovi la versione completa di *ThinkFree Office,* gratis per i nostri lettori.

Se te lo stai domandando, ha più o meno gli stessi strumenti offerti da Microsoft, con *Write, Calc* e *Show*. Ognuno è compatibile con i file in formato standard di Office, quindi eviterai lunghi copia e incolla dei vecchi documenti che ti servono e potrai scambiare i file con gli altri senza alcuno sforzo. Anche l'interfaccia è simile e garantisce un passaggio indolore.

Assieme a queste applicazioni avrai accesso anche al servizio online di *ThinkFree*. Immagina un Google Documenti con il turbo. Puoi lavorare e accedere a ciascuno dei tuoi file ovunque tu stia usando l'applicazione via Web di *ThinkFree*. Inoltre, c'è una funzionalità di social network che ti permette di condividere i documenti con gli altri utilizzatorei di *ThinkFree*, assegnando loro i privilegi di sola lettura o di collaborazione. Richiede Mac OS X 10.4 o successivo.





VALE 15 €, PER TE È GRATIS

Dossier 2.0

Agenda e archivio informazioni

Talvolta la vita può diventare troppo indaffarata e va a finire che ti dimentichi gli impegni più importanti. *Dossier* ti consente di gestire queste attività in modo più efficiente. È ideale per creare e organizzare le note, gli elenchi delle cose da fare, i diari e le password. C'è anche il supporto per creare blog, cartelle smart e una sofisticata ambientazione con vista e documenti multipli, che può essere adattata per ogni stile di lavoro. Richiede OS X 10.4 o successivo.

SECRET OF THE LOST CAVERN

Questa demo, tratta dalla versione in commercio del gioco, si colloca durante il periodo Paleolitico, approssimativamente 15.000 anni prima di Cristo. *Secret of the Lost Cavern* immerge il giocatore in una scenografia spettacolare.
Metti subito piede in un'avventura nell'Età della Pietra piena di enigmi e mistero, in un mondo di esplorazione e intrigo. Tutto questo viene visto tramite gli occhi di Arok, mentre sei costretto ad affrontare un mondo selvaggio in cui la pesca, la caccia, il raccolto e le misteriose cerimonie sciamaniche sono parte della lotta per la sopravvivenza. Lo scopo è di seguire la via del tuo mentore e lavorare con lui per ricreare i dipinti del famoso Lascaux Cave.

ALTRO NEL DISCO

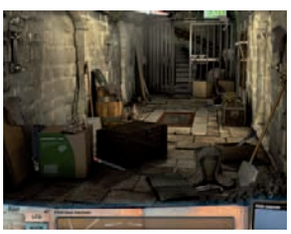
Risorse, audio podcast e molto altro!

RISORSE

DVD clips

Sfondi royalty-free

Aggiungi stile ai menu del DVD che hai creato per i tuoi filmati con questi video di supporto. Ci sono parecchi temi diversi tra cui scegliere.



DEMO GIOCHI

Book of Legends 1.0.1

Come in un film

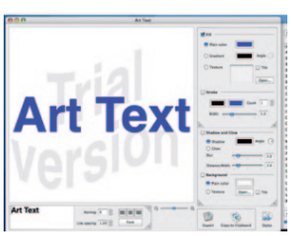
Una ricerca ossessiva si trasforma in un incubo quando un giovane ricercatore scopre un libro che può cambiare gli antichi equilibri di una guerra secolare.

RISORSE

Omnisphere videos

Nel software di sintesi

Questi video ti mostrano come Spectrasonic supera la nuova barriera del suono combinando un'ampia varietà di sintetizzatori ibridi e una libreria di suoni.



SHAREWARE

Art Text 2.0.2

Software di grafica

Con questa applicazione si possono creare intestazioni, grafiche per i siti web, pulsanti, loghi e icone di alta qualità. Il tutto multilivello e con 200 modelli già pronti.

PODCAST

HP-12W 1.1

Un emulatore perfetto

Riproduce la cacolatrice HP-12W nella *Dashbord* di Mac OS X. Supporta tutte le operazioni della calcolatrice HP, comprese le statistiche, le operazioni finanziarie e l'IRR.

RISORSE

Texture

Serie royalty-free

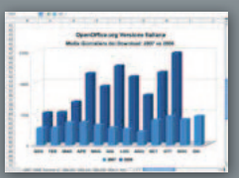
Ideali se dare maggiore impatto al tuo lavoro. Questa fantastica collezione è prodotta da Michal Kotek e include superfici ad alta risoluzione di mattoni, pietra, legno e metallo.

CONTENUTI

Tutto il grande software per Mac contenuto nel DVD

PROGRAMMI COMPLETI

Dossier 2.0
OpenOffice 3.1
ThinkFree Office 3.5



DA PROVARE

Art Text 2.0.2
ConceptDraw Office 1.1
Dossier 2.3.2
Parallels Desktop 4.0.3522
RagTime 6.5
Suitcase Fusion 2.0

FREEWARE

AddressBookSync 1.0
DMG Canvas 1.0.1
Editra 0.4.01
Ghost 1.1
iCompta 3.0
Integrity 3.0
JetPhoto Studio 4.0b
myTheme Creator 2.26
Pleaseleep 1.1
Raw Photo Processor 3.8.2
XMBC Media Center 8.10

ACCESSORI E GIOCHI

Afloat 2.1
GlimmerBlocker 1.1
heads up 'tunes 0.4

Mail Forward 4.1.7
PhotoExpress 2.4.4
Azada Ancient Magic 1.0
Book of Legends 1.0.1
Clonk Rage 4.9.9.5
Herod's Lost Tomb 1.0.1
Secret of the Lost Cavern

IN COPERTINA

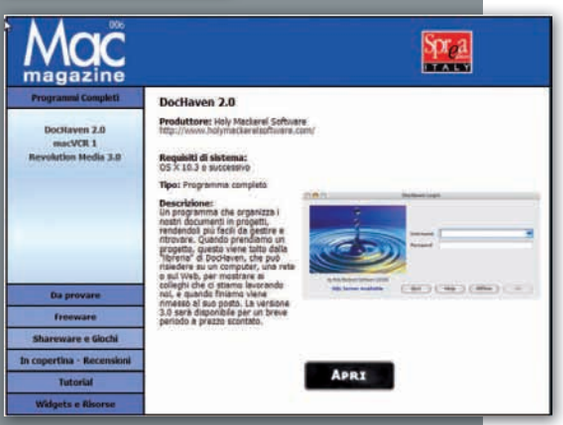
AppDelete 2.1.1
AppZapper 1.8
Carbon Copy Cloner 3.1.2
Data Rescue II 1.2.1
Drive Genius 2.1
Flip4Mac WMV Player 2.2.1.11
Leopard Cache Cleaner 4.0.18
OnyX 2.0b1
SuperDuper 2.5
VLC Media Player 0.9.6

TUTORIAL E RECENSIONI

Ghost Reader
Service Scrubber 1.1.5
Videoguida su Excel
Labels & Addresses 1.1
Live Interior 3D Pro 2.0.1
ThinkFree Office 3.5

WIDGET E RISORSE

3D Paradise Paintball 1.5g
Cocktail Recipes 0.1
DashboardRadio 0.1
HP-12W 1.1
DVD clips
Omnispere videos
Texture gratuite
Videoguida di Bento

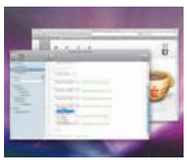


Da provare

Ecco i migliori programmi del mese

IN BREVE

Miscela perfetta



Poiché riteniamo che *CSSEdit* sia il miglior software di web design su ogni piattaforma, abbiamo lanciato un grido di gioia quando abbiamo saputo di *Espresso*.
In apparenza prende spunto da Coda e segna l'ingresso di MacRabbit nel campo della costruzione dei siti web, permettendoti di codificare e vedere le pagine per poi metterle online. Attendiamo il suo debutto con ansia.
http://tinyurl.com/6r8dop

Afloat 2.1b1

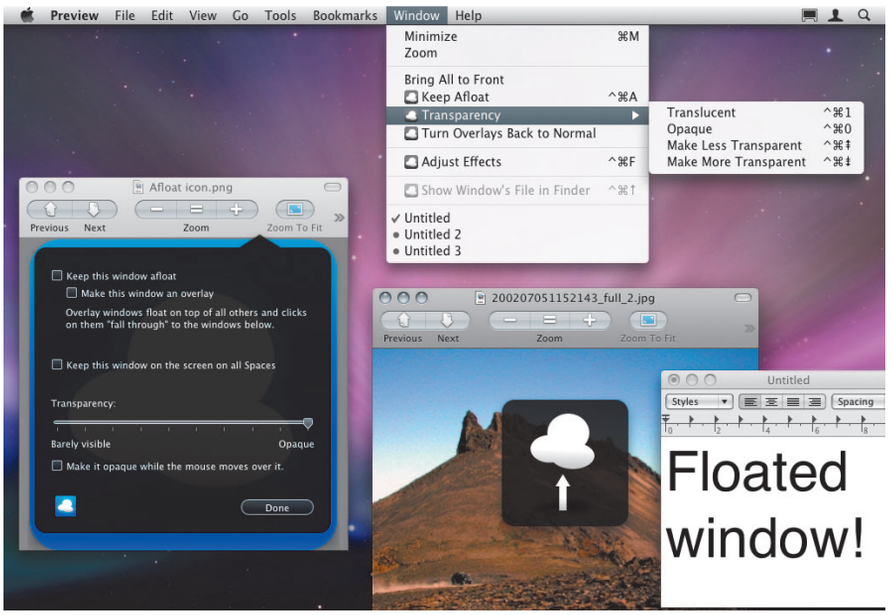
GRATUITO Aggiungi pratici comandi e scorciatoie ai menu

Gli sviluppatori di *Afloat* evidentemente pensano che minimizzare, zoommare e portare le finestre in primo piano siano cose vecchie, visto che il geniale plugin che hanno creato fornisce un sacco di opzioni aggiuntive. Dopo aver installato *Afloat*, tali funzioni vengono aggiunte al menu Finestra di ogni applicazione Cocoa. Le applicazioni Carbon non sono supportate, il che significa che non va su *Word*, *Finder* o *Photoshop*, mentre il tutto funziona per esempio con *Pages*, *TextEdit*, *Safari* e *Mail*.

Il primo effetto è quello che dà il nome all'applicazione: selezionare Keep Afloat, o premere i relativi tasti, fa sì che la finestra attuale rimanga al di sopra delle altre. Riselezionare l'opzione la farà tornare normale. Per ogni azione viene mostrata una breve animazione e un ulteriore menu permette che tutto quello che sta sopra sia risistemato in una volta sola. Questa sì che è attenzione per il dettaglio!

Inoltre, esistono opzioni per la trasparenza delle finestre e, davvero utile, per mostrare nel *Finder* il file della finestra, usando una scorciatoia da tastiera che ormai utiliziamo automaticamente. In più, un elemento "Adjust Effects" mostra tutte le opzioni di *Afloat* sulla finestra corrente, in un pannello di facile utilizzo, che permette di regolare la trasparenza e stabilire se la finestra debba essere visibile in ogni Spaces.

Se funzionasse con ogni applicazione, avrebbe meritato il nostro riconoscimento *Scelto da Mac magazine*. Peccato che non sia così. Inoltre è solo per Leopard, anche se chi ha Tiger può usare *Afloat 1.x*. Però ci si abitua molto in fretta e diventa davvero difficile farne poi a meno: ora che siamo abituati a rivelare un documento aperto nel *Finder* tramite la scorciatoia ⌘+[Ctrl]+Freccia su, non potremo più lavorare in modo diverso.



"Selezionare Keep Afloat, o premere i relativi tasti, fa sì che la finestra attuale rimanga al di sopra delle altre"

INFORMAZIONI

Sviluppatore infinite labs
http://infinite-labs.net/afloat/
Negoziante infinite labs
http://infinite-labs.net/afloat/

VERDETTO

★★★★☆

"Una pratica aggiunta, che perde un punto per la mancanza di supporto per Carbon".

CEGROUP

Premium Reseller

Audio
Soluzioni audio Pro Digidesign e Pro Tools

Software
Vendita e assistenza software

Education
Solution Expert Education per Istituzioni, docenti e studenti

Formazione
Seminari gratuiti e corsi personalizzati

1984-2009
25 anni di esperienza in ambiente Apple

Finanza
Finanziamenti personali, noleggi e leasing

Video
Solution Expert Video Sistemi Pro per l'editing video

Sviluppo
Sviluppo software per aziende e privati

Servizi
Installazioni e configurazioni personalizzate

Wireless
Soluzioni complete senza fili

Certificazioni
System e Server Admin, XSan Admin, Macintosh Techincian

Assistenza
Centro di Assistenza Autorizzato Apple

TUTTO INTORNO A NOI

Milano
P.zza Firenze, 4
Tel: 02 33 60 31 22
shopmilano@cegroup.it

Milano
C.so S.Gottardo, 5
Tel: 02 92 87 11 24
shopgottardo@cegroup.it

Monza
Via Vittorio Emanuele, 8
Tel: 039 32 84 47
shopmonza@cegroup.it

Varese
P.zza XX Settembre, 1/2
Tel: 0332 16 92 087
shopvarese@cegroup.it

Assistenza Tecnica e Ufficio Commerciale
Via Marcantonio dal Re, 26 - Milano - Tel: 02 39 23 101

www.cegroup.it

Solution Expert Education

Centro di Assistenza Autorizzato

Solution Expert Video

GlimmerBlocker 1.0

GRATUITO http://glimmerblocker.org/

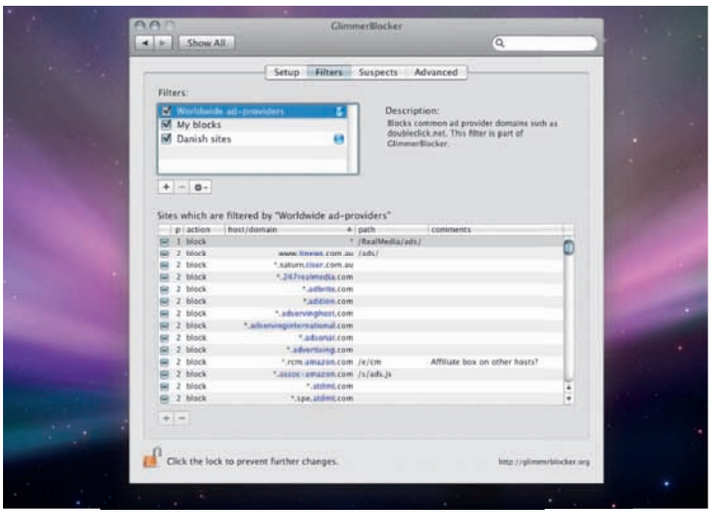
I fattori importanti da considerare in un software che blocca la pubblicità sono se funziona appena installato, se è possibile espanderlo e se causa instabilità o altri problemi al browser. Nel caso di *GlimmerBlocker*, le risposte sono "abbastanza", "sì" e "non in modo significativo". Attivando *GlimmerBlocker*, i browser che usano le impostazioni di rete di Apple, ovvero *Safari*, *Camino*, *OmniWeb,* visualizzano meno pubblicità, cosa che dovrebbe essere di particolare sollievo per chi naviga.

È anche semplice aggiungere i propri filtri, usando una lista di "cattivi" relativamente immediata, tramite il pannello Preferenze di Sistema di *GlimmerBlocker*. Non è un programma invasivo e quindi non compromette la stabilità del browser. Sfortunatamente è solo per Leopard: chi ha Tiger può provare invece il software *PithHelmet*.

VERDETTO

★★★★☆

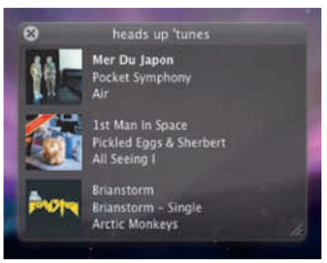
"Uno strumento notevole, almeno se usi il Mac OS X 10.5".



heads up 'tunes 0.3

GRATUITO http://mark.aufflick.com/software/heads-up-tunes/

Se ci fosse un premio per il migliore "non sapevi di volerlo fino a quando non l'hai installato e lo trovi ragionevolmente utile" , l'estensione di *iTunes*, *heads up 'tunes,* lo vincerebbe. Non raggiunge i vertici dell'utilità come *I Love Stars* e *iTunesMenu*, ma comunque è efficace. Il suo piccolo pannello mostra le tre tracce successive nella playlist corrente e affascinerà sicuramente i patiti del controllo e i fanatici di Genius. Punti extra sono assegnati anche per l'opzione "Appears in all Spaces".



VERDETTO

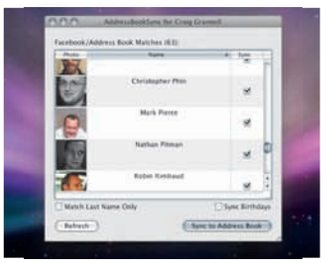
★★★☆☆

"Piuttosto essenziale, ma è gratis e svolge bene il suo lavoro".

AddressBookSync 1.0

GRATUITO http://danauclair.com/addressbooksync/

Rubrica Indirizzi e *Mail* aiutano la tua memoria aggiungendo le foto delle persone ai contatti e ai messaggi. L'intoppo è che devi aggiungere le foto tu stesso. Però, se hai un account Facebook, *AddressBookSync* può prelevare le immagini dai profili dei tuoi contatti. Sfortunatamente, l'interfaccia di *AddressBookSync* è un po' traballante e l'applicazione non si ricorda la password di Facebook, ma è accurato e gratis. Sii consapevole, però, che usandolo sarai sempre sotto lo sguardo dei tuoi amici.



VERDETTO

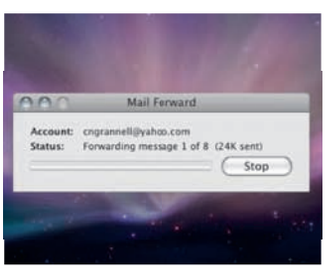
★★★☆☆

"Una prima versione interessante. Lo sviluppatore promette un aggiornamento".

Mail Forward 4.1.7

20 $ (15 €) www.sspi-software.com/mailfwd_macx.html

Mail Forward funziona proprio come viene pubblicizzato: ti permette di inoltrare le mail. Nello specifico, puoi definire gli indirizzi di inoltro per 20 diversi account mail, inclusi webmail, POP e IMAP, oltre a un intervallo di tempo per quando *Mail Forward* deve essere attivato. Nella pratica si comporta ragionevolmente bene, anche se si rifiuta di inoltrare alcune mail da uno dei nostri account Yahoo! In fin dei conti non è male e serve come sistema di backup per quando *MacFreePOP* incontra problemi.



VERDETTO

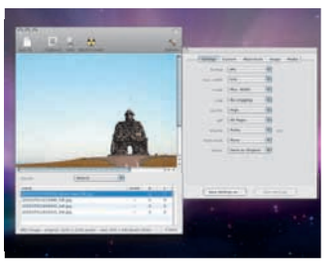
★★★☆☆

"Imperfetto, ma meglio che verificare sempre gli account manualmente".

PhotoExpress 2.4.4

10 $ (7 €) www.pathossoftware.com/PhotoExpress/PhotoExpress.html

Descritto dagli sviluppatori come "il tuo amico di ogni giorno per le immagini", *PhotoExpress* è un sistema di elaborazione di gruppo, progettato per permetterti di modificare una selezione di immagini per email, Flickr e così via. Le funzioni includono la filigrana, la rotazione e la capacità di salvare impostazioni personalizzate. Troviamo l'interfaccia di *PhotoExpress* un po' strana, soprattutto la confusa finestra Opzioni, che dovrebbe essere implementata nella barra laterale. Inoltre, taglia i nomi dei file lunghi. ●



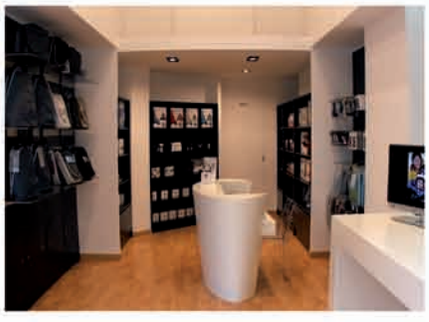
VERDETTO

★★☆☆☆

"Deludente e bacato: meglio usare ImageWell".

Premium Reseller

cutting::edge



nino bixio 21 messina

www.mycuttingedge.it

Prossimamente...

Non perdere Mac magazine 08
in edicola dal 16 luglio

Controspionaggio per il Mac

Ecco le chiavi USB che proteggono i tuoi dati dai pirati

101 trucchi per risparmiare tempo con il tuo Mac

Musica per tutti

A confronto i dischi fissi di rete per condividere musica e film

Nuove vette per l'iPhone

20 cose che puoi fare con il tuo smartphone

essedi shop
quando pensi informatica
www.essedi.it

Nuovo MacBook Pro 17".

Una batteria che dura fino a 8 ore.
Un incredibile schermo ad alta risoluzione.
Sottile e leggero come sempre.

Il record di durata nella storia delle batterie per Mac.

La batteria nel nuovo MacBook Pro 17" dura fino a 8 ore con una singola carica[1] e può essere ricaricata fino a 1000 volte[2], contro le sole 200 o 300 di altri portatili.

fino a **8 ore** di produttivtà wireless

La perfezione di 2,3 milioni di pixel. Luminosità al top.

Con lo schermo widescreen ad alta risoluzione e retroilluminazione LED del nuovo MacBook Pro 17", i colori di qualità desktop sbarcano per la prima volta su un notebook Apple.

Così veloce che ti scorderai di avere un notebook.

MacBook Pro ti offre pura potenza per un gameplay ultravanzato e ultraveloce. E pura potenza per applicazioni grafiche impegnative come Aperture e Motion.

NVIDIA.

Alluminio di precisione. Il nuovo standard.

Nato da un unico blocco di alluminio, il nuovo guscio è snello ed elegante e fa di questo MacBook Pro il portatile da 17" più sottile e leggero del mondo: soltanto 2,5 cm e 2,99 kg.

1 - Test condotti da Apple nel dicembre 2008 utilizzando unità MacBook Pro (17") di pre-produzione con Intel Core 2 Duo a 2,66GHz, attivando le impostazioni per una maggiore durata della batteria. La durata della batteria varia a seconda della configurazione e dell'utilizzo. Visita www.apple.com/it/batteries.
2 - Apple non garantisce la batteria oltre il termine della garanzia limitata di un anno. La batteria può essere caricata un numero limitato di volte, pertanto può essere necessario farla sostituire da un fornitore autorizzato Apple. La durata della batteria e il numero di cicli di carica supportato variano a seconda dell'uso e delle impostazioni. Visita www.apple.com/it/batteries per ulteriori informazioni.

Trovi i prodotti Apple nei negozi Essedi Shop ed Essedi Point in tutta Italia.

I marchi appartengono ai legittimi proprietari. Le foto dei prodotti sono indicative.

Rivenditore Autorizzato

Diventa nostro partner commerciale

Numero Verde Essedi Shop
800-99.00.55

Come fare

Per lo studio

Scrivere una ricerca con il Mac

Photoshop

Correggere le tonalità delle foto

iPhoto

Creare immagini di impatto

iMovie

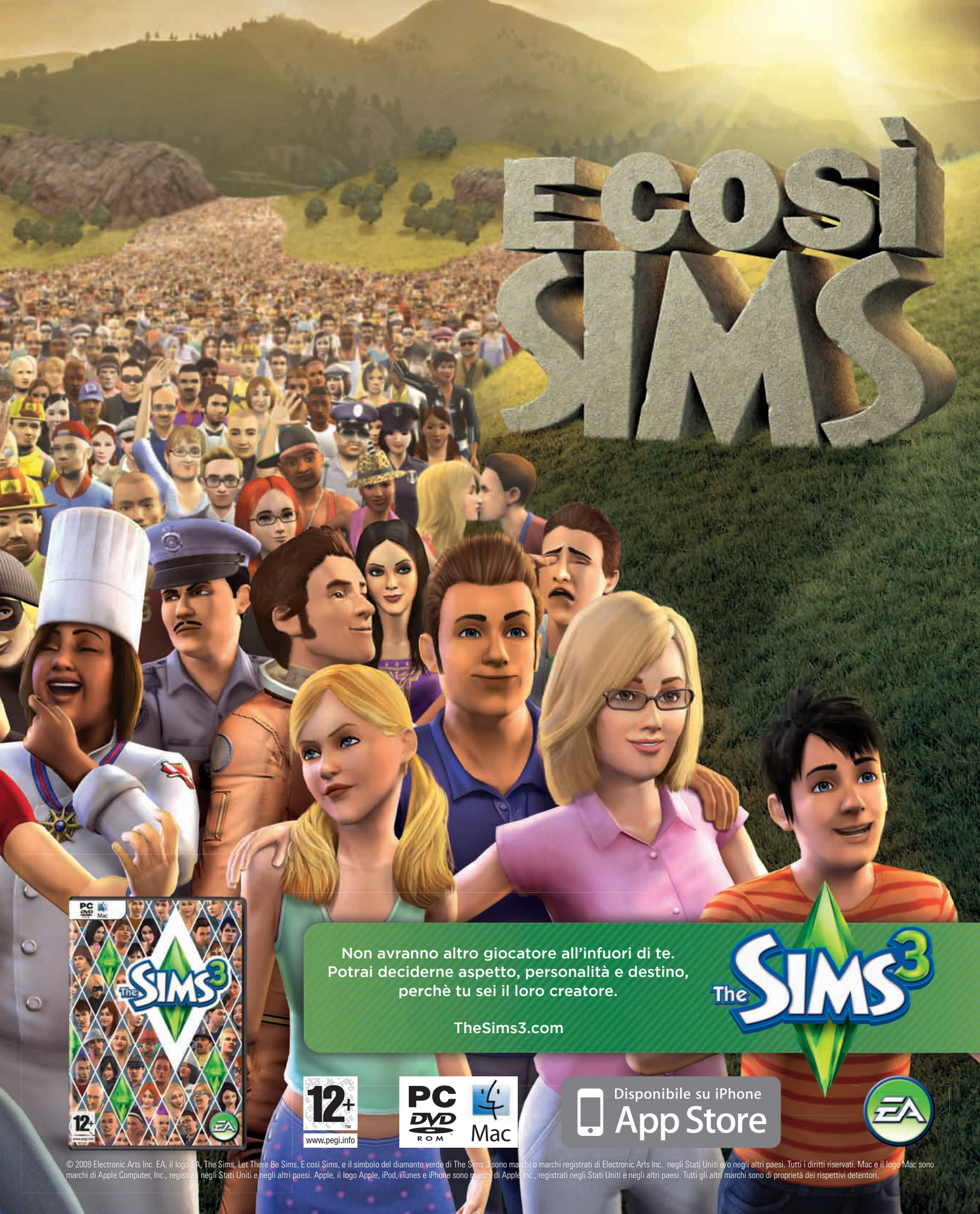
Usare i video WMV

iPod

Telefonare con l'iPod touch

iMovie

Aggiungere effetti speciali



© 2009 Electronic Arts Inc. EA, il logo EA, The Sims, Let There Be Sims, E così Sims, e il simbolo del diamante verde di The Sims 3 sono marchi o marchi registrati di Electronic Arts Inc. negli Stati Uniti e/o negli altri paesi. Tutti i diritti riservati. Mac e il logo Mac sono marchi di Apple Computer, Inc., registrati negli Stati Uniti e negli altri paesi. Apple, il logo Apple, iPod, iTunes e iPhone sono marchi di Apple Inc., registrati negli Stati Uniti e negli altri paesi. Tutti gli altri marchi sono di proprietà dei rispettivi detentori.